VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DI BANCA SISTEMA S.P.A. DEL 18 APRILE 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciotto del mese di aprile, in Milano, Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13, presso la sede legale di Banca SISTEMA S.p.A., alle ore 10:05 a richiesta dell'organo amministrativo della Società, si è riunita, in unica convocazione, l'Assemblea Ordinaria di "Banca SISTEMA S.p.A." con sede in Milano, Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13, capitale sociale Euro 9.650.526,24 interamente versato, suddiviso in n. 80.421.052 azioni del valore nominale unitario di Euro 0,12, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 12870770158 (R.E.A. MI-1619654) (d'ora innanzi individuata anche come la "**Banca**") al fine di discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. **Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
2. **Destinazione dell'utile di esercizio 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
3. **Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
4. **Nomina del Soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
5. **Approvazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019 e fissazione del limite massimo al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella misura massima di 2:1. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
6. **Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.**
7. **Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Ai sensi dell'art. 8.10 del vigente statuto sociale, assume la presidenza della riunione la Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signora Luitgard Spögler, la quale invita, previa designazione unanime da parte del capitale sociale presente, la dott.ssa Laura Cavallotti, Notaio di Milano, a fungere da segretario, al fine di verbalizzare la presente assemblea ordinaria dei soci per scrittura privata.

La Presidente constata quindi che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata in unica convocazione ai sensi di legge e dell'articolo 8 dello statuto sociale mediante avviso pubblicato presso la sede legale di Banca Sistema, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it nonché sul sito internet della Banca www.bancasistema.it - sezione *governance*/documentazione assembleare – assemblea ordinaria del 18 aprile 2019, nonché a mezzo avviso pubblicato per estratto il giorno 18 marzo 2019 sul quotidiano "Il Giornale";

- è presente per il Consiglio di Amministrazione:
la sottoscritta Signora Luitgard Spögler, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Signor Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Signor Giovanni Puglisi, Vice-Presidente e gli amministratori Signori Daniele Pittatore, Laura Ciambellotti e Federico Ferro-Luzzi;
- è presente per il Collegio Sindacale, il Signor Massimo Conigliaro, Presidente del Collegio Sindacale e i Sindaci effettivi Signori Lucia Abati e Biagio Verde.
- sono presenti, in proprio o per delega, n. 47 (quarantasette) azionisti rappresentanti n. 42.079.938 (quarantadue milioni settantanovemila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, sulle n. 80.421.052 azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, in circolazione.
Alla data del 9 aprile 2019 (c.d. *record date*), la Banca deteneva n. 104.661 (centoquattro mila seicento sessantuno) azioni proprie pari allo 0,13% (zero virgola tredici per cento) del capitale sociale.
L'elenco nominativo dei soci che partecipano all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate e dei soggetti deleganti, viene allegato al verbale dell'odierna riunione sotto la lettera "A".
La Presidente informa che ai fini dell'intervento dell'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono state inviate dagli intermediari competenti le comunicazioni previste dalla legge vigente per l'intervento in assemblea e che è stata constatata la rispondenza alle norme di legge delle deleghe rilasciate.
Dichiara pertanto validamente costituita l'odierna assemblea in unica convocazione.
Comunica che:
- per far fronte alle esigenze tecniche dei lavori, sono presenti in sala alcuni dirigenti e dipendenti della Banca;
- lo svolgimento dei lavori dell'odierna assemblea avverrà secondo quanto previsto dal regolamento dell'assemblea degli azionisti.
La Presidente invita coloro che lasceranno la sala nel corso dell'assemblea a darne comunicazione al segretario verbalizzante e all'ufficio posto all'entrata della sala incaricato dell'accreditamento.
La Presidente invita altresì coloro che avranno necessità di allontanarsi nel corso dell'assemblea, di evitare di assentarsi in prossimità delle votazioni, e ciò al fine di facilitare la determinazione del quorum deliberativo.
La Presidente ricorda, inoltre, che ai sensi degli Artt. 6.4 e 6.5 del Regolamento dell'assemblea degli azionisti:
- la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che la Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione. I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta alla Presidente, comunicando il loro nome e l'azionista che eventualmente rappresentano. La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora la Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte.
Nel caso si proceda per alzata di mano, la Presidente concederà la parola a

chi abbia alzato la mano per primo; ove non sia possibile stabilirlo con esattezza, la Presidente concederà la parola secondo l'ordine dalla stessa stabilito insindacabilmente.
Qualora si proceda mediante richieste scritte, la Presidente concederà la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti;
- spetta alla Presidente dell'assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. La Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, indica, in misura di norma non superiore a 10 minuti, il tempo a disposizione di ciascun legittimato per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito, la Presidente potrà invitare il legittimato all'intervento a concludere nei 5 minuti seguenti. Successivamente, ove l'intervento non sia ancora terminato, la Presidente provvederà ai sensi di quanto previsto all'articolo 6.7, lett. a) del regolamento dell'assemblea degli azionisti; al fine di mantenere l'ordine nell'assemblea e di garantire il corretto svolgimento dei lavori e di evitare abusi del diritto di intervento, potrà togliere la parola qualora il legittimato all'intervento parli senza averne facoltà, o continui a parlare trascorso il tempo assegnatogli ai sensi del regolamento.
Sarà fornita risposta - da parte della Presidente ovvero dell'Amministratore Delegato o di altri Amministratori, dei Sindaci o di dipendenti della Banca - successivamente a ciascun intervento ovvero una volta esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 6.9 del regolamento dell'assemblea degli azionisti, la seduta potrà essere interrotta fino a un massimo di due ore per consentire la predisposizione delle risposte agli interventi. Ultimate le risposte, sarà consentita a coloro che hanno chiesto la parola una breve replica. Esauriti tutti gli interventi, le risposte e le repliche, la Presidente dichiarerà chiusa la discussione.
La Presidente ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 3.5 del regolamento assembleare, nei presenti locali è vietato l'utilizzo di apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile dotati di dispositivi fotografici.
La Presidente comunica, sulla base delle informazioni disponibili e ai sensi delle vigenti disposizioni emanate dalla Consob, che l'elenco nominativo degli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale sociale, con indicazione del numero di azioni ordinarie da ciascuno possedute e della percentuale di possesso del capitale sociale, è il seguente:
- **Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l.** ("SGBS"), titolare del 23,10% (ventitre virgola dieci per cento) delle azioni ordinarie corrispondente a n. 18.578.900 (diciotto milioni cinquecentosettantottomila novecento) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
- **Fondazione Sicilia**, titolare del 7,40% (sette virgola quaranta per cento) delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 5.950.104 (cinque milioni novecentocinquantamila centoquattro) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
- **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria**, titolare del 7,91% (sette virgola novantuno per cento) delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 6.361.731 (sei milioni trecentosessantunomila settecentotrentuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

La Presidente prosegue dando atto di quanto segue:
- è stato richiesto ai partecipanti all'odierna assemblea di far presenti eventuali situazioni di esclusione e/o limitazione del diritto di voto, ai sensi della vigente disciplina in materia. Nessuno dei partecipanti ha rilasciato alcuna dichiarazione in tal senso;
- la Presidente ha effettuato, con il supporto delle competenti funzioni della Banca e sulla base delle informazioni disponibili, i riscontri per l'ammissione al voto dei soci intervenienti, cui è stato richiesto di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi di legge e delle vigenti disposizioni di vigilanza e che, come gli intervenienti hanno dichiarato non risultano situazioni di esclusione dal diritto di voto;
- non sussistono ulteriori circostanze che possano impedire o limitare l'esercizio del diritto di voto;
- nell'avviso di convocazione della presente adunanza si è provveduto ad informare gli azionisti circa le modalità di espressione del voto per corrispondenza, rendendo, inoltre, disponibili presso il sito internet di Banca Sistema le schede di votazione per l'esercizio del suddetto voto;
- non sono pervenute schede di voto per corrispondenza;
- i dati personali dei partecipanti all'assemblea saranno trattati nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi ed alle finalità previsti dalla vigente normativa;
- l'assemblea viene registrata in formato audio ai fini della verbalizzazione;
- è stato nominato, quale Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del testo unico della finanza, Computershare S.p.A con sede a Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19; il modulo predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Banca è stato pubblicato sul sito internet della Banca;
- è stata accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti;
- i presenti sono in grado di percepire gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; eventuali problemi di amplificazione possono essere comunicati alla segreteria posta all'ingresso della sala;
- gli intervenuti possono partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- i soci hanno avuto facoltà di richiedere copia della documentazione indicata ai punti all'ordine del giorno;
- nessun socio ha esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del Testo unico della finanza;
- non sono pervenute alla Banca richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del testo unico della finanza e dell'art. 8.4 dello statuto della Banca.

La Presidente precisa che ai sensi dell'Art. 7.4 del regolamento dell'assemblea degli azionisti, verranno utilizzate apposite schede di voto consegnate ai presenti in sede di accreditamento.

La Presidente informa altresì che la seguente documentazione è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, in particolare, ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile e dell'art. 154-*ter* del testo unico della finanza:
- la "Relazione finanziaria annuale" comprendente il progetto di bilancio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018, corredata dalla Relazione degli

amministratori sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile e dell'art. 154 ter del testo unico della finanza, oltre al bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2018;
- la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis del testo unico della finanza;
- la Relazione Illustrativa redatta appositamente dal Consiglio d'Amministrazione sulle singole proposte concernenti le materie di discussione nell'odierna riunione, a norma dell'art. 125 ter del testo unico della finanza ed i relativi allegati.

Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, la Presidente invita gli azionisti presenti a voler comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali previsti dall'articolo 122 del testo unico della finanza - ivi inclusa l'esistenza di eventuali accordi a sensi dell'art. 20 del testo unico bancario.

Il Signor Toniolo Flavio Tullio, in rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, conferma l'esistenza di un patto parasociale, per cui sono state adempiute tutte le formalità di cui al 1° comma dell'art. 122 del testo unico della finanza, che coinvolge il 38,41% (trentotto virgola quarantuno) del capitale sociale avente diritto di voto e precisamente:
- Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS"), titolare del 23,10% delle azioni ordinarie corrispondente a n. 18.578.900 azioni;
- Fondazione Sicilia, titolare del 7,40% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 5.950.104 azioni;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolare del 7,91% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 6.361.731 azioni.

Tutto ciò constatato, la Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita, ai sensi dello statuto sociale e della rilevante normativa applicabile.

Prima di proseguire con lo svolgimento ufficiale dei lavori, la presidente riferisce quanto segue: "*Porgo un cordiale benvenuto agli azionisti, agli amministratori e sindaci, alle collaboratrici e collaboratori di Banca Sistema qui presenti. Siamo lieti di poter ospitare questa assemblea dei soci, per la prima volta, qui nella nuova sede di Banca Sistema.*

E' volato un ulteriore anno, denso di iniziative e novità, che si è chiuso con risultati molto positivi, come confermano i dati vi saranno illustrati in seguito in dettaglio. La Banca continua a crescere, non solo nel core business factoring, ma anche nel settore della "cessione del quinto" è stato raggiunto un outstanding pari a 652 milioni di euro, segmento nel quale Banca Sistema intende espandersi ulteriormente, anche attraverso l'avvio dell'attività di origination diretta. L'utile netto conseguito e i coefficienti patrimoniali osservati - sebbene fisiologicamente ridimensionati a fronte dell'incremento degli impieghi ma in ogni caso superiori alle soglie minime fissate da Banca d'Italia, confermano un percorso di crescita solido e stabile di Banca Sistema. Questi risultati consentiranno di distribuire anche quest'anno una percentuale di utili, in linea con quella degli esercizi passati e con l'approccio che coniuga gli interessi degli azionisti e l'esigenza di assicurare la solidità patrimoniale della Banca. La graduale diversificazione delle attività e l'espansione in altri settori, comunque a bassa esposizione del rischio, quali la "cessione del quinto" e il credito su pegno, nonché il mantenimento di un buon bilanciamento tra la raccolta wholesale e retail, sono il presupposto per

una crescita lineare. Per poter supportare l'incremento dei volumi e la strategia di diversificazione, la Banca si è attrezzata, arricchendo la propria organizzazione con nuove risorse, tecnologiche e umane, pur restando una realtà snella e dinamica: Banca Sistema dispone oggi di 183 dipendenti, con un'età media relativamente bassa, di 40,9 anni, il 71% delle risorse è laureato; puntiamo anche a mantenere un adeguato bilanciamento fra generi; ad oggi, le risorse femminili ammontano al 43%. La dimensione di Banca Sistema crescerà ulteriormente a breve, per effetto dell'integrazione di Atlantide S.p.A., intermediario attivo nel settore della "cessione del quinto" acquisito di recente dalla Banca, che contiamo di poter perfezionare entro la fine del primo semestre dell'esercizio in corso: Banca Sistema potrà contare, ad esito del processo di fusione, a circa 210 risorse.
Chiudo il mio intervento, ringraziando l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Gianluca Garbi, e tutti i dipendenti e collaboratori di Banca Sistema per l'impegno profuso e l'importante lavoro svolto nel corso dell'ultimo esercizio sociale, e che hanno reso possibile i lusinghieri risultati raggiunti. Ringrazio anche gli amministratori, per l'instancabile supporto fornito con costruttiva critica, anche attraverso le scrupolose analisi svolte nei comitati endo-consiliari, nonché i Sindaci, per le intense attività di controllo, svolte anche attraverso verifiche in loco. Sono fiduciosa che il valore di queste attività sia apprezzato, anche dai soci, mai superflue in un contesto così complesso che richiede massima attenzione per salvaguardare la Banca e, in particolare, la sua reputazione".

La Presidente passa quindi a trattare il **primo punto** all'ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ricorda che, nella seduta del 1° marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, e che si rende ora necessario procedere all'esame e all'approvazione dello stesso.
Il fascicolo di bilancio, comprensivo della relazione della società di revisione, della relazione del Consiglio di Amministrazione, dell'attestazione del dirigente preposto di cui all'art. 154-bis, comma 5, del testo unico della finanza e della relazione del Collegio Sindacale, già messo a disposizione degli azionisti e pubblicato nei termini di legge, in data 27 marzo 2019, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B".
La Presidente rammenta che è stato redatto anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° marzo 2019, anch'esso presentato all'odierna assemblea corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo e dalla relazione della società di revisione.
Per quanto riguarda le attività svolte dalla Società di Revisione, come previsto dalla comunicazione Consob n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, la Presidente comunica che le ore impiegate per la revisione legale del bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. e del bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema, è stimato in circa 2.500 ore. I corrispettivi per la revisione legale ammontano attualmente a complessivi euro 159.000 al netto di IVA, spese e contributo di vigilanza a favore della Consob ed eventuali

integrazioni.
La Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato.
Prende la parola il Signor Garbi Gianluca il quale fornisce all'assemblea una sintesi dei risultati al 31 dicembre 2018, rilevando come a livello consolidato la Banca abbia chiuso il precedente esercizio con un utile pari a 27,2 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio ed un utile della Capogruppo pari a 28,1 milioni di euro. Il margine di interesse è aumentato ed il costo del *funding* è rimasto stabile; il margine di intermediazione pari a 91,1 milioni di euro, con un più 10% anno su anno e quindi in linea con l'aumento dei costi operativi (più 10% anno su anno). Il return on average equity è risultato pari al 18,9% e anche quest'anno si prevede di distribuire un dividendo pari al 25% degli utili del 2018 della capogruppo, pari a euro 0,087 ad azione.
L'Amministratore Delegato prosegue ricordando come, a livello di performance commerciale, il turnover factoring sia aumentato del 20% rispetto al 2018, con una crescita del numero clienti del 20%; l'outstanding del CQ ha raggiunto al 31 dicembre 2018, 652 milioni di euro, in aumento del 30% anno su anno. Ad aprile di quest'anno la Banca ha finalizzato l'acquisizione di Atlantide S.p.A., intermediario finanziario, attivo nell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione, operazione che era stata annunciata a settembre dello scorso anno.
Il Signor Garbi Gianluca prosegue precisando come nel secondo trimestre del 2018 la Banca abbia emesso un bond senior con scadenza a tre anni in private placement e come, sempre dal terzo trimestre del 2018, la Banca raccoglie depositi anche all'estero per il tramite di un nuovo partner: Deposit Solutions.
Superato positivamente un periodo di test, nel 2017, e di crescita nel 2018, il credito su pegno conta oggi su filiali dedicate a: Milano, Roma, Napoli, Rimini, Pisa e Palermo.
In termini di liquidità, l'LCR ed il NSFR risultavano superiori ai livelli regolamentari. La componente retail del funding era pari al 59%. Il CET1 ratio e TCR risultavano rispettivamente a 11,0% e 13,7% ampiamente superiori ai requisiti minimi comunicati da Banca d'Italia per il 2019.
Il turnover del factoring, principale business della Banca in termini di contributo al conto economico, è cresciuto del 70% rispetto al 2015; la crescita di questi anni come nel 2018 è frutto:
- di una costante crescita dell'orgination del canale indiretto, rappresentato dagli accordi con banche commerciali;
- della crescita del numero di clienti, riflesso in un miglioramento della concentrazione;
- della crescita del business dei crediti fiscali;
- dalla maggior diversificazione del factoring di crediti commerciali.
Il margine di interesse, si è attestato a 74,6 milioni di euro in aumento anno su anno, con un contributo pari a circa 7,8 milioni di euro derivante dall'aggiornamento nel terzo trimestre delle percentuali di stanziamento sugli interessi di mora del factoring. Lo stanziamento di interessi di mora maturati a conto economico non supera in media il 45% del totale contro una media tra incassi e vendita di interessi superiore all'85%. Il totale ricavi, pari a 91,1 milioni di euro, risulta in aumento del 10% rispetto al precedente esercizio,

anche grazie all'aumento del contributo delle commissioni attive del factoring. Il totale costi operativi è aumentato dell'11% anno su anno. L'utile ante imposte ha registrato un +8% anno su anno.
Passando all'illustrazione dello stato patrimoniale appare evidente la crescita anno su anno del totale attivo; tale crescita è sostanzialmente guidata dall'aumento della voce 40, attività finanziare valutate al costo ammortizzato, che include la voce dei crediti alla clientela in cui è stato registrato un aumento del:
- factoring (+22 a/a), grazie alla dinamica del turnover descritto in precedenza;
- CQ (+30% a/a) grazie agli acquisti di portafogli nell'esercizio precedente per circa 212 milioni di euro;
- portafoglio di titoli di Stato italiani (ex voce held to maturity) passata da 84 milioni di euro di dicembre 2017 a 453 milioni di euro di dicembre 2018, mantenendo la politica conservativa di acquistare solo titoli con scadenza a breve.
A livello del passivo, l'aumento maggiore in termini assoluti è della voce debiti verso clientela, frutto della forte crescita anno su anno dei conti deposito: in particolare nella componente estera ed anche della crescita dei conti corrente domestici.
A questo punto, la Presidente, dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato per il suo intervento, propone ai presenti di non procedere alla lettura del progetto di bilancio e delle relazioni e attestazioni che lo corredano, dandole per lette e conosciute.
La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.
La Presidente apre quindi la discussione, invitando gli azionisti a porre tutte le eventuali domande e precisando che tutte le risposte verranno fornite cumulativamente al termine di tutti gli interventi.
Chiede la parola il signor Pollastrelli Giovanni che rileva come il titolo della Banca, nonostante le ottime *performance* della medesima, sia oggi scambiato a livelli di prezzo significativamente inferiori a quelli del suo collocamento in borsa.
Chiede inoltre spiegazioni sulle motivazioni che hanno portato l'azionista Fondazione Pisa a vendere una parte consistente delle proprie azioni, portando la sua partecipazione al di sotto del 5%.
L'azionista Pollastrelli Giovanni prosegue chiedendo, con riferimento all'acquisizione di Atlantide S.p.A., quali siano state le motivazioni che hanno spinto la Banca a detta acquisizione, nonostante i bilanci della stessa non siano brillanti e nonostante il mercato della cessione del quinto dello stipendio, a suo parere, si stia saturando.
Chiede infine quando si preveda di raggiungere il *break - even* dell'attività di prestito su pegno.
Interviene il signor Sismondi Riccardo, in rappresentanza dell'azionista, signora Girello Anna, il quale innanzitutto esprime soddisfazione per gli ottimi risultati raggiunti nel corso dell'esercizio 2018. Ciò detto, prende atto del fatto che, secondo quanto pocanzi rappresentato dall'Amministratore Delegato, lo stanziamento di interessi di mora maturati a conto economico si attesta a circa il 45% del totale a fronte di un valore registrato, tra incassi e vendita di interessi, superiore all'85%. A tal riguardo, invita il Consiglio di Amministrazione a tenere conto, nella trattazione contabile degli interessi di

mora, oltreché delle valutazioni di ordine prudenziale, anche della necessità di rappresentare nel Bilancio, nella maniera quanto più possibile puntuale, l'effettivo valore di mercato di tali poste, anche al fine di evitare eventuali improprie penalizzazioni per gli azionisti attuali e futuri.

Chiede ora la parola l'azionista Giorgio Rugarli che dà lettura del seguente suo intervento: "*Già dipendente Banca Sistema nel 2015, quando comprai in occasione dell'ipo, la quota allora riservata ai dipendenti, di mille azioni di Banca Sistema, che ho resistito a detenere. Dottore in giurisprudenza, con ampia conoscenza di mercati ed ambienti di lavoro, anche se solo da qualche anno impiegato nel mondo bancario. Sono quindi un micro (quasi non) azionista, ma non per questo senza una idea della situazione in cui mi trovo, avendo visto anche molti aspetti di questa banca dal di dentro ed avendo conosciuto il Suo modo e stile di lavoro. Mi rivolgo in particolare a Lei, dottor Garbi, come "mente" (mi permetta questo termine, chiedendo a Lei e a tutti che ne venga tratto solo il lato simpatico dello stesso), di Banca Sistema. Mi devo permettere osservare, dopo alcuni anni in cui ho assistito alle vostre assemblee (direi meglio nostre ...) ed avendone paragone con altre, che l'esposizione dei fatti economici della azienda sia molto asettica, quasi distaccata, per non dire meccanica e frettolosa. Questo fatto, che credo non sia solo una mia percezione, fa nascere l'impressione che l'assemblea sia un evento accessorio e quasi fastidioso della vita della banca, rendendo quasi l'idea "che "i giochi" siano fatti altrove, senza bisogno di curarsi della struttura proprietaria, soprattutto minoritaria" (spero che sia chiaro che intendo in termini ampi il concetto che ho espresso).*

Anche il fatto che non si accenni a nessun aspetto del mercato, né bancario, né azionario del segmento banche, rende questa assemblea particolare, quasi un evento solo formale e marginale.

Mi permetto, quindi, richiedere un accenno, a margine o commento dei dati espressi, in maniera generale, ma non generica, auspicabilmente corredato da un Suo giudizio (all'inglese, se vuole, precisando che si tratta di un Suo giudizio personale ... nel rispetto dei limiti di correttezza) sull'andamento reale e sostanziale di Banca Sistema, sul mercato azionario bancario, sul posizionamento nello stesso di Banca Sistema, sui suoi possibili sviluppi e sulle iniziative di presenza attiva di Banca Sistema in esso, con particolare riguardo a quelle eventualmente previste per il corrente anno societario.

Ringrazio anticipatamente e mi riservo un eventuale piccolo commento di contro risposta, se previsto nella prassi assembleare".

Nessun altro chiedendo la parola, la Presidente rimarca che, anche al Consiglio di Amministrazione, l'andamento di mercato del titolo di Banca Sistema appare deludente, soprattutto alla luce degli ottimi risultati di bilancio ottenuti, che spingono a ritenere che il Consiglio di Amministrazione sta lavorando nella giusta direzione.

La Presidente precisa che non può commentare la scelta di Fondazione Pisa di vendere una parte consistente del suo pacchetto azionario, non conoscendone le ragioni, che potrebbero essere legate a iniziative di investimento nel territorio di riferimento.

A questo punto la Presidente, cede la parola all'Amministratore Delegato, il quale, in relazione alla quotazione attuale del titolo della Banca, concorda con l'azionista Pollastrelli; ricorda però come, anche a seguito della crisi del 2015, l'intero comparto bancario sia stato oggetto di grande volatilità e come i

grandi investitori internazionali molte volte decidano investimenti e disinvestimenti non sulla base del valore dei singoli titoli in portafoglio, ma sulla base del loro comparto di appartenenza.
Con riguardo alla Fondazione Pisa il dottor Garbi precisa di non poter commentare le scelte di investimento della medesima, ricordando però che la Fondazione Pisa ha ancora in portafoglio il bond subordinato emesso da Banca Sistema.
Per quanto concerne l'acquisizione di Atlantide S.p.A., il dottor Garbi ricorda come i non buoni risultati della medesima nascano (come per tutti gli intermediari iscritti all'albo ex 106 del testo unico bancario) dall'incremento dei costi dovuti all'implementazione della nuova struttura organizzativa e procedurale richiesta da Banca d'Italia a tutti gli intermediari finanziari, ora assoggettati a un regime di vigilanza simile a quello delle banche; prosegue rimarcando che questo aumento dei costi non può essere controbilanciato da un aumento dei volumi dei crediti concessi in quanto la stessa non può raccogliere fondi tra gli investitori. Inoltre, precisa che detta acquisizione permetterà a Banca Sistema di dotarsi di una propria rete e quindi di originare i crediti direttamente, senza dover acquisire i portafogli di altri operatori.
Per quanto riguarda la saturazione del mercato della cessione del quinto dello stipendio, l'Amministratore Delegato rammenta che lo stesso mercato si auto-alimenta specialmente nel segmento delle cessioni dei dipendenti del settore pubblico, poiché chi ha ceduto il quinto dello stipendio, tende a rifinanziarsi dopo aver rimborsato circa la metà del prestito, mediante una nuova cessione del quinto; anche l'aumento della vita media porterà a uno sviluppo maggiore rendendo più comune la cessione del quinto della pensione.
In relazione all'attività di credito su pegno, il dottor Garbi, prevede che il break - even si otterrà nel 2020.
Rispondendo all'azionista Giorgio Rugarli, l'Amministratore Delegato rimarca che l'assemblea annuale di bilancio è sentita dall'intero Consiglio di Amministrazione e da tutta la struttura di Banca Sistema, come evento non formale bensì sostanziale; rammenta però che la maggioranza degli azionisti della Banca sono investitori istituzionali, che si presentano in assemblea a mezzo di delegati muniti di precise istruzioni di voto: gli investitori istituzionali infatti tendono a non considerare l'assemblea come momento conoscitivo e di scambio tra il *management* e l'azionariato, ma preferiscono che il *management* illustri direttamente i risultati e gli scenari futuri della Banca in appositi incontri con i responsabili degli investimenti.
A questo punto chiede la parola l'azionista Giuseppe Tocchetti, che si congratula con l'Amministratore Delegato per l'esauriente esposizione dei risultati economici raggiunti dalla Banca. Chiede inoltre informazioni sul costo della raccolta.
L'Amministratore Delegato a tale proposito precisa che la remunerazione della raccolta di Banca Sistema si attesta mediamente allo 0,9% annuo, e come questo sia un costo assolutamente contenuto. La pubblicità di Banca Sistema che invita i correntisti a depositare somme promettendo rendimenti più elevati rispetto a quelli di mercato, non è una raccolta a pronti, ma è una raccolta a termine e quindi deve essere raffrontata con strumenti simili, quali ad esempio i prestiti obbligazionari a due o tre anni. La Banca l'anno scorso

ha emesso un'obbligazione a tre anni, e l'ha remunerata il 2%, un tasso contenuto rispetto alla media per un'obbligazione bancaria di pari durata. Se dovessimo emettere nuove obbligazioni di pari durata, oggi i rendimenti richiesti dagli investitori sarebbero di non meno del 4% annuo.
L'Amministratore Delegato prosegue facendo presente che raccogliere denaro con i conti di deposito, aventi una *duration* più allineata alle esigenze della Banca, è più economico che emettere obbligazioni.
La Presidente a questo punto, dopo aver rilevato che nessun altro interviene, dichiara chiusa la discussione.
La Presidente dà quindi un aggiornamento delle presenze, rilevando che alle ore 11:25 sono presenti in proprio o per delega n. 48 (quarantotto) azionisti rappresentanti n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, sulle n. 80.421.052 azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, in circolazione, come da allegato "A1".
Ciò premesso, la Presidente passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"Signori Azionisti, per quanto riguarda il punto 1 all'ordine del giorno, siete invitati ad approvare il bilancio di Banca SISTEMA S.p.A. al 31 dicembre 2018, così come rappresentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, ed è inoltre corredato da una relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria della Banca. Inoltre, il fascicolo del bilancio contiene l'attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del regolamento Consob numero 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni; la relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58; la relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 numero 39".
L'Assemblea degli Azionisti di Banca SISTEMA S.p.A., riunita in sede ordinaria,
- *udita la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno;*
- *preso atto della relazione redatta dal Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza svolta dallo stesso Collegio Sindacale;*
- *preso atto delle relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato redatte dalla società di revisione;*

***delibera**:*

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Banca Sistema S.p.A. che chiude con un utile di Euro 28.070.559,59".
La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.
La Presidente accerta l'esito della votazione:
Presenti: n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.
Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno
Favorevoli: n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni.
La proposta è approvata.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "C".
La Presidente passa dunque alla trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno della parte ordinaria:
***2 Destinazione dell'utile di esercizio 2018.* Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
La Presidente dopo aver richiamato i contenuti della relazione degli amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, propone ai presenti di ometterne la lettura.
La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.
La Presidente riferisce che, come riportato nella Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, la Banca ha registrato su base individuale, per l'esercizio 2018, un utile di periodo di Euro *28.070.559,59*.
Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare il citato utile come segue:
- a dividendo Euro 6.996.631,52 per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, pari a Euro 0,087 per ogni azione;
- a utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 21.073.928,07.

Non sarà effettuato alcun accantonamento alla riserva legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.
Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proposto che l'assegnazione del dividendo avvenga in denaro, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili, con stacco della cedola il giorno 6 maggio 2019, e pagamento il giorno 8 maggio 2019.
Ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del testo unico della finanza, saranno legittimati a percepire tale dividendo coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 7 maggio 2019 (c.d. *record date*).
La Presidente apre quindi la discussione.
Prende la parola l'azionista Pollastrelli Andrea che, rilevato dalla documentazione assembleare che la Banca intende distribuire agli azionisti il 25% degli utili conseguiti nel 2018, chiede se sia possibile distribuire una quota di utili di circa 30/35%.
Il Signor Garbi a tale proposito spiega che esiste l'esigenza di aumentare il livello di patrimonializzazione della Banca creando riserva da utili non distribuiti in modo tale da proseguire l'attività di acquisto crediti senza bisogno di ricorrere al mercato del capitale di rischio: aumentare il dividendo distribuito vuol dire ridurre CORE TIER 1 della Banca. La Presidente conferma che nel rispetto del principio della sana e prudente gestione occorre coniugare gli obiettivi di patrimonializzazione della Banca e quello degli azionisti a poter ricevere maggiori utili. La Presidente e l'Amministratore Delegato non escludono comunque che in futuro, quando la Banca potrà beneficiare della ponderazione ridotta dei finanziamenti contro la cessione

del quinto dello stipendio/pensione e si libereranno risorse patrimoniali, la percentuale degli utili da distribuire possa essere aumentata.
La Presidente, dopo aver rilevato che nessun altro interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.
La Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., in sessione ordinaria, richiamate le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018,*

delibera:

(i) di destinare l'utile di esercizio 2018 di Banca Sistema S.p.A. pari a Euro 28.070.559,59 come segue:

- *a dividendo Euro* 6.996.631,52 *per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, pari a Euro 0,087 per ogni azione;*
- *a utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 21.073.928,07.*

secondo le modalità ed i termini di cui alla Relazione degli Amministratori. Si evidenzia che non viene effettuato alcun accantonamento alla riserva legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.;
(ii) di mettere in pagamento il citato dividendo dal giorno 8 maggio 2019. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli.".
La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.
La Presidente accerta l'esito della votazione:
Presenti: n. n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.
Contrari: 1.000 azioni
Astenuti: 713.000 azioni
Favorevoli: 41.369.938 (quarantuno milioni trecentosessantanovemila novecentotrentotto) azioni.
La proposta è approvata.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "D".
La Presidente inizia ora la trattazione del **terzo punto** di cui all'ordine del giorno:

3. Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente informa che, il 28 giugno 2018, l'Amministratore Signor Claudio Pugelli, tratto dalla lista che ha raccolto la maggioranza dei voti nell'assemblea del 23 aprile 2018, ha rassegnato, con decorrenza 30 giugno 2018, le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore di Banca SISTEMA S.p.A.
Ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile e dell'art. 10.4, secondo comma, lettera b) dello Statuto di Banca Sistema S.p.A., il 13 luglio 2018, con delibera del Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato per le Nomine, e approvazione del Collegio Sindacale, è stato cooptato alla carica di Amministratore il Signor Daniele Pittatore in sostituzione del Signor Claudio Pugelli. Posto che ai sensi dell'articolo 2386

del Codice Civile, la carica del Signor Daniele Pittatore, Amministratore non esecutivo e indipendente, scade alla data della presente Assemblea, è quindi necessario procedere alla nomina di un Amministratore, che rimarrà in carica per la durata del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ossia fino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2020. Inoltre, non si applica, nella fattispecie, la procedura del voto di lista, prevista solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione ai sensi del citato articolo 10.4 dello statuto di Banca Sistema S.p.A. Pertanto, la delibera di nomina dell'Amministratore sarà assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge.
In particolare, in base all'articolo 10.4, comma 2, lettera a) dello statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea "*il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea, prevista dal primo comma dell'articolo 2386 del Codice Civile, delibera con le maggioranze di legge rispettando lo stesso criterio*".
La Presidente richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che ai sensi di statuto, i soggetti eleggibili sono pertanto solo quelli della medesima lista di appartenenza dell'amministratore dimessosi.
Prosegue precisando che il Signor Daniele Pittatore apparteneva alla medesima lista dell'amministratore dimessosi, Claudio Pugelli.
La Presidente segnala altresì che l'azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il 2 aprile scorso, ha proposto di confermare il Dottor Daniele Pittatore, alla carica di amministratore di Banca Sistema S.p.A. fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2020.
La Presidente propone quindi ai presenti di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale.
La Presidente accerta che l'assemblea, all'unanimità, approva e apre la discussione.
Prende la parola l'azionista Giuseppe Tocchetti che chiede al Signor Pittatore di presentarsi brevemente.
Il Signor Pittatore ringrazia l'azionista e informa di essere un dottore commercialista e di aver già fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Banca per un lungo periodo: pertanto è stato in grado di seguire le vicende della medesima fin dalla sua nascita e constata quanto questa sia cresciuta anche in termini di capitalizzazione, grazie non solo alla quotazione in borsa, ma soprattutto grazie agli utili generati dall'attività svolta. Ritiene che la Banca sia solida e che possa continuare a crescere e di poter continuare a fornire il proprio contributo fattivo a tal fine.
La Presidente, dopo aver ringraziato il Signor Pittatore per il suo intervento e rilevato che nessun altro interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente dichiara aperta la votazione sul presente punto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti a votare, dando lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., in sessione ordinaria,*

delibera:

di confermare, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 10.4 dello Statuto di Banca Sistema S.p.A., il Signor Daniele Pittatore alla carica di Consigliere di Amministrazione. Il Signor Daniele Pittatore resterà in carica per la durata del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020".

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti: n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 9.074.293 azioni

Astenuti: 1.000 azioni

Favorevoli: 33.008.645 azioni.

La proposta è approvata.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "E".

La Presidente inizia ora la trattazione del **quarto punto** di cui all'ordine del giorno:

4. Nomina del Soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ricorda che con l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio d'esercizio di Banca SISTEMA S.p.A. al 31 dicembre 2018 scade l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2010 e che, pertanto l'Assemblea è chiamata a deliberare in merito al conferimento dell'incarico ad altra società di revisione per il periodo 2019/2027.

La Presidente dopo aver richiamato i contenuti della specifica Relazione degli Amministratori, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, propone ai presenti di ometterne la lettura.

La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.

Cede, quindi, la parola al Signor Massimo Conigliaro, Presidente del Collegio Sindacale, il quale dà lettura della proposta motivata del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico alla nuova società di revisione, redatta conformemente a quanto previsto dal d.lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, ed allegata in copia al presente verbale sub "F".

Con il suddetto documento, dopo aver rappresentato il confronto tra le offerte pervenute e descritto la procedura di ponderazione degli aspetti qualitativi e quantitativi che hanno determinato la selezione, il Collegio Sindacale propone che l'Incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2027, sia affidato a BDO Italia S.p.A. in conformità all'offerta dalla stessa formulata il 22 gennaio 2019.

Il Collegio Sindacale propone, inoltre, il seguente corrispettivo relativo a ciascun esercizio compreso nel mandato, oltre a spese vive e/o accessorie, contributi (Casse di Previdenza, Consob o altre autorità di vigilanza), IVA e adeguamento in base alla variazione dell'indice Istat relativo al costo della

vita a decorrere dal 1° gennaio 2020:

- per Banca Sistema, un totale di euro 180.000 per 2.650 ore, suddiviso in euro 120.000, per 1.780 ore, per la revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, euro 30.000, per 435 ore, per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali, euro 30.000 per 435 ore, per le *review* trimestrali;
- per le società partecipate, euro 13.000 per 188 ore, per Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., euro 22.000 per 320 ore, per Quinto Sistema SEC 2017, euro 35.000 per 500 ore, per ProntoPegno S.p.A. (società attualmente in attesa di autorizzazione ad operare quale intermediario ex art. 106 TUB da parte della Banca d'Italia).

La Presidente dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.
La Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., in sessione ordinaria,

delibera:

- *di conferire l'incarico di revisione legale dei conti di Banca Sistema S.p.A. a BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e codice fiscale* 07722780967, società di revisione nominata con D.M. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 26 del 2 aprile 2013, *per il periodo 2019/2027;*
- *di determinare il relativo corrispettivo per l'intera durata dell'incarico e per ciascun esercizio compreso nel mandato, in un totale di euro 180.000 per 2.650 ore, suddiviso in euro 120.000, per 1.780 ore, per la revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, euro 30.000, per 435 ore, per la revisione contabile limitata dei bilanci semestrali, euro 30.000 per 435 ore, per le review trimestrali;*
- *di stabilire che a tale corrispettivo vada sommato, oltre alle spese vive e/o accessorie, contributi (Casse di Previdenza, Consob o altre autorità di vigilanza), IVA, l'adeguamento in base alla variazione dell'indice Istat relativo al costo della vita a decorrere dal 1° gennaio 2020."*

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.
La Presidente accerta l'esito della votazione:
Presenti: n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.
Contrari: nessuno
Astenuti: 1.000 azioni
Favorevoli: 42.082.938 azioni.
La proposta è approvata.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "G".
La Presidente passa ora alla trattazione del **quinto punto** di cui all'ordine del giorno:

5. Approvazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo

Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019 e fissazione del limite massimo al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella misura massima di 2:1. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente riferisce che ai sensi dell'articolo 9.2 dello statuto sociale l'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad approvare le politiche di remunerazione e incentivazione in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Banca.

La Presidente dopo aver richiamato i contenuti della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, propone ai presenti di ometterne la lettura.

La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.

Il "Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per il 2019" viene allegato al presente verbale sotto la lettera "H".

La Presidente riferisce che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a comunicare alla Banca d'Italia l'innalzamento del rapporto fra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione per il solo Amministratore Delegato e Direttore Generale al limite massino di 2:1. e Banca d'Italia non ha formulato alcuna osservazione in merito a tale proposta.

La Presidente rende quindi noto che la Funzione Compliance ha provveduto a verificare la rispondenza delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019 secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, come da relazione, che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "I".

In relazione alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, la Presidente rileva che quest'ultimo propone di fissare il rapporto tra le componenti variabili e quelle fisse della remunerazione fino a un massimo del 200% (rapporto di 2:1) per il solo Amministratore Delegato e Direttore Generale (in conformità a quanto previsto dalla Circolare 285/2015 di Banca d'Italia) e che la stessa è sottoposta, tra l'altro, all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci con le maggioranze qualificate previste dalla normativa applicabile (precisamente la Circolare 285/2015 appena richiamata).

Ai fini dell'adozione di quest'ultima proposta del Consiglio di Amministrazione, sono richieste le seguenti maggioranze: a) quando l'assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale, la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in assemblea; ovvero b) il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale rappresentato in assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'assemblea è costituita. L'assemblea odierna rientra nella prima fattispecie e dunque la proposta deve essere approvata con almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La Presidente apre quindi la discussione.

Gli azionisti Pollastrelli e Tocchetti chiedono maggiori chiarimenti circa le politiche di remunerazione e la Presidente passa ad illustrare alcuni passi del "Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. Anno 2019", distribuito agli azionisti e presente sul sito della Banca e

in particolare il paragrafo 6.4.1 (il Bonus Pool) ed il paragrafo 3 (Performance dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale) dell'Allegato 2 al documento di cui sopra.

A questo punto la Presidente dopo aver rilevato che nessun altro interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

Preso atto di quanto sopra, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria,*

- *visto il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2019 ed i relativi allegati messi a disposizione del pubblico ai sensi della normativa applicabile;*
- *visto altresì il Documento Informativo Relativo al piano di compensi basato su strumenti finanziari del gruppo Banca Sistema redatto ai sensi dell'art. 114–BIS del d.lgs. 58/98 e dell'art. 84-BIS del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche;*
- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2019;*
- *udita la proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;*

delibera

- *di approvare le Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019;*
- *di fissare il limite massimo del rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella misura massima di 2:1;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra di loro e con facoltà di sub-delega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione delle predette Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato".*

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti: n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 4.293.684 azioni

Astenuti: 713.000 azioni

Favorevoli: 37.077.254 azioni.

La proposta è approvata, con il quorum rafforzato prescritto dalla vigente

normativa di vigilanza.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "L".
La Presidente passa dunque alla trattazione del **sesto punto** all'ordine del giorno della parte ordinaria:

6. Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni.

La Presidente riferisce che in conformità all'articolo 123-ter del testo unico della finanza, all'articolo 84-quater e all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti di Consob e all'art. 6 del Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e approvato in data 1° marzo 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Relazione sulla Remunerazione.
Detta Relazione, cui si fa rinvio, è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Banca.
La Presidente propone quindi di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale. La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.
Segnala altresì che sul sito Internet di Banca Sistema è stato altresì pubblicato un *executive summary* delle Politiche di remunerazione per il Gruppo Banca Sistema. Il documento illustra in sintesi l'approccio adottato da Banca Sistema in materia.
La Presidente rende anche noto che la Funzione di Internal Audit ha provveduto a condurre delle verifiche sulla rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e al contesto normativo del Gruppo Banca SISTEMA S.p.A. per l'esercizio 2018; la relazione della Funzione di Internal Audit, viene allegata al presente verbale sotto la lettera "M".
La Presidente prosegue precisando che l'Assemblea dei soci è chiamata, ai sensi dell'articolo 123-*ter*, comma 6, del testo unico della finanza, a deliberare in senso favorevole o contrario sui contenuti della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione. Ai sensi del citato articolo, la delibera non è vincolante.
Ciò premesso, la Presidente apre la discussione.
Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.
La Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria,*

- *preso atto della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1° marzo 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 27 febbraio 2019, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti*

Delibera

di approvare quanto inserito nella Sezione I della Relazione sulla

300

Ministero dell'Economia e delle Finanze — Agenzia Entrate — MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00
00000901 00000836 W07QHD01
00362534 15/02/2017 08:38:00
4578-00088 BBD1D7A49C92BC64
IDENTIFICATIVO : 0116D746731881
0 1 16 074673 188 1

Ministero dell'Economia e delle Finanze — Agenzia Entrate — MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00
00000901 00000836 W07QHD01
00362533 15/02/2017 08:37:55
4578-00088 DE3131F2231BECCA
IDENTIFICATIVO : 0116D746731892
0 1 16 074673 189 2

Ministero dell'Economia e delle Finanze — Agenzia Entrate — MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00
00000901 00000836 W07QHD01
00362532 15/02/2017 08:37:50
4578-00088 AEA9F372A6260738
IDENTIFICATIVO : 0116D746731904
0 1 16 074673 190 4

Repertorio n. 104.935
il presente libro VERBALI ASSEMBLEE DEI SOCI
della Società BANCA SISTEMA SPA
con sede in MILANO CORSO MONFORTE N. 20
consta di n. 300 mezzi fogli
per 300 facciate
da pagina 1
a pagina 300
e viene vidimato in data odierna prima di essere posto in uso dal sottoscritto notaio.
MILANO, 26.04.2017

Remunerazione.".
La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.
La Presidente accerta l'esito della votazione:
Presenti: n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.
Contrari: 4.292.684 azioni
Astenuti: 714.000 azioni
Favorevoli: 37.077.254 azioni.
La proposta è approvata.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "N".
La Presidente passa ora alla trattazione del **settimo punto** all'ordine del giorno della parte ordinaria:
7. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
La Presidente dopo aver richiamato i contenuti della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, propone ai presenti di ometterne la lettura.
La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.
La Presidente evidenzia che il Consiglio di Amministrazione propone di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie di Banca SISTEMA S.p.A. ai sensi dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 132 del testo unico della finanza nonché degli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e dell'art. 29, comma 4, Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 (il "Regolamento 241/2014"), nei termini e con le modalità di cui alla relazione messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale. La suddetta acquisizione può essere svolta solo previa autorizzazione dalla Banca d'Italia ai sensi della richiamata normativa comunitaria.
La Presidente evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, inoltre, propone all'Assemblea di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione medesimo alla disposizione delle azioni di Banca Sistema tramite assegnazione al personale rientrante nella categoria del "personale più rilevante", in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea dei Soci, quale componente della parte variabile della remunerazione.
Inoltre, le Politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema, sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, prevedono il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, nonché di eventuali compensi corrisposti in vista o in occasione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o della cessazione anticipata della carica, mediante l'attribuzione di strumenti finanziari.
In particolare, la proposta di acquisto di azioni proprie è finalizzata all'assegnazione di azioni della Banca al personale rientrante nella categoria del "personale più rilevante", in applicazione delle predette Politiche di remunerazione.
La Presidente apre quindi la discussione.

Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.
La Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea, udita ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 7) all'ordine del giorno;*

DELIBERA

A) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione (i) a presentare a Banca d'Italia la richiesta dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un importo massimo di Euro 300.000 e (ii) ad acquistare azioni ordinarie proprie della Banca, interamente liberate, del valore nominale di Euro 0,12 (zero virgola dodici) cadauna per un importo massimo pari a Euro 300.000 (trecentomila) e comunque nel rispetto del limite della quinta parte del capitale sociale. Tale controvalore troverà capienza nella riserva indisponibile prevista ai sensi di legge denominata "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie".
Tale autorizzazione si intende conferita per il periodo massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data odierna. Gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più riprese, a un prezzo minimo non inferiore del 15% (quindici per cento) - e a un prezzo massimo non superiore del 15% (quindici per cento) - rispetto al prezzo determinato l'ultimo giorno lavorativo di ogni settimana come media del prezzo ufficiale di chiusura delle quotazioni delle azioni Banca Sistema delle ultime due settimane di calendario TARGET precedenti il giorno di determinazione del prezzo medio. Tale prezzo minimo e massimo rimarrà in vigore per il periodo che avrà inizio il giorno successivo a quello di determinazione del prezzo medio sino al giorno di determinazione del nuovo prezzo settimanale (incluso).
B) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie di "Banca Sistema S.p.A." assegnando dette azioni proprie quale parte della remunerazione variabile da corrispondere ad alcune figure aziendali nel rispetto delle politiche di remunerazione tempo per tempo approvate dall'Assemblea dei soci;
C) di stabilire che gli acquisti potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione delle azioni "Banca Sistema S.p.A." ordinarie, secondo modalità che, ai sensi dell'art. 132 D.Lgs. n. 58/1998, consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti e nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014".
D) di dare ampio mandato all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, a presentare alla Banca d'Italia la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e ad effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti all'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di gestione e controllo esercitata sulle società controllate, che le stesse si astengano da qualsiasi operazione sulle azioni "Banca Sistema S.p.A." così da garantire il rispetto del limite massimo della quinta parte del capitale sociale. Per tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato è autorizzato ad avvalersi dell'attività di terzi, stipulando appositi contratti e nominando mandatari o procuratori per singoli atti o categorie di atti."

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.
La Presidente accerta l'esito della votazione:
Presenti: n. 48 (quarantotto) Azionisti per n. 42.083.938 (quarantadue milioni ottantatremila novecentotrentotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.
Contrari: 546.000 azioni
Astenuti: nessuno
Favorevoli: 41.537.938 azioni.
La proposta è approvata.
Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "O".
A questo punto null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la Presidente ringrazia tutti i presenti e chiude l'odierna Assemblea Ordinaria, alle ore 12:25.

La Presidente

Il Segretario

ALLEGATO "A".

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2019
(2^ Convocazione del)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 42.079.938 azioni ordinarie pari al 52,324531% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 47 azionisti , di cui numero 1 presenti in proprio e numero 46 rappresentati per delega.

Azionisti in proprio: 1
Azionisti in delega: 46
Teste: 7 Azionisti. :47

Banca SISTEMA S.p.A.

18/04/2019 10.00.24

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	BONVICINI DANIELE			0
	1	D	SOCIETA'DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	18.578.900
			Totale azioni	**18.578.900** 23,102036%
2	SISMONDI RICCARDO			0
	1	D	GARBIFIN SRL	409.453
	2	D	GARBI GIANLUCA	111.669
	3	D	GIRELLO ANNA	10.461
			Totale azioni	**531.583** 0,661000%
3	RUGARLI GIORGIO			1.000 0,001243%
4	POLLASTRELLI GIOVANNI			0
	1	D	ZENGARINI CRISTINA	15.000
	2	D	CRISTALLINI DEANNA	200.000
	3	D	POLLASTRELLI ANDREA	25.000
	4	D	POLLASTRELLI ROSA ANGELA	400.000
	5	D	MORGONI MARIO	73.000
			Totale azioni	**713.000** 0,886584%
5	RICCI RAFFAELLO			0
	1	D	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104
			Totale azioni	**5.950.104** 7,398690%
6	TONIOLO FLAVIO TULLIO			0
	1	D	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731
			Totale azioni	**6.361.731** 7,910529%
7	MEUCCI FILIPPO			0
	1	D	GERANA SICAV-SIF, S.A.	37.678
	2	D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.959.940
	3	D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	7.900
	4	D	CC&L ALL STRATEGIES FUND	2.700
	5	D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	200
	6	D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	2.540.996
	7	D	CC AND L Q 130/30 FUND II	300
	8	D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II	200
	9	D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE T	900.000
	10	D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES PORTFOLIO	50.000
	11	D	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL	29.821
	12	D	RWSF CIT ACWI	29.095
	13	D	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	401.520
	14	D	KEYBK TTEE CHARITABLE INTL EF SMID CAP	62.602
	15	D	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP	11.710
	16	D	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM	118.271
	17	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	11.360
	18	D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT	2.300
	19	D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND	200.000

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

CAMILLO FOSADINI DI ANTONIO NOTAIO IN MILANO
18/04/2019 10:00:24
6

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
20	D		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	22.385
21	D		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626
22	D		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	3.740
23	D		ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	38.791
24	D		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	129.847
25	D		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	10.730
26	D		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	45.802
27	D		ISHARES VII PLC	8.964
28	D		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	169.084
29	D		AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	166.095
30	D		CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	40.595
31	D		METIS EQUITY TRUST	507.598
32	D		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	509.822
33	D		POLAR CAPITAL FUNDS PLC	992.642
34	D		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306
35	D		ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	545.000
			Totale azioni	**9.943.620**
				12,364449%

Totale azioni in proprio	1.000
Totale azioni in delega	42.078.938
Totale azioni in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONI	42.079.938
	52,324531%
Totale azionisti in proprio	1
Totale azionisti in delega	46
Totale azionisti in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONISTI	47
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	7

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ALLEGATO "A" 1

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2019
(2^ Convocazione del)

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE PRESENTI

Comunico che sono ora presenti in proprio o per delega

- n° **48** azionisti rappresentati

- n° **42.083.938** azioni, pari al **52,329504%** delle

80.421.052 azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato alla data odierna.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

8

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	
1		BONVICINI DANIELE	0	
	1 D	SOCIETA'DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	18.578.900	
		Totale azioni	**18.578.900** 23,102036%	
2		SISMONDI RICCARDO	0	
	1 D	GARBIFIN SRL	409.453	
	2 D	GARBI GIANLUCA	111.669	
	3 D	GIRELLO ANNA	10.461	
		Totale azioni	**531.583** 0,661000%	
3		RUGARLI GIORGIO	1.000 0,001243%	
4		POLLASTRELLI GIOVANNI	0	
	1 D	ZENGARINI CRISTINA	15.000	
	2 D	CRISTALLINI DEANNA	200.000	
	3 D	POLLASTRELLI ANDREA	25.000	
	4 D	POLLASTRELLI ROSA ANGELA	400.000	
	5 D	MORGONI MARIO	73.000	
		Totale azioni	**713.000** 0,886584%	
5		RICCI RAFFAELLO	0	
	1 D	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104	
		Totale azioni	**5.950.104** 7,398690%	
6		TONIOLO FLAVIO TULLIO	0	
	1 D	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731	
		Totale azioni	**6.361.731** 7,910529%	
7		MEUCCI FILIPPO	0	
	1 D	GERANA SICAV-SIF, S.A.	37.678	
	2 D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.959.940	
	3 D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	7.900	
	4 D	CC&L ALL STRATEGIES FUND	2.700	
	5 D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	200	
	6 D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	2.540.996	
	7 D	CC AND L Q 130/30 FUND II	300	
	8 D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II	200	
	9 D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE T	900.000	
	10 D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES PORTFOLIO	50.000	
	11 D	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL	29.821	
	12 D	RWSF CIT ACWI	29.095	
	13 D	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	401.520	
	14 D	KEYBK TTEE CHARITABLE INTL EF SMID CAP	62.602	
	15 D	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP	11.710	
	16 D	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM	118.271	
	17 D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	11.360	
	18 D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT	2.300	
	19 D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND	200.000	

18/04/2019 10:41:33

9

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
20	D		OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	22.385
21	D		MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	95.626
22	D		MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	3.740
23	D		ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	38.791
24	D		ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	129.847
25	D		WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	10.730
26	D		WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	45.802
27	D		ISHARES VII PLC	8.964
28	D		THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	169.084
29	D		AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST	166.095
30	D		CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	40.595
31	D		METIS EQUITY TRUST	507.598
32	D		MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	509.822
33	D		POLAR CAPITAL FUNDS PLC	992.642
34	D		STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	290.306
35	D		ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	545.000
			Totale azioni	**9.943.620**
				12,364449%
8			TOCCHETTI GIUSEPPE	4.000
				0,004974%

Totale azioni in proprio	5.000
Totale azioni in delega	42.078.938
Totale azioni in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONI	42.083.938
	52,329504%
Totale azionisti in proprio	2
Totale azionisti in delega	46
Totale azionisti in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONISTI	48
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	8

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ALLEGATO "B"

FOSADINU DI ANTONIO NOTAIO IN MILANO

BILANCIO D'ESERCIZIO

BANCA SISTEMA
CONTEMPORARY BANK

2018

11

GAVINO POSADINU DI ANTONIO NOTAIO IN MILANO

Banca SISTEMA S.p.A.

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

BANCA SISTEMA

INDICE GENERALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 7

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI 8

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI 9

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2018 10

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018 11

LO SCENARIO MACROECONOMICO 13

IL FACTORING 15

LA CESSIONE DEL QUINTO 19

L'ATTIVITÀ DI FUNDING 20

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA 22

RISULTATI ECONOMICI 24

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI 30

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE 35

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO 36

GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO 41

ALTRE INFORMAZIONI 43

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 43

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI 43

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO 43

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE 44

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 44

SCHEMI DI BILANCIO 45

STATO PATRIMONIALE 46

CONTO ECONOMICO 48

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 49

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 50

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo diretto) 52

NOTA INTEGRATIVA 53

PARTE A - POLITICHE CONTABILI 54

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 74

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 104

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 115

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 117

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO 148

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA 154

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 154

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI 157

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE 158

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 159

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 160

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 173

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Avv.	Luitgard Spögler[1]
Vice-Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi[2]
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott.	Gianluca Garbi
Consiglieri	Dott.	Daniele Pittatore (*Indipendente*)[3]
	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi (*Indipendente*)
	Dott.ssa	Laura Ciambellotti (*Indipendente*)
	Prof.	Federico Ferro Luzzi (*Indipendente*)
	Dott.	Francesco Galietti (*Indipendente*)
	Ing.	Marco Giovannini (*Indipendente*)

Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Massimo Conigliaro
Sindaci Effettivi	Dott. Biagio Verde
	Dott.ssa Lucia Abati[4]
Sindaci Supplenti	Dott. Marco Armarolli[5]
	Dott.ssa Daniela D'Ignazio

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Dott. Alexander Muz

[1] Soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana

[2] Soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana

[3] Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2018 in sostituzione del Dott. Pugelli a seguito delle sue dimissioni dalla carica con effetto dal 30 giugno 2018

[4] Nominata dall'Assemblea degli azionisti in data 14 dicembre 2017 alla carica di Sindaco Effettivo, restando in carica fino al termine del mandato del Collegio Sindacale.

[5] In data 14 dicembre 2017, a seguito della nomina di un nuovo Sindaco Effettivo, è stato nuovamente nominato Sindaco Supplente dall'Assemblea degli azionisti, restando in carica fino al termine del mandato del Collegio Sindacale.

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Presidente	Dott.ssa	Laura Ciambellotti
Membri	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi
	Prof.	Federico Ferro Luzzi
	Dott.	Daniele Pittatore[6]

Comitato per le Nomine

Presidente	Prof.	Federico Ferro Luzzi
Membri	Ing.	Marco Giovannini
	Avv.	Luitgard Spögler

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi
Membri	Dott.	Francesco Galietti
	Ing.	Marco Giovannini

Comitato Etico

Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi
Membri	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi
	Prof.	Federico Ferro Luzzi[7]

Organismo di Vigilanza

Presidente	Dott.	Massimo Conigliaro
Membri	Dott.	Daniele Pittatore
	Dott.	Franco Pozzi

[6] Il Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2018 ha nominato il dott. Daniele Pittatore (amministratore indipendente e non esecutivo) quale nuovo membro del Comitato di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in sostituzione dell'Avv. Luitgard Spögler, che comunque parteciperà di diritto alle riunioni senza possibilità di voto.

[7] Il Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2018 ha nominato il Prof. Federico Ferro Luzzi (amministratore indipendente e non esecutivo), quale nuovo membro del Comitato Etico.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2018

Dati Patrimoniali (€ .000)

	31 dic 2018	31 dic 2017	
Totale Attivo	3.150.153	2.310.427	36,3%
Portafoglio Titoli	739.880	370.989	99,4%
Impieghi Factoring	1.566.613	1.285.726	21,8%
Impieghi CQS - PMI	679.589	556.061	22,2%
Raccolta - Banche e PcT	875.016	733.156	19,3%
Raccolta - Depositi vincolati	958.193	447.093	114,3%
Raccolta - Conti correnti	660.582	510.349	29,4%

Indicatori economici (€ .000)

	31 dic 2018	31 dic 2017	
Margine di Interesse	74.746	70.809	5,6%
Commissioni Nette	15.257	10.667	43,0%
Margine di Intermediazione	91.272	82.652	10,4%
Spese del personale	(19.811)	(17.549)	12,9%
Altre Spese amministrative	(20.710)	(19.259)	7,5%
Utile ante-imposte	42.700	39.767	7,4%

Indicatori di performance

	31 dic 2018	31 dic 2017	
Cost/Income	45,8%	45,4%	0,7%
ROAE	19,3%	21,5%	-10,5%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018

In data 8 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2018 ed ha inoltre preso atto dell'informativa trimestrale delle Funzioni di Controllo Interno al 31 dicembre 2017 (Risk Reporting, Tableau de bord della Funzione Compliance e Tableau de bord della Direzione Internal Audit), dell'informativa trimestrale sulle Operazioni con Soggetti Collegati rientranti nella Delibera Quadro, della Relazione annuale del Responsabile dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni ("Whistleblowing").

In data 8 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato (I) la "Relazione annuale 2017" della Direzione Rischio, (II) la "Relazione annuale 2017" della Funzione Compliance", (III) la "Relazione annuale 2017 della Funzione Antiriciclaggio", (IV) la "Relazione annuale della Funzione Compliance sui reclami ricevuti dalla Banca" (V) la "Relazione Annuale sull'attività svolta dalla Funzione Internal Audit nel corso dell'esercizio 2017", (VI) i Piani della attività per l'anno 2017 delle Funzioni di Controllo Interno di II Livello (Rischio, Compliance e Antiriciclaggio) e della Direzione Internal Auditing e della Relazione periodica dell'Organismo di Vigilanza sull'applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001". Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato (I) la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis D. Lgs. 58/1998 e la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs. 58/1998 e (II) il documento "IFRS 9 - Business Model Policy".

In data 9 aprile 2018, a seguito delle avvenute autorizzazioni rilasciate da Banca d'Italia, sono state aperte due nuove succursali nelle città di Napoli e di Palermo dedicate in via esclusiva alle attività di credito su pegno.

In data 10 aprile il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha approvato il Piano Strategico 2018-2020, presentato agli analisti e agli investitori l'11 aprile 2018.

In data 23 aprile 2018 si è tenuta l'assemblea degli azionisti la quale ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione nominando nove membri.

A seguito di tale rinnovo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Gianluca Garbi Amministratore Delegato della Banca, conferendogli le necessarie deleghe operative.

A fine maggio si è concluso con successo il collocamento di un'emissione obbligazionaria senior. Il collocamento in club deal riservato a investitori istituzionali non parti correlate, per un ammontare pari a 90 milioni di euro, ha una durata di 3 anni a tasso fisso con un costo complessivo di 200bps. L'obiettivo dell'emissione è in linea con la strategia della banca di diversificazione delle proprie fonti di raccolta e di supporto alla crescita del core business.

Il 19 giugno 2018 la Banca ha perfezionato l'acquisizione del 19,90% del capitale sociale di ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance"), intermediario finanziario iscritto all'albo (art. 106 TUB) che dal 2010 offre su tutto il territorio nazionale, tramite agenti e mediatori, servizi completi nell'ambito dell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione (CQS/CQP); successivamente in data 18 dicembre 2018, ha acquistato da ADV Finance il 19,90% del capitale della controllata Procredit S.r.l., società specializzata nell'attività di servicing nell'ambito del CQS/CQP.

In data 22 giugno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare avvio all'attività di market making a ciò destinando l'importo di euro 40.000 per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie nell'ambito dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 e nei termini autorizzati dalla Banca d'Italia il 13 settembre 2017. Il programma è stato sospeso in data 5 ottobre 2018 per avviare il programma di acquisto azioni proprie a supporto delle politiche di remunerazione ed incentivazione del personale più rilevante per un importo complessivo non superiore ad Euro 200.000,00, a sua volta conclusosi in data 12 ottobre 2018, giorno in cui è ripreso il programma di attività di market making, che al 27 ottobre 2018 è stato concluso.

In data 29 giugno 2018 è stato reso noto che i soci Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (SGBS), Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e

Fondazione Sicilia, in previsione dell'imminente scadenza del Patto Parasociale sottoscritto, anche con la Fondazione Pisa, il 3 giugno 2015, preso atto dell'intenzione manifestata dalla stessa Fondazione Pisa di non aderire al nuovo Patto Parasociale, hanno stipulato in quella data un nuovo Patto Parasociale entrato in vigore con scadenza 1 luglio 2020. Al nuovo Patto Parasociale risultano conferite azioni corrispondenti al 38,41% del capitale sociale di Banca Sistema.

Alla luce di quanto precede, Claudio Pugelli, Amministratore non esecutivo e non indipendente di Banca Sistema, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto dal 30 giugno.

L'estratto del nuovo Patto Parasociale, redatto ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Emittenti approvato da Consob con delibera n. 11971/99 e le informazioni essenziali di cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti sono state rese disponibili, secondo i termini e con le modalità di legge, sul sito internet della Società www.bancasistema.it e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato da Consob www.1info.it.

In data 28 settembre 2018, la Banca ha siglato un accordo vincolante per l'acquisto del 100% di Atlantide S.p.A., intermediario finanziario iscritto all'albo (106 TUB) e attivo nell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione (CQS/CQP) dal 2010. Atlantide, con sede operativa a Bologna, ha 23 dipendenti ed offre servizi completi nel CQS/CQP su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di oltre 30 agenti. L'accordo siglato è in linea con gli obiettivi di crescita di Banca Sistema e con il Piano Strategico 2018-2020 per il CQS/CQP, mercato in cui Banca Sistema già opera tramite accordi con altri intermediari per l'acquisto di portafogli.

Il valore dell'operazione è equivalente al patrimonio netto di Atlantide al 30 giugno 2018 maggiorato di un goodwill pari a € 250 mila; è inoltre prevista un'eventuale componente variabile da corrispondere al raggiungimento di determinati obiettivi. L'intero corrispettivo al perfezionamento verrà impiegato dagli attuali azionisti di Atlantide per l'acquisto sul mercato di azioni Banca Sistema, con vincolo di mantenimento per tre anni. Il perfezionamento dell'accordo è previsto entro il primo trimestre del 2019 a seguito del parere autorizzativo dell'Autorità di Vigilanza. L'operazione ha un impatto per Banca Sistema di circa15bps sul CET1 al 30 giugno 2018.

La strutturazione dell'operazione prevede che successivamente all'autorizzazione da parte di Banca d'Italia si proceda alla fusione per incorporazione della società in Banca Sistema ai sensi dell'art. 2505 del codice civile (cosiddetta fusione semplificata); l'efficacia della fusione decorrerà dal 1° giorno del mese successivo all'ultima delle previste iscrizioni in Camera di Commercio, mentre gli effetti fiscali saranno retrodatati al 1° gennaio 2019.

In data 12 ottobre 2018 sono state avviate le attività di trasloco presso la nuova sede sita in Milano, Largo Augusto, 1/A ang. Via Verziere, 13 e sono terminate il 9 novembre 2018.

In data 12 ottobre 2018 è stata costituita la società ProntoPegno S.p.A. con socio unico Banca Sistema S.p.A. con sede in Milano, Largo Augusto n. 1/A (angolo Via Verziere n. 13) e capitale sociale pari ad euro 3.500.000. In data 9 novembre 2018 è stata inviata l'istanza a Banca d'Italia per l'iscrizione di ProntoPegno S.p.A. nell'Albo di cui all'articolo 106 del D. lgs. n. 385/1993, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015. Una volta ottenuta l'autorizzazione ad operare, nella società verranno conferite tutte le attività e passività inerenti all'attività di pegno, oltre al personale dedicato alla gestione e sviluppo del business.

In data 8 novembre 2018, a seguito dell'avvenuta autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia, è stata aperta una nuova filiale nella città di Rimini dedicata in via esclusiva all'attività di credito su pegno; la filiale si aggiunge a quelle di Milano, Roma, Pisa, Napoli e Palermo.

Banca Sistema ha inoltre acquistato, in data 7 novembre, il portafoglio di Credit Agricole, ex-Carim, storico operatore attivo a Rimini nell'attività di credito su pegno. L'operazione permette di accelerare il percorso di crescita e rafforzare la presenza di "ProntoPegno" sul territorio, promuovendo un servizio che ha un'importante valenza sociale.

Si evidenzia che tra ottobre e dicembre 2018 la Banca è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria. La verifica era mirata a valutare il rispetto della normativa in materia di contrasto del riciclaggio e sull'idoneità degli assetti organizzativi a produrre segnalazioni corrette del TEGM e a prevenire i rischi connessi a violazioni delle

norme in materia di usura. Al termine degli accertamenti il team ispettivo ha incontrato la Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato, riferendo a ciascuno di loro, seppur informalmente, che le verifiche effettuate non hanno evidenziato criticità particolari sull'adeguatezza dei presidi sui rischi di riciclaggio, di finanziamento al terrorismo e di usura e di avere ricevuto la massima collaborazione da parte delle strutture ispezionate. La banca ha già provveduto ad accogliere alcuni dei suggerimenti evidenziati nel corso dell'ispezione, i quali saranno riportati nel rapporto ispettivo che dovrebbe essere emanato entro il I trimestre 2019.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Negli ultimi mesi del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, pur manifestando segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. L'espansione dell'economia internazionale è influenzata da numerosi fattori di rischio: le conseguenze dovute ad un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, lo sviluppo di nuove tensioni finanziarie nei paesi emergenti, le modalità con cui si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Alla fine del 2018, gli Stati Uniti continuano ad avere un tasso di crescita abbastanza robusto e il Giappone si risolleva dopo un periodo di marcata contrazione del prodotto a causa delle calamità naturali avvenute nel terzo trimestre dell'anno.

Continua il rallentamento dell'attività economica in Cina che si era avviato all'inizio dell'anno, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo. In Brasile le condizioni macroeconomiche restano fragili, mentre in India l'espansione ciclica è rimasta sostenuta. Nella riunione del 19 dicembre la Riserva Federale ha alzato di 25 punti base l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui federal funds. Prosegue il rallentamento dell'economia nell'Area Euro: come evidenziato nel Bollettino Economico di Banca d'Italia n.1 2019 dell'11 gennaio 2019, il PIL è aumentato dello 0,2%, in netto rallentamento rispetto ai periodi precedenti (nel secondo trimestre era aumentato dello 0,4%).

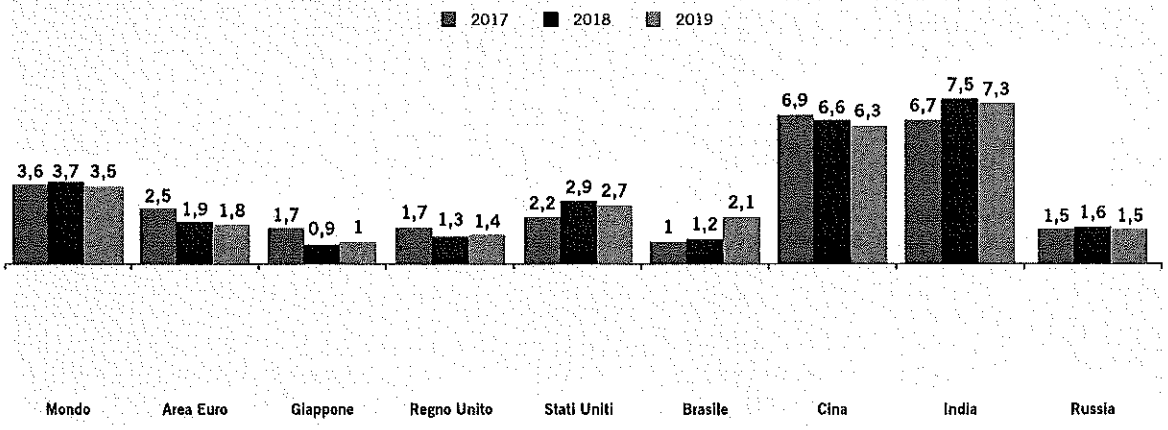
Secondo le stime del Bollettino, negli ultimi mesi dell'anno la produzione industriale ha subito una caduta superiore alle attese. L'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, è diminuito raggiungendo il livello più basso dalla fine del 2006 (0,42).

L'inflazione in dicembre si è attestata sullo 1,6%, riducendosi rispetto ai mesi precedenti a causa della decelerazione dei prezzi dei beni energetici.

Nel quarto trimestre i rendimenti dei titoli pubblici decennali sono diminuiti in tutte le principali aree economiche. Continua la crescita del credito alle famiglie e quello alle società non finanziarie in tutti i principali paesi. Negli ultimi mesi del 2018, l'euro si è deprezzato del 2% nei confronti del dollaro e dei principali partner commerciali e si continuano a segnalare aspettative di indebolimento della valuta comune.

Scenario macroeconomico mondiale (var. % PIL)

(Fonte OCSE, OECD Econimic Outlook, novembre 2018; Banca d'Italia per il commercio mondiale)



ITALIA

In Italia si è avuto una riduzione del prodotto interno lordo dello 0,1% sul periodo precedente e secondo le stime del Bollettino Economico, il PIL continuerà a scendere. L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti e dal lieve calo della spesa delle famiglie.

Gli indicatori di fiducia delle imprese sono peggiorati. Secondo un'indagine effettuata da Banca D'Italia, sono peggiorati sia i giudizi relativi alla situazione economica generale sia quelli sull'andamento della domanda.

Anche per il 2018 si è avuto un incremento degli investimenti, seppur al di sotto dei livelli precedenti la crisi finanziaria. Secondo le stime questa crescita dovrebbe proseguire nel 2019, pur rallentando rispetto al 2018.

Continua il recupero delle compravendite di abitazioni, mentre si registra un rallentamento nel settore delle costruzioni. Negli ultimi mesi del 2018 si è avuta una leggera diminuzione dei consumi delle famiglie (scesi dello 0,1% rispetto al periodo precedente), a causa di segnali poco incoraggianti dal mercato del lavoro. Il reddito disponibile al netto dell'inflazione si è ridotto dello 0,2% sul trimestre precedente, mentre è proseguito il rialzo della propensione al risparmio (8,1%). Il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è rimasto sostanzialmente invariato e ben al di sotto alla media dell'area euro (pari al 61,3%). I tassi di interesse sui nuovi mutui si mantengono su valori contenuti (1,9% ad ottobre).

Le esportazioni hanno ripreso a crescere, dopo un brusco calo a inizio anno. L'aumento più sostanziale si è mostrato soprattutto verso i mercati interni dell'Unione Europea, nonostante il forte rallentamento delle vendite destinate alla Germania. L'incremento ha interessato il settore della meccanica e degli apparecchi elettrici e dell'elettronica.

Si registra un rallentamento delle importazioni, in particolare di mezzi di trasporto soprattutto autoveicoli. Nel 2018 l'avanzo di conto corrente si è lievemente ridotto rispetto all'anno precedente, ma la flessione del surplus mercantile, dovuta alla maggiore spesa per le materie prime energetiche è compensato dalla crescita del saldo dei redditi primari.

Gli acquisti dei titoli esteri da parte dei residenti sono pari a 51 miliardi di euro, mentre sono ridotti gli acquisti di titoli di debito pubblico e dei titoli bancari italiani da parte degli investitori non residenti. Le banche italiane hanno incrementato la raccolta netta sull'estero in prestiti e depositi.

Continua l'incremento delle ore lavorative (+0,6% rispetto al periodo precedente), mentre il numero di occupati è diminuito, soprattutto nel settore dei servizi alle famiglie e agli individui. Il tasso di disoccupazione giovanile è rimasto sostanzialmente stabile (32%).

L'inflazione al consumo è diminuita a dicembre all'1,2% a causa del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. L'inflazione di fondo ha assunto valori contenuti (0,5% in dicembre) grazie soprattutto alla riduzione delle tasse universitarie decisa con la legge di stabilità per il 2017, che ha frenato la crescita dei prezzi nei primi mesi del 2018. Sempre a causa del rallentamento dei prezzi dei beni energetici è diminuita anche l'inflazione alla produzione dei prodotti industriali venduti sui mercati interni. Sono aumentati i prestiti alle società non finanziarie, soprattutto alle imprese manifatturiere e alle società di servizio, mentre sono diminuiti quelli alle imprese di costruzioni. Il costo del credito è rimasto su livelli molto contenuti. L'impatto dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari continua a ridursi (da 9,7% nel periodo precedente a 9,4%), grazie all'attuazione dei piani di cessione delle posizioni in sofferenza. Il return on equity al netto dei proventi straordinari, è aumentato al 6,1% rispetto al 4,4% del 2017.

Nel complesso il quadro descritto nel Bollettino Economico prevede un rallentamento della crescita economica per il 2019. I rischi principali che gravano su questo scenario sono i fattori globali di incertezza e l'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e un ulteriore rallentamento della propensione ad investire delle imprese.

IL FACTORING

Il mercato italiano del *factoring*

Sulla base dei dati preliminari di settore resi noti da Assifact, nell'anno appena concluso il mercato ha registrato una crescita nei volumi del 7,65%, ben superiore alle attese degli osservatori specializzati e tanto più significativa se si considera che a giugno i volumi erano stabili rispetto al corrispondente semestre del 2017. L'accelerazione impressa nel secondo semestre, grazie anche ad operazioni di importo robusto perfezionate da alcuni operatori con debitori retail, ha consentito di raggiungere un *turnover* complessivo di oltre 238 miliardi di euro (pari al 14% del PIL). La cessione pro soluto rimane di gran lunga la più utilizzata dal mercato con il 75% del turnover complessivo, contro il 25% dell'operatività pro solvendo (con riferimento all'outstanding tali percentuali non variano di molto: 73% contro 27%) a conferma della preferenza della clientela cedente a perfezionare le cessioni acquisendo la copertura del rischio verso i debitori ceduti.

La rotazione dei crediti permane sugli stessi livelli dello scorso anno in relazione alla sostanziale invarianza dei tempi medi di incasso. L'outstanding (crediti da incassare al 31.12.2018) ammonta ad euro 67.3 miliardi (+8,07%) mentre le anticipazioni/corrispettivo delle cessioni hanno raggiunto la ragguardevole cifra di euro 54,4 miliardi (+8,1%). Anche l'incidenza degli anticipi sull'outstanding non muta (80,81% contro l'80.84% del 2017) consentendo alle Banche/Intermediari di mantenere lo scarto in termini assai conservativi per gli eventuali rischi di diluizione del credito.

A differenza della dinamica dei prestiti bancari, che ha risentito pesantemente della lunga crisi congiunturale iniziata nel 2007, il factoring non ha subito gli stessi impatti nell'operatività che è, invece, continuata a crescere a ritmo sostenuto (il turn over è passato progressivamente dai 120 miliardi di euro del 2007 agli attuali 238 miliardi di euro) a dimostrazione di una resilienza ai cicli economici negativi.

La capacità del settore di sostenere le imprese anche nelle fasi calanti del ciclo è correlato alla peculiarità dell'approccio degli operatori nella gestione dei rischi in quanto la valutazione non è limitata al soggetto finanziato ma soprattutto alla qualità dei crediti acquistati e alla solvenza dei debitori ceduti. La particolare attenzione riservata alla gestione dei crediti acquistati o finanziati ed il costante monitoraggio degli incassi consente di mantenere il rischio a livelli assai più bassi rispetto a quelli dei tradizionali finanziamenti bancari.

La contenuta rischiosità del settore trova conferma anche nei dati di Assifact al 30.09.2018: i crediti deteriorati lordi sono pari al 6.33% dell'outstanding (a fine 2017 erano pari al 6.45%) di cui 1.69% relativi a esposizioni scadute, 1,87% a Inadempienze probabili e 2.78% a sofferenze (a fine 2017 queste ultime si erano collocate al 3.04%). Al netto delle rettifiche, i crediti deteriorati si attestano al 3,10%, livelli notevolmente più bassi rispetto a quelli registrati dalle banche commerciali nei finanziamenti.

Il factoring rappresenta una importante opportunità a disposizione dell'imprenditoria - specie le Piccole e Medie Imprese - per l'accesso alle indispensabili fonti di finanziamento utili a garantire la continuità operativa e lo sviluppo dell'attività.

La gamma dei servizi offerti (gestione del credito, copertura dei rischi e recupero del credito, per citarne solo alcuni) e l'eccellente livello di competenza raggiunto negli anni dagli operatori del settore, consentono una notevole semplificazione nei rapporti di fornitura tra gli attori, pur in assenza di cambiamenti strutturali nel Paese.

Anche le grandi imprese traggono notevoli vantaggi dai servizi di factoring: con la cessione pro-soluto esse sono in grado di ridurre l'incidenza del capitale circolante e di ottimizzare la propria posizione finanziaria netta. Possono altresì ottimizzare il rapporto di filiera con i vari fornitori attraverso la Supply Chain Finance e ridurre i costi interni mediante l'utilizzo di piattaforme tecnologiche evolute che la Banche/Intermediari possono mettere loro a disposizione. Inoltre, attraverso il servicing ricevono un grande supporto nella gestione delle relazioni con i debitori - si pensi all'ambito della Pubblica Amministrazione - grazie alla specifica competenza e alla capillarità nel monitoraggio garantita dagli operatori specializzati.

Il 55% delle aziende cedenti è rappresentato da PMI e, con riguardo ai settori economici, il 29% è costituito da aziende

manufatturiere, l'11% da imprese commerciali ed il 9% da aziende delle costruzioni.

Nel mercato italiano, uno dei più sviluppati non solo in Europa ma anche a livello mondiale, una quota significativa del turn over è costituita da cessioni di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, caratterizzati da tempi di pagamento estremamente lunghi e da complesse procedure burocratiche di riconoscimento e riconciliazione del credito.

Sulla base di stime fornite da Assifact l'outstanding nei confronti della Pubblica Amministrazione supera i 13 miliardi di euro con un'incidenza del 20% sul totale dei crediti in essere. Oltre il 40% è costituito da crediti verso enti del SSN, mentre il residuo 60% è suddiviso equamente tra crediti verso le Amministrazioni Centrali e crediti verso Enti Territoriali.

Gli sforzi profusi dal Governo negli ultimi anni con lo stanziamento di fondi ad hoc allo scopo di sanare parte dei debiti pregressi certi, liquidi ed esigibili contratti dalla P. A. e il recepimento della normativa comunitaria sui late payment che ha inasprito l'entità degli interessi di mora per ritardi di pagamento superiori a 60 giorni, hanno tuttavia consentito solo una lieve riduzione nei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione, oggi di poco inferiori ai 100 giorni, tant'è che la Commissione Europea ha rinviato il Governo Italiano alla Corte Europea per violazione della direttiva. Da rilevare che oltre il 55% del credito scaduto verso la P.A. è oltre l'anno.

Per accelerare il pagamento dei debiti accumulati dalle Pubbliche Amministrazioni alla data del 31 dicembre 2018 la recente Legge di Bilancio consente agli Enti Territoriali ed alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria presso la Cassa Depositi e Prestiti a tasso variabile (attualmente pari allo 0.67%) a fronte di delegazioni di pagamento. A differenza del D.L. 35 del 2013 che prevedeva il ricorso ad anticipazioni straordinarie per ridurre lo stock con rimborso fino ad un massimo di 30 anni e che consentì effettivamente di ridurre i debiti sino ad allora accumulati di ca. 40 miliardi di euro, la nuova misura difficilmente potrà contribuire alla riduzione dello stock pregresso in quanto il rimborso dell'anticipazione deve essere effettuato entro il 15 dicembre 2019.

In relazione alla relativa efficacia della direttiva sui Late Payment anche in altri paesi comunitari, la U.E. ha condotto nel secondo semestre 2018 un'azione di monitoraggio nei paesi della Unione Europea e inoltrato ai vari stakeholders un questionario mirante a individuare possibili nuove raccomandazioni o suggerimenti.

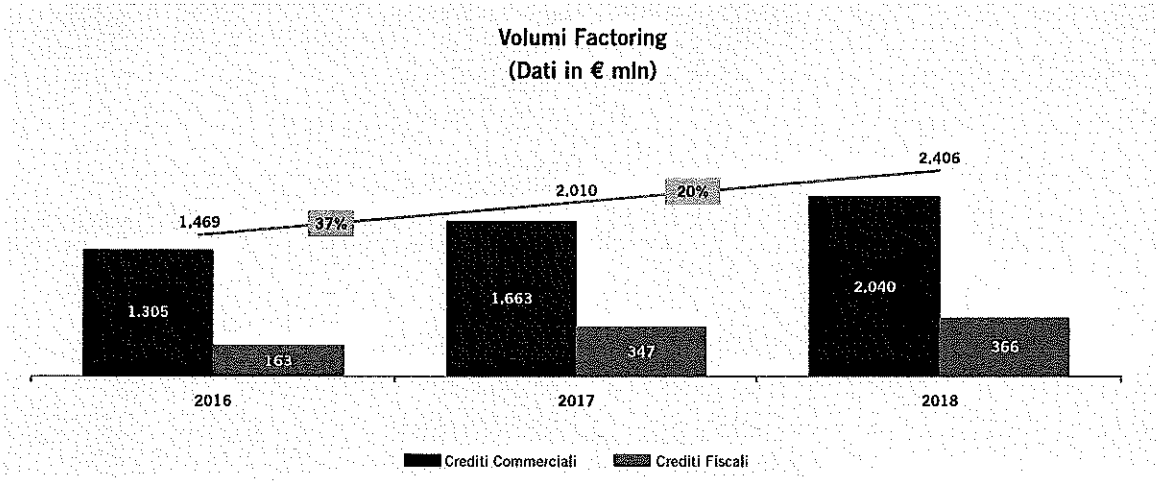
La E.U.F.- European Federation for Factoring, facendo proprie le risposte fornite sul questionario da Assifact, ha peraltro evidenziato che un ulteriore inasprimento delle sanzioni, di per sé già elevate, non porterebbe a risultati diversi da quelli sin qui ottenuti per la differente forza contrattuale tra cedenti e grandi debitori che - se richiesti di pagare gli interessi moratori - interromperebbero il contratto di fornitura. Meglio sarebbe intervenire nei vari ordinamenti per eliminare il rifiuto alla cessione del credito ovvero evitare che i debitori ceduti non accettino la cessione, in particolare per cedenti appartenenti alle PMI, consentendo a queste ultime di non subire gli effetti dei ritardi di pagamento sul capitale circolante.

Come dimostrato negli ultimi 10 anni, il previsto calo del PIL non dovrebbe influenzare l'operatività del settore che continuerà a svolgere un importante ruolo di supporto alle imprese, anche in relazione alla difficoltà delle banche commerciali a crescere negli impieghi per i vincoli patrimoniali.

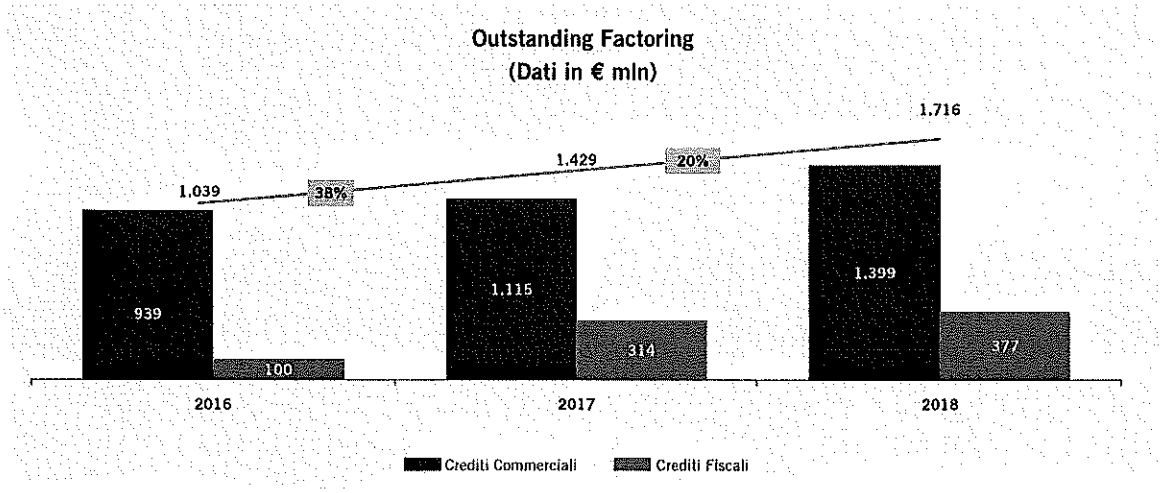
24

Banca Sistema e l'attività di *factoring*

Il turnover complessivo del 2018 di Banca Sistema è stato pari a € 2.406 milioni, con una crescita del 20% rispetto al 2017, confermando una continua capacità di crescita anno su anno.

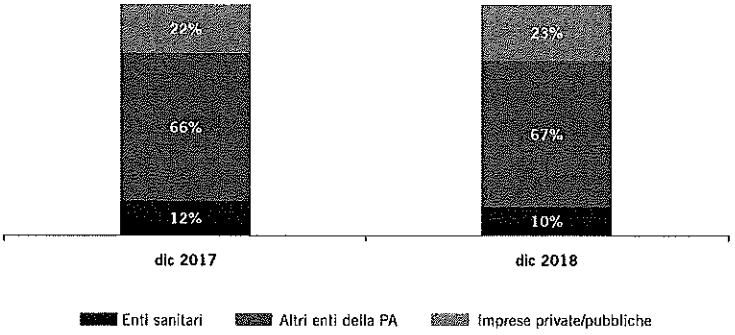


L'outstanding al 31 dicembre 2018 è pari a € 1.716 milioni in crescita del 20% rispetto ai € 1.429 al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto dei maggiori volumi acquistati nel 2018 rispetto agli incassi registrati nel medesimo periodo.



Di seguito si rappresenta l'incidenza, in termini *outstanding* al 31 dicembre 2018 e 2017, delle controparti verso cui la Banca ha un'esposizione sul portafoglio.

Nel factoring il business quasi esclusivo della Banca rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.



Il turnover è stato generato sia attraverso la propria rete commerciale interna, ovvero attraverso banche, con cui la Banca ha sottoscritto accordi di distribuzione; nel 2018 le reti esterne hanno contribuito per il 28% sul totale del turnover. La seguente tabella riporta il turnover factoring per tipologia di prodotto:

PRODOTTO (dati in € milioni)	31.12.2018	31.12.2017	DELTA €	DELTA %
Crediti commerciali	2.040	1.663	377	23%
di cui Pro-soluto	*1.711*	*1.219*	*492*	*40%*
di cui Pro-solvendo	*329*	*444*	*(115)*	*-26%*
Crediti fiscali	366	347	19	5%
di cui Pro-soluto	*353*	*339*	*14*	*4%*
di cui Pro-solvendo	*13*	*8*	*5*	*63%*
TOTALE	**2.406**	**2.010**	**396**	**20%**

La crescita in termini di valore assoluto del turnover deriva principalmente dall'attività di acquisto dei crediti nei confronti della PA.

LA CESSIONE DEL QUINTO

Cessioni del quinto dello stipendio ("CQS") e della pensione ("CQP")

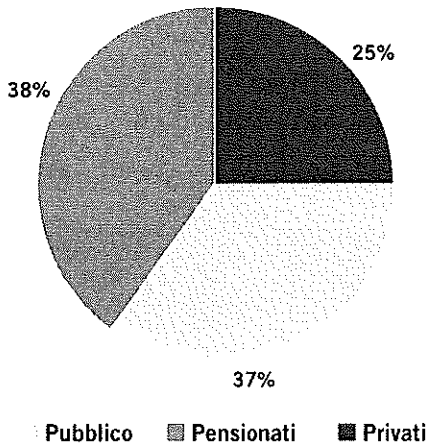
La Cessione del Quinto (CQS e CQP) è un prodotto di credito al consumo, che permette ai clienti di veicolare fino ad un quinto del proprio stipendio o della pensione direttamente verso il pagamento di una rata per un prestito. La Banca ha operato nel 2018 attraverso l'acquisizione di portafogli nell'ambito di accordi di distribuzione con operatori specializzati nel settore.

I volumi acquistati nel 2018 sono stati pari a € 212 milioni, ripartiti tra dipendenti privati (25%), pensionati (38%) e dipendenti pubblici (37%). Pertanto oltre il 75% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.

	31.12.2018	31.12.2017	DELTA €	DELTA %
N. Pratiche	10.571	12.536	(1.965)	-16%
Volumi Erogati (€ milioni)	212	258	(46)	-18%

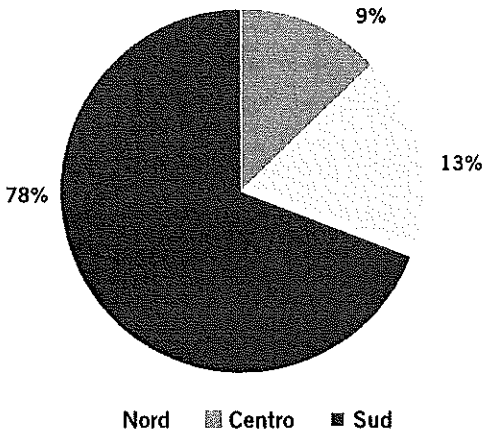
Come si evince dalla tabella l'erogato del 2018 è in lieve riduzione rispetto all'erogato del 2017.

Volumi Erogati CQ - Segmentazione



Di seguito si riporta la ripartizione geografica dei portafogli crediti CQS/CQP:

Volumi Erogati CQ - Area Geografica



Portafoglio di proprietà

Il portafoglio titoli di proprietà, il cui investimento ha caratteristiche prevalentemente di breve termine effettuato in titoli emessi dalla Repubblica Italiana (Titoli di Stato), è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.

La consistenza al 31 dicembre 2018 è stata incrementata rispetto al 31 dicembre 2017 ed è pari a nominali € 735 milioni (rispetto a € 362,5 milioni del 31 dicembre 2017). L'aumento del portafoglio titoli ha permesso una gestione ottimale degli impegni di Tesoreria sempre più caratterizzati dalla concentrazione di operatività in periodi ben specifici.

Nella prima parte dell'anno l'andamento del *fair value* del portafoglio titoli ha risentito della significativa volatilità dei mercati legata alle incertezze politiche.

Nel corso del quarto trimestre in seguito alla stabilizzazione della situazione sulla scena politica italiana, si è verificata una riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato e degli spread tra i titoli italiani e quelli tedeschi.

Al 31 dicembre 2018 il valore nominale dei titoli in portafoglio HTCS (ex AFS) ammontava a € 300 milioni (rispetto a € 279 milioni del 31 dicembre 2017) con duration di 1 anno e 2 mesi (7,3 mesi l'anno precedente).

Nel corso del 2018 è stato ricostituito il portafoglio titoli al costo ammortizzato ("HTC" ovvero Hold to Collect"), composto integralmente da titoli di Stato italiani. Al 31 dicembre il portafoglio HTC ammontava a € 435 milioni con duration media residua pari a 2 anni e 2 mesi.

La duration media del portafoglio complessivo è pari a 1 anno e 9 mesi.

La raccolta wholesale

Al 31 dicembre 2018 la raccolta "wholesale" rappresenta il 41% circa del totale ed è costituita prevalentemente da emissioni dei prestiti obbligazionari, da depositi interbancari, oltre alle operazioni di rifinanziamento presso BCE; al 31 dicembre 2017 pari al 51%.

Le emissioni avvenute nell'anno 2018 di € 100 milioni del senior bond con scadenza 31/05/2021 e la riapertura di € 3 mln del prestito subordinato con scadenza 30/03/2027 hanno permesso di diversificare le fonti di finanziamento oltre ad aumentare la duration delle stesse.

L'emissione obbligazionaria senior è stata collocata a fine maggio in club deal riservato a investitori istituzionali, non parti correlate, per un ammontare sottoscritto pari a € 90 milioni di euro, con una durata di 3 anni a tasso fisso con un costo complessivo di 200bps. Tale emissione ha sostituito il prestito senior di € 75 milioni scaduto nel mese di maggio.

Le cartolarizzazioni Quinto Sistema Sec. 2016 e Quinto Sistema Sec. 2017, realizzate con struttura *"partly paid"* dei titoli ed "accrescimento progressivo del portafoglio cartolarizzato" (c.d. struttura "warehouse") hanno permesso di mantenere una efficiente ed efficace provvista finanziaria dedicata al portafoglio CQ. I titoli Senior (Classe A) e Mezzanine (Classe B1) dell'operazione di cartolarizzazione di prestiti contro cessione del quinto (CQ), Quinto Sistema Sec. 2017, in data 25 giugno 2018 hanno ottenuto il rating da parte di Moody's, rispettivamente Aa2 e Baa3 (in data 25 ottobre "downgradati" rispettivamente ad "Aa3" e "Ba1" come conseguenza del downgrade da parte di Moody's stessa del rating del debito sovrano della Repubblica Italiana) e di DBRS (rispettivamente A-high e A-low) e sono stati ammessi a quotazione presso il Luxembourg Stock Exchange. I titoli di classe Senior possono essere utilizzati come collaterale in operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema. Quinto Sistema Sec. 2017 è la seconda operazione ABS di prestiti assistiti da cessione del quinto di Banca Sistema ad ottenere il rating. L'operazione Quinto Sistema Sec 2017 ha successivamente incorporato il portafoglio dei prestiti oggetto della prima cartolarizzazione (i cui titoli sono stati integralmente rimborsati) raggiungendo un ammontare di circa euro 400 milioni. Dopo l'ottenimento del rating

è iniziato un periodo di "ramp up" che ha permesso all'operazione di raggiungere un ammontare di circa 440 milioni a fine 2018 e che si concluderà con un ammontare di Euro 508 milioni.

L'operazione consente a Banca Sistema di proseguire nella crescita della propria attività relativa alla cessione del quinto ottimizzando la propria struttura di funding dedicata al segmento stesso.

La Banca ricorre anche al mercato interbancario dei depositi sia attraverso la piattaforma e-MID sia attraverso accordi bilaterali con altri istituti di credito. I depositi di Banche in essere al 31 dicembre 2018 ammontano a € 282 milioni. Tale raccolta permette di soddisfare le necessità di tesoreria di breve termine sfruttando il livello contenuto dei tassi di interesse oltre a fornire diversificazione della raccolta.

Raccolta retail

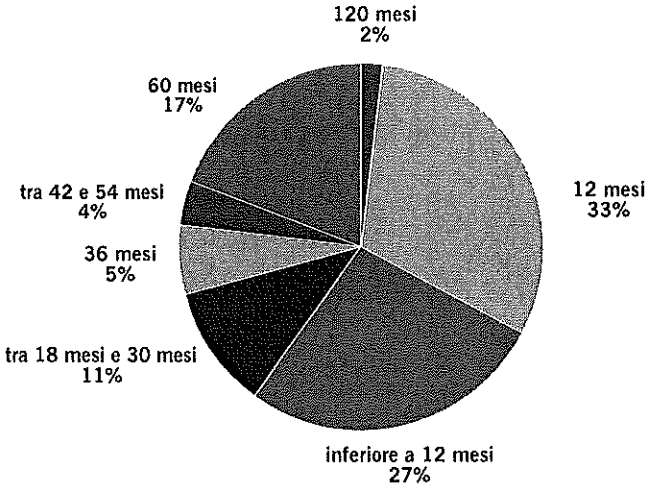
La politica di raccolta dalla divisione banking è strettamente correlata all'evoluzione prevista degli impieghi commerciali e alle condizioni di mercato.

La raccolta retail rappresenta il 59% del totale ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.

Al 31 dicembre 2018 il totale dei depositi vincolati ammonta a € 958 milioni, in aumento del 114% rispetto al 31 dicembre 2017. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti in Germania, Austria e Spagna (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di € 294 milioni (pari al 31% della raccolta totale da depositi), in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+169 mln).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata sotto. La *duration* media del portafoglio è pari a 15 mesi.

Composizione Stock conti deposito al 31 dicembre 2018

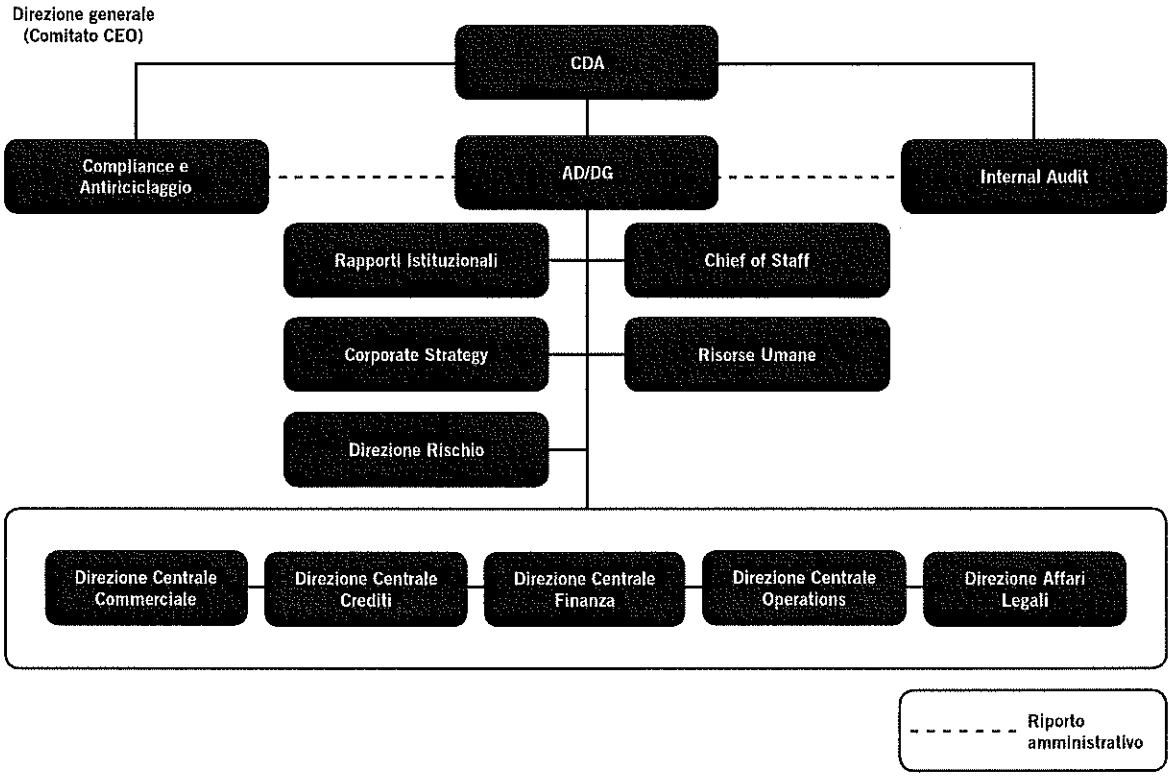


I rapporti di conto corrente passano da 4.675 (dato al 31 dicembre 2017) a 4.492 a dicembre 2018, mentre la giacenza sui conti correnti al 31 dicembre 2018 è pari a € 657 milioni in aumento rispetto al 2017 (+29%).

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma

Di seguito si riporta l'organigramma aggiornato di Banca Sistema:



LE SEDI E FILIALI DEL GRUPPO BANCA SISTEMA

Le sedi e filiali del Gruppo Banca Sistema sono le seguenti:

- Milano - Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13 (sede legale e filiale)
- Milano - Piazza Napoli, Ang. Via Vespri Siciliani, 1 (filiale pegno)
- Roma - Via Romagna, 25 (filiale banca e pegno)
- Roma - Via Campania, 59 (ufficio amministrativo)
- Pisa - Galleria Chiti, 1 (filiale banca e pegno)
- Palermo - Via Bara all'Olivella 2 (ufficio amministrativo)
- Palermo - Via Marco Polo 7 (filiale pegno)
- Napoli - Via Verdi 35 (ufficio amministrativo)
- Napoli - Via Verdi 36 (filiale pegno)
- Rimini - Corso d'Augusto 68 (filiale pegno)
- Watford - (UK) CP House, Otterspool Way (Sede di Rappresentanza)

RISORSE UMANE

La Banca al 31 dicembre 2018 è composta da 182 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	20	18
Quadri (QD3 e QD4)	41	39
Altro personale	121	98
Totale	**182**	**155**

Nel corso dell'anno sono state inserite n. 38 nuove risorse in particolare nelle strutture commerciali di Factoring, Pegno e CQ, nelle Funzioni a presidio del processo creditizio e di Collection, in Compliance e Antiriciclaggio, in Amministrazione e in Operations (n. 14 in sostituzione di altrettante cessate o lungo assenti e n. 24 per potenziamento delle competenze professionali e manageriali).

Nello stesso periodo hanno lasciato la Banca 11 risorse, tra cui 2 Dirigenti e 2 Quadri Direttivi.

Sono state effettuate inoltre tre nomine a Dirigenti rispettivamente per la Direzione Legale, la Direzione Commerciale Banking e la Direzione Rischio e cinque passaggi alla categoria dei Quadri Direttivi nella Direzione Generale, nella Direzione Centrale Crediti e nella Direzione Centrale Operations.

Nel corso dell'anno la Banca ha adeguato la struttura organizzativa in funzione dei cambiamenti e dell'andamento del mercato al fine di sostenere il raggiungimento dei propri obiettivi strategici. In particolare, sono state aperte le filiali di Napoli, Palermo e Rimini, dedicate al credito su pegno e per le quali sono stati assunti sei periti specializzati.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi momenti di formazione professionale su temi relativi al perimetro regolamentare della Banca, sia con docenti interni che esterni; nello specifico interventi formativi relativi a Privacy, Trasparenza, L. 231 e Antiriciclaggio, Mifid 2, Operazioni con Parti Correlate e Nuovo Diritto Fallimentare hanno coinvolto complessivamente 146 persone. Questi programmi proseguiranno anche nel corso del 2019 per completare l'aggiornamento professionale dei restanti Dipendenti.

L'età media del personale della Banca è pari a 41 anni per gli uomini e 39 anni per le donne. La ripartizione per genere è pressoché stabile rispetto al 2017 (la componente femminile rappresenta il 43% del totale).

ROSADINO DI ANTONIO NOTAIO IN MILANO
31

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Margine di interesse	74.746	70.809	3.937	5,6%
Commissioni nette	15.257	10.667	4.590	43,0%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(125)	18	(143)	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	1.167	931	236	25,3%
Margine di intermediazione	**91.272**	**82.652**	**8.620**	**10,4%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(6.814)	(5.352)	(1.462)	27,3%
Risultato netto della gestione finanziaria	**84.458**	**77.300**	**7.158**	**9,3%**
Spese per il personale	(19.811)	(17.549)	(2.262)	12,9%
Altre spese amministrative	(20.710)	(19.259)	(1.451)	7,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(414)	(8)	(406)	>100%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(404)	(303)	(101)	33,3%
Altri oneri/proventi di gestione	(419)	(414)	(5)	1,2%
Costi operativi	**(41.758)**	**(37.533)**	**(4.225)**	**11,3%**
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**42.700**	**39.767**	**2.933**	**7,4%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(14.629)	(12.207)	(2.422)	19,8%
Utile d'esercizio al netto delle imposte	**28.071**	**27.560**	**511**	**1,9%**

I dati comparativi rappresentano una mera riesposizione dei dati civilistici al 31 dicembre 2017 secondo l'IFRS 9, e non rappresentano pertanto saldi derivanti da un'applicazione retroattiva del predetto principio contabile, pertanto non sono perfettamente omogenei tra di loro.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile pari a € 28,1 milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio, principalmente derivante dal miglioramento del margine di intermediazione che ha più che compensato la fisiologica crescita dei costi operativi. Nel terzo trimestre 2018, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring e dei relativi tempi di incasso utilizzati sono stati aggiornati alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche; l'aggiornamento di tali stime ha portato all'iscrizione al 31 dicembre 2018 di maggiori interessi attivi pari a € 7,8 milioni di cui € 4,9 milioni riconducibili a esercizi precedenti. Anche i risultati del dell'esercizio precedente avevano beneficiato della variazione della stima della probabilità di incasso degli interessi di mora, che aveva portato all'iscrizioni di maggiori interessi attivi per € 9,6 milioni, di cui € 3,7 di competenza di precedenti esercizi. I risultati del precedente periodo avevano inoltre beneficiato di un rilascio sulle sofferenze legate ai comuni in stato di dissesto pari a € 3,9 milioni e di maggiori benefici fiscali che avevano positivamente influito nella riduzione dell'aliquota fiscale.

MARGINE DI INTERESSE (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafoglio crediti	96.549	87.792	8.757	10,0%
Portafoglio titoli	258	203	55	27,1%
Altri Interessi attivi	1.404	521	883	>100%
Passività finanziarie	1.679	1.777	(98)	-5,5%
Totale interessi attivi	**99.890**	**90.293**	**9.597**	**10,6%**
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(2.536)	(1.603)	(933)	58,2%
Debiti verso clientela	(14.572)	(12.949)	(1.623)	12,5%
Titoli in circolazione	(6.992)	(3.809)	(3.183)	83,6%
Attività finanziarie	(1.044)	(1.123)	79	-7,0%
Totale interessi passivi	**(25.144)**	**(19.484)**	**(5.660)**	**29,0%**
Margine di interesse	**74.746**	**70.809**	**3.937**	**5,6%**

Il margine di interesse è cresciuto rispetto all'anno precedente, per effetto del contributo del portafoglio crediti, che ha più che compensato la crescita degli interessi passivi, che nel 2018 hanno incluso la componente non ricorrente di € 0,8 milioni di interessi passivi legati al mancato maggior beneficio del TLTRO II.

Il contributo totale del portafoglio factoring è stato pari a € 75 milioni (pari al 78% sul totale portafoglio crediti) risultando in aumento del 6% rispetto all'anno precedente; tenuto conto della componente commissionale legata al business factoring si registra una crescita pari al 10,4%. La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2018 è stata pari a € 28,4 milioni (€ 26,8 milioni nel 2017, escludendo € 2,8 milioni relativi alla chiusura anticipata dell'accordo di garanzia fornito dall'ex azionista di Beta Stepstone, società acquisita nel 2016 e poi fusa l'anno successivo in Banca Sistema):

- di cui € 18,1 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€ 7,8 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero, di cui € 4,9 milioni riconducibili a esercizi precedenti: € 17,6 milioni al 31 dicembre 2017, di cui € 3,7 milioni riconducibili ad esercizi precedenti;
- di cui € 10,3 milioni (€ 9,2 milioni nel 2017) quale componente derivante da incassi netti nel periodo, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 19,2 milioni (€ 14,8 milioni nel 2017), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2018, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 96 milioni (€ 92 milioni alla fine del 2017), mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 42,5 milioni. La diminuzione dello stock rispetto ai 100 milioni del terzo trimestre 2018 è riconducibile ad incassi sia dai debitori che in parte da soggetti a cui sono stati ceduti a titolo definitivo alcuni interessi.

Contribuisce positivamente al margine anche la crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che passano da € 13,1 milioni a € 19,6 milioni in aumento del 48% rispetto all'anno precedente, mentre calano quelli derivanti dai portafogli PMI il cui contributo è stato pari a € 2,0 milioni, conseguentemente alla scelta strategica di non proseguire tale area di business.

A partire dal 2018, i nuovi schemi di bilancio prevedono che le componenti negative delle attività finanziarie, come ad esempio i titoli, e le componenti positive di forme tecniche della raccolta siano ricondotte nelle voci interessi passivi e interessi attivi rispettivamente in base al loro segno (nelle voci Attività e Passività finanziarie). Conseguente a ciò, la voce passività finanziarie include gli interessi attivi rivenienti dai PcT di raccolta.

Gli "altri interessi attivi" includono prevalentemente ricavi

derivanti da impiego in operazioni di denaro caldo e da interessi derivanti dall'attività di finanziamento contro garanzia pegno, che contribuisce per € 0,3 milioni.

La crescita del costo della raccolta rispetto all'anno precedente è strettamente correlata all'incremento degli impieghi medi. In particolare sono aumentati gli interessi da titoli in circolazione, strettamente correlato alle nuove emissioni obbligazionarie e quindi agli stock maggiori rispetto al precedente esercizio, che hanno permesso di ottenere una maggiore diversificazione delle forme di raccolta e una duration superiore al precedente mix di raccolta.

Il costo della raccolta include lo storno della componente positiva derivante dal tasso precedentemente previsto a -40bps sull'ammontare riveniente dalla partecipazione all'asta del TLTRO II (per € 123 milioni a giugno 2016), pari a € 0,8 milioni precedentemente registrato.

La voce attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è sostanzialmente composta dal rendimento negativo dei titoli di Stato italiani e dall'acquisto sopra la pari di un portafoglio crediti derivanti da prestiti garantiti da pegno.

MARGINE COMMISSIONI (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di collection	1.127	1.014	113	11,1%
Attività di factoring	15.772	11.462	4.310	37,6%
Altre	726	571	155	27,1%
Totale Commissioni attive	**17.625**	**13.047**	**4.578**	**35,1%**
Commissioni passive				
Collocamento	(1.837)	(1.940)	103	-5,3%
Altre	(531)	(440)	(91)	20,7%
Totale Commissioni passive	**(2.368)**	**(2.380)**	**12**	**-0,5%**
Margine commissioni	**15.257**	**10.667**	**4.590**	**43,0%**

Le commissioni nette, pari a € 15,3 milioni, risultano in aumento del 43%, grazie alle maggiori commissioni derivanti dal factoring; le commissioni di factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in linea rispetto all'anno precedente; risultano in aumento le Altre commissioni attive, che includono prevalentemente commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti e commissioni legati all'attività di finanziamenti garantiti da pegno, pari a € 192 mila.

Le commissioni di collocamento riconosciute a terzi sono in lieve riduzione; le stesse includono i costi di *origination* dei crediti factoring per €1.186 mila (€1.405 mila nel precedente esercizio) e per la parte restante le retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito, legate ai volumi collocati in Germania, Austria e Spagna.

Tra le altre commissioni figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

RISULTATI PORTAFOGLIO TITOLI (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Risultato netto dell'attività di negoziazione				
Risultati realizzati	(125)	18	(143)	<100%
Totale	**(125)**	**18**	**(143)**	**<100%**
Utili da cessione o riacquisto				
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	1.167	931	236	25,3%
Totale	**1.167**	**931**	**236**	**25,3%**
Totale risultati realizzati portafoglio titoli	**1.042**	**949**	**93**	**9,8%**

Il risultato netto dell'attività di negoziazione deriva sostanzialmente dalla valutazione al mercato dei titoli di Stato inclusi nel portafoglio di trading, che hanno subito una diminuzione di *fair value* legata alle persistenti tensioni sul mercato finanziario. La breve duration residua dei titoli in portafoglio trading venduti nel quarto trimestre 2018 ha permesso di recuperare la momentanea minusvalenza da valutazione al mercato che era emersa al 30 settembre 2018. Gli utili derivanti dal portafoglio HTCS di proprietà hanno contributo in misura superiore rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2018 ammontano a € 6,8 milioni e risultano in aumento rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, in quanto il 2017 è stato influenzato dai rilasci sulle sofferenze legate ai comuni in stato di dissesto per un importo pari a € 3,9 milioni; al netto di detti rilasci le rettifiche sono in diminuzione. Dall'altro lato, seppur non significativo, la nuova metodologia riveniente dall'applicazione dell'IFRS 9, che si basa su un modello di *"expected loss"* rispetto al precedente modello di *"incurred loss"*, ha comportato un incremento delle rettifiche sui crediti in bonis classificati in stage 2. Il costo del rischio al 31 dicembre 2018 si è attestato a 33 bps.

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(18.529)	(16.427)	(2.102)	12,8%
Contributi e altre spese	(307)	(329)	22	-6,70%
Compensi amministratori e sindaci	(975)	(793)	(182)	23,0%
Totale	**(19.811)**	**(17.549)**	**(2.262)**	**12,9%**

L'incremento del costo del personale è prevalentemente dovuto all'aumento del numero medio di risorse passate da 146 a 174, ad un incremento della componente aggiuntiva di costo riferita alla parte variabile e ai nuovi patti di non concorrenza assegnati.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Spese informatiche	(4.372)	(4.354)	(18)	0,4%
Consulenze	(3.696)	(3.150)	(546)	17,3%
Attività di servicing e collection	(2.736)	(3.063)	327	-10,7%
Affitti e spese inerenti	(2.195)	(1.963)	(232)	11,8%
Imposte indirette e tasse	(2.010)	(1.658)	(352)	21,2%
Fondo di risoluzione	(942)	(807)	(135)	16,7%
Noleggi e spese inerenti auto	(858)	(863)	5	-0,6%
Rimborsi spese e rappresentanza	(726)	(697)	(29)	4,2%
Pubblicità	(568)	(284)	(284)	100,0%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(536)	(462)	(74)	16,0%
Assicurazioni	(385)	(349)	(36)	10,3%
Altre	(365)	(416)	51	-12,3%
Spese di revisione contabile	(295)	(265)	(30)	11,3%
Contributi associativi	(265)	(262)	(3)	1,1%
Spese infoprovider	(255)	(278)	23	-8,3%
Manutenzione beni mobili e immobili	(235)	(112)	(123)	109,8%
Spese telefoniche e postali	(175)	(177)	2	-1,1%
Cancelleria e stampati	(96)	(99)	3	-3,0%
Totale	**(20.710)**	**(19.259)**	**(1.451)**	**7,5%**

Le spese informatiche che rappresentano il costo maggiormente significativo sono rimaste in linea con il precedente esercizio nonostante l'incremento dell'attività.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti nel 2018 ai fini dell'assegnazione del rating e dell'ammissione a quotazione dei titoli della cartolarizzazione Quinto Sistema Sec. 2017, che ha anche previsto la fusione nella stessa della precedente cartolarizzazione Quinto Sistema Sec. 2016.

L'incremento dei costi iscritti nella voce imposte indirette e tasse è prevalentemente legato ai maggiori contributi versati a fronte dei decreti ingiuntivi depositati verso la Pubblica Amministrazione.

Il contributo al Fondo di Risoluzione, nuovamente in crescita rispetto al precedente esercizio, è stato pari a € 942 mila.

La Banca non ha mai aderito al Fondo Volontario di tutela dei depositi, ma solo a quello obbligatorio. In tale senso la Banca non ha contribuito alla sottoscrizione del titolo subordinato emesso da Carige.

Margine di intermediazione pro-forma

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PRO-FORMA (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017
Margine di interesse	74.746	70.809
Cambio % recupero attese interessi di mora	7.746	(3.745)
Margine di interesse pro-forma	**82.492**	**67.064**
Commissioni nette	15.257	10.667
Dividendi e proventi simili	227	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(125)	18
Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie	1.167	931
Margine di intermediazione pro-forma	**99.018**	**78.907**

I dati al 31 dicembre 2018 e 2017 sopra riportati sono stati riesposti al fine di evidenziare e meglio rendere comparabili i risultati derivanti dall'impatto contabile della rettifica di stima sul recupero atteso degli interessi di mora.

In particolare è stato riesposto il margine di intermediazione come se l'applicazione dell'attuale probabilità di incasso degli interessi di mora fosse stata applicata anche nei periodi precedenti.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	288	161	127	78,9%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	-	1.201	(1.201)	n.a.
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	304.469	285.610	18.859	6,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.801.813	1.981.105	820.708	41,4%
a) crediti verso banche	56.694	35.809	20.885	58,3%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.309.708	1.861.118	448.590	24,1%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	435.411	84.178	351.233	>100%
Partecipazioni	19.278	16.222	3.056	18,8%
Attività materiali	710	814	(104)	-12,8%
Attività immateriali	1.788	1.790	(2)	-0,1%
Attività fiscali	7.626	10.083	(2.457)	-24,4%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.221	-	2.221	n.a.
Altre attività	11.960	13.441	(1.481)	-11,0%
Totale dell'attivo	**3.150.153**	**2.310.427**	**839.726**	**36,3%**

I dati comparativi rappresentano una mera riesposizione dei dati civilistici al 31 dicembre 2017 in continuità con il previgente principio contabile IAS 39 e non rappresentano pertanto saldi derivanti da un'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile IFRS 9. Con riferimento alla descrizione e rappresentazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 si rimanda ai successivi paragrafi e alle note illustrative.

Il 31 dicembre 2018 si è chiuso con un totale attivo in crescita del 36,3% e pari a 3,2 miliardi di euro, rispetto al fine esercizio 2017 principalmente per effetto dell'aumento dei portafogli crediti verso clientela e del portafoglio titoli.

Il portafoglio titoli di Stato che era incluso nella voce Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico ("HTS") è stato interamente smobilizzato nel corso del quarto trimestre recuperando la momentanea minusvalenza registrata fino al 30 settembre 2018.

Il portafoglio titoli corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS" ovvero "Hold to collect and Sale") della Banca resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con una media di duration residua pari a circa 1 anno e 1,5 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2017 era pari a 7,3 mesi), in linea con la politica di investimento della Banca. Il portafoglio titoli di Stato ammontava al 31 dicembre 2018 a € 300 milioni (€ 279 al 31 dicembre 2017), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo era negativa e pari a € 1,5 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di Stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni acquistate nel mese di luglio 2015 e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 31 dicembre 2018 presentava una riserva netta di *fair value* in pareggio, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 1,2 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Factoring	1.566.613	1.285.726	280.887	21,8%
Finanziamenti CQS/CQP	652.040	500.480	151.560	30,3%
Finanziamenti PMI	27.549	55.581	(28.032)	-50,4%
Conti correnti	38.473	16.803	21.670	>100%
Pegno su crediti	6.428	1.366	5.062	>100%
Cassa Compensazione e Garanzia	17.413	865	16.548	>100%
Altri crediti	1.192	297	895	>100%
Totale finanziamenti	**2.309.708**	**1.861.118**	**448.590**	**24,1%**
Titoli	435.411	84.178	351.233	>100%
Totale voce crediti verso clientela	**2.745.119**	**1.945.296**	**799.823**	**41,1%**

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Hold to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e a partire dal 2018 dai portafogli titoli che fino al 31 dicembre 2017 erano classificati nella voce separata "titoli detenuti sino alla scadenza".

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto al totale della voce di bilancio, escludendo le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 68% come a fine esercizio 2017, incrementandosi in valore assoluto grazie al turnover generato nell'anno, cresciuto del 20% rispetto al precedente esercizio, attestandosi a € 2.406 milioni (€ 2.010 milioni al 31 dicembre 2017). I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in crescita in termini di outstanding per effetto della nuova produzione, che rispetto all'anno precedente ha avuto un calo pari al 18% (i nuovi volumi acquistati nell'anno sono stati pari a € 212 milioni), mentre gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato sono in calo in linea con la decisione strategica di non continuare questo business.

Dalla fine del 2016 la Banca ha iniziato a sviluppare l'attività di credito su pegno. A tale scopo, oltre alle filiali di Milano, Roma e Pisa, sono state aperte le filiali di Napoli, Palermo e Rimini. L'oustanding al 31 dicembre 2018, pari a € 6,4 milioni, è il frutto della produzione dell'anno in corso pari a € 9,2 milioni, che include l'acquisizione di tre portafogli crediti da terzi dell'ammontare complessivo di € 1,9 milioni.

L'incremento dell'esposizione verso Cassa Compensazione e Garanzia è dovuto all'aumento delle consistenze di operazioni in pronti contro termine oltre che all'aumento della volatilità dei titoli sottostanti.

La categoria titoli è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 2 anni e 2 mesi e per un importo pari a € 435 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

STATUS	31.12.2017	31.03.2018	30.06.2018	30.09.2018	31.12.2018
Sofferenze	44.577	44.867	53.412	60.566	57.467
Inadempimenti probabili	24.061	37.621	30.765	31.305	87.189
Scaduti	74.690	76.626	89.355	97.263	80.507
Deteriorati	**143.328**	**159.114**	**173.532**	**189.134**	**225.163**
Bonis	**1.745.673**	**1.788.833**	**2.016.559**	**2.122.685**	**2.119.998**
Stage 2	-	73.131	67.260	101.813	106.473
Stage 1	-	1.715.702	1.949.299	2.020.872	2.013.525
Totale crediti verso clientela	**1.889.001**	**1.947.947**	**2.190.091**	**2.311.819**	**2.345.161**
Rettifiche di valore specifiche	**22.293**	**23.413**	**26.629**	**27.662**	**29.169**
Rettifiche di valore di portafoglio	**5.590**	**5.324**	**5.496**	**5.856**	**6.284**
Stage 2	-	454	437	569	579
Stage 1	-	4.870	5.059	5.287	5.705
Totale rettifiche di valore	**27.883**	**28.737**	**32.125**	**33.518**	**35.453**
Esposizione netta	**1.861.118**	**1.919.210**	**2.157.966**	**2.278.301**	**2.309.708**

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio in essere passa dal 7,6% del 31 dicembre 2017 al 9,6% di fine 2018. La crescita in valore assoluto dei crediti deteriorati rispetto al 31 dicembre 2017 è prevalentemente legata a una posizione factoring verso un ente locale: non essendo gli enti locali assoggettabili a fallimento e sapendo che il credito verrà incassato per intero, compresi gli interessi di mora, è in dubbio se sia corretta la classificazione a crediti deteriorati. Sono in corso approfondimenti per capire se debba prevalere la sostanza rispetto alla forma. Qualora prevalesse la sostanza i crediti di enti locali in dissesto e non assoggettabili a procedure concorsuali non dovrebbero più essere inclusi tra i crediti deteriorati. L'ammontare dei crediti scaduti è riconducibile al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non rappresenta alcuna criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela è pari al 1,7%, restando a livelli contenuti, mentre il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 13%.

La voce Partecipazioni include l'acquisizione al corrispettivo di € 0,6 milioni del 19,90% del capitale sociale di ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance") e del 19,90% della sua controllata Procredit S.r.l. al corrispettivo di € 0,2 milioni, oltre che di LASS S.r.l., società immobiliare del Gruppo. Nel corso del quarto trimestre è stata invece riclassificata nella voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione la partecipazione del 10% in Axactor Italy S.p.A., a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione di dicembre 2018 di vendere la stessa partecipazione attraverso l'esercizio della put prevista contrattualmente. Il valore di iscrizione, che come previsto dai principi contabili internazionali è il minore tra il valore di iscrizione e il *fair value*, è pari a € 2.221 mila.

La voce Altre attività si compone di partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e di acconti di imposta per circa € 7,5 milioni.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.902.240	2.083.435	818.805	39,3%
a) debiti verso banche	695.197	517.533	177.664	34,3%
b) debiti verso la clientela	1.902.056	1.284.132	617.924	48,1%
c) titoli in circolazione	304.987	281.770	23.217	8,2%
Passività fiscali	15.676	10.118	5.558	54,9%
Altre passività	65.234	71.916	(6.682)	-9,3%
Trattamento di fine rapporto del personale	2.402	2.172	230	10,6%
Fondi per rischi ed oneri	9.221	6.698	2.523	37,7%
Riserve da valutazione	(1.131)	367	(1.498)	<100%
Riserve	118.988	98.659	20.329	20,6%
Capitale	9.651	9.651	-	-
Azioni proprie (-)	(199)	(149)	(50)	33,6%
Utile d'esercizio	28.071	27.560	511	1,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.150.153**	**2.310.427**	**839.726**	**36,3%**

I dati comparativi rappresentano una mera riesposizione dei dati civilistici al 31 dicembre 2017 in continuità con il previgente principio contabile IAS 39 e non rappresentano pertanto saldi derivanti da un'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile IFRS 9.

La raccolta *"wholesale"*, che rappresenta il 41% (il 51% al 31 dicembre 2017) circa del totale, è in crescita in valore assoluto rispetto a fine esercizio 2017 a seguito dell'incremento della raccolta da BCE; il contributo della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari sul totale raccolta *"wholesale"* si attesta al 34,2% (36,5% a fine esercizio 2017).

DEBITI VERSO BANCHE (€.000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	412.850	192.064	220.786	>100%
Debiti verso banche	282.347	325.469	(43.122)	-13,2%
Conti correnti e depositi liberi	*53*	*13.969*	*(13.916)*	*-99,6%*
Depositi vincolati	*282.294*	*311.500*	*(29.206)*	*-9,4%*
Totale	**695.197**	**517.533**	**177.664**	**34,3%**

Il totale della sotto-voce debiti verso banche cresce del 34,3% rispetto al 31 dicembre 2017 per l'incremento della raccolta attraverso i rifinanziamenti in BCE, che hanno come sottostante a garanzia prevalentemente i titoli ABS della cartolarizzazione CQS/CQP.

DEBITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	958.193	447.093	511.100	>100%
Finanziamenti (pct passivi)	179.819	215.623	(35.804)	-16,6%
Conti correnti	660.582	510.349	150.233	29,4%
Debiti verso cedenti	87.397	72.108	15.288	21,2%
Altri debiti	16.065	38.959	(22.894)	-58,8%
Totale	**1.902.056**	**1.284.132**	**617.924**	**48,1%**

La raccolta da clientela sale rispetto a fine esercizio, a fronte principalmente di un incremento della raccolta da depositi vincolati e in parte da conti correnti. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra un incremento superiore al 100% rispetto a fine esercizio 2017, registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di € 469 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a € 1.071 milioni a fronte di prelievi dovuti prevalentemente a mancati rinnovi pari a € 603 milioni.

I debiti verso clientela includono inoltre un ammontare di raccolta pari a € 16 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto a fronte di una garanzia composta interamente da finanziamenti PMI erogati dalla Banca.

La voce debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati ma non finanziati.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE (€ .000)	31.12.2018	31.12.2017	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - Tier I	8.017	8.017	-	-
Prestito obbligazionario - Tier II	31.570	28.703	2.867	10,0%
Prestiti obbligazionari - altri	265.400	245.050	20.350	8,3%
Totale	**304.987**	**281.770**	**23.217**	**8,2%**

La composizione del valore nominale dei titoli in circolazione al 31 dicembre 2018 è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/12/2022 al 7%;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 12 milioni, con scadenza 15 novembre 2022 e cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 5,5%;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 19,5 milioni, con scadenza 30 marzo 2027 e cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 4,5%;
- Senior bond (market placement) per € 175 milioni, con scadenza 13 ottobre 2020 e cedola fissa al 1,75%;
- Senior bond (private placement) per € 90 milioni, con scadenza 31 maggio 2021 e cedola fissa al 2%.

A fine maggio è stata collocata con successo un'emissione obbligazionaria senior in club deal riservato a investitori istituzionali non parti correlate, per un ammontare sottoscritto pari a € 90 milioni di euro, con una durata di 3 anni a tasso fisso con un costo complessivo di 200bps. Tale emissione ha sostituito il prestito senior di € 75 milioni scaduto nel mese di maggio.

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 9,2 milioni, include la stima di passività rivenienti dall'acquisizione di Beta, la stima della quota di bonus di competenza dell'anno in corso, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti e all'aggiornamento della stima del patto di non concorrenza. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati ad azioni giudiziali nell'ambito di un'operazione di finanziamento il cui debitore finale si trova in stato fallimentare e una stima di oneri per contenziosi e controversie giuslavoristiche.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale di Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31.12.2018	31.12.2017
Capitale primario di classe 1 (CET1)	**146.549**	**127.119**
ADDITIONAL TIER1	8.000	8.000
Capitale di classe 1 (T1)	**154.549**	**135.119**
TIER2	28.799	28.239
Totale Fondi Propri (TC)	**183.348**	**163.358**
Totale Attività ponderate per il rischio	**1.308.721**	**1.049.315**
di cui rischio di credito	1.152.293	900.968
di cui rischio operativo	156.428	142.829
di cui rischio di mercato	-	2.402
di cui CVA	-	3.116
CET1	**11,2%**	**12,1%**
T1	**11,8%**	**12,9%**
TCR	**14,0%**	**15,6%**

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2018 ammonta a 183,3 milioni di euro ed include l'utile di periodo al netto dell'ammontare della stima dei dividendi pari a un pay out del 25% del risultato di Banca Sistema.

L'incremento degli RWA rispetto al 31 dicembre 2017 è prevalentemente dovuto all'aumento degli impieghi, in particolar modo CQS/CQP e dei crediti deteriorati.

A partire dall'1 gennaio 2019, per effetto dell'innalzamento della riserva di conservazione del capitale da 1,875% a 2,500%, gli OCR (Overall Capital Requirement) per Banca Sistema sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,750%, +0,75% addizionale rispetto al minimo regolamentare;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,500%, +1,0% addizionale rispetto al minimo regolamentare;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 11,850%, +1,35% addizionale rispetto al minimo regolamentare.

I coefficienti addizionali sono rimasti invariati rispetto a quelli già comunicato l'anno precedente.

Nella seduta del 4 dicembre 2018 dell'ECOFIN sono state approvate alcune modifiche al Regolamento UE n.575/2013, meglio noto come "CRR", tra cui la riduzione della ponderazione del capitale di rischio per i prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio (CQS) e della pensione (CQP). La modifica prevede la riduzione della ponderazione al 35% rispetto all'attuale 75% per i prestiti personali assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio e della pensione. Non è ancora stato definito il termine di entrata in vigore che potrebbe essere contestuale alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ovvero rinviato di un periodo.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO

Informazioni relative al capitale e agli assetti proprietari

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.
Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 11 febbraio 2019, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l.	23,10%
Garbifin	0,51%
Fondazione Sicilia	7,40%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Fondazione Pisa	7,61%
Mercato	*53,47%*

Azioni proprie

In data 31 dicembre 2018, anche a seguito dell'avvio nel corso del 2018 di un Piano di acquisto azioni proprie con il fine di costituire un magazzino titoli da utilizzare al servizio del Piano incentivanti per il personale più rilevante del Gruppo, la banca deteneva 104.661 azioni (pari allo 0,13% del capitale sociale).

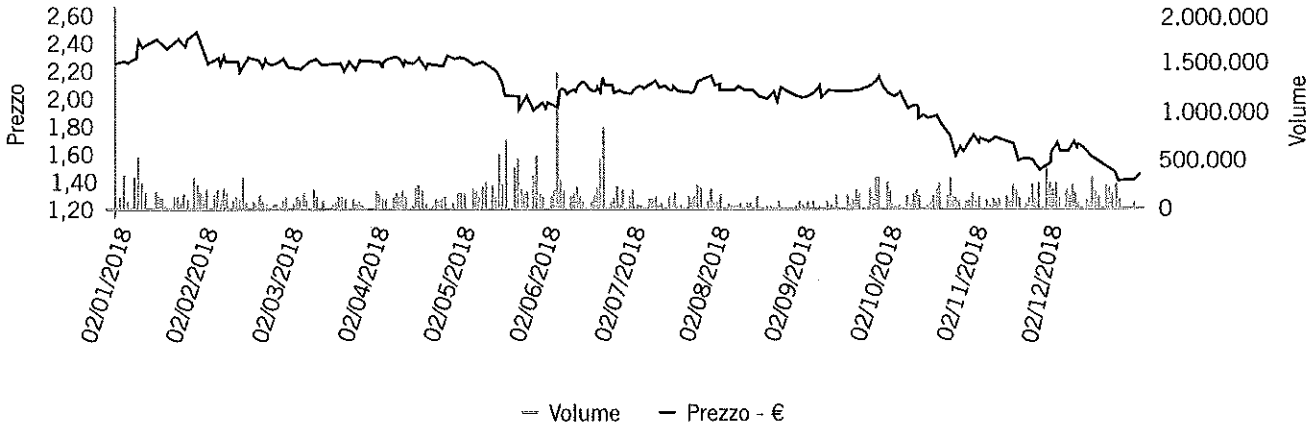
Titolo

Il titolo azionario Banca Sistema è negoziato al Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, segmento STAR.
Il titolo Banca Sistema fa parte dei seguenti indici di Borsa Italiana:

- FTSE Italia All-Share Capped;
- FTSE Italia All-Share;
- FTSE Italia STAR;
- FTSE Italia Servizi Finanziari;
- FTSE Italia Finanza;
- FTSE Italia Small Cap.

Investor Relations

Durante il corso del 2018 la banca, in aggiunta alla comunicazione effettuata tramite comunicati stampa e conference call con il mercato, ha incontrato analisti ed investitori istituzionali, questi ultimi sia in gruppo che individualmente, per un totale di circa 150 investitori (oltre il 15% in più rispetto al 2017), anche grazie alla partecipazione a 16 eventi, tra Conference e Roadshow, in 8 diverse città europee.



Fonte: Bloomberg

Raccordo contabile riclassificazioni al 31 dicembre 2017

Di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra gli schemi di bilancio pubblicati nel bilancio al 31 dicembre 2017 e gli schemi di bilancio secondo la nuova Circolare 262 di Banca d'Italia, non rappresentando pertanto saldi derivanti da un'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile IFRS 9.

Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2017	Debiti verso Banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività fiscali	Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi ed oneri	Patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.083.434.873	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.083.434.873**
a) debiti verso banche	*517.532.691*	*517.532.691*	-	-	-	-	-	-	-	***517.532.691***
b) debiti verso la clientela	*1.284.131.980*	-	*1.284.131.980*	-	-	-	-	-	-	***1.284.131.980***
c) titoli in circolazione	*281.770.202*	-	-	*281.770.202*	-	-	-	-	-	***281.770.202***
Passività fiscali	10.117.999	-	-	-	10.117.999	-	-	-	-	**10.117.999**
Altre passività	71.916.098	-	-	-	-	71.916.098	-	-	-	**71.916.098**
Trattamento di fine rapporto del personale	2.171.668	-	-	-	-	-	2.171.668	-	-	**2.171.668**
Fondi per rischi e oneri:	6.698.378	-	-	-	-	-	-	6.698.378	-	**6.698.378**
Patrimonio netto	136.087.543	-	-	-	-	-	-	-	136.087.543	**136.087.543**
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**2.310.426.559**	**517.532.691**	**1.284.131.980**	**281.770.202**	**10.117.999**	**71.916.098**	**2.171.668**	**6.698.378**	**136.087.543**	**2.310.426.559**

CAVINO RISACINI DI ANTONIO CHIRO NOTAIO IN MILA 45

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2017	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie per la negoziazione	Attività finanziarie detenute per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali	Altre attività	Totale
Cassa e disponibilità liquide	160.897	160.897	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.897
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.201.206	-	1.201.206	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.201.206
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	285.609.813	-	-	285.609.813	-	-	-	-	-	-	-	-	285.609.813
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.981.105.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.981.105.317
a) crediti verso banche	35.808.941	-	-	-		35.808.941		-	-	-	-	-	35.808.941
b) crediti verso clientela	1.945.296.376	-	-	-	84.177.932	-	1.861.118.444	-	-	-	-	-	1.945.296.376
Partecipazioni	16.221.580	-	-	-	-	-	-	16.221.580	-	-	-	-	16.221.580
Attività materiali	813.636	-	-	-	-	-	-	-	813.636	-	-	-	813.636
Attività immateriali	1.789.816	-	-	-	-	-	-	-	-	1.789.816	-	-	1.789.816
Attività fiscali	10.083.293	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.083.293	-	10.083.293
Altre attività	13.441.001	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.441.001	13.441.001
Totale Attivo	**2.310.426.559**	**160.897**	**1.201.206**	**285.609.813**	**84.177.932**	**35.808.941**	**1.861.118.444**	**16.221.580**	**813.636**	**1.789.816**	**10.083.293**	**13.441.001**	**2.310.426.559**

GAVINO POSADINU DI ANTONIO NOTAIO IN MILA
46

47

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione del patrimonio netto con una descrizione degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9. Maggiori dettagli sono forniti al paragrafo politiche Contabili.

Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2017 (IAS 39)	**136.088**
Riserva di FTA	**(224)**
Applicazione del nuovo modello di impairment	**(224)**
Crediti performing (stage 1 e 2)	(273)
Crediti non performing (stage 3)	-
Titoli di debito	(61)
Effetto fiscale	110
Effetti da classificazione e misurazione	**527**
Adeguamento del valore di carico delle attività finanziarie derivante dall'applicazione del Business Model in contropartita alla riserva di valutazione	787
Effetto fiscale	(260)
Totale effetti alla transizione all'IFRS 9	**303**
Patrimonio netto contabile al 1 gennaio 2018 (IFRS 9)	**136.391**

L'applicazione delle nuove regole di impairment *("expected credit losses")* ha determinato:

- Maggiori rettifiche di valore su crediti performing per € 334 migliaia (€ 224 migliaia al netto della fiscalità) riconducibili all'allocazione di quota parte del portafoglio in bonis in stage 2, in base ai criteri di stage allocation definiti, con la conseguente necessità di dover calcolare la perdita attesa per tutta la durata residua delle attività finanziarie.
- Maggiori rettifiche di valore su titoli performing per € 61 migliaia (€ 50 migliaia al netto della fiscalità) principalmente riconducibili a seguito dell'inclusione nel calcolo delle perdite attese di nuovi parametri previsti dal principio.

Con riferimento ai crediti deteriorati non sono state effettuate rettifiche di valore aggiuntive.

L'impatto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9 sul CET 1 ratio consolidati del Gruppo è pari a 2 bps, pertanto la Banca ha deciso di imputare integralmente l'effetto a Patrimonio Netto.

GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO

Con riferimento al funzionamento del "Sistema di Gestione dei Rischi", la Banca si è dotata di un sistema imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi (sia in termini di esposizione al rischio di credito sia in termini di erogazione del credito);
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione;
- esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

Tale sistema viene presidiato dalla Direzione Rischio tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale e il grado di solvibilità in relazione all'attività svolta.

La Direzione, nel continuo, analizza l'operatività della Banca allo scopo di pervenire ad una completa individuazione dei rischi cui la Banca risulta esposta (mappa dei rischi).

La Banca, al fine di rafforzare la propria capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM, la cui mission consiste nel supportare la Banca nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e liquidità.

Il Comitato Rischi e ALM monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica della Banca.

La Banca, ai sensi del 11° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 5), ha attribuito al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi il compito di coordinamento delle Funzioni di Controllo di secondo e di terzo livello; in tal senso, il Comitato permette l'integrazione e l'interazione tra tali Funzioni, favorisce le sinergie, riducendo le aree di sovrapposizione e supervisiona il loro operato.

Con riferimento al framework di gestione del rischio, si informa che la Banca utilizza un quadro di riferimento integrato, sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale. Tale sistema è rappresentato dal Risk Appetite Framework (RAF) disegnato allo scopo di verificare che gli obiettivi di crescita e di sviluppo avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e finanziaria.

Il RAF è costituito da meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione per poter intervenire tempestivamente in caso di eventuali disallineamenti con i target definiti. Tale framework è soggetto ad aggiornamento annuale in funzione delle linee guida strategiche e degli aggiornamenti normativi richiesti dai regulators.

Con riferimento al modello utilizzato per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ICAAP (Internal Capital Adeguacy Assessment Process), tale framework permette alla Banca, nel continuo, di testare l'impianto di determinazione dei rischi e di poter aggiornare i relativi presidi presenti nel proprio RAF.

In merito al presidio dei rischi di credito, oltre alla consolidata attività di controlli di secondo livello e di monitoraggio periodico posta in essere dalla Direzione Rischio, è stato implementato un progetto specifico relativo all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments", obbligatorio a partire dal 1 gennaio 2018. Tale iniziativa, ha consentito di determinare gli impatti qualitativi e quantitativi relativi al bilancio, nonché identificare e implementare i necessari cambiamenti organizzativi, di normativa interna e sistemi applicabili.

Sempre con riferimento ai presidi sul rischio di credito, la Banca, al fine di realizzare maggiori sinergie operative, ha incorporato la Direzione Collection nella Direzione Underwriting, rinominata Direzione Centrale Crediti. Tale Direzione è stata posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Si informa, infine, che in ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina di riferimento, la Banca, pubblica

annualmente l'Informativa al Pubblico (c.d. Pillar III) riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione degli stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet www.bancasistema.it nella sezione Investor Relations.
Ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro", la Banca adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale.
Per la valutazione dei rischi di "secondo pilastro" la Banca adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www. bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2018 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2018 la Banca non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 9 gennaio 2019 è stata esercitata l'opzione cosiddetta "put" consistente nella cessione di tutte le azioni di Axactor Italy che la controllante Axactor AB ha l'obbligo di comprare, come previsto dall'art. 3.5 del patto parasociale in vigore fra i soci, prevista per il 4 febbraio 2019 ad un corrispettivo di euro 2.399 migliaia.

In data 22 febbraio 2019, i soci di Banca Sistema, Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., Fondazione Sicilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, hanno comunicato di aver determinato l'inefficacia dell'art. 3 (Consiglio di amministrazione e Comitati) e dell'art. 5 (Consultazione in sede assembleare) del Patto Parasociale entrato in vigore il 2 luglio 2018 e con durata fino al 1° luglio 2020. Restano valide le altre previsioni del Patto. Le citate determinazioni non incidono sull'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, che resta in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. L'estratto del Patto Parasociale, con le modifiche suddette, redatto ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Emittenti approvato da Consob con delibera 11971/99 e le informazioni essenziali di cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti sono stati resi disponibili nei termini di legge sul sito internet della Società www.bancasistema.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato da Consob www.1info.it.

Successivamente alla data di riferimento del presente bilancio non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il 2018 si è concluso confermando un trend di crescita nei volumi del factoring e cessione del quinto.

Nel 2019 la Banca proseguirà con le linee guida del piano industriale e si continueranno a valutare opzioni di crescita anche non organica nelle aree di core business della Banca.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che evidenzia un utile di periodo di Euro 28.070.559,59

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- a Dividendo Euro € 6.996.631,52;
- a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 21.073.928,07.

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabili dall'articolo 2430 del c.c.

Milano, 1 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luitgard Spögler

L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in Euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2018	31.12.2017 (*)
10.	Cassa e disponibilità liquide	288.431	160.897
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	1.201.206
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.201.206
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	304.469.478	285.609.813
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.801.812.681	1.981.105.317
	a) crediti verso banche	56.694.080	35.808.941
	b) crediti verso clientela	2.745.118.601	1.945.296.376
70.	Partecipazioni	19.278.011	16.221.580
80.	Attività materiali	709.928	813.636
90.	Attività immateriali	1.788.397	1.789.816
	avviamento	1.785.760	1.785.760
100.	Attività fiscali	7.626.222	10.083.293
	a) correnti	-	3.471.483
	b) anticipate	7.626.222	6.611.810
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.220.930	-
120.	Altre attività	11.959.252	13.441.001
	Totale dell'attivo	**3.150.153.330**	**2.310.426.559**

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2017 in conformità alla nuova Circolare 262 emanata da Banca d'Italia

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2018	31.12.2017 (*)
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.902.239.596	2.083.434.873
	a) debiti verso banche	695.196.627	517.532.691
	b) debiti verso la clientela	1.902.056.238	1.284.131.980
	c) titoli in circolazione	304.986.731	281.770.202
60.	Passività fiscali	15.676.925	10.117.999
	a) correnti	3.445.454	-
	b) differite	12.231.471	10.117.999
80.	Altre passività	65.235.054	71.916.098
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.402.013	2.171.668
100.	Fondi per rischi e oneri:	9.221.203	6.698.378
	a) impegni e garanzie rilasciate	7.326	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	9.213.877	6.698.378
110.	Riserve da valutazione	(1.131.458)	366.663
140.	Riserve	79.803.766	59.391.440
150.	Sovrapprezzi di emissione	39.184.038	39.267.909
160.	Capitale	9.650.526	9.650.526
170.	Azioni proprie (-)	(198.893)	(149.428)
180.	Utile d'esercizio	28.070.560	27.560.433
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.150.153.330**	**2.310.426.559**

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2017 in conformità alla nuova Circolare 262 emanata da Banca d'Italia

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in Euro)

	Voci	31.12.2018	31.12.2017 (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	99.889.812	90.293.622
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	98.210.888	89.303.685
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(25.144.185)	(19.484.342)
30.	**Margine di interesse**	**74.745.627**	**70.809.280**
40.	Commissioni attive	17.625.263	13.047.029
50.	Commissioni passive	(2.367.900)	(2.379.853)
60.	**Commissioni nette**	**15.257.363**	**10.667.176**
70.	Dividendi e proventi simili	226.667	226.667
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(124.809)	18.204
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.167.196	930.565
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.167.196	930.565
120.	**Margine di intermediazione**	**91.272.044**	**82.651.891**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(6.814.326)	(5.352.297)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.812.268)	(5.352.297)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.058)	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**84.457.718**	**77.299.594**
160.	Spese amministrative	(40.521.280)	(36.808.119)
	a) spese per il personale	(19.811.309)	(17.549.337)
	b) altre spese amministrative	(20.709.971)	(19.258.782)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(414.040)	(8.228)
	b) altri accantonamenti netti	(414.040)	(8.228)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(400.881)	(268.567)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.250)	(34.043)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	(418.294)	(412.740)
210.	**Costi operativi**	**(41.757.745)**	**(37.531.697)**
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**42.699.973**	**39.767.897**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.629.413)	(12.207.464)
300.	**Utile d'esercizio**	**28.070.560**	**27.560.433**

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2017 in conformità alla nuova Circolare 262 emanata da Banca d'Italia

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Importi espressi in Euro)

		31.12.2018	31.12.2017
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**28.070.560**	**27.560.433**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**-**	**-**
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla reddività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	39.019	(56.148)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**-**	-
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.064.140)	(94.853)
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(2.025.121)**	**(151.001)**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**26.045.439**	**27.409.432**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018

(Importi espressi in Euro)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2018
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*	Redditività complessiva al 31.12.2018	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**9.650.526**	-	9.650.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**9.650.526**
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**39.267.909**	-	39.267.909	-	-	(83.871)	-	-	-	-	-	-	-	**39.184.038**
Riserve	**59.391.440**	(223.650)	59.167.790	20.644.223	-	(8.247)	-	-	-	-	-	-	-	**79.803.766**
a) di utili	**60.201.614**	(223.650)	59.977.964	20.644.223	-	5.869	-	-	-	-	-	-	-	**80.628.056**
b) altre	**(810.174)**	-	(810.174)	-	-	(14.116)	-	-	-	-	-	-	-	**(824.290)**
Riserve da valutazione	**366.663**	527.000	893.663	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.025.121)	**(1.131.458)**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	**(149.428)**	-	(149.428)	-	-	(49.465)	-	-	-	-	-	-	-	**(198.893)**
Utile (Perdita) d'esercizio	**27.560.433**	-	27.560.433	(20.644.223)	(6.916.210)	-	-	-	-	-	-	-	28.070.560	**28.070.560**
Patrimonio netto	**136.087.543**	**303.350**	**136.390.893**	-	**(6.916.210)**	**(141.583)**	-	-	-	-	-	-	**26.045.439**	**155.378.589**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017

(Importi espressi in Euro)

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2017
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*	Redditività complessiva al 31.12.2017	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**9.650.526**	-	9.650.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**9.650.526**
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**39.351.779**	-	39.351.779	-	-	(83.870)	-	-	-	-	-	-	-	**39.267.909**
Riserve	**39.686.132**	-	39.686.132	18.369.013		1.336.295	-	-	-	-	-	-	-	**59.391.440**
a) di utili	**40.480.307**	-	40.480.307	18.369.013	-	1.352.294	-	-	-	-	-	-	-	**60.201.614**
b) altre	**(794.175)**	-	(794.175)	-	-	(15.999)	-	-	-	-	-	-	-	**(810.174)**
Riserve da valutazione	**517.664**	-	517.664	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(151.001)	**366.663**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	**(52.476)**	-	(52.476)	-	-	52.476	-	(149.428)	-	-	-	-	-	**(149.428)**
Utile (Perdita) d'esercizio	**24.481.013**	-	24.481.013	(18.369.013)	(6.112.000)	-	-	-	-	-	-	-	27.560.433	**27.560.433**
Patrimonio netto	**113.634.638**	-	**113.634.638**	-	**(6.112.000)**	**1.304.901**	-	**(149.428)**	-	-	-	-	**27.409.432**	**136.087.543**

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo diretto)

Importi in migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**44.287.349**	**32.696.435**
▪ interessi attivi incassati	99.889.812	87.392.999
▪ interessi passivi pagati	(25.144.185)	(16.583.720)
▪ dividendi e proventi simili	226.667	226.667
▪ commissioni nette	15.257.364	10.667.176
▪ spese per il personale	(13.500.759)	(13.124.704)
▪ altri costi	(21.128.265)	(19.671.523)
▪ altri ricavi	-	-
▪ imposte e tasse	(11.313.285)	(16.210.460)
▪ costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(845.378.424)**	**(312.651.152)**
▪ attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.076.397	(186.639)
▪ attività finanziarie designate al fair value	-	-
▪ attività finanziarie valutate al fair value	-	-
▪ attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(19.192.648)	145.922.484
▪ attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(827.519.632)	(458.279.972)
▪ altre attività	257.459	(107.025)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**813.711.184**	**297.705.342**
▪ passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	818.804.723	278.136.529
▪ passività finanziarie di negoziazione	-	-
▪ passività finanziarie designate al fair value	-	-
▪ altre passività	(5.093.539)	19.568.813
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**12.620.109**	**17.750.625**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**-**	**-**
▪ vendite di partecipazioni	-	-
▪ dividendi incassati su partecipazioni	-	-
▪ vendite di attività materiali	-	-
▪ vendite di attività immateriali	-	-
▪ vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(5.576.365)**	**(11.573.483)**
▪ acquisti di partecipazioni	(5.277.361)	(11.300.064)
▪ acquisti di attività materiali	(297.173)	(270.664)
▪ acquisti di attività immateriali	(1.831)	(2.755)
▪ acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(5.576.365)**	**(11.573.483)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
▪ emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
▪ emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
▪ distribuzione dividendi e altre finalità	(6.916.210)	(6.112.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(6.916.210)**	**(6.112.000)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**127.534**	**65.142**

RICONCILIAZIONE - VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	160.897	95.755
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	127.534	65.142
Cassa e disponibilità liquide:effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	288.431	160.897

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali - denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005[8] e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" *(Framework)*.

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel *"Quadro sistematico"*.

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un "Quadro sistematico" concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le

[8] Con il 5° aggiornamento della circolare 262 pubblicata il 22 dicembre 2017, sono state recepite le novità introdotte dalla Ifrs9 e Ifrs 1. Per completezza, si evidenzia che, in data 30 novembre 2018, la banca d'Italia ha pubblicato il 6° aggiornamento della circolare 262. L'aggiornamento, che recepisce le novità introdotte dal principio contabile Ifrs16 si applicherà a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2019.

variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale garantita dal supporto finanziario degli Azionisti;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dalla Banca, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs.

9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;

- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, mentre la nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro.

La transizione al principio contabile IFRS 9
Le disposizioni normative

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB in data luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39.

L'IFRS 9 ha introdotto rilevanti novità con particolare riferimento ai seguenti profili:

- Classification and measurement (classificazione e misurazione degli strumenti finanziari);
- Impairment;
- Hedge Accounting (coperture contabili).

Il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 - Financial Instruments (di seguito anche "Standard"), in vigore dal 1° gennaio 2018 sostituisce il principio contabile IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* nell'ambito della valutazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari.

Lo Standard prevede nuove regole per la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato - "CA": tale categoria implica un approccio valutativo al costo ammortizzato;
- *Fair value* con variazioni rilevate a patrimonio netto (*Fair Value* through Other Comprehensive Income) - "FVOCI": questa classificazione prevede la valutazione al *fair value*, con registrazione delle variazioni di *fair value* in un'apposita riserva di patrimonio netto. La riserva confluisce a conto economico contestualmente alla cessione/rimborso dello strumento finanziario;
- *Fair value* con variazioni rilevate a conto economico (*Fair Value* through Profit and Loss) - "FVTPL": tale fattispecie disciplina la misurazione degli strumenti al *fair value*, con variazione a conto economico. La categoria FVTPL è definita dal principio come categoria residuale, in cui sono classificati gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal Business Model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test).

La classificazione viene quindi effettuata in funzione del Business Model che la Banca ha associato ad ognuno dei portafogli identificati e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento finanziario.

La classificazione e misurazione delle attività finanziarie, rappresentate da crediti e titoli, prevede un approccio in due fasi:

- associazione del Business Model ai portafogli omogenei identificati, laddove l'aggregazione per portafogli omogenei è determinata ad un livello che riflette il modo in cui gruppi di attività finanziarie sono gestiti collettivamente per perseguire un determinato obiettivo aziendale;
- analisi delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento svolta sulle singole attività alla data di origination.

Il Business Model rappresenta, pertanto, la modalità con cui la Banca gestisce i suoi attivi finanziari,

64

cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli strumenti di debito. Esso riflette il modo in cui gruppi di attività finanziarie sono gestiti collettivamente per perseguire un determinato obiettivo aziendale e non dipende dalle intenzioni della dirigenza rispetto ad un singolo strumento, ma viene stabilito ad un livello più alto d'aggregazione.

I possibili Business Model enunciati dallo Standard sono i seguenti:

- "Hold to collect (HTC)": prevede la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente. Tale Business Model è riconducibile ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza (IFRS 9 - B4.1.2C);
- "Hold to Collect and Sell (HTCS)": prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti da contratto oppure tramite la vendita dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività che potranno essere detenute fino a scadenza, ma anche vendute (IFRS 9 - B4.1.4);
- "Other": prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite attività di vendita - c.d. trading - (IFRS 9 - B4.1.5).

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio contabile prevede:

- l'introduzione di un modello Expected Loss (perdita attesa) a crediti e strumenti di debito iscritti al Costo Ammortizzato o FVTOCI;
- l'inclusione nel perimetro di Impegni Irrevocabili e Garanzie Rilasciate;
- l'introduzione della classificazione del portafoglio in 3 stage in base al deterioramento del rischio di credito, ovvero stage 1 per i crediti performing (crediti in bonis), stage 2 per i crediti under-performing (crediti in bonis che presentano un significativo incremento del rischio di credito) e stage 3 per i crediti non performing (ovvero crediti deteriorati);
- un calcolo expected credit losses ("ECLs") o di tipo "lifetime" o a 12-mesi in base allo stage
- la necessità di incorporare le informazioni prospettiche (forward looking), legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Per i crediti allocati nello stage 1 il calcolo delle rettifiche di valore è previsto che venga effettuato prendendo in considerazione le perdite attese ad 1 anno, mentre per i crediti allocati nello stage 2 e 3 le perdite attese calcolate su tutta la vita residua (cosiddetta *lifetime*).

Applicazione IFRS 9

Con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio, la Banca ha adottato la facoltà prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9 ed ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards", secondo cui - ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard - non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio. Secondo le indicazioni contenute nell'atto di emanazione de La Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" - 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017, le banche che faranno ricorso all'esenzione dall'obbligo di rideterminazione dei valori comparativi dovranno, comunque, includere, nel primo bilancio redatto in base alla nuova Circolare 262, un prospetto di raccordo che evidenzi la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato ed il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni. Sono peraltro rimessi all'autonomia dei competenti organi aziendali la forma ed il contenuto di tale informativa.

Di seguito viene fornita una breve disamina delle principali aree di impatto così come precedentemente definite.

Gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 9

Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari

L'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione introdotte dall'IFRS 9, ha determinato la riclassificazione dei titoli detenuti nel portafoglio HTM ai sensi dello IAS 39 tra le attività finanziarie valutate

65

al costo ammortizzato. Non si sono rilevati altri effetti derivanti dalle attività di definizione dei business model e dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test).

Impairment

L'applicazione delle nuove regole di impairment ("expected credit losses") ha determinato:

- Maggiori rettifiche di valore su crediti performing per € 273 migliaia (€ 183 migliaia al netto della fiscalità) riconducibili all'allocazione di quota parte del portafoglio in bonis in stage 2, in base ai criteri di stage allocation definiti, con la conseguente necessità di dover calcolare la perdita attesa per tutta la durata residua delle attività finanziarie;
- Maggiori rettifiche di valore su titoli performing per € 61 migliaia (€ 41 migliaia al netto della fiscalità) principalmente riconducibili a seguito dell'inclusione nel calcolo delle perdite attese di nuovi parametri previsti dal principio.

Con riferimento ai crediti deteriorati non sono state effettuate rettifiche di valore aggiuntive.

Di seguito si espone la tabella di dettaglio.

STATUS	31.12.2017	FTA	01.01.2018
Sofferenze	44.577	-	44.577
Inadempimenti probabili	24.061	-	24.061
Scaduti/sconfini	74.690	-	74.690
Crediti lordi deteriorati - Stage 3	**143.328**	-	**143.328**
Rettifiche di valore specifiche	(22.293)	-	(22.293)
Totale crediti netti deteriorati	**121.035**	-	**121.035**
Crediti lordi in bonis	**1.745.673**	-	**1.745.673**
Bonis - Stage 1	-	1.630.418	1.630.418
Bonis - Stage 2	-	115.255	115.255
Rettifiche di valore di portafoglio	**(5.590)**	**(241)**	**(5.831)**
di cui stage 1	(5.152)	(49)	(5.201)
di cui stage 2	(438)	(192)	(630)
Totale crediti netti in bonis	**1.740.083**	**-**	**1.739.842**
Esposizioni lorde su titoli	363.025	-	363.025
Rettifiche di valore su titoli	-	(61)	(61)
Esposizione netta	**363.025**	**-**	**362.964**
Esposizioni lorde fuori bilancio	645	-	645
Rettifiche di valore su crediti di firma	-	(23)	(23)
Esposizione netta	**645**	**-**	**622**
Esposizioni lorde su Crediti verso banche	-	-	-
Rettifiche di valore su crediti di firma	-	(9)	(9)
Esposizione netta	**-**	**-**	**(9)**

Di seguito vengono esposte le tabelle di riconciliazione tra i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 (ex IAS39) e i saldi di apertura all'1 gennaio 2018 che includono l'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9.

Riconciliazione tra stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 (ex IAS39) e stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 (IFRS9).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (Importi espressi in euro)	31.03.2018	31.12.2017	Modifica saldi apertura	01.01.2018
Cassa e disponibilità liquide	198.839	160.897	-	160.897
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	843.591	1.201.206	-	1.201.206
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	453.500.917	285.609.813	84.903.608	370.513.421
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.075.748.467	1.981.105.317	(84.450.870)	1.896.654.447
a) crediti verso banche	*24.532.502*	*35.808.941*	-	*35.808.941*
b) crediti verso clientela	*2.051.215.965*	*1.945.296.376*	*(84.450.870)*	*1.860.845.506*
Partecipazioni	16.371.354	16.221.580	-	16.221.580
Attività materiali	836.289	813.636	-	813.636
Attività immateriali	1.788.235	1.789.816	-	1.789.816
Attività fiscali	8.129.968	10.083.293	110.505	10.193.798
Altre attività	15.299.024	13.441.001	-	13.441.001
Totale Attivo	**2.572.716.684**	**2.310.426.559**	**563.243**	**2.310.989.802**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (Importi espressi in euro)	31.03.2018	31.12.2017	Modifica saldi apertura	01.01.2018
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.326.279.707	2.083.434.873	-	2.083.434.873
a) debiti verso banche	566.194.371	517.532.691	-	*517.532.691*
b) debiti verso la clientela	1.477.072.064	1.284.131.980	-	*1.284.131.980*
c) titoli in circolazione	283.013.272	281.770.202	-	*281.770.202*
Passività finanziarie di negoziazione	10.218.656	-	-	-
Passività fiscali	10.331.202	10.117.999	260.226	10.378.225
Altre passività	76.212.229	71.916.098	-	71.916.098
Trattamento di fine rapporto del personale	2.237.359	2.171.668	-	2.171.668
Fondi per rischi e oneri	6.862.512	6.698.378	-	6.698.378
Riserve da valutazione	214.082	366.663	526.667	893.330
Riserve	86.729.390	59.412.408	(223.650)	59.188.758
Sovrapprezzi di emissione	39.246.941	39.246.941	-	39.246.941
Capitale	9.650.526	9.650.526	-	9.650.526
Azioni proprie (-)	(145.671)	(149.428)	-	(149.428)
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.879.751	27.560.433	-	27.560.433
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**2.572.716.684**	**2.310.426.559**	**563.243**	**2.310.989.802**

Infine, all'interno del Prospetto di "Riconciliazione tra patrimonio netto IAS39 e patrimonio netto IFRS9", di seguito riportato, viene fornita una informativa quantitativa dei principali effetti che si sono determinati sul Patrimonio Netto.

Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2017 (IAS 39)	**136.088**
Riserva di FTA	**(224)**
Applicazione del nuovo modello di impairment	**(224)**
Crediti performing (stage 1 e 2)	(273)
Crediti non performing (stage 3)	-
Titoli di debito	(61)
Effetto fiscale	110
Effetti da classificazione e misurazione	**527**
Adeguamento del valore di carico delle attività finanziarie derivante dall'applicazione del Business Model in contropartita alla riserva di valutazione	787
Effetto fiscale	(260)
Totale effetti alla transizione all'IFRS 9	**303**
Patrimonio netto contabile al 1 gennaio 2018 (IFRS 9)	**136.391**

L'impatto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9 sul CET 1 ratio di Banca Sistema è pari a 2 bps, pertanto la Banca ha deciso di imputare integralmente l'effetto a Patrimonio Netto.

IFRS 15

Per quanto riguarda l'introduzione dell'IFRS 15, dalle analisi effettuate non sono emersi impatti di rilievo a livello contabile.

IFRS 16

Il principio contabile IFRS 16 "Leasing" sostituirà, a far tempo dal 1° gennaio 2019, l'attuale IAS 17 "Leasing".

In particolare, il principio, introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari (leggasi gli utilizzatori dei beni oggetto di contratti di leasing) che si fondano sulla definizione di contratto di leasing inteso come un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Sulla base di tale nuova impostazione è prevista dal 1 gennaio 2019 la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale la rilevazione del debito per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore.

Tale nuovo modello comporterà anche una diversa rilevazione a conto economico, per cui i canoni di leasing che prima trovavano rappresentazione nella voce spese amministrative, con l'IFRS16 saranno invece rilevati l'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

L'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale. Nel corso del 2018, la Banca ha condotto un apposito progetto di recognition di tutti i contratti al fine di identificare quali fossero impattati dal nuovo principio contabile e l'impatto sia patrimoniale che economico. Dal punto di vista informativo la software house esterna che fornisce i sistemi informativi contabili alla banca ha sviluppato un sistema per la gestione operativa.

Dall'analisi dei contratti sono emersi impatti relativamente ai contratti d'affitto degli immobili e alle auto aziendali. I contratti di leasing immobiliare rappresentano l'area d'impatto di implementazione più significativa in termini di diritto d'uso stimati.

Le scelte della Banca

La Banca ha scelto di utilizzare l'approccio modified retrospective per la first time application (FTA), che consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2019 non saranno comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing. Sono stati esclusi i contratti con durata rimanente inferiore o uguale ai 12 mesi.

Con riferimento alla durata del leasing, il Gruppo ha deciso di considerare alla data di prima applicazione solo il periodo

di scadenza del contratto non considerando i rinnovi come ragionevolmente certi, a meno che non vi fossero clausole contrattuali particolari, fatti o circostanze, che portino a considerare rinnovi aggiuntivi o a determinare la fine del leasing.
In merito al tasso di attualizzazione, il Gruppo ha deciso di adottare il coto medio della raccolta.
L'impatto stimato nel bilancio di apertura a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato determina un incremento delle attività a seguito dell'iscrizione del diritto d'uso di importo pari a € 7 milioni e delle passività finanziarie (debito verso il locatore) del medesimo importo. Non emergono pertanto impatti sul patrimonio netto in quanto, a seguito della scelta di adottare il modified approach (opzione B), in sede di prima applicazione i due valori, attività e passività, coincidono.

L'incremento dei RWA conseguente all'iscrizione dei diritti d'uso totali stimati comporta un impatto negativo sul CET 1 pari a circa 6 bps.

SEZIONE 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2018, data di riferimento del bilancio d'esercizio, e fino all'1 marzo 2019, data in cui il bilancio è stato presentato al Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

SEZIONE 4 - Altri aspetti

Non ci sono aspetti significativi da segnalare.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il

proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

(cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto

sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente

attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/ sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Operazioni di copertura

Alla data del bilancio la società non ha effettuato *"Operazioni di copertura"*.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto *(joint venture)* da parte di Banca Sistema.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di

valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "220 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli

immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.
Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.
Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta

altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.
Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione e di iscrizione

In tale categoria di passività, in particolare, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.
Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al *fair value*

Alla data del bilancio la società non detiene "Passività finanziarie designate al *fair value*".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le

hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi e oneri".

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate

ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di *fair value* vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (Net Asset Value) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), gli Hedge Funds e le Sicav;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del *fair value* ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

  Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

  Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali - cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi - tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti).

In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio:

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni;
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di

acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo *fair value* può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del *fair value*.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del *fair value* utilizzata è la seguente:

- Livello 1- Effective market quotes
- La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 - Comparable Approach
- Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per la Banca.

ROSARIO DI ANTONIO NOTAIO IN SANTO 80

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	31.12.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	1.201	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.469	-	5.000	280.610	-	5.000
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**299.469**	**-**	**5.000**	**281.811**	**-**	**5.000**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2018				31.12.2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.801.813	435.482	-	2.366.331	1.981.105	84.178	-	1.896.927
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.221	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**2.804.034**	**435.482**	**-**	**2.366.331**	**1.981.105**	**84.178**	**-**	**1.896.927**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.902.240	-	-	2.902.240	2.083.435	-	-	2.083.435
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**2.902.240**	**-**	**-**	**2.902.240**	**2.083.435**	**-**	**-**	**2.083.435**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2018	31.12.2017
a. Cassa	288	161
b. Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
TOTALE	**288**	**161**

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci / Valori	31.12.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	1.201	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	**1.201**	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)		-	-	**1.201**	-	-

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

82

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci / Valori	31.12.2018	31.12.2017
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	**1.201**
a. Banche	-	-
b. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c. Società non finanziarie	-	1.201
d. Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
f. Famiglie	-	-
TOTALE A	-	**1.201**
B. STRUMENTI DERIVATI		
a. Controparti Centrali	-	-
b. Altre	-	-
TOTALE B	-	-
TOTALE (A+B)	-	**1.201**

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA- VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31.12.2018			31.12.2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**298.292**	-	-	**278.847**	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	298.292	-	-	278.847	-	-
2. Titoli di capitale	**1.177**	-	**5.000**	**1.763**	-	**5.000**
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**299.469**	-	**5.000**	**280.610**	-	**5.000**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2018	31.12.2017
1. Titoli di debito	**298.292**	**278.847**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	298.292	278.847
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**6.177**	**6.763**
a) Banche	5.000	5.000
b) Altri emittenti:	1.177	1.763
- altre società finaziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	1.177	1.763
- altri	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**304.469**	**285.610**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	298.341	-	-	-	49	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2018	**298.341**	-	-	-	**49**	-	-	-
Totale 2017	**278.847**	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2018						31.12.2017					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**12.460**	-	-	-	-	**12.460**	**18.534**	-	-	-	-	**18.534**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	12.437	-	-	X	X	X	18.534	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	23	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**44.234**	-	-	-	-	**44.234**	**17.275**	-	-	-	-	**17.275**
1. Finanziamenti	44.234	-	-	-	-	44.234	17.275	-	-	-	-	17.275
1.1 Conti correnti e depositi a vista	24.046	-	-	X	X	X	17.252	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	**19.996**	-	-	**X**	**X**	**X**	-	-	-	**X**	**X**	X
1.3. Altri finanziamenti:	192	-	-	X	X	X	23	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	192	-	-	X	X	X	23	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**56.694**	-	-	-	-	**56.694**	**35.809**	-	-	-	-	**35.809**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

ROSADINO DI ANTONIO NOTAIO IN ... 85

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2018						31.12.2017					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.113.713**	**195.995**	**25.776**	-	-	**2.309.708**	**1.740.082**	**121.036**	**1.103**	-	-	**1.861.118**
1.1 Conti correnti	38.536	70	-	X	X	X	17.237	57	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	27.602	8.470	-	X	X	X	54.768	1.993	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	636.134	291	-	X	X	X	481.160	1	-	X	X	X
1.5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	974.942	176.942	25.776	X	X	X	837.181	102.815	1.103	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	436.499	10.222	-	X	X	X	349.736	16.170	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**435.411**	-	-	**435.411**	-	-	**84.178**	-	-	**84.178**	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	435.411	-	-	435.411	-	-	84.178	-	-	-	-	-
Totale	**2.549.124**	**195.995**	**25.776**	**435.411**	-	**2.309.708**	**1.824.260**	**121.036**	**1.103**	**84.178**	-	**1.861.118**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce finanziamenti include prevalentemente l'ammontare dei crediti vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi prevalentemente nei confronti della Pubblica Amministrazione (ASL ed Enti Territoriali) e di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio/pensione.

I Crediti per Factoring e per CQS-CQP, inclusi prevalentemente nelle voci proprie oltre che nella voce "Altri finanziamenti", sono pari rispettivamente a € 1.567 milioni e a € 652 milioni.

I Crediti per Factoring includono interessi di mora contabilizzati per competenza pari a € 42,5 milioni.

Ai fini della classificazione vengono effettuate analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione-acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento.

La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale si utilizzano modelli di valutazione, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca.

La categoria titoli è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 2 anni e 2 mesi e per un importo pari a € 435 milioni.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2018			31.12.2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito	**435.411**	**-**	**-**	**84.178**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	435.411	-	-	84.178	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.113.713**	**195.995**	**25.776**	**1.740.082**	**121.036**	**1.103**
a) Amministrazioni pubbliche	1.083.480	139.952	25.776	958.363	83.131	1.103
b) Altre società finanziarie	43.429	1	-	7.578	13	-
di cui: imprese di assicurazione	4	1	-	3	13	-
c) Società non finanziarie	306.520	52.484	-	238.642	35.369	-
d) Famiglie	680.284	3.558	-	535.499	2.523	-
Totale	**2.549.124**	**195.995**	**25.776**	**1.824.260**	**121.036**	**1.103**

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi (*)
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	435.482	-	-	-	71	-	-	-
Finanziamenti	2.070.229	1.086.780	106.473	225.164	5.714	580	29.169	-
Totale 2018	**2.505.711**	**1.086.780**	**106.473**	**225.164**	**5.785**	**580**	**29.169**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X		26.062	X	-	286	-

SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. S.F. Trust Holdings Ltd	**Londra**	100%	100%
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	**Milano**	100%	100%
3. ProntoPegno S.p.A.	**Milano**	100%	100%
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. ADV Finance S.p.A.	**Milano**	19.90%	19.90%
2. Procredit S.r.l.	**Milano**	19.90%	19.90%

La voce Partecipazioni include l'acquisizione al corrispettivo di € 0,6 milioni del 19,90% del capitale sociale di ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance") e del 19,90% della sua controllata Procredit S.r.l. al corrispettivo di € 0,2 milioni, oltre che di LASS S.r.l., società immobiliare del Gruppo. Nel corso del quarto trimestre è stata invece riclassificata nella voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione la partecipazione del 10% in Axactor Italy S.p.A., a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione di dicembre 2018 di vendere la stessa partecipazione attraverso l'esercizio della put prevista contrattualmente. Il valore di iscrizione, che come previsto dai principi contabili internazionali è il minore tra il valore di iscrizione e il fair value, è pari a € 2.221 mila.

88

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdite d'esercizio)	Altre compontenti reddituali al netto delle imposte	Reddività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd	-	55	688	1.660	108	-	(67)	-	(212)	(212)	-	(212)	-	(212)
3. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	-	-	28.423	13.627	647	-	(113)	-	(421)	(421)	-	(346)	-	(421)

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdite d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Reddività complessiva
C. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. ADV Finance S.p.A.	620	5.283	2.177	2.710	66	-	66	-	66
2 . Procredit Srl	158	727	194	306	(25)	-	(25)	-	(25)

I dati sono stati esposti secondo i principi contabili internazionali.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci/Valori	31.12.2018	31.12.2017
A. Esistenze iniziali	**16.222**	**61.628**
B. Aumenti	**5.277**	**11.300**
B.1 Acquisti	5.277	11.000
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	300
C. Diminuzioni	**2.221**	**56.706**
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	2.221	56.706
D. Rimanenze finali	**19.278**	**16.222**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**-**	**-**

Gli aumenti della voce Partecipazioni sono legati all'acquisizione al corrispettivo di € 0,6 milioni del 19,90% del capitale sociale di ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance") e del 19,90% della sua controllata Procredit S.r.l. al corrispettivo di € 0,2 milioni, oltre che del versamento pari a € 3,5 milioni per la costituzione della società ProntoPegno, società in attesa di ottenere da parte di Banca d'Italia l'autorizzazione all'iscrizione nell'Albo di cui all'articolo 106 del D. lgs. n. 385/1993. Una volta ottenuta l'autorizzazione ad operare, nella società verranno conferite tutte le attività e passività inerenti all'attività di pegno, oltre al personale dedicato alla gestione e sviluppo del business. Nel corso del quarto trimestre è stata invece riclassificata nella voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione la partecipazione del 10% in Axactor Italy S.p.A., a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione di dicembre 2018 di vendere la stessa partecipazione attraverso l'esercizio della put prevista contrattualmente. Il valore di iscrizione, che come previsto dai principi contabili internazionali è il minore tra il valore di iscrizione e il *fair value*, è pari a € 2.221 mila.

SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2018	31.12.2017
1. Attività di proprietà	**710**	**814**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	260	264
d) impianti elettronici	421	525
e) altre	29	25
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE	**710**	**814**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio 2018.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**-**	**1.162**	**1.744**	**70**	**2.976**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	898	1.219	45	2.162
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	264	525	25	814
B. Aumenti	**-**	**-**	**51**	**231**	**20**	**302**
B.1 Acquisti	-	-	51	231	20	302
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazione positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**55**	**335**	**16**	**406**
C.1 Vendite	-	-	2	1	-	3
C.2 Ammortamenti	-	-	53	331	16	400
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a. attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b. attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	3	-	3
D. Rimanenze finali nette	**-**	**-**	**260**	**421**	**29**	**710**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	953	1.554	61	2.568
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	1.213	1.975	90	3.278
E. Valutazione al costo	**-**	**-**	**260**	**421**	**29**	**710**

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31.12.2018		31.12.2017	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	**1.786**	-	**1.786**
A.2 Altre attività immateriali	**2**	-	**4**	-
A.2.1 Attività valutate al costo :	2	-	4	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	2	-	4	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	**2**	**1.786**	**4**	**1.786**

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

L'avviamento è riveniente dalla fusione per incorporazione della controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013. Successivamente alla fusione per incorporazione, le attività della ex-Solvi sono state completamente integrate in quelle della Banca con lo scopo di perseguire efficienze sia in termini di sinergie attese con gli altri business sia in termini di costi operativi complessivi. Essendo le attività un tempo svolte dalla Solvi Srl, ad oggi completamente integrate, e non separabili dal resto dell'operatività di Banca Sistema, attualmente la Banca non è nella posizione di distinguere tra i flussi di cassa attesi dell'entità incorporata e quelli della Banca stessa.

Nel caso specifico, pertanto, l'avviamento iscritto in bilancio pari a 1,8 milioni di Euro, non costituisce un'attività separabile dal resto della Banca.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, il test di impairment ai sensi dello IAS36 richiede di testare che il valore recuperabile dell'avviamento sia superiore al suo valore di iscrizione in bilancio; nel dettaglio, così come previsto dal paragrafo 18 dello IAS36, il valore recuperabile è stato definito come "il maggiore tra il *fair value* (valore equo) di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso".

Nello specifico, l'impairment test è stato condotto facendo riferimento al "Valore d'uso" fondato sui flussi indicati nel piano industriale della Banca relativamente al periodo 2018-2020 e una previsione dei flussi attesi per il periodo 2021-2023, assumendo prudenzialmente una stima di crescita pari al 1,5% su base annua.

I principali parametri utilizzati ai fini della stima sono stati i seguenti:

Risk Free Rate + country risk premium	2,9%
Equity Risk Premium	4,6%
Beta	1,3%
Cost of equity	9,0%
Tasso di crescita "g"	1,5%

Il valore in uso stimato ottenuto sulla base dei parametri usati e le ipotesi di crescita risulta notevolmente superiore al patrimonio netto al 31 dicembre 2018.

Inoltre, considerando che la determinazione del valore d'uso è stato determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza,

sono state svolte - come richiesto dai principi contabili di riferimento - delle analisi di sensitività finalizzate a verificare le variazioni dei risultati in precedenza ottenuti al mutare di parametri ed ipotesi di fondo.

In particolare, l'esercizio quantitativo è stato completato attraverso uno stress test dei parametri relativi al tasso di crescita della Banca e del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (quantificati in un movimento isolato o contestuale di 50bps), il quale ha confermato l'assenza di indicazioni di impairment, confermando un valore d'uso ancora una volta significativamente superiore al valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.

In virtù di tutto quanto sopra descritto, non essendo stati identificati neppur trigger events qualitativi che facciano ritenere necessaria una esigenza di impairment, la Direzione ha ritenuto di non procedere a svalutazioni del valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		
	Avviamento	Def	Indef	Def	Indef	Totale
A. Esistenze iniziali	**1.786**	-	-	**3.103**	-	**4.889**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.099	-	3.099
A.2 **Esistenze iniziali nette**	**1.786**	-	-	**4**	-	**1.790**
B. Aumenti	-	-	-	**1**	-	**1**
B.1 Acquisti	-	-	-	1	-	1
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	**3**	-	**3**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	3	-	3
- Ammortamenti	X	-	-	3	-	3
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-		-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**1.786**	-	-	**2**	-	**1.788**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.102	-	3.102
E. Rimanenze finali lorde	**1.786**	-	-	**3.104**	-	**4.890**
F. Valutazione al costo	1.786	-	-	2	-	1.788

Legenda - Def: a durata definita | Indef: a durata indefinita

La voce avviamento si riferisce all'incorporazione della controllata Solvi S.r.l. avvenuta in data 01/08/2013.

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2018	31.12.2017
Attività fiscali correnti	**9.086**	**12.308**
Acconti IRES	6.781	9.467
Acconti IRAP	2.278	2.811
Altro	27	30
Passività fiscali correnti	**(12.531)**	**(8.837)**
Fondo imposte e tasse IRES	(9.321)	(6.618)
Fondo imposte e tasse IRAP	(3.210)	(2.219)
Fondo imposte sostitutiva	-	-
Totale	**(3.445)**	**3.471**

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2018	31.12.2017
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	**6.716**	**6.198**
Svalutazioni crediti	2.756	2.756
Operazioni straordinarie	533	705
Altro	3.427	2.737
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	**910**	**414**
Operazioni straordinarie	311	414
Titoli HTCS	504	-
Altro	95	-
Totale	**7.626**	**6.612**

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2018	31.12.2017
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	**12.222**	**9.829**
Interessi attivi di mora non incassati	12.094	9.633
Altro	128	196
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	**9**	**289**
Titoli HTCS	9	289
Totale	**12.231**	**10.118**

95

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2018	31.12.2017
1. Importo iniziale	**6.198**	**3.784**
2. Aumenti	**1.847**	**4.388**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.847	4.388
a. relative a precedenti esercizi	206	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. riprese di valore	-	-
d. altre	1.641	1.170
e. operazioni di aggregazione aziendale	-	3.218
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**1.329**	**1.974**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.329	1.974
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	1.329	1.974
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b. altre	-	-
4. Importo finale	**6.716**	**6.198**

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2018	31.12.2017
1. Importo iniziale	**3.429**	**2.373**
2. Aumenti	**-**	**1.362**
3. Diminuzioni	**53**	**306**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformaizoni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	53	306
4. Importo finale	**3.376**	**3.429**

ROSADINO DI ANTONIO NOTAIO MILANO 96

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2018	31.12.2017
1. Importo iniziale	**9.829**	**3.234**
2. Aumenti	**5.802**	**7.934**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.802	7.934
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	5.802	4.007
d. operazioni di aggregazione aziendale	-	3.927
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**3.409**	**1.339**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.409	1.339
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	3.409	1.339
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**12.222**	**9.829**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2018	31.12.2017
1. Importo iniziale	**414**	**551**
2. Aumenti	**600**	**-**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	600	-
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	600	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**104**	**137**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	104	137
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	104	137
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**910**	**414**

97

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2018	31.12.2017
1. Importo iniziale	**289**	**336**
2. Aumenti	**9**	**289**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	9	289
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	9	289
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**289**	**336**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	289	336
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	289	336
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**9**	**289**

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2018	31.12.2017
A. Attività possedute per la vendita	-	-
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	2.221	-
A.3 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
TOTALE A	**2.221**	**-**
di cui valutate al costo	2.221	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	2.221	-
B. Attività operative cessate	-	-
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
TOTALE B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita	-	-
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
TOTALE C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate	-	-
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
TOTALE D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 Altre attività: componente

	31.12.2018	31.12.2017
Acconti fiscali	6.939	8.357
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	1.711	630
Altre	1.587	2.777
Partite in corso di lavorazione	952	995
Crediti commerciali	610	473
Migliorie su beni di terzi	113	156
Depositi cauzionali	48	53
Totale	**11.960**	**13.441**

La voce è prevalentemente composta da acconti fiscali relativi a bollo virtuale e ritenute fiscali su interessi passivi. Le "partite in corso di lavorazione" sono prevalentemente relative a bonifici ricondotti a voce propria e azzerati nel corso del mese di gennaio 2019.

PASSIVO

SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2018				31.12.2017			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	412.850	X	X	X	192.064	X	X	X
2. Debiti verso banche	282.347	X	X	X	325.469	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	53	X	X	X	13.688	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	282.294	X	X	X	311.781	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
TOTALE	**695.197**			**695.197**	**517.533**			**517.533**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2018				31.12.2017			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	660.751	X	X	X	510.970	X	X	X
2. Depositi a scadenza	957.862	X	X	X	446.366	X	X	X
3. Finanziamenti	283.244	X	X	X	326.687	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	179.819	X	X	X	215.624	X	X	X
3.2 Altri	103.425	X	X	X	111.063	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Altri debiti	199	X	X	X	109	X	X	X
TOTALE	**1.902.056**			**1.902.056**	**1.284.132**			**1.284.132**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2018				31.12.2017			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	**304.987**	**-**	**-**	**304.987**	**281.770**	**-**	**-**	**281.770**
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	304.987	-	-	304.987	281.770	-	-	281.770
2. altri titoli	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**304.987**	**-**	**-**	**304.987**	**281.770**	**-**	**-**	**281.770**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

	Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto	Fino al 17 giugno 2023 tasso fisso al 7% Dal 18 giugno 2023 Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.017
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 2)	Euribor 6 mesi + 5,5%	15/11/2022	12.000	12.081
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 2)	Euribor 6 mesi + 4,5%	30/03/2027	19.500	19.489
TOTALE					**39.500**	**39.587**

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 10 dell'attivo della presente nota integrativa.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2018	31.12.2017
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	37.959	43.912
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	9.121	10.261
Ratei passivi	6.043	3.411
Debiti commerciali	5.767	5.591
Partite in corso di lavorazione	4.760	7.176
Debiti verso dipendenti	797	735
Riversamenti previdenziali	654	659
Debiti verso società del gruppo	92	107
Altre	41	64
TOTALE	**65.234**	**71.916**

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2018	31.12.2017
A. Esistenze iniziali	**2.172**	**1.640**
B. Aumenti	**460**	**770**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	460	412
B.2 Altre variazioni	-	358
C. Diminuzioni	**230**	**238**
C.1 Liquidazioni effettuate	196	222
C.2 Altre variazioni	34	16
D. Rimanenze finali	**2.402**	**2.172**
TOTALE	**2.402**	**2.172**

9.2 Altre informazioni

I valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nel 2018 di rivalutazione attuariale.
Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nel 2018.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%
Tasso annuo aumento incremento salariale reale	1,00%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione.
A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2018	31.12.2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	7	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	9.214	6.698
4.1 controversie legali e fiscali	3.029	3.008
4.2 oneri per il personale	6.139	3.690
4.3 altri	46	-
TOTALE	**9.221**	**6.698**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**6.698**	**6.698**
B. Aumenti	**22**	**-**	**4.482**	**4.504**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	4.314	4.314
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	22	-	168	190
C. Diminuzioni	**15**	**-**	**1.966**	**1.981**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	1.403	1.403
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	15	-	563	578
D. Rimanenze finali	**7**	**-**	**9.214**	**9.221**

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 9,2 milioni, include la stima di passività rivenienti dall'acquisizione di Beta, la stima della quota di bonus di competenza dell'anno in corso, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti e all'aggiornamento della stima del patto di non concorrenza. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati ad azioni giudiziali nell'ambito di un'operazione di finanziamento il cui debitore finale si trova in stato fallimentare e una stima di oneri per contenziosi e controversie giuslavoristiche.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente all'importo contabilizzato nel 2018 di rivalutazione attuariale del PNC.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	7	-	-	7
Totale	**7**	**-**	**-**	**7**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci / Valori	31.12.2018	31.12.2017
Controversie legali e fiscali	3.029	3.008
Oneri per il personale	6.139	3.690
Altri	46	-
TOTALE	**9.214**	**6.698**

Gli "oneri per il personale" accoglie:

- gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare;
- la stima riferita a controversie giuslavoristiche;
- l'importo riveniente dalla valutazione attuariale del patto di non concorrenza in base al principio contabile internazionale Ias 19 di seguito descritto.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del PNC già accantonato e delle future quote di PNC che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti di PNC che dovranno essere effettuati dalla Banca in caso di uscita del dipendente per licenziamento e pensionamento;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento ipotizzato.

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo oggetto della valutazione.

SEZIONE 12 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 110, 130, 140, 150, 160, 170 E 180

12.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie del valore nominale di 0,12 euro per un importo complessivo versato di Euro 9.651 mila. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio. Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 2 luglio 2015, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS	23,10%
Garbifin	0,51%
Fondazione Sicilia	7,40%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Fondazione Pisa	7,61%
Mercato	*53,47%*

In data 31 dicembre 2018, anche a seguito dell'avvio nel corso del 2018 di un Piano di acquisto azioni proprie con il fine di costituire un magazzino titoli da utilizzare al servizio del Piano incentivanti per il personale più rilevante del Gruppo, la banca deteneva 104.661 azioni (pari allo 0,13% del capitale sociale).

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto della Banca:

Voci / Valori	Importo 2018	Importo 2017
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.184	39.268
3. Riserve	79.804	59.391
4. (Azioni proprie)	(199)	(149)
5. Riserve da valutazione	(1.131)	367
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	28.071	27.560
TOTALE	**155.380**	**136.088**

Per i movimenti della voce riserve si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**80.421.052**	**-**
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	70.000	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**80.351.052**	**-**
B. Aumenti	**69.515**	**-**
B.1 Nuove emissioni	69.515	-
a pagamento:	-	
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
a titolo gratuito:	69.515	
- a favore dei dipendenti	24.346	-
- a favore degli amministratori	45.169	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**104.176**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	104.176	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**80.316.391**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	104.661	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	-
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A. Capitale	9.651	-	-
B. Riserve di capitale:	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.184	A,B,C	-
Riserva perdita in corso di formazione	-	-	-
C. Riserve di utili:	-	-	-
Riserva legale	1.930	B	-
Riserva da valutazione	(1.131)	-	-
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	-
Utile esercizio precedente	76.948	A,B,C	-
Riserva azioni propri	200	-	-
Vers.to conto futuro aumento capitale	-	-	-
D. Altre riserve	(1.048)	-	-
Azioni proprie	(199)	-	-
TOTALE	**127.309**	-	-
Utile netto	28.071	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**155.380**	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	-

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2018	31.12.2017
Impegni a erogare fondi	**249.013**	**18.966**	**17.931**	**285.910**	**2.804**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	2.159
d) Altre società finanziarie	176.660	-	-	176.660	645
e) Società non finanziarie	70.002	18.966	17.931	106.899	-
f) Famiglie	2.351	-	-	2.351	-
Garanzie finanziarie rilasciate	**2.446**	**-**	**-**	**2.446**	**-**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	2.446	-	-	2.446	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-

La voce "garanzie rilasciate di natura finanziaria - banche" comprende gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia; la voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" è relativa al controvalore dei titoli da ricevere per operazioni da regolare.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	31.12.2018	31.12.2017
Altre garanzie rilasciate	**970**	**-**
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	900	-
f) Famiglie	70	-
Altri impegni	-	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2018	31.12.2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	91.989	43.154
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	258.235	75.260
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della Clientela	**-**
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestione individuale di portafogli	**-**
3. Custodia e amministrazione di titoli	**1.378.087**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di Banca depositaria (escl. le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	67.276
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.857
2. altri titoli	63.419
c) titoli di terzi depositati presso terzi	67.276
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.243.535
4. Altre operazioni	**-**

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2018	31.12.2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	258	97.953	-	98.211	89.303
3.1 Crediti verso banche	-	51	X	51	825
3.2 Crediti verso clientela	258	97.902	X	98.160	88.478
4. Derivati Di Copertura	X	X	-	-	-
5. Altre Attività	X	X	-	-	-
6. Passività Finanziarie	X	X	X	1.679	990
TOTALE	**258**	**97.953**	-	**99.890**	**90.293**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-

Il contributo principale deriva dagli interessi attivi del portafoglio factoring che è stato pari a € 75 milioni (pari al 78% sul totale portafoglio crediti) risultando in aumento del 6% rispetto all'anno precedente. La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2018 è stata pari a € 28,4 milioni (€ 26,8 milioni nel 2017, escludendo € 2,8 milioni relativi alla chiusura anticipata dell'accordo di garanzia fornito dall'ex azionista di Beta Stepstone, società acquisita nel 2016 e poi fusa l'anno successivo in Banca Sistema):

- di cui € 18,1 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€ 7,8 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero, di cui € 4,9 milioni riconducibili a esercizi precedenti: € 17,6 milioni al 31 dicembre 2017, di cui € 3,7 milioni riconducibili ad esercizi precedenti);
- di cui € 10,3 milioni (€ 9,2 milioni nel 2017) quale componente derivante da incassi netti nel periodo, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 19,2 milioni (€ 14,8 milioni nel 2017), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti.

L'altra componente rilevante della voce è derivante dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che passano da € 13,2 milioni a € 19,6 milioni in aumento del 48% rispetto all'anno precedente, mentre calano quelli derivanti dai portafogli PMI il cui contributo è stato pari a € 2,0 milioni, conseguentemente alla scelta strategica di non proseguire tale area di business.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2018	31.12.2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.108	6.992	-	24.100	18.361
1.1 Debiti verso banche centrali	786	X	X	786	-
1.2 Debiti verso banche	1.750	X	X	1.750	1.603
1.3 Debiti verso clientela	14.572	X	X	14.572	12.949
1.4 Titoli in circolazione	X	6.992	X	6.992	3.809
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	1.044	1.123
TOTALE	**17.108**	**6.992**	**-**	**25.144**	**19.484**

La voce attività finanziarie al 31 dicembre 2018 è sostanzialmente composta dal rendimento negativo dei titoli di Stato italiani e dall'acquisto sopra la pari di un portafoglio crediti derivanti da prestiti garantiti da pegno.

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	31.12.2018	31.12.2017
a. garanzie rilasciate	18	13
b. derivati su crediti	-	-
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	165	96
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	7	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1	1
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	97	49
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	60	46
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d. servizi di incasso e pagamento	100	117
e. servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f. servizi per operazioni di factoring	15.772	11.462
g. esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h. attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i. tenuta e gestione dei conti correnti	48	75
j. altri servizi	1.522	1.284
TOTALE	**17.625**	**13.047**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	31.12.2018	31.12.2017
A) presso propri sportelli:	**104**	**49**
1. gestioni di portafogli	7	-
2. collocamento di titoli	97	49
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
B) offerta fuori sede:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C) altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	31.12.2018	31.12.2017
A) garanzie ricevute	1	31
B) derivati su crediti	-	-
C) servizi di gestione e intermediazione:	712	612
1. negoziazione di strumenti finanziari	61	60
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	17
5. collocamento di strumenti finanziari		-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	651	535
D) servizi di incasso e pagamento	162	148
E) altri servizi	1.493	1.589
TOTALE	**2.368**	**2.380**

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2018		31.12.2017	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227	-	227	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE	**227**	**-**	**227**	**-**

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**-**	**77**	**-**	**(202)**	**(125)**
1.1 Titoli di debito	-	30	-	(202)	**(172)**
1.2 Titoli di capitale	-	47	-	-	47
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-		-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
4. Strumenti derivati	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
Su valute e oro	X	X	X	X	-
Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
TOTALE	**-**	**77**	**-**	**(202)**	**(125)**

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	31.12.2018			31.12.2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.545	(378)	1.167	1.071	(140)	931
2.1 Titoli di debito	1.545	(378)	1.167	1.071	(140)	931
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ (A)	**1.545**	**(378)**	**1.167**	**1.071**	**(140)**	**931**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ (B)	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2018	31.12.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	**1.915**	**-**	**6.176**	**(1.279)**	**-**	**6.812**	**5.352**
- Finanziamenti	1.858	-	6.176	(1.279)	-	6.755	5.352
- Titoli di debito	57	-	-	-	-	57	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.915**	**-**	**6.176**	**(1.279)**	**-**	**6.812**	**5.352**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva : composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31.12.2018	31.12.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
A. Titoli di debito	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2**	**-**
B. Finanziamenti	**-**	-	-	-	-	**-**	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2**	-	-	-	-	**2**	-

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	31.12.2018	31.12.2017
1) Personale dipendente	18.206	16.225
a) salari e stipendi	10.957	10.020
b) oneri sociali	2.741	2.630
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	676	613
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	307	329
- a contribuzione definita	307	329
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	3.525	2.633
2) Altro personale in attività	413	330
3) Amministratori e sindaci	975	793
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	217	201
TOTALE	**19.811**	**17.549**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente

a) Dirigenti:	21
b) Quadri direttivi:	41
c) Restante personale dipendente:	120

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2018	31.12.2017
Spese informatiche	4.372	4.354
Consulenze	3.696	3.150
Attività di servicing e collection	2.736	3.063
Affitti e spese inerenti	2.195	1.963
Imposte indirette e tasse	2.010	1.658
Fondo di risoluzione	942	807
Noleggi e spese inerenti auto	858	863
Rimborsi spese e rappresentanza	726	697
Pubblicità	568	284
Spese inerenti gestione veicoli SPV	536	462
Assicurazioni	385	349
Altre	352	412
Spese di revisione contabile	295	265
Contributi associativi	265	262
Spese infoprovider	255	278
Manutenzione beni mobili e immobili	235	112
Spese telefoniche e postali	175	177
Cancelleria e stampati	96	99
Erogazioni liberali	13	4
TOTALE	**20.710**	**19.259**

Le spese informatiche che rappresentano il costo maggiormente significativo sono rimaste in linea con il recedente esercizio nonostante l'incremento dell'attività.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti nel 2018 ai fini dell'assegnazione del rating e dell'ammissione a quotazione dei titoli della cartolarizzazione Quinto Sistema Sec. 2017, che ha anche previsto la fusione nella stessa della precedente cartolarizzazione Quinto Sistema Sec. 2016.

L'incremento dei costi iscritti nella voce imposte indirette e tasse è prevalentemente legato ai maggiori contributi versati a fronte dei decreti ingiuntivi depositati verso la pubblica amministrazione.

Il contributo al Fondo di Risoluzione, nuovamente in crescita rispetto al precedente esercizio, è stato pari a € 942 mila.

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	31.12.2018	31.12.2017
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri - altri rischi ed oneri	(414)	(223)
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri	-	215
TOTALE	**(414)**	(8)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività materiali				
A.1 di proprietà	401	-	-	401
▪ ad uso funzionale	401	-	-	401
▪ per investimento	-	-	-	-
▪ rimanenze	X	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
▪ ad uso funzionale	-	-	-	-
▪ per investimento	-	-	-	-
TOTALE	**401**	**-**	**-**	**401**

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	3	-	-	3
▪ generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
▪ altre	3	-	-	3
A.2 Acquisite in *leasing* finanziario	-	-	-	-
TOTALE	**3**	-	-	**3**

SEZIONE 14 - ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2018	31.12.2017
Ammortamento relativo a migliorie su beni di terzi	80	207
Altri oneri di gestione	735	515
TOTALE	**815**	**722**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2018	31.12.2017
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	265	231
Recupero spese diverse	11	25
Altri proventi	120	53
TOTALE	**396**	**309**

Nella voce "Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari" sono ricomprese le somme recuperata dalla clientela per l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine e per imposta di bollo su estratto conto corrente e titoli.

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Componente / Valori	31.12.2018	31.12.2017
1.	Imposte correnti (-)	(12.531)	(8.836)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(223)	101
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	518	(804)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.393)	(2.668)
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(14.629)	(12.207)

121

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	**42.700**	**(11.742)**	**27,50%**
Variazioni in aumento permanenti	1.631	(448)	1,05%
Variazioni in aumento temporanee	17.435	(4.795)	11,23%
Variazioni in diminuzione permanenti	(3.378)	929	-2,18%
Variazioni in diminuzione temporanee	(24.492)	6.735	-15,77%
Onere fiscale IRES effettivo	**33.896**	**(9.321)**	**21,83%**
IRAP	Imponibile	IRAP	%
Onere fiscale IRAP teorico	**42.700**	**(2.378)**	**5,57%**
Variazioni in aumento permanenti	49.173	(2.739)	6,41%
Variazioni in aumento temporanee	1.945	(108)	0,25%
Variazioni in diminuzione permanenti	(35.207)	1.961	-4,59%
Variazioni in diminuzione temporanee	(974)	54	0,13%
Onere fiscale IRAP effettivo	**57.637**	**(3.210)**	**7,52%**
▪ Altri oneri fiscali			
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP	**91.533**	**(12.531)**	**29,35%**

SEZIONE 21 - ALTRE INFORMAZIONI

Nulla da segnalare.

SEZIONE 22 - UTILE PER AZIONE

Utile per azione (EPS)	Esercizio 2018
Utile netto (migliaia di euro)	28.071
Numero medio delle azioni in circolazione	80.345.506
Utile per azione base (unità di euro)	0,349
Utile per azione diluito (unità di euro)	0,349

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31.12.2018	31.12.2017
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**28.070**	**27.560**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	39	(56)
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-

Voci	31.12.2018	31.12.2017
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(2.064)	(95)
a) variazioni di fair value	(1.001)	174
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	49	-
- utili/perdite da realizzo	(585)	(268)
c) altre variazioni	(527)	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	**(2.025)**	**(151)**
200. Redditività complessiva (10+190)	**26.045**	**27.409**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Banca Sistema, al fine di gestire i rischi rilevanti cui è o potrebbe essere esposto, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività.

In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi;
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

La Banca, al fine di rafforzare le proprie capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM (CR e ALM) - comitato extra-consiliare, la cui mission consiste nel supportare l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività.

Il CR monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica.

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di funzionamento del sistema dei controlli interni, secondo il principio di collaborazione tra le funzioni di controllo, è stato assegnato al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi (comitato endoconsiliare) il ruolo di coordinamento di tutte le funzioni di controllo.

Le metodologie utilizzate per la misurazione, valutazione ed aggregazione dei rischi, vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzione Rischio, previo avallo del CR. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, la Banca adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale.

Ai fini della valutazione dei rischi non misurabili di secondo pilastro la Banca adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

Con riferimento alle nuove disposizioni in materia di vigilanza regolamentare (15° aggiornamento della circolare 263 - Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche), sono stai introdotti una serie di obblighi sulla gestione e sul controllo dei rischi, tra cui il Risk Appetite Framework (RAF) e le istruzioni regolamentari definite dal Comitato di Basilea. La Banca ha collegato gli obiettivi strategici al RAF. Gli indicatori e i relativi livelli sono sottoposti a valutazione ed eventuale revisione in sede di definizione degli obiettivi aziendali annuali.

In particolare il RAF è stato disegnato con obiettivi chiave al fine di verificare nel tempo che la crescita e lo sviluppo del business avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e di liquidità, attivando meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione che consentano di intervenire tempestivamente in caso di significativo disallineamento.

La struttura del RAF si basa su specifici indicatori c.d. *Key Risk Indicator* (KRI) che misurano la solvibilità della Banca nei seguenti ambiti:

- Capitale;
- Liquidità;
- Qualità del portafoglio crediti;
- Redditività;
- Altri rischi specifici ai quali risulta esposta la Banca.

Ai vari indicatori sono associati i livelli target, coerenti con i valori definiti a piano, le soglie di I° livello, definite di "attenzione", che innescano discussione a livello di CGR e successiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e le soglie di II° livello, che necessitano di discussione diretta in Consiglio di Amministrazione per

determinare le azioni da intraprendere.

Le soglie di I° e II° livello sono definite con scenari di potenziale stress rispetto agli obiettivi di piano e su dimensioni di chiaro impatto per la Banca.

La Banca, a partire dal 1° gennaio 2014, utilizza un quadro di riferimento integrato sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP).

La rendicontazione ICAAP permette, inoltre, alla Banca di ottemperare all'obbligo di informare il pubblico, con apposite tabelle informative, in merito alla propria adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei sistemi di gestione, controllo e monitoraggio dei rischi stessi (cosiddetto "terzo pilastro"). A tal riguardo la Banca adempie ai requisiti di informativa al pubblico con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" la Banca d'Italia ha recepito la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Tale normativa, unitamente a quella contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (cd "CRR") recepisce gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea III").

1. Aspetti generali

Le disposizioni di vigilanza prudenziale, prevedono per le banche la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito nell'ambito del metodo standardizzato sulla base delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute dalla Banca d'Italia.

Banca Sistema al 31 dicembre 2018, si avvale delle valutazioni rilasciate dall'ECAI "DBRS", per le esposizioni nei confronti di Amministrazioni Centrali, di Enti e degli Enti del Settore Pubblico, mentre per quanto concerne le valutazioni relative al segmento regolamentare imprese utilizza l'agenzia "Fitch Ratings".

L'individuazione di un'ECAI di riferimento non configura in alcun modo, nell'oggetto e nella finalità, una valutazione di merito sui giudizi attribuiti dalle ECAI o un supporto alla metodologia utilizzata, di cui le agenzie esterne di valutazione del merito di credito restano le uniche responsabili.

Le valutazioni rilasciate dalle agenzie di rating non esauriscono il processo di valutazione del merito di credito che la Banca svolge nei confronti delle clientela, piuttosto rappresenteranno un maggior contributo alla definizione del quadro informativo sulla qualità creditizia del cliente.

L'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e della corretta remunerazione del rischio, sono effettuate sulla base di documentazione acquisita dalla Banca, completano il quadro informativo le notizie rinvenienti dalla Centrale dei Rischi e da altri infoprovider, sia in fase di decisione dell'affidamento, sia per il successivo monitoraggio.

Il rischio di credito, per Banca Sistema, costituisce una delle principali componenti dell'esposizione complessiva del Gruppo; la composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta da Enti nazionali della Pubblica Amministrazione, quali Aziende Sanitarie Locali / Aziende Ospedaliere, Enti territoriali (Regioni, Provincie e Comuni) e Ministeri che, per definizione, comportano un rischio di default molto contenuto.

Le componenti principali dell'operatività di Banca Sistema che originano rischio di credito sono:

- Attività di factoring (pro-soluto e pro-solvendo);
- Finanziamenti PMI (con garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia - FNG);
- Acquisto pro-soluto di portafogli CQS/CQP;
- Credito su Pegno (prevalentemente garantito da oro).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo di Banca Sistema prevede che le fasi di istruttoria della pratica di affidamento vengano svolte accuratamente secondo i poteri di delibera riservati agli Organi deliberanti.

Al fine di mantenere elevata la qualità creditizia del proprio portafoglio crediti, la Banca in qualità di Capogruppo ha ritenuto opportuno concentrare tutte le fasi relative all'assunzione e al controllo del rischio presso le proprie strutture interne, ottenendo così, mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle

funzioni a ogni livello decisionale, un'elevata omogeneità nella concessione del credito e un forte monitoraggio delle singole posizioni.

Alla luce di quanto sopra, le analisi condotte per la concessione del credito vengono effettuate dalla Funzione Underwriting della Banca che fa capo alla Direzione Centrale Crediti. La Funzione effettua valutazioni volte alla separata analisi e affidamento delle controparti (cedente, debitore/i) ed alla gestione dei connessi rapporti finanziari ed avviene in tutte le fasi tipiche del processo del credito, così sintetizzabili:

- "analisi e valutazione": la raccolta di informazioni quantitative e qualitative presso le controparti in esame e presso il sistema consente di elaborare un giudizio di merito sull'affidabilità dei soggetti ed è funzionale alla quantificazione della linea di affidamento proposta;
- "delibera e formalizzazione": una volta deliberata la proposta, si predispone la documentazione contrattuale da fare sottoscrivere alla controparte;
- "monitoraggio del rapporto": il controllo continuo delle controparti affidate, consente di individuare eventuali anomalie e conseguentemente di intervenire in modo tempestivo.

Il rischio di credito è principalmente generato come conseguenza diretta dell'acquisito di crediti a titolo definitivo da imprese clienti contro l'insolvenza del debitore ceduto. In particolare, il rischio di credito generato dal portafoglio factoring risulta essenzialmente composto da Enti della Pubblica Amministrazione.

In relazione a ciascun credito acquistato, Banca Sistema, attraverso le Funzioni Collection Stragiudiziale e Collection Legale entrambe a riporto della Direzione Centrale Crediti, intraprende le attività di seguito descritte al fine di verificare lo stato del credito, la presenza o meno di cause di impedimento al pagamento delle fatture oggetto di cessione e la data prevista per il pagamento delle stesse.

Nello specifico la struttura si occupa di:

- verificare che ciascun credito sia certo, liquido ed esigibile, ovvero non ci siano dispute o contestazioni e che non vi siano ulteriori richieste di chiarimenti o informazioni in relazione a tale credito e ove vi fossero, soddisfare prontamente tali richieste;
- verificare che il debitore abbia ricevuto e registrato nel proprio sistema il relativo atto di cessione, ovvero sia a conoscenza dell'avvenuta cessione del credito a Banca Sistema;
- verificare che il debitore, ove previsto dal contratto di cessione e dalla proposta di acquisto, abbia formalizzato l'adesione dello stesso alla cessione del relativo credito o non l'abbia rifiutata nei termini di legge;
- verificare che il debitore abbia ricevuto tutta la documentazione richiesta per poter procedere al pagamento (copia fattura, ordini, bolle, documenti di trasporto etc) e che abbia registrato il relativo debito nel proprio sistema (sussistenza del credito);
- verificare presso gli Enti locali e/o regionali: esistenza di specifici stanziamenti, disponibilità di cassa;
- verificare lo stato di pagamento dei crediti mediante incontri presso le Pubbliche Amministrazione e/o aziende debitrici, contatti telefonici, email, ecc. al fine di facilitare l'accertamento e la rimozione degli eventuali ostacoli che ritardino e/o impediscano il pagamento.

Con riferimento al prodotto Finanziamenti PMI, a partire dal mese di febbraio 2017, è stata deliberata l'uscita dal relativo segmento di mercato, nonché la gestione "run off" delle esposizioni pregresse. Su tali basi, il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle due controparti coinvolte nel finanziamento ovvero:

- il debitore (PMI);
- il Fondo di Garanzia (Stato Italia).

La tipologia di finanziamento segue il consueto processo operativo concernente le fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio del credito.

In particolare, su tali forme di finanziamento sono condotte due separate due-diligence (una da parte della Banca e l'altra da parte del Medio Credito Centrale cd. "MCC) sul prenditore di fondi.

Il rischio di insolvenza del debitore è mitigato dalla garanzia diretta (ovvero riferita ad una singola esposizione), esplicita, incondizionata e irrevocabile del Fondo di Garanzia il cui Gestore unico è "MCC".

Per quanto riguarda, invece, l'acquisto di portafoglio di CQS/CQP il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle tre controparti

coinvolte nel processo del finanziamento ovvero:

- l'Azienda Terza Ceduta (ATC);
- la società finanziaria cedente ;
- la compagnia di assicurazione.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Terza Cedente/debitore si genera nelle seguenti casistiche:

- default dell'ATC (es: fallimento);
- perdita dell'impiego del debitore (es: dimissioni/ licenziamento del debitore) o riduzione della retribuzione (es: cassa integrazione);
- morte del debitore.

Le casistiche di rischio sopra descritte sono mitigate dalla sottoscrizione obbligatoria di un'assicurazione sui rischi vita ed impiego. In particolare:

- la polizza per il rischio impiego copre per intero eventuali insolvenze derivanti dalla riduzione della retribuzione del debitore mentre, nel caso di default dell'ATC o perdita dell'impiego del debitore, la copertura è limitata alla quota parte del debito residuo eccedente il TFR maturato;
- la polizza per il rischio vita, prevede che l'assicurazione intervenga a copertura della quota parte del debito residuo a scadere in seguito all'evento di morte; eventuali rate precedentemente non saldate rimangono invece a carico degli eredi.

La Banca è soggetta al rischio di insolvenza dell'Assicurazione nei casi in cui su una pratica si stato attivato un sinistro. Ai fini della mitigazione di tale rischio, la Banca richiede che il portafoglio crediti outstanding sia assicurato da diverse compagnie di assicurazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- una singola compagnia senza rating o con rating inferiore ad Investment Grade può assicurare al massimo il 30% delle pratiche;
- una singola compagnia con rating Investment Grade può assicurare al massimo il 40% delle pratiche.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Cedente si genera nel caso in cui una pratica sia retrocessa al cedente che dovrà, quindi, rimborsare il credito alla Banca. L'Accordo Quadro siglato con il cedente prevede la possibilità di retrocedere il credito nei casi di frode da parte dell'Azienda Terza Ceduta/debitore o comunque di mancato rispetto, da parte del cedente, dei criteri assuntivi previsti dall'accordo quadro.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari detenuti in conto proprio, la Banca effettua operazioni di acquisto titoli riguardanti il debito pubblico italiano, i quali vengono allocati in base alla strategia di investimento, nei portafogli HTC, HTCS e HTS.

Con riferimento a suddetta operatività la Banca ha individuato e selezionato specifico applicativo informatico per la gestione e il monitoraggio dei limiti di tesoreria sul portafoglio titoli e per l'impostazione di controlli di secondo livello.

Tale operatività viene condotta dalla Direzione Tesoreria, che opera nell'ambito dei limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento su crediti problematici). Attraverso il coinvolgimento delle diverse strutture Centrali di Banca Sistema e mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni a ogni livello decisionale si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni.

Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, la Banca attraverso i collection meeting, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle linee guida definite all'interno della "collection policy".

Il framework relativo al monitoraggio ex-post del Rischio di Credito, sopra descritto, si pone come obiettivo quello di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite.

In relazione al rischio di credito connesso al portafogli titoli obbligazionari, nel corso del 2018 è proseguita l'attività di acquisto di titoli di Stato classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (ex Available for Sale oggi HTCS). Tali attività finanziarie, che in virtù della loro classificazione rientrano nel perimetro del "banking book" anche se al di fuori della tradizionale attività di impiego della Banca, sono fonte di rischio di credito. Tale rischio si configura

nell'incapacità da parte dell'emittente di rimborsare a scadenza in tutto o in parte le obbligazioni sottoscritte.

I titoli detenuti da Banca Sistema sono costituiti esclusivamente da titoli di stato italiani, con durata media del portafoglio complessivo inferiore ai due anni.

Inoltre, la costituzione di un portafoglio di attività prontamente liquidabili risponde inoltre all'opportunità di anticipare l'evoluzione tendenziale della normativa prudenziale in relazione al governo e gestione del rischio di liquidità.

Per quanto concerne il rischio di controparte, l'operatività di Banca Sistema prevede operazioni di pronti contro termine attive e passive estremamente prudenti in quanto aventi quale sottostante prevalente titoli di Stato italiano e come controparte Cassa Compensazione e Garanzia.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'approccio generale definito dal principio IFRS 9 per stimare l'impairment si basa su un processo finalizzato a dare evidenza del deterioramento della qualità del credito di uno strumento finanziario alla data di reporting rispetto alla data di iscrizione iniziale. Le indicazioni normative in tema di assegnazione dei crediti ai diversi "stage" previsti dal Principio ("staging" o "stage allocation") prevedono, infatti, di identificare le variazioni significative del rischio di credito facendo riferimento alla variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale della controparte, alla vita attesa dell'attività finanziaria e ad altre informazioni forward-looking che possono influenzare il rischio di credito.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, i crediti in bonis sono quindi suddivisi in due diverse categorie:

- Stage 1: in tale bucket sono classificate le attività che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito. Per questo Stage è previsto il calcolo della perdita attesa ad un anno su base collettiva;
- Stage 2: in tale bucket sono classificate le attività che presentano un significativo deterioramento della qualità del credito tra la data di reporting e la rilevazione iniziale. Per tale bucket la perdita attesa deve essere calcolata in ottica lifetime, ovvero nell'arco di tutta la durata dello strumento, su base collettiva.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, la Banca non ha posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito e di controparte sul portafoglio titoli e sull'operatività in pronti contro termine, la mitigazione del rischio viene perseguita tramite un'attenta gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti sia in termini di responsabilità che di consistenza e composizione del portafoglio per tipologia di titoli.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Banca Sistema definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 272 della Banca d'Italia (Matrice dei conti) di cui di seguito si forniscono le principali definizioni.

Le Istruzioni di Vigilanza per le Banche pongono in capo agli intermediari precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Gli adempimenti delle unità operative nella fase di monitoraggio del credito erogato devono essere desumibili dalla regolamentazione interna. In particolare, devono essere fissati termini e modalità di intervento in caso di anomalia. I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali, nonché le relative unità responsabili, devono essere fissati con delibera del consiglio di amministrazione, nella quale sono indicate le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Il consiglio di amministrazione deve essere regolarmente informato sull'andamento dei crediti anomali e delle relative procedure di recupero.

Secondo quanto definito nella sopracitata Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle "sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

Sono escluse dalle attività finanziarie "deteriorate" le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al c.d. "rischio Paese".

In particolare si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato

di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca (cfr. art. 5 legge fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Sono inclusi in questa classe anche:

- le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay")

La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze. Le esposizioni verso soggetti retail possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la Banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Ai fini della verifica del carattere di continuità dello scaduto nell'ambito dell'operatività di factoring, si precisa quanto segue:

- nel caso di operazioni "pro-solvendo", l'esposizione scaduta, diversa da quella connessa con la cessione di crediti futuri, si determina esclusivamente al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:
  - l'anticipo è di importo pari o superiore al monte crediti a scadere;
  - vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del monte crediti.
- nel caso di operazioni "pro-soluto", per ciascun debitore ceduto, occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta il ritardo maggiore.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte Banca Sistema utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore.

La normativa inoltre richiede che l'esposizione complessiva verso un debitore debba essere rilevata come scaduta e/o sconfinante qualora, alla data di riferimento della segnalazione, sia superata la soglia di rilevanza del 5%.

Esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni ("forbearance") le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standard (ITS).

Una misura di forbearance rappresenta una concessione nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie ("difficoltà finanziarie"); una "concessione" indica una delle seguenti azioni:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto rispetto al quale il debitore è considerato incapace di adempiere a causa delle sue difficoltà finanziarie, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie;

- un rifinanziamento totale o parziale di un prestito problematico, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie.

L'art. 172 dell'ITS EBA prevede alcune situazioni che, ove verificate, comportano in ogni caso la presenza di misure di forbearance, ovvero quando:

- un contratto modificato era classificato come non performing o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- la modifica effettuata al contratto coinvolge una parziale o totale cancellazione del debito;
- l'intermediario approva l'uso di clausole di forbearance incorporate nel contratto per un debitore classificato come non performing o che lo sarebbe stato senza il ricorso a tali clausole;
- simultaneamente o in prossimità con la concessione di credito addizionale da parte dell'intermediario, il debitore effettua pagamenti di capitale o interessi su un altro contratto con l'intermediario che era classificato come non performing o che lo sarebbe stato in assenza del rifinanziamento.

Secondo tali criteri, si presume che abbia avuto luogo una forbearance quando:

- il contratto modificato è stato totalmente o parzialmente scaduto da oltre 30 giorni (senza essere classificato come non performing) almeno una volta durante i tre mesi precedenti alla modifica o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- simultaneamente o in prossimità con la concessione di credito addizionale da parte dell'intermediario, il debitore effettua pagamenti di capitale o interessi su un altro contratto con l'intermediario che è stato totalmente o parzialmente scaduto da oltre 30 giorni (senza essere classificato come non performing) almeno una volta durante i tre mesi precedenti alla modifica o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- l'intermediario approva l'uso di clausole di forbearance incorporate nel contratto per un debitore che presenta uno scaduto da oltre 30 giorni o che lo presenterebbe senza il ricorso a tali clausole.

3.1 Strategie e politiche di gestione

L'attuale quadro regolamentare prevede la classificazione delle attività finanziarie deteriorate in funzione del loro stato di criticità. In particolare, sono previste tre categorie: "sofferenze", "inadempienze probabili" ed "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

- Sofferenze: esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.
- Inadempienze probabili: le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

E'inoltre prevista la tipologia delle "esposizioni oggetto di concessioni - forbearance", riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazione e/o di rifinanziamento per difficoltà finanziaria (manifesta o in via di manifestazione) del cliente. Tali esposizioni possono costituire un sotto insieme dei crediti deteriorati (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni deteriorate) che di quelli in bonis (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni in bonis). La gestione di tali esposizioni, nel rispetto delle previsioni regolamentari rispetto a tempi e modalità di classificazione, è coadiuvata attraverso processi di lavoro e strumenti informatici specifici.

Il Gruppo dispone di una policy che disciplina criteri e modalità di applicazione delle rettifiche di valore codificando le regole che, in funzione del tipo di credito deteriorato, della forma tecnica originaria, definiscono le metodologie e i processi finalizzati alla determinazione delle previsioni di perdita. La gestione delle esposizioni deteriorate è delegata ad una specifica unità organizzativa, la Direzione Centrale Crediti, responsabile dell'identificazione delle strategie per la massimizzazione del recupero sulle singole posizioni e la definizione delle rettifiche di valore da applicare alle stesse avviene attraverso un processo formalizzato.

La previsione di perdita rappresenta la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore

principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. La Direzione Rischio supervisiona le attività di recupero del credito deteriorato.
in ottica di massimizzazione dei recuperi, le competenti funzioni aziendali identificano la migliore strategia di gestione delle esposizioni deteriorate, che, sulla base delle caratteristiche soggettive della singola controparte/ esposizione e delle policy interne, possono essere identificate in una revisione dei termini contrattuali (forbearance), nella definizione delle modalità di recupero del credito , alla cessione a terzi del credito (a livello di singola esposizione oppure nell'ambito di un complesso di posizioni con caratteristiche omogenee).

3.2 Write-off

Le esposizioni deteriorate per le quali non vi sia possibilità di recupero (sia totale che parziale) vengono assoggettate a cancellazione (write-off) dalle scritture contabili in coerenza con le policy tempo per tempo vigenti, soggette all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

3.3 Attività finanziate impaired acquisite o originate

Come indicato dal principio contabile "IFRS 9 – Strumenti finanziari", in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con significativi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare. In particolare, a fronte delle stesse, sin dalla data di rilevazione iniziale e per tutta la loro vita, vengono contabilizzate rettifiche di valore pari all'Expected credit loss (ECL) lifetime. Alla luce di quanto esposto, le attività finanziarie POCI sono inizialmente iscritte nello stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostate successivamente fra i crediti performing, nel qual caso continuerà ad essere rilevata una perdita attesa pari all'ECL lifetime (stage 2). Un'attività finanziaria "POCI" è pertanto qualificata come tale nei processi segnaletici e di calcolo della perdita attesa (ECL).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

A fronte di difficoltà creditizie del debitore le esposizioni possono essere oggetto di modifiche dei termini contrattuali in senso favorevole al debitore al fine di rendere sostenibile il rimborso delle stesse. A seconda delle caratteristiche soggettive dell'esposizione e delle motivazioni alla base delle difficoltà creditizie del debitore le modifiche possono agire nel breve termine (sospensione temporanea dal pagamento della quota capitale di un finanziamento o proroga di una scadenza) o nel lungo termine (allungamento della durata di un finanziamento, revisione del tasso di interesse) e portano alla classificazione dell'esposizione (sia in bonis che deteriorata) come "forborne". Le esposizioni "forborne" sono soggette a specifiche previsioni in ottica di classificazione, come indicato negli ITS EBA 2013-35 recepite dalle policy creditizie del gruppo; qualora le misure di concessione vengano applicate a esposizioni in bonis, queste rientrano nel novero delle esposizioni in stage 2. Tutte le esposizioni classificate "forborne" sono inserite in specifici processi di monitoraggio da parte delle preposte funzioni aziendali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	39.017	77.912	79.066	265.500	2.340.318	2.801.813
2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	298.292	298.292
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2018	**39.017**	**77.912**	**79.066**	**265.500**	**2.638.610**	**3.100.105**
Totale 2017	**32.340**	**15.445**	**73.251**	**331.052**	**1.807.864**	**2.259.952**

132

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	225.163	29.169	195.994	-	2.612.185	6.366	2.605.819	2.801.813
2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	298.341	49	298.292	298.292
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-			-	-
Totale 2018	**225.163**	**29.169**	**195.994**	**-**	**2.910.526**	**6.415**	**2.904.111**	**3.100.105**
Totale 2017	**143.328**	**22.292**	**121.036**	**-**	**2.144.506**	**5.590**	**2.138.916**	**2.259.952**

GAMMO BOSCHINI DI ANTONIO NOTAIO IN MILANO
133

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.148	24.474	202.713	1.047	3.672	6.900	295	10.975	126.523
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2018	**27.148**	**24.474**	**202.713**	**1.047**	**3.672**	**6.900**	**295**	**10.975**	**126.523**
TOTALE 2017	**40.196**	**80.393**	**210.462**	**-**	**-**	**-**	**934**	**3.427**	**74.940**

134

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio								
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	**5.590**	**-**	**-**	**5.590**	**-**	**-**	**-**	**-**	**22.292**	**-**	**22.292**	**-**	**571**	**-**	**-**	**-**	**27.882**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	53	-	20	32	-	-	-	-	164	-	164	-	216	-	-	-	217
Cancellazioni diverse dai write-off	4.133	-	3.013	1.120	5	-	-	5	26	-	26	-	-	-	-	-	4.164
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(3.990)	49	(2.888)	(1.053)	575	-	-	575	6.687	-	6.648	40	(502)	-	-	-	3.321
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**5.786**	**49**	**145**	**5.689**	**580**	**-**	**-**	**580**	**29.169**	**-**	**29.130**	**40**	**285**	**-**	**-**	**-**	**35.584**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

135

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	92.292	472	4.253	861	156.920	5.909
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	16.661	634	145	1.952	15.286	-
TOTALE 2018	**108.953**	**1.106**	**4.398**	**2.813**	**172.206**	**5.909**

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA	-				
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	1	-	1	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	56.702	9	56.693	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A	-	**56.703**	**9**	**56.694**	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO	-				
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	2.446	-	2.446	-
TOTALE B	-	**2.446**	-	**2.446**	-
TOTALE A+B	-	**59.149**	**9**	**59.140**	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	57.468	X	18.451	39.017	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			-
b) Inadempienze probabili	87.188	X	9.277	77.912	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			-
c) Esposizioni scadute deteriorate	80.508	X	1.442	79.066	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.434	X	15	1.419	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	266.322	823	265.499	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	2.587.500	5.583	2.581.917	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A	**225.164**	**2.853.822**	**35.576**	**3.043.411**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	17.931	X		17.931	-
b) Non deteriorate	X	204.018	7	204.011	-
TOTALE B	**17.931**	**204.018**	**7**	**221.942**	**-**
TOTALE A+B	**243.095**	**3.057.840**	**35.583**	**3.265.353**	**-**

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute Deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**44.578**	**24.061**	**74.690**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**95.699**	**140.870**	**429.094**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	21.821	125.125	336.332
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	5.007	-	709
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	32.779	15.416	6.117
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	36.092	329	85.936
C. Variazioni in diminuzione	**82.809**	**77.743**	**423.276**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	5.120	5	207.451
C.2 write-off	3.888	-	-
C.3 incassi	73.801	44.927	194.324
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	32.811	21.501
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**57.468**	**87.188**	**80.508**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali / Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	
B. Variazioni in aumento	**1.465**	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.465	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 altre variazioni in aumento	-	
C. Variazioni in diminuzione	**31**	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	X
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off	-	
C.5 incassi	31	
C.6 realizzi per cessione	-	
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	
D. Esposizione lorda finale	**1.434**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**12.237**		**8.616**		**1.439**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		-		-	
B. Variazioni in aumento	**11.238**		**8.252**		**3.432**	**15**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	164	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	6.765		8.010		522	15
B.3 perdite da cessione	-		-		-	
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.119		41		2.664	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	190		201		246	
C. Variazioni in diminuzione	**5.024**		**7.591**		**3.429**	
C.1. riprese di valore da valutazione	1.911		476		2.767	
C.2 riprese di valore da incasso	2.082		461		469	
C.3 utili da cessione	-		-		-	
C.4 write-off	-		-		-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	104		6.654		67	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	927		-		126	
D. Rettifiche complessive finali	**18.451**		**9.277**		**1.442**	**15**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		-		-	

A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE A RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale (cfr. Circolare n. 285/2013 Disposizioni di vigilanza per le banche" e successivi aggiornamenti).

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- "DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali; intermediari vigilati; enti del settore pubblico; enti territoriali.

	Classi di Rating Esterni							
Esposizioni	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Senza *rating*	**Totale**
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**-**	**2.196**	**435.482**	**-**	**-**	**-**	**2.834.551**	**2.822.229**
- Primo stadio	-	-	435.482	-	-	-	2.055.618	2.491.100
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	106.473	106.473
- Terzo stadio	-	2.196	-	-	-	-	222.460	224.656
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**298.341**	**-**	**-**	**-**	**-**	**298.341**
- Primo stadio	-	-	298.341	-	-	-	-	298.341
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	**-**	**2.196**	**733.823**	**-**	**-**	**-**	**2.384.551**	**3.120.570**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	- -	-	-	-	26.062	26.062
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	-	**-**	**-**	**-**	**282.870**	**282.870**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	245.973	245.973
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	18.966	18.966
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	17.931	17.931
Totale C	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**282.870**	**282.870**
Totale (A + B + C)	**-**	**2.196**	**733.823**	**-**	**-**	**-**	**2.667.421**	**3.403.440**

di cui *rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AAL
2	20%	50%	50%	50%	da AH a AL
3	50%	100%	50%	100%	da BBBH a BBBL
4	100%	100%	100%	100%	da BBH a BBL
5	100%	100%	100%	150%	da BH a BL
6	150%	150%	150%	150%	CCC

di cui *rating* a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classedi merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	DBRS Ratings Limited
1	20%	R-1 (high), R-1 (middle), R-1 (low)
2	50%	R-1 (high), R-2 (middle), R-2 (low)
3	100%	R-3
4	150%	R-4, R-5
5	150%	
6	150%	

"Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui *Rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classi di merito di credito	Coefficienti di Ponderazione del Rischio	Fitch Ratings
1	20%	F1+F2
2	50%	F2
3	100%	F3
da 4 a 6	150%	inferiori a F3

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				CLN	Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)
								Derivati sui crediti				Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società inanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**744.217**	**732.093**	-	-	**23.029**	**640.797**	-	-	-	-	-	**21.660**	-	**12**	**45.287**	**730.785**
1.1 totalmente garantite	731.625	720.916	-	-	23.029	640.796	-	-	-	-	-	12.526	-	12	44.554	720.917
- di cui deteriorate	7.351	5.661	-	-	-	499	-	-	-	-	-	3.342	-	-	1.820	5.661
1.2 parzialmente garantite	12.592	11.177	-	-	-	1	-	-	-	-	-	9.134	-	-	733	9.868
- di cui deteriorate	4.668	3.639	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.848	-	-	643	3.491
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**33.218**	**33.212**	-	-	**949**	**300**	-	-	-	-	-	-	-	-	**27.938**	**29.187**
2.1 totalmente garantite	28.342	28.336	-	-	949	300	-	-	-	-	-	-	-	-	27.086	28.335
- di cui deteriorate	1.506	1.506	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.506	1.506
2.2 parzialmente garantite	4.876	4.876	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	852	852
- di cui deteriorate	292	292	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	266	266

143

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						-				
A1. Sofferenze	28.522	2.365				-	10.339	15.504	155	582
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						-				
A.2 Inadempienze probabili	59.807	2.384				-	16.405	6.229	1.700	663
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						-				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	51.623	397	1	-	1	-	25.740	1.023	1.702	22
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						-	1.419	15		
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.817.179	3.421	43.429	55	4	-	306.520	1.672	680.284	1.259
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						-				
TOTALE (A)	**1.957.131**	**8.567**	**43.430**	**55**	**5**	**-**	**359.004**	**24.428**	**683.841**	**2.526**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						-				
B.1 Esposizioni deteriorate						-	17.931			
B.2 Esposizioni non deteriorate			111.729			-	89.862	6	2.420	1
TOTALE (B)			111.729			-	107.793	6	2.420	1
TOTALE (A+B) 2018	1.957.131	8.567	155.159	55	5	-	466.797	24.434	686.261	2.527
TOTALE (A+B) 2017	1.404.519	6.440	7.575		16	-	274.621	19.753	538.057	1.689

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	39.017	18.451	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	77.912	9.277	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	76.893	1.419	-	-	-	-	2.173	23	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	2.808.499	6.267	30.635	108	5.011	19	2.871	11	400	1
Totale (A)	**3.002.321**	**35.414**	**30.635**	108	**5.011**	**19**	**5.044**	**34**	**400**	**1**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	17.931	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	200.584	7	3.427	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**218.515**	**7**	**3.427**	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2018	**3.220.836**	**35.421**	**34.062**	**108**	**5.011**	**19**	**5.044**	**34**	**400**	**1**
Totale (A+B) 2017	**2.206.708**	**27.834**	**14.982**	**39**	**1.080**	**3**	**2.018**	**6**	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	56.694	9	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**56.694**	**9**	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2.446**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2018	**59.140**	**9**	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2017	**37.968**	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2018 i grandi rischi della Banca sono costituiti da un ammontare di:

a) Valore di Bilancio Euro 1.760.427 (in migliaia)

b) Valore Ponderato Euro 200.240 (in migliaia)

c) Nr posizioni 19.

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.2. Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valore di bilancio

	Valore intero delle attività originarie prima della cessione	Valore di bilancio delle attività ancora rilevate parzialmente	di cui deteriorate	Valore di bilancio delle passività finanziarie associate
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	X	-
1. Titoli di debito	-	-	X	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	X	-
4. Derivati	-	-	X	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-		-
1. Titoli di debito	-	-		-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-		-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-		-
1. Titoli di debito	-	-		-
2. Finanziamenti	-	-		-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-		-
1. Titoli di debito	-	-		-
2. Titoli di capitale	-	-		-
3. Finanziamenti	-	-	X	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**455.905**	-		-
1. Titoli di debito	-	-		-
2. Finanziamenti	455.905	-		-
Totale 2018	455.905	-		-
Totale 2017	**455.550**	-		**43.149**

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Banca Sistema non effettua attività di trading su strumenti finanziari. Al 31 dicembre 2018 non registra posizioni attive incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza che possano generare rischi di mercato ad eccezione in un titolo di azionario.

Il sistema dei limiti in essere definisce un'attenta ed equilibrata gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti in termini di consistenza e di composizione del portafoglio per tipologia dei titoli.

2.1 - Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il rischio di trading si è movimentato esclusivamente a seguito della negoziazione dell'unico titolo azionario detenuto in portafoglio; in funzione della dimensione dell'investimento il rischio di prezzo risulta contenuto.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/ passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dalla Banca con riferimento ai processi del credito e alla raccolta della Banca.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse sul banking book è calcolata dalla Banca coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza (Cfr. Circolare n. 285/2013, Parte prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C); attraverso l'utilizzo di tale metodologia la Banca è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare.

Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

- Determinazione delle valute rilevanti. Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo del portafoglio bancario, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro;
- Classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per specifiche attività e passività. Con particolare riferimento al prodotto di raccolta "Si conto! Deposito", la Banca ha proceduto ad una bucketizzazione che tiene conto dell'opzione implicita di svincolo.
- Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia. All'interno di ciascun bucket, le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un'approssimazione della duration modificata per singola fascia;
- Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce. Le esposizioni ponderate calcolate per ciascuna fascia (sensitività) sono sommate tra loro. L'esposizione ponderata netta così ottenuta approssima la variazione del valore attuale delle poste, denominate in una certa valuta, nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato;
- Aggregazione nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati

tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico della Banca in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato.

Con riferimento alle attività finanziarie della Banca, le principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti verso la clientela ed il portafoglio titoli obbligazionari. Relativamente alle passività finanziarie, risultano invece rilevanti le attività di raccolta dalla clientela attraverso il conto corrente e il conto deposito e la raccolta sul mercato interbancario.

Stante quanto sopra, si evidenzia che:

- i tassi d'interesse applicati alla clientela factoring sono a tasso fisso e modificabili unilateralmente dalla Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere);
- la durata media finanziaria del portafoglio titoli obbligazionari si attesta su valori inferiori ad un anno;
- il portafoglio CQS/CQP che contiene contratti a tasso fisso, è quello con le duration maggiori, ma alla data di riferimento tale portafoglio risulta contenuto e non si è ritenuto opportuno effettuare delle operazioni di copertura rischio trasso su tali scadenze;
- i depositi REPO presso la Banca Centrale sono di breve durata (la scadenza massima è pari a 3 mesi);
- i depositi della clientela sul prodotto di conto deposito sono a tasso fisso per tutta la durata del vincolo, rinegoziabile unilateralmente da parte della Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere);
- i pronti contro termine attivi e passivi sono generalmente di breve durata, salvo diversa esigenza di funding .

Le Banca effettua il monitoraggio continuo delle principali poste attive e passive soggette a rischio di tasso, e inoltre, a fronte di tali considerazioni, non sono utilizzati strumenti di copertura alla data di riferimento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.178.497**	**177.881**	**245.826**	**159.169**	**1.041.158**	**297.570**	**4**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	157.894	36.949	538.860	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	157.894	36.949	538.860	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	24.211	32.469	14	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.154.286	145.412	87.918	122.220	502.298	297.570	4	-
- c/c	38.603	-	-	-	-	2	-	-
- altri finanziamenti	1.115.683	145.412	87.918	122.220	502.298	297.568	4	-
- con opzione di rimborso anticipato	13.874	41.058	84.608	122.070	502.298	264.397	4	-
- altri	1.101.809	104.354	3.310	150	-	33.171	-	-
2. Passività per cassa	**678.655**	**910.076**	**270.729**	**326.779**	**682.013**	**33.975**	**13**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	678.307	378.588	190.631	326.779	293.763	33.975	13	-
- c/c	678.108	184.313	183.028	311.428	241.646	20.078	13	-
- altri debiti	199	194.275	7.603	15.351	52.117	13.897	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	199	194.275	7.603	15.351	52.117	13.897	-	-
2.2 Debiti verso banche	348	511.999	60.000	-	122.850	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	348	511.999	60.000	-	122.850	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	19.489	20.098	-	265.400	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	19.489	12.081	-	265.400	-	-	-
- altri	-	-	8.017	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**74.752**	**66.483**	**2.316**	**3.316**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	64.931	64.940	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	64.931	64.940	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	64.940	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	64.931	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	9.821	1.543	2.316	3.316	-	-	-
- Opzioni	-	9.821	1.543	2.316	3.316	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.323	1.543	2.316	3.316	-	-	-
+ posizioni corte	-	8.498	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

150

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in Euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio di trading. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	**1.178**
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	1.178
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	**1.178**
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	-	-	-	-	-	**1.178**

L'importo si riferisce ai titoli Axactor detenuti dalla banca parte nel portafoglio hold to collect and sell.

Si tratta di azioni quotate trattate in Corone Norvegese.

SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Al 31 dicembre 2018 la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Al 31 dicembre 2018 la voce non rileva alcun importo.

3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del 2018 tale operatività.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Al 31 dicembre 2018 non risultano in essere tali fattispecie.

SEZIONE 4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa la Banca a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività. Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta presso la clientela, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico ed internazionale, nonché presso l'Eurosistema. Per monitorare gli effetti delle strategie di intervento e contenere il rischio di liquidità, la Banca ha identificato una specifica sezione dedicata al monitoraggio del rischio di liquidità nel Risk Appetite Framework (RAF).

Inoltre al fine di rilevare prontamente e fronteggiare eventuali difficoltà nel reperimento dei fondi necessari alla conduzione della propria attività, Banca Sistema, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale, aggiorna di anno in anno la propria policy di liquidità e di Contingency Funding Plan, ovvero l'insieme di specifiche strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità, prevedendo le procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

L'insieme di tali strategie costituiscono un contributo fondamentale per l'attenuazione del rischio di liquidità.

La suddetta policy definisce, in termini di rischio di liquidità, gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento in caso di tensioni di liquidità, le strutture organizzative preposte alla messa in opera degli interventi, gli indicatori di rischio, le relative metodologie di calcolo e le soglie di attenzione e le procedure di reperimento di fonti di finanziamento sfruttabili in caso di emergenza.

Nel corso del 2018, la Banca ha continuato ad adottare una politica finanziaria particolarmente prudente finalizzata alla stabilità della provvista. Tale approccio, ha consentito un'equilibrata distribuzione tra raccolta presso clientela retail e presso controparti corporate e istitutional.

Ad oggi le risorse finanziarie disponibili sono adeguate ai volumi di attività attuali e prospettici, tuttavia la Banca è costantemente impegnata ad assicurare un coerente sviluppo del business sempre in linea con la composizione delle proprie risorse finanziarie.

In particolare, Banca Sistema, in via prudenziale, ha mantenuto costantemente una quantità elevata di titoli e attività prontamente liquidabili a copertura del totale della raccolta effettuata mediante i prodotti dedicati al segmento retail.

La Banca ha sottoscritto la totalità dei i titoli emessi dalle società veicolo per la cartolarizzazione Quinto Sistema Sec. 2017 e Atlantis SPV in occasione, nel primo caso della cartolarizzazione di un portafoglio di prestiti contro cessione del quinto dello stipendio, della pensione e delegazione di pagamento ("prestiti CQS") e, nel secondo caso, della cartolarizzazione di crediti derivanti dai decreti ingiuntivi "non opposti" verso le Pubbliche Amministrazioni Italiane non in dissesto.

Al 31 dicembre 2018 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Quinto Sistema Sec. 2017 sono le seguenti.

Quinto Sistema Sec. 2017	ISIN	Ammontare al 31/12	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005246811	343.953.684	A-high / Aa3	0,40%	2034
Class B1 (mezzanine)	IT0005246837	42.745.256	A-low / Ba1	0,50%	2034
Class B2 (sub-mezzanine)	IT0005246845	53.327.792	n.a.	0,50%	2034
Class C (junior)	IT0005246852	2.137.262	n.a.	0,50%	2034
		442.163.994			

Al 31 dicembre 2018 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Atlantis SPV sono le seguenti.

Atlantis SPV	ISIN	Ammontare al 31/12	Rating	Tasso di interesse	Scadenza
Class A Notes (senior)	IT0005218802	17.501.570	n.a.	1,00%	2028
Class B Notes (junior)	IT0005218810	15.320.900	n.a.	5,00%	2028
		32.822.470			

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	**1.145.697**	**159**	**151**	**23.229**	**72.983**	**262.197**	**187.609**	**1.075.017**	**274.231**	**12.437**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	158.296	37.338	540.000	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.145.697	159	151	23.229	72.983	103.901	150.271	535.017	274.231	12.437
- banche	24.213	-	-	36	20.001	15	-	-	-	12.437
- clientela	1.121.484	159	151	23.193	52.982	103.886	150.271	535.017	274.231	-
B. Passività per cassa	**666.703**	**442.007**	**51.779**	**78.657**	**318.893**	**253.161**	**334.900**	**693.613**	**61.488**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	666.504	29.041	51.762	68.053	257.793	244.030	314.554	241.646	20.091	-
- banche	348	25.000	35.000	34.499	127.500	60.000	-	-	-	-
- clientela	666.156	4.041	16.762	33.554	130.293	184.030	314.554	241.646	20.091	-
B.2 Titoli di debito	-	-			412	1.505	4.977	277.000	27.500	-
B.3 Altre passività	199	412.966	17	10.604	60.688	7.626	15.369	174.967	13.897	-
C.Operazioni "fuori bilancio"	**143.595**	**64.931**	**-**	**-**	**300**	**65.000**	**-**	**611**	**25**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	64.931	-	-	-	65.000	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	65.000	-	-	-	-
- posizioni corte		64.931	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	141.122	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	70.561	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	70.561	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.473	-	-	-	300	-	-	611	25	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "auto cartolarizzazione", alla fine dell'esercizio 2018, Banca Sistema ha in essere due operazioni di cartolarizzazione per le quali ha sottoscritto il complesso dei titoli emessi.

SEZIONE 5 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia - tra l'altro - le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alle media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

A partire dal 2014, la Banca misura gli eventi di rischiosità operativi mediante un indicatore di performance qualitativo (IROR - Internal Risk Operational Ratio) definito nel processo di gestione e controllo dei rischi operativi (ORF - Operational Risk Framework). Tale metodologia di calcolo permette di assegnare uno score compreso tra 1 e 5 (dove 1 indica un livello di rischiosità basso e 5 indica un livello di rischiosità alto) a ciascun evento che genera un rischio operativo.

La Banca valuta e misura il livello dei rischi individuati, in considerazione anche dei controlli e delle azioni di mitigazione poste in essere. Questa metodologia richiede una prima valutazione dei possibili rischi connessi in termini di probabilità e impatto (c.d. "Rischio lordo") e una successiva analisi dei controlli esistenti (valutazione qualitativa sull'efficacia ed efficienza dei controlli) che potrebbero ridurre il rischio lordo emerso, sulla base delle quali vengono determinati specifici livelli di rischio (c.d. "Rischio residuo"). I rischi residui vengono infine mappati su una griglia di scoring predefinita, funzionalmente al successivo calcolo dell'IROR tramite opportuna aggregazione degli score definiti per singola procedura operativa.

Inoltre, la Banca valuta i rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, mitigando l'insorgere del rischio operativo attraverso l'analisi preliminare del profilo di rischio.

Forte enfasi è posta dalla Banca ai possibili rischi di natura informatica. Il rischio informatico (Information and Communication Technology - ICT) è il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali, tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

La Banca monitora i rischi ICT sulla base di continui flussi informativi tra le funzioni interessate definiti nelle proprie policy di sicurezza informatica.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto

anche alle attività condotte dalle altre funzioni di controllo della Banca, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della Funzione Compliance e Antiriciclaggio, sono condivise sia all'interno della Direzione Rischi e Compliance, sia del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi sia con l'Amministratore Delegato. La Direzione Internal Audit sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a presidio delle attività esposte al rischio. Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, la Banca si è dotata di:

- coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi. Ai fini della selezione delle coperture assicurative, la Banca ha proceduto ad avviare specifiche attività di assessment, con il supporto di un primario broker di mercato, per individuare le migliori offerte in termini di prezzo/condizioni proposte da diverse compagnie assicurative;
- idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi;
- un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan);
- valutazione di ogni procedura operativa in emanazione, al fine di definire i controlli posti a presidio delle attività rischiose.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Banca con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

156

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	Voci/Valori	31.12.2018	31.12.2017
1	Capitale	9.651	9.651
2	Sovrapprezzi di emissione	39.184	39.268
3	Riserve	79.803	59.391
	- di utili	79.794	59.388
	a) legale	1.930	1.930
	b) statutaria	-	-
	c) azioni proprie	200	200
	d) altre	77.664	57.258
	- altre	9	3
3.bis	Acconti su dividendi	-	-
4	Strumenti di capitale	-	-
5	(Azioni proprie)	(199)	(149)
6	Riserve da valutazione	(1.131)	367
	- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19	412
	- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(972)	173
	- Attività materiali	-	-
	- Attività immateriali	-	-
	- Copertura di investimenti esteri	-	-
	- Copertura dei flussi finanziari	-	-
	- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	- Differenze di cambio	-	-
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(178)	(218)
	- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
	- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7	Utile (perdita) d'esercizio	28.071	27.560
	TOTALE	**155.379**	**136.088**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	TOTALE 2018		TOTALE 2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	972	173	-
2. Titoli di capitale	19	-	412	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**19**	**972**	**585**	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**173**	**412**	-
2. Variazioni positive	**639**	**280**	-
2.1 Incrementi di *fair value*	-	77	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	49	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-		-
2.5 Altre variazioni	590	203	-
3. Variazioni negative	**1.784**	**673**	-
3.1 Riduzioni di *fair value*	-	663	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-		-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	259	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-		-
2.5 Altre variazioni	1.525	10	-
4. Rimanenze finali	**(972)**	**19**	-

B.4 Riserve da valutazione realtive a piani a benefici definiti : variazioni annue

Voci/valori	
A. Esistenze iniziali	**(217)**
B. Aumenti	**54**
B.1 Valutazione attuariale	54
B.2 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	**15**
C.1 Valutazione attuariale	-
C.2 Altre variazioni	15
D. Rimanenze finali	**(178)**
Totale	**(178)**

SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi Propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2018 sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Il Gruppo Banca Sistema non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 473 bis del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), che riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9.

I Fondi Propri (Own funds) sono caratterizzati da una struttura basata su 3 livelli:

1) Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1, CET1)

A) Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)

La presente voce include:

- Capitale interamente versato per 9,7 milioni di Euro;
- Riserva di sovraprezzo per 39,2 milioni di Euro;
- Altre riserve compresi utili non distribuiti per 99,8 milioni di Euro.

In particolare, tale voce è inclusiva dell'utile pari a 21,1 milioni di Euro riconosciuto nei Fondi Propri ai sensi dell'articolo 26 del CRR, al netto dei dividendi prevedibili di pertinenza della Banca e delle altre componenti di conto economico accumulate negative per 1,1 milioni Euro così composte:

- Riserva negativa per perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti secondo l'applicazione del nuovo IAS19 per 179 mila Euro;
- Riserve negative su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 952 mila Euro.
- Componente negativa per azioni proprie per azioni proprie per 244 mila euro

D) Elementi da dedurre dal CET1

La presente voce include i principali seguenti aggregati:

- Avviamento ed altre attività immateriali, pari ad 1,8 milioni di Euro;

2) Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1, AT1)

G) Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio.

La presente voce include il titolo ISIN IT0004881444 emesso da Banca SISTEMA in qualità di Strumento innovativo di capitale a tasso misto pari a 8 milioni di Euro.

3) Capitale di classe 2 (Tier 2, T2).

M) Capitale di classe 2 (Tier2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio.

La presente voce include:

- il titolo ISIN IT0004869712 emesso da Banca SISTEMA in qualità di prestito subordinato ordinario (Lower Tier2) pari a 12 milioni di Euro, computabile nel capitale di classe 2 per 9,3 milioni, a seguito dell'applicazione, a partire dell'esercizio 2017, dell'ammortamento prudenziale previsto dall'art. 64 del regolamento 575/2013;
- il titolo IT0005247397 emesso da Banca SISTEMA in qualità di prestito subordinato ordinario (Tier2) pari a 19,5 milioni di Euro.

159

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2018
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	148.337
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	148.337
D. Elementi da dedurre dal CET1	1.788
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	-
F. Totale capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	146.549
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	8.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)	-
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	8.000
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	28.799
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)	-
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	28.799
Q. Totale Fondi Proprio (F+L+P)	183.348

160

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri ammontano a 183 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 1.309 milioni, derivante quasi esclusivamente dal rischio di credito.

Banca Sistema al 31 dicembre 2018, presenta un CET1 capital ratio pari al 11,2%, un Tier1capital ratio pari al 11,8% e un Total capital ratio pari al 14,0%.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie / Valori	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/ REQUISITI	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.591.235	2.754.827	1.152.293	900.968
1. Metodologia standardizzata	3.591.235	2.754.827	1.152.293	900.968
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte			92.183	72.077
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	249
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	192
1. Metodologia standard			-	192
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			12.514	11.426
1. Metodo base			12.514	11.426
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			104.698	83.945
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			**1.308.721**	**1.049.315**
C.1 Attività di rischio ponderate			1.308.721	1.049.315
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			11,2%	12,1%
C.3 Capitale di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			11,8%	12,9%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			14,0%	15,6%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse, ove applicabili, hanno formato oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE	ALTRI DIRIGENTI	31.12.2018
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	1.550	88	-	**1.638**
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	1.286	**1.286**
Benefici successivi al rapporto di lavoro	60	-	96	**156**
Altri benefici a lungo termine	187	-	10	**197**
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	**-**
Pagamenti basati su azioni	95	-	54	**149**
Totale	**1.892**	**88**	**1.446**	**3.426**

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2018, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Crediti verso clientela	38.694	220	69.641	4,0%
Debiti verso clientela	-	2.051	30.844	1,7%
Altre passività	321	-	-	0,5%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi all'esercizio 2018, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Interessi attivi	500	-	176	0,7%
Interessi passivi	-	19	102	0,5%

163

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate.

	IMPORTO (Euro migliaia)	INCIDENZA (%)
ATTIVO	**108.334**	**3,44%**
Crediti verso clientela		
Axactor Italy Spa	69.641	2,54%
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	1.593	0,06%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	37.100	1,35%
PASSIVO	**7.373**	**0,23%**
Debiti verso clientela		
Soci - SGBS	2.257	0,12%
Soci - Fondazione CR Alessandria	2.052	0,11%
Soci - Fondazione Sicilia	1.817	0,10%
Adv Finance S.P.A.	927	0,05%
Altre passività		
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	91	0,14%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	229	0,35%

	IMPORTO (euro migliaia)	INCIDENZA (%)
RICAVI	**675**	**0,68%**
Interessi attivi		
Axactor Italy Spa	174	0,17%
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	158	0,16%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	342	0,34%
Adv Finance S.P.A.	1	-
COSTI	**26**	**0,10%**
Interessi passivi		
Soci - SGBS	5	0,02%
Soci - Fondazione Sicilia	6	0,02%
Soci - Fondazione CR Alessandria	14	0,06%
Adv Finance S.P.A.	1	0,01%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVE

Il Piano di Stock Grant 2017 - 2019 del Gruppo Banca Sistema, redatto ai sensi dell'art. 114-bis del d. Lgs. 58/98 e dell'art. 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2017 e pubblicato nel sito della Banca, prevede le modalità e le regole di attribuzione, assegnazione e disponibilità di azioni ordinarie della Società in favore dei Dirigenti con responsabilità strategica e gli altri soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" ai quali sia riconosciuto un bonus per il quale - in applicazione delle regole previste dal Documento sulle Politiche di Remunerazione vigente per ciascun esercizio considerato (le "Politiche") - siano definiti meccanismi di differimento e di subordinazione al raggiungimento di determinati obiettivi di performance sia aziendali, sia individuali.

Nell'esercizio 2018 la remunerazione variabile è corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori a euro 20.000 l'intera remunerazione variabile è corrisposta upfront cash;
- per importi compresi tra euro 20.000 e euro 50.000 la remunerazione variabile è corrisposta per il 50% upfront cash, per il restante 50% sarà differita e sarà corrisposta in azioni della Banca alla fine del periodo di differimento di 3 anni;
- per importi superiori a euro 50.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% upfront (di cui il 50% cash e il 50% in azioni della Banca); il restante 40% sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento di 3 anni per un importo pari al 50% in cash e per il restante 50% in azioni della Banca.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente l'assegnazione, si rinvia all'Allegato 2 delle Politiche 2017 ed al Documento Informativo relativo al Piano di Stock Grant 2017-2019 pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione Governance.

Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- Servizi di revisione che comprendono:
- L'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale.
- L'attività di controllo dei conti infrannuali.
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
- Servizi di consulenza fiscale.
- Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2018, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA). Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile bilancio esercizio e resoconti intermedi	KPMG S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	184

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività: dati economici al 31 dicembre 2018

Voci	31.12.2018			
Valori in Euro migliaia	**Factoring**	**Banking**	**Corporate**	**Totale consolidato**
Margine di interesse	67.621	18.742	(11.617)	**74.746**
Commissioni nette	15.713	603	(1.059)	**15.257**
Altri costi/ricavi	-	-	1.269	**1.269**
Margine di intermediazione	**83.334**	**19.345**	**(11.407)**	**91.272**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(2.077)	(4.737)	-	**(6.814)**
Risultato netto della gestione finanziaria	**81.257**	**14.608**	**(11.407)**	**84.458**

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali al 31 dicembre 2018

Voci	31.12.2018			
Valori in Euro migliaia	**Factoring**	**Banking**	**Corporate**	**Totale consolidato**
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	-	-	304.469	**304.469**
Crediti verso banche	-	-	56.694	**56.694**
Crediti verso clientela	1.566.613	680.781	497.725	**2.745.119**
Debiti verso banche	-	-	695.197	**695.197**
Debiti verso clientela	87.396	-	1.814.660	**1.902.056**

La divisione Factoring comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi.

Il settore Banking comprende l'area di business riferita all'acquisto di portafogli CQS/CQP, ai finanziamenti di crediti su pegno, ai portafogli in run-off relativi ai finanziamenti alle piccole e medie imprese garantiti, e i costi/ricavi rivenienti amministrato e collocamento prodotti di terzi. Il settore Corporate comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziare del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. Inoltre, in tale settore sono state incluse tutte le scritture di consolidamento oltre a tutte le elisioni Intercompany.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, in qualità di Amministratore Delegato, e Alexander Muz, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2018.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è avvenuta sulla base di metodologie definite internamente, coerenti con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio d'esercizio:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 1 marzo 2019

Gianluca Garbi

Amministratore Delegato

Alexander Muz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA SISTEMA S.P.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 e 2429 CODICE CIVILE

***

Parte prima: introduzione

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A. ("**Banca**"),

con la presente relazione Vi riferiamo, ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429 del Codice civile, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno solare (e, per completezza, sui fatti più rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio), formulando altresì proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio 2018, in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto, che Vi confermiamo essere stati rispettati; sui principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo nonché sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile, così come sugli altri atti e fatti previsti dalla legge.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018 (il "**Bilancio**"), composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari, portante un utile di esercizio di € 28.070.559,59.

Il Consiglio di Amministrazione, ad esito dell'approvazione del progetto di bilancio avvenuta in data 1 marzo 2019, ha messo a nostra disposizione il fascicolo nei termini di legge.

Tra la riunione dedicata alla stesura della relazione al bilancio precedente e fino alla data odierna il Collegio Sindacale in carica ha effettuato 17 riunioni (inclusa quella relativa alla stesura della presente relazione), ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato di Controllo Interno e di Gestione Rischi, come si può evincere dalla documentazione a Vostra disposizione nel fascicolo predisposto per l'odierna assemblea.

Di tutte le attività svolte Vi diamo dettagliata informativa nel seguito della presente relazione.

Parte seconda: vigilanza sul rispetto delle leggi e dello Statuto

Nel presente paragrafo vi riferiamo sull'attività svolta da questo Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Oltre alle riunioni sindacali di cui si è scritto precedentemente, nel corso del 2018 il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e in virtù delle quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni adottate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse né in contrasto con quelle assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento delle proprie attività in seno alle riunioni sindacali, il Collegio si è riunito periodicamente con i responsabili delle principali funzioni interne della Società (rischio, compliance, affari legali, affari societari, sistema di controllo interno e audit, underwriting); ha esaminato i documenti forniti ed effettuato le proprie analisi e valutazioni, riepilogate nei propri verbali e che non hanno portato all'emersione di elementi in grado di far dubitare del rispetto della legge, dello Statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione; ha analizzato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, verificandone la conformità alla legge e all'atto costitutivo, giudicandole non manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi e/o in contrasto con le delibere assunte

dall'assemblea e/o pregiudizievoli per l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca; ha partecipato a gruppi di lavoro su specifici temi. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni esaminate.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso delle riunioni consiliari e nel bilancio sono state esposte le principali informazioni inerenti i rapporti della Banca con parti correlate. Al riguardo, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei soci sulla lettura dei paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa in cui tali accadimenti sono descritti.

Fra i fatti di rilievo verificatisi nel 2018 segnaliamo:

- In data 9 aprile 2018, a seguito delle avvenute autorizzazioni rilasciate da Banca d'Italia, sono state aperte due nuove succursali nelle città di Napoli e di Palermo dedicate in via esclusiva alle attività di credito su pegno.
- In data 10 aprile il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha approvato il Piano Strategico 2018-2020, presentato agli analisti e agli investitori l'11 aprile 2018.
- In data 23 aprile 2018 si è tenuta l'assemblea degli azionisti la quale ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione nominando nove membri.
- A seguito di tale rinnovo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Gianluca Garbi Amministratore Delegato della Banca, conferendogli le necessarie deleghe operative.
- A fine maggio 2018 si è concluso il collocamento di un'emissione obbligazionaria senior. Il collocamento in *club deal* riservato a investitori istituzionali non parti correlate, per un ammontare pari a 90 milioni di euro, ha una durata di 3 anni a tasso fisso con un costo complessivo di 200bps.
- Il 19 giugno 2018 la Banca ha perfezionato l'acquisizione del 19,90% del capitale sociale di ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance"), intermediario finanziario iscritto all'albo (art. 106 TUB) che dal 2010 offre su tutto il territorio nazionale, tramite agenti e mediatori, servizi completi nell'ambito dell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione (CQS/CQP); successivamente in data 18 dicembre 2018, ha acquistato da ADV Finance il 19,90% del capitale della controllata Procredit S.r.l., società specializzata nell'attività di *servicing* nell'ambito del CQS/CQP.
- In data 22 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare avvio all'attività di market making a ciò destinando l'importo di euro 40.000 per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie nell'ambito dell'autorizzazione conferita

dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 e nei termini autorizzati dalla Banca d'Italia il 13 settembre 2017. Il programma è stato sospeso in data 5 ottobre 2018 per avviare il programma di acquisto azioni proprie a supporto delle politiche di remunerazione ed incentivazione del personale più rilevante per un importo complessivo non superiore ad Euro 200.000,00, a sua volta conclusosi in data 12 ottobre 2018, giorno in cui è ripreso il programma di attività di market making, che al 27 ottobre 2018 è stato concluso.

- In data 29 giugno 2018 è stato reso noto che i soci Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (SGBS), Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Sicilia, in previsione dell'imminente scadenza del Patto Parasociale sottoscritto, anche con la Fondazione Pisa, il 3 giugno 2015, preso atto dell'intenzione manifestata dalla stessa Fondazione Pisa di non aderire al nuovo Patto Parasociale, hanno stipulato in quella data un nuovo Patto Parasociale entrato in vigore con scadenza 1 luglio 2020. Al nuovo Patto Parasociale risultano conferite azioni corrispondenti al 38,41% del capitale sociale di Banca Sistema.
- Alla luce di quanto precede, Claudio Pugelli, Amministratore non esecutivo e non indipendente di Banca Sistema, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto dal 30 giugno.
- In data 13 luglio 2018 il Consiglio d'Amministrazione ha cooptato un Consigliere d'Amministrazione nella persona del dott. Daniele Pittatore.

- L'estratto del nuovo Patto Parasociale, redatto ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Emittenti approvato da Consob con delibera n. 11971/99 e le informazioni essenziali di cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti sono state rese disponibili, secondo i termini e con le modalità di legge, sul sito internet della Società www.bancasistema.it e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato da Consob www.1info.it.
- In data 28 settembre 2018, la Banca ha siglato un accordo vincolante per l'acquisto del 100% di Atlantide S.p.A., intermediario finanziario iscritto all'albo (106 TUB) e attivo nell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/pensione (CQS/CQP) dal 2010. L'iter amministrativo si è perfezionato in data 12 marzo 2019 con il provvedimento della Banca d'Italia che ha autorizzato l'acquisizione totalitaria della partecipazione e la successiva fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2505 del codice civile.
- Nel corso del 2018 sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'immobile destinato alla nuova sede legale e le operazioni di trasferimento in Milano, Largo

Augusto, 1/A ang. Via Verziere, 13, iniziate in data 12 ottobre 2018 sono terminate il 9 novembre 2018.

- In data 12 ottobre 2018 è stata costituita la società ProntoPegno S.p.A. con socio unico Banca Sistema S.p.A. con sede in Milano, Largo Augusto n. 1/A (angolo Via Verziere n. 13) e capitale sociale pari ad euro 3.500.000.
- In data 9 novembre 2018 è stata inviata l'istanza a Banca d'Italia per l'iscrizione di ProntoPegno S.p.A. nell'Albo di cui all'articolo 106 del D. lgs. n. 385/1993, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015.
- In data 8 novembre 2018, a seguito dell'avvenuta autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia, è stata aperta una nuova filiale nella città di Rimini dedicata in via esclusiva all'attività di credito su pegno; la filiale si aggiunge a quelle di Milano, Roma, Pisa, Napoli e Palermo.
- Banca Sistema ha inoltre acquistato, in data 7 novembre, il portafoglio di Credit Agricole, ex-Carim, operatore attivo a Rimini nell'attività di credito su pegno.
- In data 16 ottobre 2018 la Banca è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria. La verifica era mirata a valutare il rispetto della normativa in materia di contrasto del riciclaggio e sull'idoneità degli assetti organizzativi a produrre segnalazioni corrette del TEGM e a prevenire i rischi connessi a violazioni delle norme in materia di usura. La verifica si è conclusa in data 14 dicembre 2018 ed il verbale ispettivo è stato notificato in data 1 marzo 2019. La verifica si è conclusa con una valutazione "parzialmente favorevole considerata l'adeguatezza dei presidi sui rischi di riciclaggio, di finanziamento al terrorismo e di usura, pur in presenza di margini di miglioramento in un contesto di crescita dei volumi operativi e del numero dei clienti".
- gli scambi di corrispondenza nonché gli incontri del Collegio Sindacale con i responsabili di Banca d'Italia in merito ai chiarimenti richiesti dall'Istituto di Vigilanza nell'ambito delle ordinarie attività di controllo;
- gli scambi di corrispondenza con la Consob in merito ai chiarimenti richiesti nell'ambito delle ordinarie attività di controllo;
- i periodici scambi di informazione con il revisore legale;
- l'incontro con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni;
- l'incontro con i consiglieri d'amministrazione indipendenti;
- l'approvazione del Documento sulle Politiche di Remunerazione;
- il monitoraggio delle attività aziendali in coerenza con il *Risk Appetite Framework*.

In materia di "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" si rinvia altresì al contenuto della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge:

- richiesta approvazione servizi diversi dalla revisione contabile , richiesta dal revisore Legale;
- Parere in merito alla nomina del nuovo dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Collegio inoltre in data 23 aprile 2018 ha formulato le proprie Considerazioni sul Piano di Risanamento della Banca nonché in ordine alla relazione, redatta dalla funzione di revisione interna, relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti esternalizzate, alle carenze eventualmente riscontrate e alle conseguenti azioni correttive adottate, per l'anno 2017.

Infine, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. si dichiara che, nel corso del 2018, non è stata ricevuta alcuna denunzia da parte dei Soci, né esposti di altro tipo, né sono stati riscontrati fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dalla Società di Revisione o da altri, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Parte terza: vigilanza sul bilancio di esercizio

Nella presente sezione diamo conto della nostra attività di controllo inerente la composizione e redazione del bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dalla Commissione Europea e recepiti in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia, emanate con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e ss.mm.ii.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, spetta al soggetto incaricato del controllo legale dei conti esprimere un giudizio sul bilancio che indichi che è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico dell'esercizio; al riguardo si segnala che KPMG S.p.A. (di seguito "KPMG") ha scambiato ai sensi dell'art. 2409-*septies* le informazioni rilevanti con il Collegio Sindacale ed ha rilasciato la propria relazione di revisione al bilancio al

31/12/2017 in data odierna, e tale relazione non contiene rilievi o eccezioni o richiami di informativa.

Pertanto il Collegio Sindacale assume che i dati del bilancio corrispondano a quelli risultanti dalla contabilità interna, tenuta regolarmente nel rispetto dei principi di cui alla normativa vigente.

Ciò posto, il Collegio Sindacale ha vigilato che il generale procedimento di composizione e redazione del bilancio fosse *compliant* alla normativa vigente.

Lo Stato Patrimoniale relativo al bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci si riassume nei seguenti valori (in migliaia di Euro):

Attività.....3.150.153

Passività.....2.994.775

Capitale e riserve..... 127.307

Risultato dell'esercizio.....28.071

Il Conto Economico riclassificato presenta, in sintesi, i seguenti valori (in euro):

Margine d'intermediazione.....91.272.044

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti.....(6.814.326)

Costi operativi (spese amministrative e altri proventi / oneri) .....(40.939.574)

Rettifiche su attività materiali/immateriali.....(404.131)

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.....(414.040)

Utile operatività corrente al lordo delle imposte.....42.699.973

Imposte sul reddito.....(14.629.413)

Risultato dell'esercizio.....28.070.560

Parte quarta: rapporti con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato con i rappresentanti della società di revisione legale KPMG lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel corso degli incontri periodici ai sensi dell'art. 150 TUF, che non hanno dato luogo all'emersione di aspetti critici e/o comunque rilevanti.

KPMG ha attestato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e la data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità.

Altresì, KPMG ha informato il Collegio Sindacale che dalla revisione legale svolta al 31 dicembre 2018 non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Collegio Sindacale.

Non vi sono ulteriori incarichi conferiti alla società di revisione e/o a soggetti appartenenti alla sua "rete".

Parte quinta: Adesione al Codice di Autodisciplina

La Banca aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Nel seguito si fornisce informativa su alcuni elementi ritenuti essenziali.

Comitato per il controllo interno

In seno a Banca Sistema S.p.A. è istituito un Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi, i cui membri in carica sono stati nominati dal CdA in data 24 maggio 2018. È stato individuato e nominato il preposto al controllo interno nella persona del Dott. Franco Pozzi e i rapporti tra Comitato e il preposto al controllo interno sono tenuti periodicamente.

Altri Comitati

Sono istituiti il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Etico.

Consiglio di Amministrazione

- Il CdA vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato e dal comitato per il controllo interno e gestione rischi, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.
- Il CdA esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.
- Nella composizione del CdA sono erano presenti sei amministratori indipendenti.
- Il Presidente del Consiglio di'Amministrazione soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.
- L'amministratore delegato rende periodicamente conto al CdA delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.
- L'amministratore delegato fornisce adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate il cui esame non è riservato al CdA.

L'indicazione del numero di riunioni del CdA, del Comitato per il Controllo Interno e di tutti i comitati endoconsiliari, e la relativa partecipazione dei membri del Collegio Sindacale sono indicati nel documento "Relazione sul Governo Societario".

Parte sesta: informativa ai sensi della Comunicazione Consob 1025564 / 2001

Nella presente sezione, si riportano le informazioni previste dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, in alcuni casi già riportate anche in altri paragrafi della presente Relazione.

- La Società non ha effettuato alcuna operazione atipica o inusuale con:
  - Società infragruppo;
  - Parti correlate;
  - Terzi.

  Si veda anche pagina 44 del Bilancio per maggiori informazioni in merito.
- Sono state effettuate operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, di cui si è data illustrazione nei documenti di bilancio.

GAVINO POSADINU DI ANTONIO NOTAIO IN MILANO

- Sono state effettuate operazioni con parti correlate aventi natura ordinaria / ricorrente, descritte (e si rinvia alla lettura delle stesse) a pagina 44 ed alle pagine 179-181 del Bilancio; sul punto Vi informiamo che le stesse sono sempre state congrue e rispondenti all'interesse della Banca.
- Gli amministratori hanno esplicitato l'interesse della società al compimento delle operazioni nella relazione sulla gestione.
- La struttura organizzativa della banca è stata rivisitata nel corso del 2018 e sono state illustrate le azioni deliberate dal CdA e successivamente implementate per migliorare la stessa.
- Le disposizioni impartite dalla società alle società controllate ex art. 114 comma 2 del TUF si ritengono essere state adeguate.
- Il Collegio Sindacale ha scambiato le informazioni previste con gli organi della controllata L.A.S.S. s.r.l. e non sono emersi aspetti rilevanti.
- Per gli aspetti di competenza del Collegio, la struttura organizzativa è stata ritenuta adeguata.
- Il sistema di controllo interno è stato ritenuto adeguato, così pure il sistema amministrativo contabile, ritenuto anche affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Con riferimento ad altre valutazioni, osservazioni e commenti, si rinvia a quanto è stato scritto nella "Parte Seconda" della presente Relazione.
- Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza.
- Non si ritiene necessario formulare all'assemblea proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione diverse da quelle approvate dal Consiglio di Amministrazione e trascritte nelle "sintesi e conclusioni".
- Il Collegio Sindacale non ha avuto la necessità di avvalersi dei poteri di convocazione dell'assemblea o del CdA.
- Ai sensi del par. 2 p.2 e sottopunti della Comunicazione Consob si precisa quanto segue:
    - operazioni indicate al par. 2 p. 2, al par. 2 p.2.1 e al par. 2 p.2.2 della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001: non vi sono operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, conseguentemente non occorre fornire ulteriore descrittiva al riguardo;

- operazioni indicate al par. 2 p.2.3 della Comunicazione Consob: come già accennato, si rinvia alla lettura delle pagine 44, 179, 180 e 181 del Bilancio.

***

Sintesi e conclusioni

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,

sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio di Banca Sistema per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è proposto dall'organo amministrativo, ed alla conseguente approvazione di procedere alla distribuzione di dividendi.

Altresì il Collegio Sindacale ha preso atto, e porta alla Vostra attenzione, sia il contenuto della relazione al bilancio della società di revisione legale KPMG, emessa ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale si evince che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria ed i flussi di cassa della Banca, sia la "relazione aggiuntiva" redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, sia l'esito degli scambi di informazioni intercorsi con la medesima società di revisione, la quale ha confermato la propria indipendenza, non ha rilevato errori significativi, ritiene che la contabilità sia regolarmente tenuta e non vi siano aspetti significativi che chiedano la segnalazione agli organi di *Governance*.

Come conseguenza di tutto quanto precede, e fermi tutti i rinvii ai singoli paragrafi del Bilancio effettuati in precedenza all'interno di questa Relazione, il Collegio Sindacale Vi invita a deliberare conformemente alla proposta del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. che qui si riporta:

"Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che evidenzia un utile di periodo di Euro 28.070559,59.

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- *a Dividendo Euro 6.996.631.52;*
- *a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 21.073.928,07.*

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c."

***

Milano, 27 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Massimo Conigliaro	Lucia Abati	Biagio Verde
Presidente	*Sindaco Effettivo*	*Sindaco Effettivo*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Sistema S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2. "Parte relativa alle principali voci di bilancio": "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8.1 "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2018, ammontano a €2.745 milioni, pari all'87% del totale attivo della Banca. L'acquisizione da parte della Banca di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (nel seguito "Crediti per Factoring") e di crediti relativi al comparto delle Cessioni del Quinto dello Stipendio e della Pensione (nel seguito "Crediti per CQS/P") rappresenta la principale attività della Banca. I Crediti per Factoring e i Crediti per CQS/P al 31 dicembre 2018 sono pari, rispettivamente, a €1.567 milioni e a €652 milioni. Le rettifiche di valore nette su crediti verso clientela addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a €6,8 milioni. Ai fini della classificazione, gli Amministratori della Banca effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, all'acquisizione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; — l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "*staging*"); — l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori della Banca utilizzano modelli di valutazione, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	— la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli; — la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute; — l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Rilevazione degli interessi di mora ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2. "Parte relativa alle principali voci di bilancio"

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 1 "Gli interessi"

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1.1 "Rischi di credito"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Gli Amministratori della Banca contabilizzano per competenza gli interessi di mora maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati (nel seguito "interessi di mora") a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Gli interessi di mora rilevati per competenza nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a €18,1 milioni e rappresentano	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento al processo di stima degli interessi di mora; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti

GAVINO POSADINU DI ANTONIO NOTAIO IN MILANO
184

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
il 18% degli interessi attivi e proventi assimilati della Banca. La stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili dagli Amministratori della Banca viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente. Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle citate serie storiche. La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, alimenta modelli di analisi che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche nelle quali operano i clienti della Banca. Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora un aspetto chiave dell'attività di revisione.	rilevanti, con particolare riferimento al processo di stima degli interessi di mora; — l'analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti; tali attività sono state svolte con il supporto di esperti del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli interessi di mora.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banca Sistema S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del sistema di controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del sistema di controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del sistema di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della Banca;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle

stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Alberto Andreini
Socio

BANCA
SISTEMA
CONTEMPORARY BANK

ALLEGATO "C"

n°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	SCHEDA 1 PUNTO 1 ALL'ODG BILANCIO GIALLA											
		IN PROPRIO	PER DELEGA		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	azioni Favorevoli	%	azioni Contrari	%	azioni Astenute	%	azioni NV	%
	TOTALE AZIONI			80.421.052	100%														
	AZIONI PROPRIE			104.661	0,13%														
	TOTALE AZIONI CON DI[illegible] AL VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%												
48	TO[illegible]			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totali				42.083.938	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
1	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		BONIVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9288%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sicilia		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4	Garbifin SRL		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Gianluca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girello Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%	1				400.000	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%	1				73.000	0,17%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
11	Zengarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1				15.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%	1				1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1206%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1				545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
16	Missouri Local Government Employees Retirementie System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%	1				509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
17	METIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
18	CLEARBRIDGE INTE[illegible]IONAL SMALL CAP FU[illegible]		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%	1				401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
19	SH[illegible]NTERN SELE[illegible]N FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
20	STATE TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
23	The arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%	1				169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
24	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
25	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
26	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1				118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
27	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
28	KEYBK TTE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30	wisdomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31	Church of england investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
33	GERANA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
34	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
35	RWSF CIT ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
36	OR[illegible]LIC EMPLOYEES RET[illegible]S SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1				22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
37	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
38	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
39	wisdomtree DYNAMIC CURRENCY hedged INTRNL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
40	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1				8.964	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
43	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
44	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1				2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
45	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2348%	992.642	1,2359%	1				992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
												84.167.876	2						

189

legenda:			
F	= FA[illegible]LE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= C[illegible]	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTE[illegible]TO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

ALLEGATO "D".

Nr	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	SCHEDA 2 PUNTO 2 ALL'ODG DIVIDENDO AZZURRA											
		IN PROPRIO	PER DELEGA		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	azioni Favorevoli		azioni Contrari		azioni Astenute		azioni non votanti	
	TOTALE AZIONI			80.421.052	100%														
	AZIONI PROPRIE			104.661	0,13%														
	T[illegible]E AZIONI CON [illegible]O AL VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%												
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totali				41.369.938	98,30%	1.000	0,00%	713.000	1,69%	0	0,00%
1	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		BONIVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sicilia		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4	Garbifin SRL		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Gianluca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girello Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%			1		0	0,00%	0	0,00%	400.000	0,95%	0	0,00%
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%			1		0	0,00%	0	0,00%	200.000	0,48%	0	0,00%
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%			1		0	0,00%	0	0,00%	73.000	0,17%	0	0,00%
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%			1		0	0,00%	0	0,00%	25.000	0,06%	0	0,00%
11	Zengarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%			1		0	0,00%	0	0,00%	15.000	0,04%	0	0,00%
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%		1			0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1206%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1				545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
16	Missouri Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%	1				509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
17	METIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
18	CE[illegible]GE I[illegible]ONAL SMALL CAP FU[illegible]		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%	1				401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
19	SHROEDER INTERN SELECTION FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
20	STATE TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council For Sodial Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
23	The arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%	1				169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
24	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
25	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
26	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1				118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
27	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
28	KEYBK TTE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30	wisdomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31	Church of england investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
33	GERANA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
34	MBRF ARROWSTREET FOREIGNL		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
35	RV[illegible]WI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
36	ONK[illegible]UBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1				22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
37	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
38	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
39	wisdomtree DYNAMIC CURRENCY hedged INTRNL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
40	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1				8.964	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
43	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
44	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1				2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
45	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2348%	992.642	1,2359%	1				992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

190

legenda:

F	= F[illegible]E	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CON[illegible]O	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

ALLEGATO "E".

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	SCHEDA 3 PUNTO 3 ALL'ODG NOMINA AMMINISTRATORE - PROPOSTA ALESSANDRIA VERDE													
		IN PROPRIO	PER DELEGA		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	azioni favorevoli		azioni contrarie		azioni astenute		azioni non votanti			
	TOTALE AZIONI			80.421.052	100%																
	AZIONI PROPRIE			104.661	0,13%																
	TOTALE AZIONI CON DI[illegible]AL VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%														
48	TO			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totali				33.008.645	78,44%	8.074.293	19,18%	1.000	0,002%	0	0,00%		
1	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		BONVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
3	Fondazione Sicilia		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
4	Garbifin SRL		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
5	Garbi Gianluca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
6	Girello Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%	1				400.000	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%	1				73.000	0,17%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
11	Zengarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1				15.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%			1		0	0,00%	0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%		
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1206%		1			0	0,00%	900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%		
15	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%		1			0	0,00%	545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%		
16	Missouri Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%		1			0	0,00%	509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%		
17	METIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
18	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%		1			0	0,00%	401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%		
19	SHROEDER INTERN SELF [illegible]IND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%		1			0	0,00%	1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%		
20	STA [illegible]ER RETIREMENT SYSTE[illegible] OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%		1			0	0,00%	2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%		
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%		1			0	0,00%	200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%		
23	The arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%		1			0	0,00%	169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%		
24	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%		1			0	0,00%	166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%		
25	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%		1			0	0,00%	129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%		
26	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%		1			0	0,00%	118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%		
27	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%		1			0	0,00%	95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%		
28	KEYBK TTE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%		1			0	0,00%	62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%		
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%		1			0	0,00%	50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%		
30	wisdomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%		1			0	0,00%	45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%		
31	Church of england investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%		1			0	0,00%	40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%		
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%		1			0	0,00%	38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%		
33	GERANA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
34	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%		1			0	0,00%	29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%		
35	RWSF CIT ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%		1			0	0,00%	29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%		
36	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1				22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
37	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%		1			0	0,00%	11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%		
38	FLO[illegible]EMENT SYS[illegible]		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
39	wisdo[illegible] DYNAMIC CURRENCY hedged INTRNL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%		1			0	0,00%	10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%		
40	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%		1			0	0,00%	8.964	0,02%	0	0,00%	0	0,00%		
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%		1			0	0,00%	7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%		
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%		1			0	0,00%	3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%		
43	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%		1			0	0,00%	2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%		
44	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%		1			0	0,00%	2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%		
45	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%		1			0	0,00%	300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%		1			0	0,00%	200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%		1			0	0,00%	200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%		1			0	0,00%	992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%		

Legenda:

F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

191

ALLEGATO "F"

PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 13, CO. 1, D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'assemblea dei soci della società Banca Sistema S.p.A.

Oggetto: Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Premesso che:

- con l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2018 fissata al 18/04/2019 giungerà a naturale scadenza l'incarico in essere ai fini della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-*bis* c.c. e degli artt. 13 e ss. del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- l'art. 13, co. 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, prevede che "... *l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico*";
- per gli enti di interesse pubblico l'art. 17, co. 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, prevede che "*l'incarico di revisione legale ha la durata di nove esercizi per le società di revisione e di sette esercizi per i revisori legali*";

considerato che:

- tramite il consiglio di amministrazione sono pervenute al collegio sindacale 2 distinte offerte emesse nei confronti della società ai fini della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 01/01/2019 al 31/12/2027 con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nell'incarico;

- le offerte in parola sono state rilasciate *rispettivamente da*: *i*) Pricewaterhousecoopers S.p.A (d'ora in poi per brevità PWC) e *ii*) BDO Italia S.p.A. (d'ora in poi per brevità BDO) tutti soggetti iscritti nel registro di cui all'art. 7 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

- Deloitte & Touche s.p.a, e Reconta Ernst&young s.p.a. hanno segnalato di non poter partecipare all'invito di gara in quanto si trovano o si potrebbero trovare in situazioni di incompatibilità, causa l'assegnazione di altri incarichi;

- le offerte oggetto di analisi contengono l'esplicito impegno dei soggetti proponenti a verificare l'insorgere delle situazioni disciplinate dagli artt. 10 ("*Indipendenza e obiettività*") e 17 ("*Indipendenza*") del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e, all'occorrenza, sulla base delle definizioni dell'art. 149-*bis* del Regolamento Emittenti, degli artt. da 149-*quater* a 149-*undecies* del Regolamento medesimo;

- ai fini della verifica e del costante monitoraggio dell'insussistenza di cause di incompatibilità che possano compromettere l'incarico di revisione legale, ciascun candidato ha:

- trasmesso l'elenco dei nominativi dei propri soci/associati nonché dei componenti dell'organo amministrativo proprio e delle entità appartenenti alla propria rete;
- invitato la società conferente l'incarico di revisione legale dei conti a comunicare tempestivamente ogni variazione della struttura della compagine societaria propria e delle società controllate, controllanti o sottoposte a comune controllo;

- assunto l'impegno di confermare annualmente in forma scritta al comitato per il controllo interno e la revisione legale la propria indipendenza e di comunicare all'organo medesimo gli eventuali servizi non di revisione forniti anche dalla propria rete di appartenenza nonché di discutere con lo stesso sui rischi della propria indipendenza e delle idonee misure di prevenzione;

- per gli esercizi compresi nell'incarico le offerte esaminate prevedono lo svolgimento delle seguenti attività:

- revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e degli artt. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del gruppo Banca Sistema;
- verifica, ai sensi dell'art. 14, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- verifica della coerenza della relazione sulla gestione prevista dall'art. 14, co. 2, lett. e), del 27 gennaio 2010, n. 39 e della *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"* limitatamente alle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, co. 1, lettere c), d), f), l), m), e co. 2, lett. b), del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 con il bilancio di esercizio *e con il bilancio consolidato*;
- revisione legale limitata del bilancio semestrale abbreviato predisposto in base al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 154-*ter*, co. 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e della Delibera Consob del 31 luglio 1997, n. 10867;
- rilascio di attestazioni connesse con l'attività di revisione svolta ai fini dell'inclusione dell'utile in corso di formazione alla fine del primo semestre e dell'utile d'esercizio prima di adottare una decisione formale di conferma del risultato finale d'esercizio, nel calcolo del Capitale primario di classe 1, ai sensi dell'art. 26,comma 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013;
- revisione contabile limitata dei prospetti contabili per la determinazione dell'utile infrannuale al 31 marzo e al 30 settembre, per il rilascio dell'Attestazione ai fini dell'inclusione del risultato intermedio nel calcolo del Capitale primario di classe 1 ai sensi dell'art. 26, comma 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013;
- attività prodromiche alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in conformità all'art. 1, co. 5, del DPR 22 luglio 1998, n. 322;
- revisione legale delle seguenti partecipate: Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l. QuintoSistema SEC e pronto Pegno S.p.A..

- in conformità agli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ai fini dello svolgimento delle attività di revisione legale le offerte esaminate richiamano l'adozione dei Principi di revisione

internazionale (ISA Italia) adottati con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 23 dicembre 2014;

- dalle offerte esaminate i corrispettivi relativi a ciascun esercizio compreso nel mandato – oltre a spese vive e/o accessorie, contributi (Casse di Previdenza, Consob o altre autorità di vigilanza) IVA e adeguamento in base alla variazione dell'indice Istat relativo al costo della vita a decorrere dal 1/01/2020 a fronte del monte ore stimato da ciascun candidato risultano i seguenti

Descrizione del servizio	PWC		BDO	
	Corrispettivo	n. ore	Corrispettivo	n. ore
Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato	160.000	1985	120.000	1780
Revisione contabile limitata dei bilanci semestrali	30.000	470	30.000	435
Review trimestrali	30.000	385	30.000	435
Totale Banca Sistema	**220.000**	**2840**	**180.000**	**2650**
Revisione contabile Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	13.500	180	13.000	188
Revisione contabile Quinto Sistema SEC. 2017	18.000	250	22.000	320
Pronto Pegno SpA (a Regime)	48.000	625	35.000	500
Totale Gruppo	**299.500**	**3895**	**250.000**	**3658**
spese	**4.493**		**5.000**	
Totale Gruppo IVA inclusa	**370.871**		**311.000**	

- Preliminarmente all'avvio del processo di selezione mediante la formulazione delle richieste di Offerte, il Collegio Sindacale ha identificato criteri di selezione trasparenti e oggettivi al fine di garantire un procedimento caratterizzato da trasparenza e tracciabilità delle attività svolte e delle decisioni assunte. Nel definire i criteri di selezione, si è inteso valorizzare sia elementi qualitativi (cui è stato attribuito un peso significativamente preponderante) sia elementi quantitativi, declinati in puntuali profili valutativi ai quali sono stati attribuiti opportuni coefficienti di ponderazione (con punteggio espresso in centesimi) e per ciascuno dei quali è stato espresso un voto secondo una scala di valori (fissata convenzionalmente da 1 a 5). I criteri valutativi e le ponderazioni a ciascuno di essi attribuite sono le seguenti:

  a) Aspetti qualitativi (70%): conoscenza della Banca: 15%; valutazione della Società di Revisione e del suo network: 15%; valutazione dell'approccio metodologico: 15%; valutazione del Team di Revisione: 35%.

  b) Aspetti quantitativi (30%): per gli aspetti quantitativi si è attribuita rilevanza alla suddivisione del monte ore complessivo per categoria professionale (partner responsabile, partner specialista, manager specialista e revisori esperti/senior e assistenti) (15%) nonché dell'ammontare complessivo del corrispettivo previsto (15%).

- Sulla base della documentazione pervenuta e tenendo presenti i criteri di selezione definiti, il Collegio Sindacale ha analizzato nel dettaglio le Offerte delle due società di revisione attraverso

l'individuazione, per ciascun indicatore, degli aspetti distintivi e qualificanti di ciascuna società risultanti dalle Offerte. L'analisi ha altresì tenuto conto delle previsioni e/o indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di revisione legale dei conti (per esempio in tema di indipendenza, di coperture assicurative obbligatorie, di professionalità nella composizione del team) nonché delle informazioni e dei dati esperienziali forniti dal Dirigente Preposto.

Le analisi compiute sulle Offerte e sulle informazioni integrative ricevute hanno evidenziato, tra l'altro, che: le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle Offerte, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano generalmente adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico e che entrambe le società di revisione legale offerenti risultano disporre, pur con caratterizzazioni e livelli qualitativi diversi, di organizzazione e idoneità tecnico professionali adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico.

- sulla base delle informazioni acquisite non si ravvisano elementi che possano compromettere l'indipendenza dei candidati né la sussistenza in capo ai medesimi di cause di incompatibilità;
- l'oggetto dell'incarico come definito nelle offerte esaminate ai fini della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2027, appare sostanzialmente omogeneo.

Tanto premesso e tenuto conto, in particolare, dell'esito della procedura di ponderazione degli aspetti qualitativi e quantitativi sopra illustrati, al termine del complessivo processo di selezione effettuato il Collegio Sindacale fini della formulazione del proprio parere per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2027, **propone all'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A.**, previa accettazione dei corrispettivi per l'intera durata dell'incarico unitamente ai criteri per il loro adeguamento nel corso del mandato, che **l'incarico** per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2027, **sia affidato a BDO Italia S.p.A.** in conformità all'offerta dalla stessa formulata il 22/01/2019.

Sulla base del processo descritto in precedenza ed alla luce del complesso delle informazioni acquisite durante processo il processo cognitivo sopradescritto, il Collegio Sindacale ha ritenuto che gli elementi rilevanti a favore di BDO Italia S.p.A. siano i seguenti:

- i. la notevole esperienza nell'attività di revisione di società del settore finanziario e in gruppi bancari aventi struttura organizzativa e complessità gestionali paragonabili a quelle di Banca Sistema;
- ii. un gruppo d il lavoro composto di risorse dotate di salde competenze e di grande esperienza nel settore. Il profilo del partner responsabile e di quello dei partners dedicati agli ambiti specialistici (Financial Risk Management, legale, Technical Accounting, Capital Markets & Accounting Advisory, normativa fiscale) è di riconosciuta professionalità;
- iii. l'approccio di revisione che vede un investimento iniziale di ore/uomo e un mix professionale conforme all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- iv. l'appartenenza ad un network internazionale che offre servizi in 160 paesi.
- v. l'offerta economica sensibilmente più vantaggiosa.

in caso di rinuncia da parte di BDO Italia S.p.A., in via subordinata il collegio sindacale propone che l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2017 sia attribuito a Pricewaterhousecoopers S.p.A.

Milano, 19 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Dr. Massimo Conigliaro
Presidente

Dr.ssa Lucia Abati
Sindaco effettivo

Dr. Biagio Verde
Sindaco effettivo

ALLEGATO "G"

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	SCHEDA 4 PUNTO 4 ALL'ODG SOCIETA' DI REVISIONE GRIGIA											
		IN PROPRIO	PER DELEGA		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]	
	TOTALE AZIONI			80.421.052	100%														
	AZIONI PROPRIE			104.661	0,13%														
	TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%												
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totali				42.082.938	99,998%	0	0,00%	1.000	0,002%	0	0,00%
1	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		BONIVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sicilia		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4	Garbifin SRL		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Giarduca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girello Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%	1				400.000	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%	1				73.000	0,17%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
11	Zengarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1				15.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%			1		0	0,00%	0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1193%	900.000	1,1206%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%	1				545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
16	Missouri Local Government Employees Retirementie System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%	1				509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
17	METIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
18	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%	1				401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
19	SHROEDER INTERN SELE[illegible] FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
20	S[illegible]HER RETIREMENT SY[illegible]OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
23	The arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%	1				169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
24	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
25	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
26	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1				118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
27	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
28	KEYBK TTE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30	wisdomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31	Church of england investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
33	GERANA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
34	M1RF ARROWSTREET FOREIGNL		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
35	RWSF CIT ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
36	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0278%	1				22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
37	GBVF GCIT INTL SM CAP OFP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
38	FLORIDA RETIREMENT SYST[illegible]		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
39	wi[illegible]DYNAMIC CUR[illegible]dged INTRNL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
40	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1				8.964	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
43	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
44	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1				2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
45	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1				992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

legenda:

F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

ALLEGATO "H"

BANCA
SISTEMA

POSADINU DI ANTONIO NOTAIO IN MILANO

Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. Anno 2019

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione

del 1° marzo 2019

199

INDICE

1. Premessa ... 3
2. Mission del Gruppo Banca Sistema e obiettivi delle politiche di remunerazione ... 4
3. Iter di formazione delle politiche di remunerazione ... 5
4. Processo di identificazione ed esclusione del personale più rilevante ... 8
5. Obblighi di informativa ... 9
6. La struttura della remunerazione del gruppo ... 9
6.1 Principi generali ... 9
6.2 Componente fissa ... 10
6.3 Benefits ... 11
6.4 Componente variabile ... 11
6.4.1 Il Bonus Pool ... 12
6.4.2 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante" ... 13
6.4.2.1 Differimento ... 14
6.4.2.3 Malus ... 14
6.4.2.4 Claw Back ... 15
6.4.2.5 Regole particolari applicabili alla parte differita del Bonus ... 15
6.4.3 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante" ... 16
6.5 Rapporto tra la componente fissa e componente variabile ... 16
6.6 *Golden Parachute* ... 17
7. Struttura della remunerazione di alcune particolari categorie ... 18
7.1 La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione ... 18
7.1.1 Patto di non concorrenza tra la Banca e l'Amministratore Delegato ... 19
7.2 La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale ... 19
7.3 La remunerazione dei membri delle Funzioni Aziendali di controllo, della Direzione Risorse Umane e del Dirigente Preposto ... 20
Allegato 1 I processi di identificazione e di esclusione del personale più rilevante ... 21
Allegato 2 Indicatori di Performance ... 24
Allegato 3 Regolamento per l'erogazione del bonus ... 29

200

1. PREMESSA

Il presente documento (di seguito, il "**Documento sulle Politiche di Remunerazione**" o le "**Politiche**") è redatto in conformità alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 come successivamente modificata ed integrata in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (di seguito, la "**Circolare 285**"), alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, adottato dal Comitato per la *corporate governance* nel marzo 2006, promosso da Borsa Italiana S.p.A. come da ultimo modificato (di seguito, il "**Codice di Autodisciplina**") e agli orientamenti dell'*European Banking Authority* ("**EBA**") su sane politiche di remunerazione (di seguito, gli "**Orientamenti**" e , congiuntamente, le "**Disposizioni**").

Le Disposizioni sono, inoltre, integrate dai *Regulatory Technical Standards* in materia emanati dalla Commissione Europea, su proposta dell'EBA.

Le Disposizioni hanno dato anche attuazione alla Direttiva 2013/36/UE (di seguito, "**CRD 4**"), relativamente alle previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, e tengono conto degli indirizzi e dei criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA e del *Financial Stability Board* (di seguito, "**FSB**").

In particolare, le Disposizioni recano principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di:

- garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione;
- gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse;
- assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario;
- accrescere il grado di trasparenza verso il mercato;
- consentire il rafforzamento dell'azione di controllo da parte delle Autorità di vigilanza.

L'obiettivo delle Disposizioni è quello di pervenire - nell'interesse di tutti gli *stakeholder* - a un sistema di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali opportunamente corretti per tener conto dei rischi, coerentemente con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per le banche e il sistema finanziario nel suo complesso.

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni, la capogruppo di un gruppo bancario elabora il documento sulle politiche di remunerazione dell'intero gruppo, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna componente, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione da parte di tutte le società del gruppo.

Il presente documento, redatto da Banca Sistema S.p.A. (di seguito, "**Banca Sistema**" o la "**Capogruppo**" o la "**Banca**"), ha pertanto valenza per l'intero Gruppo Banca Sistema (di seguito, il "**Gruppo**").

Le società del Gruppo sono in ogni caso responsabili del rispetto delle Disposizioni e in generale della normativa applicabile in materia di politiche di remunerazione, nonché delle istruzioni impartite dalla Capogruppo.

Ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, paragrafo 7, della Circolare 285, in applicazione del criterio di proporzionalità, ogni banca dà attuazione alla normativa in materia di remunerazioni con modalità appropriate alle caratteristiche, dimensioni, rischiosità e complessità dell'attività svolta.

In particolare, ai fini della Circolare 285, le banche sono suddivise nelle tre seguenti categorie:

201

- *"banche di maggiori dimensioni o complessità operative"*: le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (di seguito, "**RMVU**") (1);

- *"banche di minori dimensioni o complessità operativa"*: le banche con attivo di bilancio pari o inferiore a 3,5 miliardi di Euro, che non siano considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) dell'RMVU;

- *"banche intermedie"*: le banche con attivo bilancio compreso tra 3,5 e 30 miliardi di Euro e le banche che fanno parte di un gruppo bancario con attivo di bilancio consolidato comprese tra 3,5 e 30 miliardi di Euro, che non siano considerate significative ai sensi dell'art. 6 (4) dell'RMVU.

Banca Sistema, pur avendo un totale attivo inferiore a 3,5 miliardi di Euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori". Tuttavia, in ragione del suo *status* di società quotata e degli orientamenti EBA, si è ritenuto applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

2. MISSION DEL GRUPPO BANCA SISTEMA E OBIETTIVI DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Banca Sistema ha adottato un modello di *business* con la mission di diventare un operatore *leader* indipendente nel campo "*specialty finance*", basato su una strategia orientata a una costante crescita, che fa leva sulle competenze ed esperienze delle proprie risorse.

Tenuto conto della *mission* sopra enunciata, delle Disposizioni e degli Orientamenti, la strategia retributiva del Gruppo persegue le seguenti finalità:

- orientare i comportamenti degli amministratori esecutivi, dei dipendenti verso le priorità e gli obiettivi della Banca e del Gruppo, sostenendo la creazione di valore nel medio e lungo periodo;
- attrarre e mantenere personale altamente qualificato anche attraverso la competitività retributiva esterna;
- motivare il personale, riconoscendone il merito e valorizzandone lo sviluppo professionale;
- sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti;
- assicurare la sana e prudente gestione della Banca e del suo profilo di rischio;
- salvaguardare l'equità retributiva assicurando il giusto riconoscimento al contributo fornito dai singoli, e alle responsabilità attribuite;
- assicurare comportamenti coerenti con il codice etico del Gruppo (di seguito, il "**Codice Etico**"), i regolamenti interni del Gruppo e le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili a Banca Sistema e al Gruppo.

La strategia retributiva del Gruppo tiene altresì conto del RAF (*Risk Appetite Framework*) adottato dalla Banca, nel quale sono presenti specifici indicatori di *performance* che tengono conto della propensione al rischio. Inoltre, la strategia retributiva del Gruppo tiene conto del costo e del livello del capitale e della liquidità

(1) Ai sensi dell'art. 6 (4) del RMVU, "*un ente creditizio o società di partecipazione finanziaria o società di partecipazione finanziaria mista non sono considerati meno significativi, tranne se giustificato da particolari circostanze da specificare nella metodologia, qualora soddisfino una qualsiasi delle seguenti condizioni:*

i) il valore totale delle attività supera i 30 miliardi di EUR;

ii) il rapporto tra le attività totali e il PIL dello Stato membro partecipante in cui sono stabiliti supera il 20%, a meno che il valore totale delle attività sia inferiore a 5 miliardi di EUR;

iii) in seguito alla notifica dell'autorità nazionale competente secondo cui tale ente riveste un'importanza significativa con riguardo all'economia nazionale, la BCE decide di confermare tale significatività sulla scorta di una sua valutazione approfondita, compreso lo stato patrimoniale, dell'ente creditizio in questione".

202

necessaria a fronteggiare le attività intraprese ed è strutturata in modo da evitare il prodursi di incentivi in conflitto di interesse con la Banca in un'ottica di lungo periodo.

La Banca non prevede forme di remunerazione e incentivazione del proprio personale in qualunque forma (es., pagamenti o altri benefici) tramite veicoli, strumenti o modalità comunque elusive delle Disposizioni, con riguardo anche alle eventuali succursali e filiazioni estere (ovunque insediate). La Banca richiede al proprio personale, attraverso specifiche pattuizioni individuali, di non avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

Per assicurare il rispetto di quanto precede le funzioni aziendali di controllo o la Direzione Risorse Umane conducono verifiche a campione sui depositi di custodia e amministrazione titoli aperti presso la Banca del "personale più rilevante" (come definito al successivo paragrafo 4). La Banca richiede, in ogni caso, al "personale più rilevante", attraverso le specifiche pattuizioni individuali sopra citate, di comunicare l'esistenza o l'accensione di conti di custodia e amministrazione presso altri intermediari. Tali pattuizioni sono predisposte annualmente dalla Direzione Risorse Umane e accettate espressamente da ciascun appartenente alla categoria del "personale più rilevante". La mancata, espressa accettazione delle specifiche pattuizioni esclude il singolo Dipendente dalle previsioni e dai benefici delle presenti Politiche.

Al fine di evitare eventuali aggiramenti delle Politiche, la Banca, nell'attuazione e definizione delle stesse, tiene opportunamente conto delle operazioni effettuate direttamente o indirettamente dal personale su base autonoma sulle Azioni, ovvero sugli strumenti finanziari che abbiano come sottostante le Azioni della Banca, tra cui:

- le operazioni su derivati che abbiano come sottostante le Azioni o, in generale, la parte differita della remunerazione variabile;

- le operazioni di prestito titoli che abbiano ad oggetto le Azioni.

In ogni caso, la Banca richiede al "personale più rilevante" di comunicare le operazioni e gli investimenti finanziari effettuati che rientrano tra le tipologie sopra individuate e ne tiene conto al fine di calibrare le Politiche, con particolare riguardo ai meccanismi di allineamento ai rischi e alla situazione patrimoniale e reddituale della Banca (ad es., durata del periodo di differimento, sistemi di *malus* e *claw-back*, ecc.).

3. ITER DI FORMAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

La formazione delle Politiche avviene secondo l'*iter* di seguito descritto, nell'osservanza delle previsioni contenute nelle Disposizioni e di quanto disposto, in coerenza con le Disposizioni stesse, dallo Statuto di Banca Sistema.

Il processo di formazione delle Politiche prevede il coinvolgimento dei seguenti organi/funzioni aziendali della Banca, in forza delle competenze e responsabilità di seguito indicate:

Il **Consiglio di Amministrazione** (o il "**Consiglio**") elabora, approva e sottopone all'Assemblea dei Soci le Politiche della Banca e le riesamina, con periodicità almeno annuale, ed è responsabile della loro corretta attuazione; esso approva, inoltre, gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del "personale più rilevante" di cui al Paragrafo 4 e all'Allegato 1 delle Politiche e ne rivede periodicamente i criteri. Il Consiglio di Amministrazione assicura che le Politiche di Remunerazione siano adeguatamente documentate e accessibili all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni delle previsioni contenute nelle presenti Politiche; definisce il piano di incentivazione rivolto ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1), nonché a tutti gli altri dipendenti del Gruppo; assicura, inoltre, che le Politiche della Banca siano adeguatamente attuate e allineate

203

al quadro complessivo del governo societario, alla cultura di impresa, alla propensione al rischio, nonché ai processi di *governance* correlati.

Il Consiglio assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, ivi compresa l'applicazione di meccanismi di *malus* e di *claw-back*, non pregiudichino, nell'ambito della politica di remunerazione del Gruppo, il mantenimento di una solida base di capitale.

Inoltre, il Consiglio sottopone all'Assemblea dei Soci un'informativa chiara e completa sulle Politiche da adottare la quale mira a far comprendere: le ragioni, le finalità e le modalità di attuazione delle Politiche; il controllo svolto sulle medesime; le caratteristiche relative alla struttura dei compensi; la loro coerenza rispetto agli indirizzi e agli obiettivi definiti; la conformità alla normativa applicabile; le principali informazioni sul processo di identificazione del "personale più rilevante" e sui relativi esiti, ivi comprese quelle relative alle eventuali esclusioni (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1); le eventuali modificazioni rispetto ai sistemi e ai processi già approvati; l'evoluzione delle dinamiche retributive, anche rispetto al *trend* del settore. L'informativa contiene almeno le informazioni contenute nel paragrafo 5 delle Politiche.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio e del contributo delle seguenti funzioni aziendali:

- la **Direzione Risorse Umane** coordina il processo di definizione delle Politiche e contribuisce alla sua elaborazione, fornendo le necessarie informazioni anche con riferimento alla struttura ed ai livelli di remunerazione nonché ai sistemi di incentivazione. In particolare, la Direzione Risorse Umane fornisce il proprio supporto alla Funzione *Compliance*, assicurando, tra l'altro, la coerenza tra le Politiche e le procedure di gestione delle risorse umane e i sistemi di remunerazione e incentivazione della Banca;

- la **Direzione Rischi** è coinvolta nell'individuazione degli eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, analizzando gli impatti di tali eventi nell'ambito dei limiti di rischio ritenuti accettabili e monitorando periodicamente gli impatti dell'attuazione delle Politiche sui profili di rischio del Gruppo. La Direzione Rischi è invitata alle riunioni del Comitato per la Remunerazione dedicate alla elaborazione, implementazione e controllo delle Politiche; in particolare, essa contribuisce ad assicurare la coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e con le politiche di governo e di gestione dei rischi definite all'interno del RAF anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi. La Direzione Rischi, congiuntamente alla Funzione Compliance, fornisce un effettivo contributo, secondo i rispettivi ruoli, alla definizione del "*bonus pool*" (come *infra* definito), degli indicatori di risultato e delle remunerazioni riconosciute, rappresentando i possibili rilievi in ordine all'impatto sul comportamento del personale e/o sulla rischiosità delle attività intraprese;

- la **Funzione Compliance** procede alla verifica *ex ante* della conformità delle Politiche ed effettua, con cadenza annuale, una valutazione di conformità delle Politiche al quadro normativo di riferimento e alla normativa interna, ivi incluso il Codice Etico del Gruppo, in modo da considerare anche gli aspetti legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. La Funzione *Compliance* porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione eventuali rilievi con un'apposita relazione affinché tale organo ne tenga conto in sede di approvazione e esame della Politiche;

- la **Direzione Internal Audit** effettua, in sede di elaborazione ed attuazione delle Politiche, un esame indipendente delle prassi di remunerazione e incentivazione del personale in conformità alle Disposizioni, agli Orientamenti, al fine di verificarne, con frequenza almeno annuale, gli effetti sul profilo di rischio della Banca; verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa;

- la **Direzione Centrale Finanza** verifica la coerenza delle Politiche con gli obiettivi di medio lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria nel medio-lungo termine;

- il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** (di seguito, il "**Dirigente Preposto**") verifica la corrispondenza e la coerenza delle Politiche con i documenti contabili e societari e, in particolare, la loro correttezza con le singole poste del bilancio approvato. Il Dirigente Preposto, congiuntamente con il Direttore Rischi, valuta e certifica il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il **Comitato per la Remunerazione**, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle Politiche da sottoporre all'Assemblea dei Soci, anche avvalendosi delle funzioni aziendali sopra menzionate, svolgendo le seguenti attività:

- ha compiti di proposta sui compensi dei soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", nonché degli altri dipendenti;
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del "personale più rilevante";
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del "personale più rilevante", ivi comprese le eventuali esclusioni, ai sensi del paragrafo 4 e dell'Allegato 1delle Politiche;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- cura la preparazione della documentazione da sottoporre all'organo con funzione di supervisione strategica per le relative decisioni;
- collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controlli Interni e Gestione dei Rischi;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle Politiche;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- verifica la necessità di una correzione *ex post* della remunerazione variabile (*malus* e *claw- back)* formulando opportune proposte al Consiglio di Amministrazione;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei Soci, verificando l'adeguatezza delle informazioni da fornire agli azionisti sulle Politiche, in particolare per quanto concerne eventuali proposte di superamento del rapporto 1:1 tra componente fissa e variabile della remunerazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione il coinvolgimento di consulenti esterni esperti in materia di Politiche di Remunerazione e Incentivazione.
- verifica se la politica di remunerazione in essere sia ancora aggiornata e, se necessario, presenta proposte di modifica.

Per svolgere in modo efficace e responsabile i propri compiti, il Comitato per la Remunerazione ha accesso a tutti i dati e a tutte le informazioni concernenti il processo decisionale dell'Organo amministrativo riguardo l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e il riesame delle Politiche. Il Comitato dispone, altresì, di adeguate risorse e ha accesso incondizionato a tutte le informazioni e ai dati provenienti dalle funzioni di controllo; interagisce con le predette funzioni di controllo e con le altre funzioni aziendali pertinenti (es. Direzione

205

Risorse Umane, Legale, Finanza), le cui risorse possono essere chiamate a partecipare alle riunioni del Comitato.

L'**Assemblea dei Soci** approva:

- le Politiche a favore dei dipendenti e del "personale più rilevante" del Gruppo;
- i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad es. *stock option, stock grant*);
- i criteri di determinazione dell'eventuale compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (c.d. *golden parachute*) ([2]).

In sede di approvazione delle Politiche, l'Assemblea dei Soci delibera altresì, sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1([3]).

La possibilità di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1 è attribuita anche alle società del Gruppo. A tal riguardo, si segnala che in quanto Gruppo, l'assemblea competente a deliberare sulla proposta di fissare un limite superiore a 1:1 è quella della società del Gruppo in cui opera il personale a cui la decisione si riferisce. Banca Sistema può esprimere voto favorevole sulla proposta di aumento del limite sottoposta all'approvazione dell'assemblea di una società del Gruppo.

A tal riguardo, l'Assemblea dei Soci è informata sul fatto che nel limite al rapporto variabile/fisso ricadono anche gli importi eventualmente da riconoscere sotto forma di benefici pensionistici discrezionali o in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica (c.d. *golden parachutes*).

Il **Collegio Sindacale** svolge un ruolo consultivo e vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione sulla base della normativa e della regolamentazione vigente al momento della verifica.

Le funzioni aziendali di controllo di Banca Sistema e quelle delle società del Gruppo collaborano e si scambiano tutte le informazioni rilevanti.

Le Politiche sono soggette, con cadenza almeno annuale, ad un riesame: l'attività di riesame e i relativi piani correttivi proposti, approvati e attuati, vengono documentati attraverso relazioni scritte o processi verbali delle relative riunioni.

4. PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE ED ESCLUSIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

Il processo di identificazione del "personale più rilevante" (ossia dei soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo) tiene conto di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 ("***Regulatory Technical Standards***" o "**RTS**"), nonché degli ulteriori criteri individuati dalla Banca ed illustrati nell'allegato 1.

La valutazione, tesa ad individuare il "personale più rilevante", viene effettuata con cadenza almeno annuale dal Consiglio di Amministrazione della Banca e, comunque, in ogni occasione di modifica della struttura

[2] Attualmente la Banca non ha stipulato alcun accordo che prevede l'assegnazione di importi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

[3] La delibera è assunta con l'astensione del personale che sia al contempo azionista della Banca qualora la deliberazione abbia ad oggetto l'approvazione di un aumento del limite che riguarda la propria remunerazione.

206

organizzativa sulla base di un articolato processo che prevede il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e delle funzioni di controllo interno come meglio descritto nell'Allegato 1. Questo processo consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Banca.

Per il "personale più rilevante" sono previste regole più stringenti nella strutturazione della remunerazione, affinché si realizzi una piena rispondenza tra la remunerazione e l'andamento economico-finanziario, sia in chiave attuale che prospettica, secondo fattori che tengano conto dei rischi assunti e della sostenibilità nel tempo dei risultati aziendali.

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni, la Banca, a seguito del processo di identificazione può ritenere, sulla base del processo di esclusione che alcune persone così individuate possano non essere considerate come "personale più rilevante" (cfr. Allegato 1).

5. OBBLIGHI DI INFORMATIVA

In merito alle politiche e alle prassi di remunerazione, la Banca osserva sia nei confronti del pubblico, sia degli organi sociali e del personale della Banca gli obblighi di informativa in conformità alle Disposizioni.

In particolare, la Banca pubblica sul proprio sito web informazioni relative al "personale più rilevante" ai sensi dell'art. 450 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (di seguito, "**CRR**") e in linea con gli Orientamenti, tra cui:

- informazioni relative al processo decisionale seguito per definire le Politiche;
- informazioni sul collegamento tra remunerazione e *performance*;
- le caratteristiche di maggior rilievo del sistema di remunerazione, tra cui le informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle *performance* e l'aggiustamento per il rischio, le politiche di differimento e i criteri di attribuzione;
- i rapporti tra la componente fissa e variabile della remunerazione;
- informazioni sui criteri di valutazione delle *performance* in virtù dei quali sono concesse opzioni, azioni o altre componenti variabili della remunerazione;
- le informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato.

La Banca pubblica altresì sul proprio sito web le informazioni circa le modalità di attuazione delle Disposizioni, unitamente alle altre informazioni in materia di governo societario previste dal Titolo IV, Sezione VII, Capitolo 1, paragrafo 1 della Circolare 285.

Le informazioni sulle Politiche saranno riportate nella Sezione I della Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei tempi indicati dalla normativa applicabile.

6. LA STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE DEL GRUPPO

6.1 Principi generali

Ai sensi della Parte I, Titolo IV, Cap. 2, Sez. I, Par. 3, della Circolare 285:

207

i) per remunerazione si intende: *"ogni forma di pagamento o beneficio, incluse eventuali componenti accessorie (c.d. allowances) corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o servizi o beni in natura (fringe benefits), in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dal personale alla banca o ad altre società del gruppo bancario. Possono non rilevare i pagamenti o i benefici marginali, accordati al personale su base non discrezionale, che rientrano in una politica generale della banca e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi"*;

ii) per remunerazione fissa si intende: "*la remunerazione che ha natura stabile e irrevocabile, determinata e corrisposta sulla base di criteri prestabiliti e non discrezionali – quali, in particolare, i livelli di esperienza professionale e di responsabilità – che non creano incentivi all'assunzione di rischi e non dipendono dalle performance della banca*";

iii) per remunerazione variabile si intende: *"(i) la remunerazione il cui riconoscimento o la cui erogazione possono modificarsi in relazione alla performance, comunque misurata (obiettivi di reddito, volumi, etc.), o ad altri parametri (es. periodo di permanenza), esclusi il trattamento di fine rapporto stabilito dalla normativa generale in tema di rapporti di lavoro e l'indennità di mancato preavviso, quando il loro ammontare è determinato secondo quanto stabilito dalla legge e nei limiti da essa previsti; (ii) i benefici pensionistici discrezionali e gli importi pattuiti tra la banca e il personale in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, indipendentemente dal titolo, dalla qualificazione giuridica e dalla motivazione economica per i quali sono riconosciuti. Tra questi importi sono inclusi quelli riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza o nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale, qualunque sia la sede in cui esso viene raggiunto; (iii) i carried interest, come qualificati dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione per il settore del risparmio gestito, di attuazione delle direttive 2009/65/CE (c.d. UCITS) e 2011/61/UE (c.d. AIFMD); (iv) ogni altra forma di remunerazione che non sia univocamente qualificabile come remunerazione fissa".*

Alla luce delle suddette definizioni, la remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (ferme restando le eccezioni indicate nel presente Documento sulle Politiche di Remunerazione), che può essere eventualmente accordata anche al restante personale della Banca secondo le linee guida e i principi mutuati dalle presenti Politiche e nel rispetto della normativa vigente.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche di Banca Sistema e delle diverse categorie di personale, in specie di quello rientrante tra il "personale più rilevante" (per ulteriori informazioni sul rapporto tra la componente fissa e variabile si rinvia al paragrafo 6.5 delle Politiche).

La remunerazione del personale del Gruppo è formata dalle componenti di seguito descritte.

6.2 Componente fissa

La componente fissa della remunerazione:

- è prevista per tutto il personale;
- è determinata tenendo conto delle competenze tecniche, professionali e manageriali del personale e sulla responsabilità a ciascuno attribuita ed è costantemente monitorata e annualmente riesaminata per verificarne l'equità, interna ed esterna, rispetto al contesto di mercato, anche con l'ausilio di valutazioni elaborate da consulenti indipendenti scelti dalla Capogruppo; la Banca applica (i) il CCNL per i Quadri Direttivi e per il Personale delle Aree Professionali dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali e (ii) il CCNL per i Dirigenti dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali;

208

- è improntata sulla base del criterio della sostenibilità e in modo sufficiente a consentire alla parte variabile di contrarsi sensibilmente - e, in casi estremi, anche azzerarsi – in relazione ai risultati effettivamente conseguiti.

6.3 Benefits

Gli organi sociali e i dipendenti godono di alcuni benefit non monetari – la cui definizione e assegnazione avviene in funzione di piani, policy e regolamenti aziendali che prevedono il rispetto di parametri di sostenibilità collegati all'andamento generale dei risultati generali nel medio e lungo termine della Banca e in particolare attribuibili a condizione che sia raggiunto annualmente un utile lordo consolidato di Gruppo positivo - con diverso peso in funzione del ruolo aziendale e del servizio e i cui principali sono la polizza sanitaria, l'autovettura aziendale e il Piano di *Flexible Benefits*.

La previsione di attribuzione per il 2019 è sintetizzabile nei seguenti termini:

- polizza sanitaria per tutto il personale dipendente e per i membri del Consiglio d'Amministrazione della Banca;
- autovettura aziendale per i dirigenti e il personale con ruoli commerciali o di *business development*;
- Piano di *Flexible* Benefits per tutto il Personale.

Banca Sistema ha introdotto un Piano di Flexible Benefit la cui finalità è quella di supportare i Dipendenti e le loro famiglie nelle attività sociali e culturali, nel trasporto pubblico, nello sviluppo formativo e nelle spese scolastiche dei propri figli e nel sostegno all'acquisto della casa secondo i limiti e alle condizioni stabilite dallo specifico Regolamento in materia e in applicazione della normativa fiscale vigente.

6.4 Componente variabile

La componente variabile della remunerazione (di seguito anche il "**Bonus**"):

- è riconosciuta ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" al raggiungimento di obiettivi predeterminati (fermo restando quanto indicato nel Documento sulle Politiche di Remunerazione);
- può essere riconosciuta anche al personale diverso dal "personale più rilevante";
- è parametrata ad indicatori di *performance* misurata al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate a fini gestionali dalla Funzione di Risk Management (cd. *ex ante risk adjustment*);
- è condizionata al raggiungimento degli obiettivi sia aziendali, sia individuali indicati nell'Allegato 2 al presente Documento sulle Politiche di Remunerazione;
- è composta:
    - per il "personale più rilevante", da una parte in denaro ("**Cash**") e da una parte in azioni della Banca (le "**Azioni**") (cfr. successivo par. 6.4.2 e Allegato 3);
    - per il personale non rientrante nella categoria del "personale più rilevante", esclusivamente da denaro (cfr. successivo par. 6.4.3).

Al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria del Bonus, nonché di garantire un livello di patrimonializzazione della Banca adeguato, l'ammontare complessivo dei Bonus riconosciuti ed effettivamente erogati ai dipendenti e al "personale più rilevante" non può eccedere l'ammontare del Bonus Pool come definito ai sensi del paragrafo 6.4.1. Esigenze di rafforzamento patrimoniale conducono ad una contrazione del bonus pool come di seguito descritto e/o all'applicazione di meccanismi di correzione ex-post.

209

La componente variabile è sottoposta, attraverso specifiche pattuizioni, a meccanismi di correzione *ex post* (*malus*, di cui al punto 6.4.2.3 e *claw back* di cui al punto 6.4.2.4, che seguono) idonei, tra l'altro, a riflettere i livelli di performance e patrimoniali al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti. Ai sensi di tali previsioni, la Società, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, in seguito all'erogazione del Bonus maturato e nel rispetto dei termini di prescrizione previsti dalle disposizioni di legge, può richiedere la restituzione del Bonus erogato, indipendentemente dal fatto che il rapporto con il beneficiario sia ancora in essere o sia cessato.

6.4.1 Il Bonus Pool

L'ammontare complessivo della componente variabile da erogarsi al personale della Banca ("**Bonus Pool**") si basa su risultati effettivi e duraturi e tiene conto anche di obiettivi quantitativi e qualitativi finanziari e non finanziari, ivi inclusi quelli fissati dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione e declinati nei *budget* annuali nonché dal RAF. Il Bonus Pool, sia quello riconosciuto, sia quello effettivamente erogato, è sostenibile rispetto alla situazione finanziaria della Banca e non limita la sua capacità di mantenere o raggiungere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti. Le eventuali esigenze di rafforzamento patrimoniale possono condurre ad una contrazione del Bonus Pool e/o all'applicazione di meccanismi di correzione *ex post*.

In particolare, la distribuzione del Bonus Pool è condizionata al raggiungimento di un utile lordo positivo, intendendosi per tale l'utile lordo consolidato positivo di Gruppo dell'esercizio (eventualmente rettificato per garantirne la confrontabilità con gli esercizi precedenti) così come presentato al Consiglio di Amministrazione della Banca nella Relazione sulla Gestione, (l'"**Utile Lordo**").

Inoltre, i parametri relativi alla *performance* aziendale che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

- **CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE** – la distribuzione del Bonus sarà subordinato al raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo quale condizione per la distribuzione del Bonus Pool.

- **CONDIZIONE DI ACCESSO** - per il triennio 2017/2019 raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro: **Common Equity Tier 1 - CET1 e Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non eroga alcun Bonus.

Il raggiungimento della *performance* aziendale è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle procedure descritte nelle Politiche.

Il Bonus Pool è determinato in misura fissa nell'ambito del processo di definizione del budget annuale della Banca (in ogni caso non superiore al 10% percentuale dell'utile lordo) ed è approvato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione della Banca, insieme all'approvazione del budget dell'esercizio, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il Direttore Centrale Finanza, il Dirigente Preposto, il Direttore Rischio, il Responsabile Compliance. La proposta dell'Amministratore Delegato è valutata dal Comitato per la Remunerazione che formula il proprio parere al Consiglio di Amministrazione.

La quantificazione del Bonus Pool è, peraltro, soggetta a meccanismi di correzione che possono condurre ad una riduzione, anche significativa, o all'azzeramento della remunerazione variabile stessa, soprattutto in caso di risultati significativamente inferiori a quelli stabiliti o negativi o quando la Banca non è in grado di mantenere o ripristinare una solida base di capitale. In particolare, il Bonus Pool è soggetto a un fattore di correzione *ex post* in funzione del livello del Return on *Risk Adjusted Capital* (Rorac) previsto nel RAF dell'anno precedente e in particolare:

210

- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi il target, così come identificato nel RAF, il *Bonus Pool* è erogabile in misura pari al 150% (gli indicatori Rorac, CET1 e LCR non potranno, per effetto di tale maggiore importo, scendere sotto il target);

- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi la soglia di primo livello, così come identificato nel RAF, il *Bonus Pool* è erogabile in misura pari al 100%;

- nel caso il Rorac realizzato si collochi tra la soglia di primo e di secondo livello, il *Bonus Pool* è erogabile nella misura dell'80%;

- nel caso il Rorac realizzato risulti inferiore alla soglia di secondo livello, come previsto dal RAF, il Consiglio di Amministrazione della Banca delibererà la mancata distribuzione dei Bonus.

In caso di riduzione del *Bonus Pool* secondo i criteri precedentemente espressi, i Bonus individuali, come calcolati sulla base della performance individuale come definita nell'allegato 2 – Indicatori di *Performance*, saranno ridotti in proporzione a tutti i beneficiari.

6.4.2 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"

Come indicato nelle Premesse del presente documento, Banca Sistema, avendo un totale attivo inferiore a 3,5 miliardi di Euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori" ma ha tuttavia ritenuto, in ragione del suo *status* di società quotata e degli orientamenti EBA, di applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

In quanto banca intermedia pertanto, in coerenza con il criterio di proporzionalità, applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e *retention* che possono ridursi fino ad alla metà di quelli indicati nella normativa ma ponderando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica che vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante.

La Banca inoltre indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA per il 2019 il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato ([4]).

La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2019 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente upfront e in cash, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle presenti Politiche;

- per importi superiori a Euro 30.000 e fino a Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;

---

[4] Ai sensi del Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, Paragrafo 2, n. 4 "*Per importo di remunerazione variabile particolarmente elevato si intende il minore tra: i) il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; ii) 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca. Le banche indicano nelle proprie politiche di remunerazione il livello di remunerazione variabile che per esse rappresenta un importo particolarmente elevato e ne assicurano l'aggiornamento con cadenza almeno triennale*". Dall'esame del Rapporto EBA sui dati a fine 2016 l'importo di cui al precedente punto i) è quantificato in 435.000€.

211

- per importi superiori a Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

Tali limiti e parametri sono definiti dalla Banca ancorché, in applicazione dei criteri di proporzionalità di cui Par. 7 della Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2 – Disposizioni di carattere generale, previsti per le banche intermedie, sia possibile definire termini e quote di differimento e bilanciamento tra strumenti azionari e *cash* di minor complessità e rigore.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente all'assegnazione, si rinvia all'Allegato 3 "Regolamento per l'erogazione del Bonus" e, per quanto applicabili, al Documento Informativo pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione *Governance*.

6.4.2.1 Differimento

L'arco temporale complessivo del differimento è 3 anni (tre), in quanto una parte differita dei Bonus sarà erogata nel corso del triennio 2020/2022 secondo quanto previsto dall'allegato 3 delle Politiche ed è definito adottando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica.

6.4.2.2 Retention

Il periodo di *retention* (divieto di compiere atti dispositivi) delle Azioni attribuite viene fissato - in via prudenziale e adottando i più stringenti criteri già citati in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica - in 12 mesi sia per le Azioni corrisposte up-front sia per le Azioni corrisposte in via differita.

6.4.2.3 Malus

Al fine di consentire l'adozione di idonei meccanismi di correzione *ex post*, la Banca potrà, durante il periodo di differimento della remunerazione variabile, sia per la parte Cash sia per quella da erogare in Azioni, applicare una riduzione o l'azzeramento dell'importo della parte differita per tener conto della *performance* dell'intero triennio, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e/o dell'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità della Banca ovvero per tener conto di nuove situazioni inattese / eventi straordinari (es. nuovi rischi, perdite inattese) ovvero di comportamenti individuali.

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il meccanismo del *malus* trova applicazione, in particolare, nel caso in cui nel triennio di differimento la Banca non abbia conseguito, per ciascun esercizio del periodo di differimento le condizioni descritte nell'allegato 2 "Indicatori di Performance" delle presenti Politiche, punto 1. "Criteri di distribuzione e Accesso" e in particolare la **Condizione di Distribuzione** (la distribuzione del Bonus sarà subordinato al raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo di Gruppo) e la **Condizione di Accesso** (raggiungimento dei criteri di accesso almeno alla soglia di primo livello indicata nel RAF dell'anno di riferimento dei Key Risk Indicator, di peso eguale tra loro: Common Equity Tier 1 - CET1 e Liquidity Coverage Ratio – LCR) oltre al superamento della soglia di secondo livello del Rorac).

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile può essere applicato nelle stesse ipotesi nelle fattispecie previste per il *claw back* di cui al punto 6.4.2.4 che segue.

212

I procedimenti disciplinari eventualmente comminati nel corso del periodo di differimento saranno considerati ai fini delle valutazioni sui comportamenti individuali di cui al primo capoverso del presente paragrafo, in particolare quelli che implicano un impatto sui rischi effettivamente assunti o conseguiti o a comportamenti come di seguito descritti:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, da cui sia derivata una perdita significativa per la banca o per la clientela;

- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, nei casi da questa eventualmente previsti;

- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della banca.

6.4.2.4 Claw Back

Sono soggetti a *claw back* (obbligo di restituzione degli incentivi pagati o mancato pagamento degli incentivi riconosciuti) gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai componenti del personale che abbiano determinato o concorso a determinare:

- comportamenti non conformi alle Politiche di Remunerazione, a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o per la clientela;

- ulteriori comportamenti non conformi alle Politiche di Remunerazione, a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti (ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo la violazione del divieto di avvalersi di strategia di copertura personale o di assicurazione sulla retribuzione o su altri aspetti che possono alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi);

- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, co. 4 e ss. del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

Il periodo di applicazione delle clausole di *claw back* per il "personale più rilevante" è di durata pari a 5 anni e tale periodo decorre dal pagamento della singola quota (up-front o differita) di remunerazione variabile.

6.4.2.5 Regole particolari applicabili alla parte differita del Bonus

Di seguito si riportano i termini e le condizioni che regolano i rapporti tra la Banca ed i beneficiari dei Bonus al ricorrere di determinati eventi.

<u>Licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale</u>

Nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca, a seguito di recesso esercitato per qualsivoglia motivo da parte della Banca medesima ovvero di dimissioni (diverse da quelle di pensionamento e invalidità), viene meno il diritto del dipendente interessato di ottenere la parte differita della remunerazione variabile maturata alla data di cessazione del rapporto di lavoro, fatta salva diversa e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

213

Durante il periodo di preavviso, che sia o meno lavorato, la parte variabile della remunerazione non potrà essere erogata.

In caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, il beneficiario ha diritto a ottenere la remunerazione variabile maturata, calcolata sulla base di un criterio "*pro-rata temporis*" tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali e individuali previamente determinati. La corresponsione dell'importo all'interessato è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

Pensionamento, invalidità

Qualora il beneficiario acceda ad un trattamento pensionistico di vecchiaia, anzianità o invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro, troveranno applicazione le regole previste nel caso di risoluzione consensuale del rapporto.

Morte

In caso di morte del beneficiario, gli eredi, dall'apertura della successione, hanno diritto a richiedere il Bonus (già maturato e non distribuito) spettante al beneficiario stesso nei termini di prescrizione del diritto.

6.4.3 Regole applicabili al Bonus dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"

La componente variabile della remunerazione dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante", che deve essere determinata ed erogata entro i limiti del Bonus Pool secondo i criteri di cui al precedente Paragrafo 6.4.1., sarà corrisposta integralmente *up-front* in Cash.

Ai fini dell'attribuzione del Bonus la Banca invia, dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio, un'apposita lettera ai beneficiari con la quale indica, tra l'altro, l'importo corrisposto.

Il Bonus erogato ai membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante" rimane soggetto ai medesimi meccanismi di *claw-back* di cui al precedente Paragrafo 6.4.2.4. previsto per il Bonus del "personale più rilevante".

6.5 Rapporto tra la componente fissa e componente variabile

Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione è puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie del personale.

Di regola, la componente variabile della remunerazione non può superare il 100% della componente fissa (rapporto di 1:1). Tuttavia, come consentito dalla normativa applicabile e dallo Statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea dei Soci, per uno o più membri del "personale più rilevante" ovvero per categorie omogenee di personale, una remunerazione variabile superiore al 100% ma, comunque, non eccedente il 200% di quella fissa (rapporto 2:1); questo però in casi eccezionali e con una chiara indicazione delle ragioni sottostanti a tale superamento, nonché delle implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

La proposta all'Assemblea dei Soci in tale senso da parte del Consiglio di Amministrazione dovrà indicare almeno: le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione con indicazione, per ciascuna funzione, del loro numero; le ragioni sottostanti alla proposta di aumento, le implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

214

Il Consiglio trasmette alla Banca d'Italia:

- almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare, la proposta che intende sottoporre all'Assemblea dei soci, munita delle relative indicazioni e di evidenze atte a dimostrare che il limite più elevato o i limiti più elevati, per il "personale più rilevante" o per alcune categorie di esso, non pregiudicano il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;

- senza ritardo, e comunque entro 30 giorni dalla data in cui l'Assemblea dei Soci ha assunto la delibera di aumento del limite, la decisione dell'assemblea, con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna categoria di personale interessata.

Se l'Assemblea dei Soci approva l'aumento del limite, non è necessario negli anni successivi sottoporre all'Assemblea dei Soci una nuova delibera, a condizione che non siano cambiati i presupposti sulla base dei quali l'aumento è stato deliberato, il personale a cui esso si riferisce e la misura stessa del limite. In ogni caso, nella politica di remunerazione è data adeguata informativa sull'aumento del limite precedentemente approvato e sulle motivazioni per cui esso non è sottoposto a nuova delibera assembleare. L'Assemblea dei Soci può comunque deliberare, in qualsiasi momento, sulla riduzione del limite superiore a 1:1, con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria; entro cinque giorni dalla decisione assembleare, la Banca informa la Banca d'Italia della deliberazione assunta.

Fermo restando le deroghe disposte dalla normativa vigente, concorrono ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso:

- le remunerazioni legate alla permanenza del personale (cd. *retention bonus*);

- i piani di incentivazione a lungo termine (c.d. *long term incentive plans*);

- i benefici pensionistici discrezionali;

- le pattuizioni stipulate in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto (cd. *golden parachute*) con le eccezioni previste al successivo paragrafo 6.6.

6.6 *Golden Parachute*

L'ammontare dei compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica (cc.dd. *golden parachute*) è stabilito tenendo conto della durata del rapporto di lavoro, nel rispetto delle leggi applicabili, nonché dei seguenti principi:

- salvaguardia del grado di patrimonializzazione della Banca;

- "*no reward for failure*";

- irreprensibilità dei comportamenti individuali;

- allineamento con le *best practices* internazionali e nazionali;

- collegamento con il ruolo e i rischi assunti dalla persona a cui si riferiscono, in coerenza con i principi delle Politiche.

I *golden parachute* sono considerati remunerazione variabile e concorrono ai fini del calcolo del limite di 2:1 applicabile al rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione di cui al precedente paragrafo 6.5, ad eccezione:

215

(i) degli importi corrisposti in base a un patto di non concorrenza, per la quota che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;

(ii) degli importi corrisposti nell'ambito di un accordo tra la Banca e il personale, in qualunque sede raggiunto, per la composizione di una controversia attuale o potenziale, se calcolati sulla base di una formula predefinita: a questi fini la Banca indica quale base di calcolo dell'entità di questi importi la sommatoria del costo del preavviso e il numero massimo di mensilità definite dal Contratto Nazionale di Lavoro di riferimento, in relazione alla risoluzione ingiustificata del rapporto di lavoro, incrementato al massimo del 15%;

(iii) degli incentivi agli esodi, connessi anche con operazioni straordinarie (es. fusioni) o processi di ristrutturazione aziendale, e riconosciuti al personale non rilevante, purché rispettino congiuntamente le seguenti condizioni: i) rispondono esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale; ii) favoriscono l'adesione a misure di sostegno previste, dalla legge o dalla contrattazione collettiva, per la generalità dei dipendenti; iii) non producono effetti distorsivi ex ante sui comportamenti del personale; iv) prevedono meccanismi di *claw back*, che coprono almeno i casi di comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

I golden *parachute* sono soggetti ai meccanismi di correzione *ex-post* (*malus e claw back*) e, ove erogati in favore del "personale più rilevante", sono soggetti al bilanciamento tra Cash e Azioni e sottoposti alle condizioni di differimento e *retention*. Si segnala che la Banca non ha stipulato alcun accordo che prevede l'assegnazione di importi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

6.6 *Tutela dei dati personali*

Il Beneficiario autorizza espressamente la Società, per il tramite dei propri rappresentanti, nonché tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nell'amministrazione delle Politiche ad utilizzare i suoi dati personali in conformità al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 nonché al Regolamento EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dalle ulteriori disposizioni di legge in materia per le finalità delle Politiche di Remunerazione.

Si precisa tuttavia che ogni informazione relativa all'applicazione delle Politiche di Remunerazione, ai rapporti tra la Società e i singoli Beneficiari è di natura strettamente confidenziale e non può essere divulgata o trasferita a terzi, salvi gli obblighi di legge.

7. STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE DI ALCUNE PARTICOLARI CATEGORIE

7.1 La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinata dall'Assemblea dei Soci e consiste in un importo annuale fisso per ciascun Amministratore. L'ammontare di tale remunerazione è differenziato tra Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Amministratori sulla base della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Ad eccezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un emolumento annuale fisso aggiuntivo in relazione alla partecipazione a ciascun Comitato interno, unitamente al rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute in ragione degli incarichi assunti. Inoltre, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione cui partecipa di persona.

216

L'ammontare del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il ruolo attribuito, è determinato *ex ante* in misura comunque non superiore alla remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato riceve un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione; inoltre, in qualità di Direttore Generale, e quindi di dipendente della Banca, riceve una remunerazione annua lorda, sempre determinata dal Consiglio di Amministrazione oltre al complesso delle previsioni di benefit previste per i Dirigenti della Banca come precisato al par. 6.4.

La componente variabile della remunerazione eventualmente attribuita all'Amministratore Delegato è soggetta, oltre che alle regole dettate in tema di Bonus Pool, alle previsioni di cui al Paragrafo 6.4 e agli Allegati 2 e 3.

Per i Consiglieri non esecutivi non sono previsti meccanismi di incentivazione. Ove stabiliti, essi rappresenterebbero una parte non significativa della remunerazione. In tale ipotesi, gli strumenti finanziari utilizzati per il pagamento della componente variabile sono soggetti a *retention* sino al termine o alla scadenza del mandato. Ai fini di completezza si segnala che i rinnovi non costituiscono un'ipotesi di scadenza del mandato.

Le remunerazioni dei dipendenti che dovessero ricoprire cariche consiliari in società partecipate e/o collegate sono incluse nella remunerazione percepita dagli stessi come dipendenti del Gruppo.

7.1.1 Patto di non concorrenza tra la Banca e l'Amministratore Delegato

Banca Sistema ha stipulato con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile, il cui ammontare è computato ai fini del limite al rapporto della componente fissa e variabile (cfr. paragrafo 6.5). Il corrispettivo per l'impegno di non concorrenza assunto è concordato per ognuno dei tre anni successivi alla cessazione del rapporto nella misura del 25% della retribuzione annua lorda percepita nell'ultimo anno di prestato servizio e dei *flexible benefit* eventualmente goduti e che pertanto, in applicazione delle regole previste, non rientra nel calcolo del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e fissa.

Il corrispettivo è differito in quanto erogato entro la fine del mese antecedente all'ultimo mese di vigenza dell'obbligo di non concorrenza (vale a dire alla fine dei tre anni di limitazione della concorrenza) calcolato a partire dalla cessazione del rapporto di lavoro. La violazione del predetto obbligo comporterà per l'Amministratore Delegato l'obbligo di immediata restituzione di un importo equivalente al costo complessivo sostenuto da Banca Sistema per la corresponsione del corrispettivo per l'obbligo di non concorrenza nonché, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, l'obbligo di immediata corresponsione dell'importo netto equivalente al 35% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di prestato servizio comprensiva dei *flexible benefit*, a titolo di penale convenzionale. Peraltro, a fronte della violazione degli ulteriori obblighi assunti nel patto (di informazione, di riservatezza, del divieto di storno di dipendenti) il medesimo, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, dovrà corrispondere alla Banca, per ciascuna violazione, a titolo di penale contrattuale, l'importo netto equivalente al 20% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di mandato, comprensiva dei *flexible benefit*.

7.2 La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è esclusivamente fissa ed è determinata dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

217

7.3 La remunerazione dei membri delle Funzioni Aziendali di controllo, della Direzione Risorse Umane e del Dirigente Preposto

Per gli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, della Direzione Risorse Umane e del Dirigente Preposto la componente variabile è contenuta e l'attribuzione del Bonus dipende dal raggiungimento di obiettivi coerenti con i compiti assegnati alle funzioni medesime e in particolare con obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi, rafforzamento del capitale, ecc.), a condizione che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse, non collegati in alcun modo ai risultati economici della Banca e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo.

Per il Personale più rilevante delle Funzioni di Controllo, della Direzione Risorse Umane e del Dirigente Preposto i compensi fissi sono adeguati alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto.

La parte variabile della remunerazione del personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo non può superare il limite di 1/3 (un terzo) della parte fissa.

In Banca rientrano tra le funzioni di controllo la Direzione Internal Audit, la Direzione Rischi e la Funzione Compliance e Antiriciclaggio.

218

ALLEGATO 1

IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE E DI ESCLUSIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

1. Il processo di identificazione del "personale più rilevante"

Il Processo di identificazione del "personale più rilevante" di cui al paragrafo 4 delle Politiche è effettuato dalla Banca con cadenza annuale e con il coinvolgimento dei diversi organi sociali. Questo processo consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Banca e del Gruppo.

La Direzione Risorse Umane coordina il processo di identificazione ed esclusione del "personale più rilevante" avvalendosi del supporto delle funzioni aziendali di controllo della Banca e ne presenta le risultanze ai Comitati endo-consiliari, così come individuati dal paragrafo 3 delle Politiche.

In particolare, la Direzione Risorse Umane, tenuto conto dei criteri stabiliti dagli RTS, raccoglie tutte le informazioni necessarie, anche relative al personale delle società del Gruppo, per svolgere le analisi di merito.

La Direzione Risorse Umane predispone quindi l'elenco dei soggetti che potrebbero essere classificati all'interno della categoria del "personale più rilevante" (l'"**Elenco**"), munita delle valutazioni sintetiche dei criteri sopra citati, del numero dei soggetti identificati per la prima volta, dei ruoli e delle responsabilità di tale personale, del confronto con l'esito delle precedenti valutazioni relative all'anno precedente, che viene trasmessa tempestivamente alla Direzione Rischi, alla Funzione Compliance, alla Direzione Internal Audit e, congiuntamente con le loro eventuali osservazioni, al Comitato per la Remunerazione al fine di raccogliere eventuali proposte di modifica.

Al processo di identificazione del "personale più rilevante" condotto dalla Banca partecipano attivamente le società del Gruppo fornendo le informazioni necessarie e attenendosi alle indicazioni ricevute.

Una volta ricevuti i contributi delle funzioni aziendali di controllo, nonché del Comitato per la Remunerazione, gli stessi vengono elaborati e formalizzati dalla Direzione Risorse Umane in un unico documento, che contiene la proposta di Elenco. La proposta è quindi trasmessa dal Comitato per la Remunerazione all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e deliberazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca:

- approva l'Elenco, lo riesamina periodicamente ed approva eventuali deroghe;
- partecipa al processo e lo controlla su base continuativa.

A tal proposito, si evidenzia che all'interno della categoria del "personale più rilevante" sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategica, ossia quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Banca. Tra i dirigenti con responsabilità strategica sono compresi gli amministratori (esecutivi e non esecutivi) della stessa.

Sulla base dei criteri quantitativi e qualitativi previsti dagli RTS, dai criteri ulteriori sopra descritti, nonché della disamina dei diversi livelli di rischio inerenti alle diverse attività nel Gruppo, per l'anno 2019 sono state identificate n. 32 posizioni, riepilogate per categoria:

219

A. **Amministratori con incarichi esecutivi**

- Amministratori con incarichi esecutivi nella Capogruppo (una posizione)[5];

B. **Amministratori non esecutivi**

- Amministratori senza incarichi esecutivi nella Capogruppo (8 posizioni);

C. **Responsabili delle principali funzioni aziendali** (9 posizioni)

- Direzione Centrale Commerciale
- Direzione Commerciale Factoring
- Direzione Commerciale Pegno
- Direzione Centrale Crediti
- Direzione Centrale Finanza
- Direzione Centrale Operations
- Direzione Legale
- Funzione Corporate Strategy
- Funzione Rapporti Istituzionali

D. **Responsabili e personale di livello più elevato delle Funzioni di Controllo, della Direzione Risorse Umane e Dirigente Preposto** (5 posizioni);

- Direzione Internal Audit
- Direzione Rischi
- Funzione Compliance e Antiriciclaggio
- Dirigente Preposto
- Direzione Risorse Umane

E. **Altri "risk takers"** (9 posizioni)

- Direzione Tesoreria
- Direzione Operations
- Funzione Investor Relations
- Direzione Istruttoria ed Erogazione
- Funzione Collection Stragiudiziale
- Funzione Collection Legale
- Funzione ICT
- Funzione Pricing & Structuring
- Chief of Staff

(5) L'Amministratore Delegato riveste anche il ruolo di Direttore Generale.

220

2. L'esclusione del personale più rilevante

A seguito del procedimento sopra illustrato, effettuato tenendo quindi in considerazione i criteri quantitativi dell'RTS ([6]), il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può ritenere che alcune persone individuate possano non essere considerate come "personale più rilevante".

In tale ipotesi, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta anche in ragione degli approfondimenti effettuati dalla Direzione Risorse Umane con il supporto della Direzione Rischi, della Funzione Compliance, della Direzione Internal Audit e del Comitato per la Remunerazione, si procede alla trasmissione alla Banca d'Italia tempestivamente, e in ogni caso entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio precedente, della notifica ovvero dell'istanza di autorizzazione ai sensi e per gli effetti della Circolare 285 par. 6.1 "Procedimento per l'esclusione del Personale Più Rilevante".

Con riferimento all'esercizio 2019, la Banca non ha ritenuto di applicare il procedimento di esclusione per nessun membro del personale identificato nella categoria del "personale più rilevante", che resta pertanto come sopra indicata.

[6] Il paragrafo 1, dell'articolo 4 dell'RTS prevede che: "*Fatti salvi i paragrafi da 2 a 5, si considera che un membro del personale ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente se è soddisfatto uno qualsiasi dei seguenti criteri quantitativi: a) gli è stata attribuita una remunerazione complessiva pari o superiore a 500 000 EUR nel precedente esercizio finanziario; b) rientra nello 0,3% del personale, arrotondato all'unità più vicina, cui è stata attribuita la remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario; c) gli è stata attribuita nel precedente esercizio finanziario una remunerazione complessiva che è pari o superiore alla remunerazione complessiva più bassa attribuita ad un membro dell'alta dirigenza o ad un membro del personale che soddisfa uno dei criteri di cui all'articolo 3, punti 1), 5), 6), 8), 11), 12), 13) o 14)*".

221

ALLEGATO 2

INDICATORI DI PERFORMANCE

Il presente Allegato descrive gli indicatori di *performance* aziendali e individuali a cui è legata l'erogazione della remunerazione variabile ("**Bonus**") una volta definito il Bonus Pool in conformità con il Documento sulle Politiche di Remunerazione della Banca.

Gli indicatori sono utilizzati dalla Banca per la valutazione delle performance e per la conseguente determinazione dei Bonus individuali. Con riferimento al "personale più rilevante", gli indicatori sono utilizzati anche come meccanismi di correzione ex post (c.d. malus) per la valutazione delle performance durante il periodo di differimento e, in particolare, al fine di stabilire se il beneficiario avrà il diritto di ricevere il Bonus inizialmente riconosciuto alla fine di detto periodo. Come precisato nelle Politiche, l'applicazione dei meccanismi di malus potrebbe condurre ad una riduzione, anche significativa, o all'azzeramento del Bonus, soprattutto in caso di risultati aziendali o individuali significativamente inferiori agli obiettivi prestabiliti.

Il totale della remunerazione variabile risultante dagli incentivi individuali non potrà in ogni modo superare l'ammontare del Bonus Pool. Nel caso risultasse maggiore, gli incentivi individuali verranno ridotti *pro-quota* in modo da eliminare la parte eccedente il Bonus Pool.

1. Criteri di Distribuzione e Accesso

I parametri relativi alla *performance* aziendale - che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE – il raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo è la condizione da raggiungere per la distribuzione del Bonus Pool.

CONDIZIONE DI ACCESSO - per il triennio 2017/2019 raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro: **Common Equity Tier 1 - CET1 e Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non eroga alcun Bonus.

Il raggiungimento della *performance* aziendale è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle procedure descritte nelle Politiche.

2. Obiettivi assegnabili

Verificate assolte positivamente le condizioni di distribuzione e di accesso, la definizione dei bonus verrà calcolata sulla base dei risultati effettivamente conseguiti per ciascun obiettivo assegnato nella scheda bonus del personale più rilevante per l'esercizio considerato.

A ciascun destinatario del sistema di incentivazione vengono infatti assegnati ad inizio anno degli specifici obiettivi di "Business" legati alla propria Direzione e/o Business Line / Divisione in modo quantitativo e qualitativo.

Annualmente, viene attuato il processo di valutazione delle *performance*: ciascun dipendente della Banca accede alla sua sezione personale del portale risorse umane dedicato a Banca Sistema: web

222

http://studioripamonti.zucchetti.com/HRPortal/ e condivide con il proprio responsabile gli obiettivi quantitativi e qualitativi dell'anno.

A ciascun obiettivo, quantitativo o qualitativo, viene assegnato un peso ponderato in termini percentuali che segnala la rilevanza dello stesso, una descrizione precisa degli standard di prestazione ossia dei modi, tempi e contenuti che ne consentono di misurare la verifica puntuale dei risultati raggiunti.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni dei parametri utilizzati a seconda dei ruoli ricoperti per ciascuna delle diverse categorie di obiettivi legati alla performance della Banca, della propria Direzione e/o Business Line/Divisione e della propria attività manageriale e professionale.

2.1. Obiettivi legati alla Performance della Banca

Gli obiettivi definiti per la valutazione della performance della Banca sono collegati ai seguenti parametri:

- **Redditività aziendale** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: come utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost/Income, Profilo di rischio / RWA Density, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita aziendale** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del valore della Banca** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, Indicatori di sostenibilità, realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali, sviluppo del capitale umano, ecc.).

2.2. Obiettivi legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione ("scheda obiettivi" del tool):

Raggiungimento degli obiettivi di budget di Direzione / Business Line / Divisione: sono gli obiettivi maggiormente descrivibili in termini quantitativi, legati prevalentemente ai **volumi di vendite**, di **erogazione creditizia**, di **contenimento / riduzione dei costi**, di **profittabilità e patrimonializzazione complessiva, di valutazione dei rischi** dei singoli business, ecc. in particolare dove esiste un parametro quantitativo o qualitativo misurabile o per cui sono descrivibili precisi standard di prestazione (es.: volume di vendita effettuato rispetto al *budget*, risparmio annuo di *cost funding* rispetto al *budget*, contenimento dei costi di consulenza, riduzione ore straordinario, riduzione costi di manutenzione e gestione, ecc.).

Gestione e riduzione dei rischi: indicatori di patrimonio e liquidità divisionali o di business, costo dei rischi, Profilo di rischio / RWA Density sempre a livello di divisione / business, progetti e interventi a riduzione dei rischi, NPE ratio, ecc.

Generazione di valore: sono obiettivi che misurano il **valore aggiunto** di un nuovo prodotto o un nuovo servizio, della corretta esecuzione di un processo aziendale o del suo ridisegno, della crescita e valorizzazione delle risorse tecniche e umane della Banca (es.: contributo delle iniziative di *marketing* al raggiungimento del *target factoring*, ricavi da nuovi prodotti, gestione puntuale dei reclami, crescita professionale dei collaboratori).

Gestione Operativa: si tratta di obiettivi che contribuiscono all'aumento della **soddisfazione del cliente**, interno o esterno e che agevolano **l'efficacia della gestione operativa interna** (es.: tempestività nella segnalazione di manovre correttive rispetto al *budget*, numero pratiche prezzate/*headcount*, rispetto

223

tempistiche chiusura delle *Open Issue* rilevate dalle funzioni di Controllo, corretta e tempestiva esecuzione dei processi gestionali delle risorse umane assegnate).

Aumento dell'efficienza: Obiettivi legati alla comparazione con le stesse attività svolte negli anni precedenti avendo riguardo al **miglioramento incrementale della *performance* complessiva della Banca** (es. riduzione della percentuale di errori operativi, aumento del valore pubblicitario equivalente, rispetto tempistiche di esecuzione dei progetti, riduzione dei tempi di esecuzione dei processi aziendali, ecc.).

Gestione delle risorse umane e tecniche assegnate: si tratta di obiettivi legati alla **migliore gestione delle risorse umane** ad esempio: la creazione di un costruttivo clima di lavoro, la valorizzazione dei talenti e la migliore allocazione e sviluppo delle competenze professionali, la diffusione e capitalizzazione della conoscenza aziendale, l'efficace e consapevole utilizzo degli strumenti e dei processi aziendali anche con l'obiettivo di minimizzarne i costi.

2.3. Obiettivi legati all'attività manageriale e professionale individuale

Gli obiettivi qualitativi assegnati in via individuale attraverso la "scheda performance" del tool, si riferiscono alla contribuzione ai risultati economici, rapporti con la clientela (interna e esterna), competenze organizzative e gestionali, qualità personali, a loro volta suddivisi in 2 competenze specifiche ciascuno che li descrivono in dettaglio e che sono inseriti nella scheda "performance" nel sopracitato sito web.

Sono previsti 4 livelli di giudizio:

a) oltre il livello richiesto;

b) adeguato al ruolo;

c) margini di miglioramento per il ruolo ricoperto;

d) significative carenze rispetto al ruolo.

La valutazione di tali obiettivi determina la valutazione sintetica delle prestazioni che ciascun Manager effettua annualmente per ciascuno dei collaboratori assegnati e che inserisce nell'apposito spazio del tool. Tale valutazione sintetica, fondata sul raggiungimento degli obiettivi individuali e di business come descritti in precedenza viene anche integrata dalla valutazione di:

- osservanza ed il rispetto dei "valori" che la Banca pone alla base della sua attività, ai sensi della normativa applicabile e del Codice Etico del Gruppo;
- correttezza nelle relazioni con la clientela e la sua fidelizzazione;
- capacità e competenza professionale;
- costante dedizione al lavoro, disponibilità nei confronti dei colleghi e capacità di lavorare in team;
- capacità di trovare soluzioni concrete e possibilmente innovative avendo sempre come obiettivo una sana e prudente gestione della Banca e del suo valore in un'ottica di lungo periodo;
- propensione ad assumersi la responsabilità delle decisioni e tempestività nell'azione per il perseguimento degli obiettivi individuali;
- capacità di ottimizzare l'impiego delle risorse e di coinvolgere e motivare i collaboratori, promuovendone la crescita anche tramite l'attento utilizzo dello strumento della delega;
- contenimento dei rischi legali e reputazionali.

224

* * * *

3. **Performance dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale**

Per quanto attiene l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il Bonus sarà subordinato al raggiungimento delle performance della Banca (criteri di distribuzione e criteri di accesso) sopra descritte.

Raggiunti tali obiettivi e criteri aziendali, l'erogazione del bonus sarà subordinata alla valutazione del raggiungimento di obiettivi collegati ai seguenti parametri, alternativi tra loro e appositamente ponderati in termini percentuali nell'ambito del complesso degli obiettivi, di cui vengono dati alcuni esempi:

- **Redditività aziendale** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost / Income, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita aziendale** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del valore della Banca** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, Indicatori di sostenibilità e del profilo di rischio, grado di realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali, sviluppo del capitale umano, ecc.)

Ai fini dell'erogazione del Bonus dell'Amministratore Delegato, la Banca richiede il raggiungimento della soglia target dei **criteri di correzione** (Key Risk Indicator, di seguito, **KRI**) previsti nel RAF dell'anno di riferimento:

- **Common Equity Tier 1 ratio (CET1)**
- **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**

In caso di mancato raggiungimento della soglia target indicata nel RAF approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, anche di uno solo dei 2 KRI, e purché sia osservata la soglia di primo livello, la componente variabile complessiva della remunerazione riconosciuta all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, non potrà superare l'80% della componente fissa della remunerazione.

Gli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato / Direttore Generale sono valutati secondo le seguenti soglie:

- per **threshold** si intende il raggiungimento di almeno il 80% dei target di redditività, crescita aziendale e crescita del valore della Banca;
- per **over performance** si intende il raggiungimento di oltre il 120% degli obiettivi di redditività, crescita aziendale e crescita del valore della Banca.

In particolare, il Bonus sarà quantificato, per ognuno dei tre obiettivi, come segue:

- *threshold* = 50% della Retribuzione Annua Lorda,

- *target* = 100% della Retribuzione Annua Lorda,

- *overperformance* = 200% della Retribuzione Annua Lorda.

225

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministratore Delegato dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento.

4. Obiettivi per gli altri appartenenti alla categoria del "personale più rilevante"

Gli obiettivi assegnati ai Dipendenti identificati come appartenenti alla categoria del **personale più rilevante** sono costituiti da:

- Obiettivi legati alla Performance della Banca nella misura non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione non meno di due obiettivi, con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – non meno di due obiettivi e con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 40% del complesso della scheda obiettivi.

Questi obiettivi, con i parametri e i pesi sopra indicati, sono definiti dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale per i suoi riporti Diretti i quali potranno declinarli ai loro riporti facenti parte del personale più rilevante.

Gli obiettivi legati alla Performance della Banca sono identici per tutti i diretti riporti dell'Amministratore Delegato. Gli obiettivi legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione sono parimenti definiti dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale e sono assegnati a tutti gli appartenenti alla categoria del personale più rilevante della specifica Direzione / Business Line / Divisione.

I **responsabili delle Funzioni di controllo** partecipano al sistema di incentivazione variabile descritto nelle presenti Politiche con meccanismi di incentivazione coerenti con i compiti assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette a controllo; sono esclusi pertanto bonus collegati ai risultati economici. Per **il Dirigente Preposto e il Responsabile delle Risorse Umane** l'attribuzione della parte variabile è subordinata ad obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi; rafforzamento del capitale) e sempre verificando che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse.

Per tutti i destinatari, gli obiettivi sono descritti, assegnati e valutati attraverso la "scheda obiettivi" del tool citato. Per gli obiettivi qualitativi, se non direttamente misurabili, dovranno essere indicati preventivamente gli standard di prestazione e i processi seguiti per giudicare il loro livello di raggiungimento.

Lo scostamento dal target è definito per ogni singolo obiettivo di direzione e individuale.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello dei bonus conseguibili dal personale più rilevante sulla base del raggiungimento complessivo degli obiettivi della Banca dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento del Regolamento.

5. Obiettivi per il restante personale

Per il restante personale – in applicazione delle norme del contratto di lavoro nazionale di categoria e in coerenza con i principi e strumenti descritti nelle Politiche – possono essere attribuiti obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione (non meno di uno con un peso ponderato indicativo del 30%) e obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – (non meno di due) assegnati e rendicontati con la scheda "obiettivi" del tool, oltre agli obiettivi individuali di competenza (scheda "performance" del tool).

226

ALLEGATO 3

Regolamento per l'erogazione del bonus

Premessa

Il presente documento (il "Regolamento") stabilisce la disciplina di dettaglio per l'assegnazione e l'attribuzione al "personale più rilevante" del Gruppo della componente variabile della remunerazione (di seguito, il "**Bonus**") che, in applicazione delle regole definite dalle presenti Politiche, è soggetta ai meccanismi di differimento e riconoscimento in strumenti finanziari / azioni della Banca, in coerenza con le regole specifiche definite dalle presenti Politiche.

1. Definizioni

I termini e le espressioni di seguito elencati, riportati con lettera iniziale maiuscola (e le loro variazioni grammaticali), hanno il significato di seguito indicato per ciascuno di essi, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale.

Azioni	Azioni ordinarie con godimento regolare di Banca Sistema del valore nominale pari ad Euro 0,12 ciascuna.
Assegnazione	Il riconoscimento dell'entità teorica del Bonus relativo all'esercizio 2019 a prescindere dall'effettivo momento in cui l'importo viene attribuito. È formalizzato con la consegna della lettera di assegnazione.
Attribuzione	L'effettiva attribuzione - previa verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* (aziendali, di business line / Direzione e individuali) di cui alle politiche di remunerazione per ciascun Ciclo di riferimento - del Cash e delle Azioni che ciascun Beneficiario riceverà per ogni Ciclo, in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di riferimento.
Banca Sistema o Banca	Banca Sistema S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13, 20122 iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 12870770158.
Beneficiari	I membri del personale più rilevante – PPR.
Bonus Pool	Ammontare massimo che può essere complessivamente erogato dalla Banca come remunerazione variabile ai membri di tutte le categorie di personale, determinato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.
Bonus	Componente variabile della remunerazione, relativa all'esercizio 2019 come prevista dalle Politiche, composta da una parte in Cash e da una parte in Azioni.
Cessione	Qualsiasi tipo di trasferimento, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, trasferimento a seguito di vendita, donazione, costituzione di pegno, creazione di usufrutto, conferimento, permuta, dazione in pagamento, vendita forzata, ovvero a seguito di qualsiasi altro atto di disposizione (gratuito o oneroso) che, direttamente o indirettamente, causi il trasferimento a terzi della proprietà

227

	delle azioni ordinarie di Banca Sistema o di qualsiasi altro diritto alle stesse concesso.
Ciclo	Ciascun esercizio sociale in cui viene differita l'erogazione della componente variabile della remunerazione come prevista dalle Politiche 2019: - 1° Ciclo: 01/01/2020 - 31/12/2020 (il 1° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2020); - 2° Ciclo: 01/01/2021 - 31/12/2021 (il 2° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2021); - 3° Ciclo: 01/01/2022 - 31/12/2022 (il 3° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2022).
Circolare 285	Le Disposizioni di vigilanza per le banche adottate con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, adottato dal Comitato per la *corporate governance* nel marzo 2006, promosso da Borsa Italiana S.p.A. come da ultimo modificato.
Comitato per la Remunerazione o "CR"	Il Comitato istituito da Banca Sistema in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e nella Circolare n. 285.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema.
Documento sulle Politiche di Remunerazione o le Politiche	Il Documento sulle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2019.
Gruppo Banca Sistema o Gruppo	Banca Sistema e le società attualmente, o che dovessero in futuro divenire, direttamente o indirettamente, controllate da Banca Sistema ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza.
Invalidità Permanente	Qualsiasi infermità, comprovata da adeguata documentazione medica, che privi il Beneficiario in modo permanente dell'idoneità lavorativa e che comporti la cessazione del rapporto di lavoro.
Lettera di Assegnazione	L'apposita lettera con la quale viene comunicata l'Assegnazione del Bonus al Beneficiario e che indica, tra l'altro, l'entità teorica del Bonus, le condizioni e le modalità di erogazione dello stesso.
Lettera di Attribuzione	Apposita lettera mediante la quale Banca Sistema comunica al Beneficiario: (i) l'importo effettivo del Bonus erogato in Cash (tramite bonifico su conto intestato al Beneficiario); (ii) il numero effettivo delle Azioni attribuite (mediante

228

	deposito in un conto amministrato vincolato); (iii) il Periodo di Differimento; (iv) il Periodo di *Retention* applicabile alle Azioni attribuite.
Personale più rilevante o "PPR"	Le risorse specificamente indicate nelle Politiche.
Periodo di Retention	Periodo in cui il Beneficiario si impegna a non effettuare operazioni di Cessione aventi ad oggetto le Azioni attribuite.
Prezzo delle Azioni	Il prezzo delle Azioni determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Banca Sistema sul MTA - Segmento STAR negli ultimi tre mesi antecedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione delibera l'Attribuzione gratuita delle Azioni.

2. Oggetto e finalità del Regolamento

Il Regolamento ha ad oggetto le regole di dettaglio relative all'Assegnazione e alla successiva Attribuzione ai Beneficiari del Bonus differito previsto dalle Politiche (sia in Cash sia in Azioni), subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali ed individuali così come descritto e misurato dalle Politiche di riferimento per ciascun Ciclo.

Attraverso l'implementazione del Regolamento, Banca Sistema, oltre all'assolvimento degli obblighi normativi, intende promuovere e perseguire i seguenti obiettivi:

- legare la remunerazione dei soggetti individuati come Beneficiari all'effettivo rendimento della Società ed alla creazione di nuovo valore per il Gruppo Banca Sistema, come anche auspicato nell'ambito del Codice di autodisciplina della Società Quotate;
- orientare i dipendenti appartenenti alla categoria del personale più rilevante verso la creazione di valore e strategie per il perseguimento di risultati di medio-lungo termine;
- allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti ed investitori;
- introdurre politiche di *retention* volte a fidelizzare i Beneficiari ed incentivare la loro permanenza nella Società ovvero nel Gruppo Banca Sistema;
- motivare e fidelizzare il *management* attuale della Società, nonché sviluppare le capacità della Società di attrare potenziali nuovi manager, in linea con le pratiche di mercato del settore bancario.

3. Assegnazione e Attribuzione del Bonus

L'Assegnazione del Bonus è subordinata all'assolvimento delle condizioni di distribuzione ed accesso al bonus già descritte nelle Politiche ed è condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, sia aziendali, sia individuali, come specificati nelle Politiche di riferimento per ciascun Ciclo.

Il Beneficiario, al momento dell'Assegnazione e/o dell'Attribuzione del Bonus, deve soddisfare i seguenti requisiti:

229

- essere titolare di una carica o di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato non in aspettativa;
- non aver comunicato le proprie dimissioni;
- non essere destinatario di una comunicazione di licenziamento;
- non aver concordato la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Ai fini della struttura della componente variabile e della determinazione dell'ammontare del Bonus da erogare, si rinvia alle Politiche.

Le modalità di assegnazione dei Bonus sono comunicate con la Lettera di Assegnazione, mentre l'effettiva attribuzione dei medesimi avviene a mezzo Lettera di Attribuzione da comunicarsi entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le Azioni attribuite sulla base delle regole previste dalle presenti Politiche hanno regolare godimento e conseguentemente il Beneficiario, salvo quanto di seguito specificato, diverrà titolare di tutti i diritti amministrativi e patrimoniali alle stesse connessi dal momento dell'intestazione a suo nome.

A discrezione del Consiglio di Amministrazione, le Azioni oggetto di Attribuzione potranno essere quelle eventualmente acquistate e/o già detenute da Banca Sistema.

Per quanto concerne il calcolo del numero delle Azioni da attribuirsi a ciascun Beneficiario, si rinvia al Documento Informativo consultabile sul sito internet della Banca (www.bancasistema.it) alla sezione *Governance*.

Una volta verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance previsti per ciascun ciclo, il Consiglio di Amministrazione calcolerà l'effettivo numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario alla fine di ciascun Ciclo facendo riferimento al Prezzo delle Azioni.

La quota del Bonus in Azioni sarà attribuita al Beneficiario tramite un intermediario autorizzato dalla Banca e mediante un conto di deposito titoli (vincolato durante il Periodo di Retention) aperto dal Beneficiario presso la Banca, secondo le modalità e le caratteristiche che saranno indicate al Beneficiario dalla Banca. Le spese relative a tali operazioni sono a carico della Banca. Entro l'ultimo giorno del mese in cui avviene l'Attribuzione del Bonus in Azioni il Beneficiario dovrà provvedere a corrispondere alla Banca l'importo minimo sufficiente a coprire eventuali imposizioni fiscali e/o contributive dallo stesso dovute con ritenuta alla fonte. In mancanza di pagamento da parte del Beneficiario, la Banca potrà trattenere tale importo dalle somme dalla stessa dovute al Beneficiario a qualunque titolo, ivi compreso quelle retributive. Le spese relative al trasferimento o vendita delle Azioni dopo l'Attribuzione del Bonus in Azioni sono a carico del Beneficiario.

Resta inteso che in caso di cessione individuale del rapporto di lavoro dalla Banca ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione con contestuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i diritti attribuiti dal presente Regolamento.

4. Periodo di Differimento e di Retention

In linea con quanto previsto dalla Circolare 285 e dagli orientamenti EBA, il Regolamento a servizio delle Politiche prevede un Periodo di Differimento e un periodo di Retention variabile in base all'entità del Bonus assegnato.

230

Ferme restando le previsioni in materia di Periodo di Differimento e di Retention dei Bonus, l'erogazione del Bonus sarà regolata secondo le previsioni del paragrafo 6.4.2 delle Politiche *"Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante""*.

I dividendi e gli interessi che matureranno nel corso del Periodo di Differimento sulle Azioni non potranno essere corrisposti ai Beneficiari né durante detto Periodo né al termine di esso.

Il Periodo di Retention delle Azioni assegnate decorre dal momento dell'Attribuzione e viene fissato in 12 mesi sia per le Azioni attribuite *up-front* sia per le Azioni attribuite dopo il Periodo di Differimento.

Le Azioni sono soggette al Periodo di Retention anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, tranne che nei casi di morte o invalidità permanente del Beneficiario, casi in cui viene meno il Periodo di Retention.

Le Azioni soggette al Periodo di Retention rimangono in deposito vincolato presso la Banca per tutto il Periodo di Retention.

Sul suddetto deposito vincolato saranno accreditati i dividendi e gli interessi che matureranno durante il Periodo di Retention. I relativi importi saranno liberati unitamente alle Azioni al termine del Periodo di Retention.

La Banca si riserva di subordinare la detenzione delle Azioni ad altre modalità necessarie al fine di ottimizzare le conseguenze contributive, fiscali o finanziarie per la Società derivanti dalle Politiche alla luce della normativa di volta in volta applicabile.

Decorso il corrispondente Periodo di Retention le Azioni potranno essere liberalmente negoziabili.

5. Limitazione al trasferimento del diritto di ricevere gratuitamente le Azioni

Il diritto a ricevere le Azioni è personale, nominativo, intrasferibile e non negoziabile (fatta salva la trasmissione ai successori *mortis causa*). Qualsiasi cessione tentata o effettuata sarà invalida e in ogni caso inefficace nei confronti della Società.

6. Disposizioni generali

6.1 *Gestione ed amministrazione degli strumenti finanziari*

Il Consiglio di Amministrazione approva il presente documento, fatte salve le competenze dell'Assemblea dei Soci della Banca in materia di piani azionari o assimilabili. Ogni deliberazione del Consiglio di Amministrazione in merito all'interpretazione ed all'applicazione del Regolamento sarà definitiva e vincolante per i soggetti interessati.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca è l'organo responsabile dell'amministrazione degli strumenti finanziari attribuiti ed assegnati in virtù del presente Regolamento, ne ha tutti i poteri operativi di gestione, anche delegabili.

6.2 *Costi, regime fiscale e contributivo*

Saranno a carico del Beneficiario le imposte ed i contributi eventualmente dovuti a fronte:

- dell'attribuzione delle Azioni,
- del possesso delle Azioni,

231

- della cessione delle Azioni.

Banca Sistema opererà quale sostituto d'imposta in tutti i casi previsti dalla legge operando le ritenute fiscali e contributive in ossequio alla normativa vigente. Il Beneficiario si obbliga a fornire a Banca Sistema sia durante il rapporto lavorativo, sia successivamente alla cessazione dello stesso tutte le informazioni necessarie al corretto adempimento degli obblighi di sostituzione d'imposta, incluse quelle eventualmente richieste da Banca Sistema.

6.3 *Rapporti di lavoro*

La partecipazione del Beneficiario è volontaria e non costituisce, né fa sorgere in capo al Beneficiario, alcun vincolo in termini di stabilità del rapporto di lavoro ovvero alcun diritto o aspettativa di qualsivoglia natura, anche futura, ivi incluse aspettative di natura "economica", avente causa e ad ogni modo connessa – direttamente o indirettamente - a qualsivoglia rapporto intercorrente tra il Beneficiario e la Banca.

Ogni beneficio che dovesse derivare dal Regolamento ha carattere straordinario e non potrà ad alcun titolo incidere sugli istituti retributivi diretti ed indiretti disciplinati dagli accordi collettivi e dalla legge e non potrà pertanto avere alcun effetto sul calcolo degli stessi.

6.4 *Modifiche*

Fermo restando la competenza dell'Assemblea prevista dalle Disposizioni e dalle Politiche, il Consiglio di Amministrazione potrà in qualunque momento apportare al presente Regolamento le modifiche ritenute opportune, anche al fine di renderlo conforme alla normativa di volta in volta applicabile.

Al Consiglio di Amministrazione sarà attribuito ogni potere necessario e/o opportuno per dare completa ed integrale attuazione alle regole previste dal presente documento, e fermo il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili e, in particolare, della Circolare 285.

Il Consiglio di Amministrazione comunicherà al Beneficiario ciascuna modifica entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della modifica stessa.

6.5 *Comunicazioni*

Fatte salve specifiche disposizioni del presente allegato, tutte le comunicazioni tra Banca Sistema ed il Beneficiario relative al presente Regolamento dovranno essere effettuate per iscritto a mezzo lettera raccomandata A.R. ovvero raccomandata a mani con firma del destinatario per ricevimento, e si intenderanno validamente effettuate alla data di ricevimento da parte del destinatario. Tali comunicazioni dovranno essere inviate:

- per quanto riguarda Banca Sistema, all'indirizzo della sede legale;
- per quanto riguarda il Beneficiario, all'indirizzo risultante a Banca Sistema ai fini del rapporto di lavoro ovvero della carica ricoperta.

Agli indirizzi suindicati andranno anche consegnati tutti i documenti di cui è prevista la consegna nel presente Allegato.

6.6 *Tutela dei dati personali*

Il Beneficiario autorizza espressamente la Società, per il tramite dei propri rappresentanti, nonché tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nell'amministrazione del Piano ad utilizzare i suoi dati personali in conformità

232

al Regolamento EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dalle ulteriori disposizioni di legge in materia per le finalità previste dal presente documento.

Si precisa tuttavia che ogni informazione relativa al presente allegato, i rapporti tra la Società e i singoli Beneficiari è di natura strettamente confidenziale e non può essere divulgata o trasferita a terzi, salvi gli obblighi di legge.

6.7 *Accettazione*

La sottoscrizione del documento denominato "Accettazione delle Politiche di Remunerazione e delle specifiche Pattuizioni" comporta la piena accettazione di tutte le disposizioni, condizioni e termini ivi fissati e disciplinati.

6.8 *Eventi particolari*

Per la disciplina dei casi di licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale, pensionamento, invalidità e, morte si rinvia alle previsioni delle Politiche.

6.9 *Legge applicabile*

Il Regolamento è regolato dalla legge italiana e dovrà essere interpretato in base alla stessa.

6.10 *Foro competente*

Ogni controversia derivante o comunque relativa al presente documento sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

BANCA
SISTEMA

233

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI COMPENSI BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI DEL GRUPPO BANCA SISTEMA, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 114–*BIS* DEL D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 84-*BIS* DEL REGOLAMENTO N. 11971 APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE

AGGIORNAMENTO 2019

Milano, 1° marzo 2019

Banca SISTEMA S.p.A.
Corso Monforte 20, 20122 Milano
Tel +39 02 802801 Fax +39 02 72093979
Codice Fiscale e Partita IVA 12870770158
Capitale Sociale € 9.650.526,24 i.v.
Capogruppo del gruppo bancario Banca Sistema – Albo Gruppi Bancari n. 3158
Albo delle Banche – codice ABI n. 03158.3 e sottoposta all'Attività di Vigilanza della Banca d'Italia
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

www.bancasistema.it

234

Definizioni

In aggiunta ai termini definiti in altri paragrafi del presente documento informativo, i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato appresso indicato per ciascuno di essi:

Azioni	Azioni ordinarie con godimento regolare di Banca Sistema del valore nominale pari ad Euro 0,12 ciascuna.
Assegnazione	Il riconoscimento dell'entità teorica del Bonus relativo all'esercizio 2019a prescindere dall'effettivo momento in cui l'importo viene attribuito. E' formalizzato con la consegna della Lettera di Assegnazione.
Attribuzione	L'effettiva attribuzione - previa verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* (aziendali, di business line / Direzione e individuali) di cui alle politiche di remunerazione per ciascun Ciclo di riferimento - del Cash e delle Azioni che ciascun Beneficiario riceverà, in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di riferimento.
Banca Sistema o Banca	Banca Sistema S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Augusto 1/A, angolo via Verziere 13, 20122 iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 12870770158.
Beneficiari	I membri del Personale Più Rilevante – PPR.
Bonus Pool	Ammontare massimo che può essere complessivamente erogato dalla Banca come remunerazione variabile ai membri di tutte le categorie di personale, determinato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.
Bonus	Componente variabile della remunerazione, relativa all'esercizio 2019 come prevista dalle Politiche, composta da una parte in Cash e da una parte in Azioni.
Cessione	Qualsiasi tipo di trasferimento, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, trasferimento a seguito di vendita, donazione, costituzione di pegno, creazione di usufrutto, conferimento, permuta, dazione in pagamento, vendita forzata, ovvero a seguito di qualsiasi altro atto di disposizione (gratuito o oneroso) che, direttamente o indirettamente, causi il trasferimento a terzi della proprietà delle azioni ordinarie di Banca Sistema o di qualsiasi altro diritto alle stesse concesso.
Ciclo	Ciascun esercizio sociale in cui viene differita

GIANNI POSADINU DI ANTONIO NOTAIO IN MILANO

	l'erogazione della componente variabile della remunerazione come prevista dalle Politiche 2019. - 1° Ciclo: 01/01/2020 - 31/12/2020 (il 1° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2020); - 2° Ciclo: 01/01/2021 - 31/12/2021 (il 2° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2021); - 3° Ciclo: 01/01/2022 - 31/12/2022 (il 3° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2022).
Circolare 285	Le Disposizioni di vigilanza per le banche adottate con la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, adottato dal Comitato per la corporate governance nel marzo 2006, promosso da Borsa Italiana S.p.A. come da ultimo modificato.
Comitato per la Remunerazione o "CR"	Il Comitato istituito da Banca Sistema in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e nella Circolare 285.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema.
Documento sulle Politiche di Remunerazione o le Politiche	Il Documento sulle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2019.
Gruppo Banca Sistema o Gruppo	Banca Sistema e le società attualmente, o che dovessero in futuro divenire, direttamente o indirettamente, controllate da Banca Sistema ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza.
Invalidità Permanente	Qualsiasi infermità, comprovata da adeguata documentazione medica, che privi il Beneficiario in modo permanente dell'idoneità lavorativa e che comporti la cessazione del rapporto di lavoro.
Lettera di Assegnazione	L'apposita lettera con la quale viene comunicata l'Assegnazione del Bonus al Beneficiario e che indica, tra l'altro, l'entità teorica del Bonus, le condizioni e le modalità di erogazione dello stesso.
Lettera di Attribuzione	Apposita lettera mediante la quale Banca Sistema comunica al Beneficiario: (i) l'importo effettivo del Bonus erogato in Cash (tramite bonifico su conto intestato al Beneficiario);

GAVINO ROSADINI DI ANTONIO NOTAIO IN MILANO

	(ii) il numero effettivo delle Azioni attribuite (mediante deposito in un conto amministrato vincolato aperto); (iii) il Periodo di Differimento; (iv) il Periodo di *Retention* applicabile alle Azioni attribuite.
Personale più rilevante o "PPR"	Le risorse specificamente indicate nelle Politiche.
Periodo di *Retention*	Periodo in cui il Beneficiario si impegna a non effettuare operazioni di Cessione aventi ad oggetto le Azioni attribuite.
Prezzo delle Azioni	Il prezzo delle Azioni determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Banca Sistema sul MTA - Segmento STAR negli ultimi tre mesi antecedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione delibera l'Attribuzione gratuita delle Azioni.

Premessa

Il presente documento informativo (il "**Documento Informativo**") è stato redatto ai sensi del combinato disposto degli artt. 114-*bis* del TUF e 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza con lo schema 7 dell'Allegato 3A di detto Regolamento in materia di informazioni che devono essere comunicate al mercato in relazione a piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Il Documento sulle Politiche di Remunerazione 2019 (la "**Politica**") prevede uno strumento incentivante, basato sull'attribuzione di azioni ordinarie della Società in favore del "personale più rilevante". In particolare, la Politica prevede che:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente *upfront* e in *cash*, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle Politiche;

- per importi superiori a Euro 30.000 e fino al limite di Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% *up-front* (di cui il 50% in denaro ("**Cash**") e il 50% in azioni della Banca (le "**Azioni**")) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;

- per importi superiori al limite di Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

Le modalità di assegnazione ed attribuzione della componente variabile della remunerazione e, nello specifico della componente in Azioni è disciplinata da un apposito regolamento (il "**Regolamento**"), il cui testo è accluso alle Politiche di cui costituisce parte integrante.

In data [1° marzo 2019] il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre la Politica 2019 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria convocata per il 18 aprile 2019, in unica

237

convocazione.

Il presente Documento Informativo è volto a fornire agli azionisti le informazioni necessarie per esercitare in modo informato il proprio diritto di voto in sede assembleare.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.bancasistema.it, Sezione Governance/Assemblea degli Azionisti, nei termini di legge.

Il Regolamento è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'articolo 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'articolo 84-*bis*, comma 2, lett. a) e b), del Regolamento Emittenti.

1. Soggetti destinatari

I destinatari del Regolamento a servizio della Politica sono i dipendenti e/o gli Amministratori del Gruppo, inclusi nel perimetro del "personale più rilevante (individuato sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa pro tempore vigente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione) che, ai sensi della Circolare 285 e della Politica, possono essere beneficiari della componente variabile della remunerazione da corrispondersi in parte in Azioni.

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, delle società controllanti la Società e delle Società Controllate

Fra i destinatari del Regolamento a servizio della Politica potenzialmente Beneficiari di Azioni figurano i seguenti Amministratori del Gruppo:

- Gianluca Garbi (Amministratore Delegato).

L'indicazione nominativa dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti o di collaboratori della Società e delle controllanti o controllate della stessa

Il Regolamento a servizio della Politica è destinato ai dipendenti del Gruppo rientranti nella categoria di "personale più rilevante" individuata ai sensi della Circolare 285, del Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 ("***Regulatory Technical Standards***" o "**RTS**"), nonché della Politica.

Il Beneficiario, al momento dell'Assegnazione e/o dell'Attribuzione del Bonus, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- essere titolare di una carica o di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato non in aspettativa;
- non aver comunicato le proprie dimissioni;
- non essere destinatario di una comunicazione di licenziamento;
- non aver concordato la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

L'indicazione puntuale dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei destinatari del Regolamento a servizio della Politica

238

appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b), c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti

a) *direttori generali dell'emittente strumenti finanziari*

Tra i potenziali Beneficiari del Regolamento a servizio della Politica figura Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Direttore Generale.

b) *altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari*

- Nessuno

c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni*

- Nessuno

L'indicazione puntuale dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b), c) e d) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) *dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nelle lett. a) e b) del paragrafo 1.3;*

Alla data del presente documento non sono stati individuati Beneficiari all'interno della categoria di destinatari di cui al presente Paragrafo.

b) *nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari*

Non applicabile in quanto Banca Sistema non è qualificabile come società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010.

c) *delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)*

Non applicabile, in quanto non vi sono categorie di dipendenti per le quali siano previste caratteristiche differenziate nel Regolamento.

La descrizione e l'indicazione numerica dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1.4 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

239

2. Le ragioni che motivano l'adozione del Regolamento

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani

Il sistema di incentivazione è finalizzato a consentire alla Banca di rispettare le previsioni della Circolare 285 laddove impongono che la componente variabile della remunerazione del Personale più Rilevante sia composta in una parte da strumenti finanziari, condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* sia aziendali, sia individuali.

Attraverso l'implementazione del Regolamento, Banca Sistema intende promuovere e perseguire i seguenti obiettivi:

- legare la remunerazione dei soggetti individuati come Beneficiari all'effettivo rendimento della Società ed alla creazione di nuovo valore per il Gruppo Banca Sistema, come anche auspicato nell'ambito del Codice di autodisciplina della Società Quotate;
- orientare i dipendenti appartenenti alla categoria del "personale più rilevante" verso la creazione di valore e strategie per il perseguimento di risultati di medio-lungo termine;
- allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti ed investitori;
- introdurre politiche di *retention* volte a fidelizzare i Beneficiari ed incentivare la loro permanenza nella Società ovvero nel Gruppo Banca Sistema;
- motivare e fidelizzare il *management* attuale della Società, nonché sviluppare le capacità della Società di attrare potenziali nuovi manager, in linea con le pratiche di mercato del settore bancario.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

La Politica prevede che:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente *upfront* e in *cash*, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle Politiche;
- per importi superiori a Euro 30.000 e fino al limite di Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;
- per importi superiori al limite di Euro 435.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% *up-front* (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

La componente variabile della remunerazione è condizionata al raggiungimento degli obiettivi sia aziendali, sia individuali che sono utilizzati dalla Banca per la valutazione delle *performance* e per la conseguente determinazione dei Bonus individuali. Gli indicatori sono utilizzati anche come meccanismi di correzione ex post (c.d. *malus*) per la valutazione delle performance durante il periodo di differimento e, in particolare, al fine di stabilire se il beneficiario avrà il diritto di ricevere il Bonus inizialmente riconosciuto alla fine di detto periodo.

240

A. Criteri di Distribuzione e Accesso

I parametri relativi alla *performance* aziendale - che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE – il raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo è la condizione da raggiungere per la distribuzione del *Bonus Pool*.

CONDIZIONE DI ACCESSO - per il triennio 2017/2019 raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro: **Common Equity Tier 1 - CET1 e Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non eroga alcun Bonus.

B. Obiettivi assegnabili

i. Obiettivi legati alla Performance della Banca

Gli obiettivi definiti per la valutazione della performance della Banca sono collegati ai seguenti parametri:

- **Redditività aziendale** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: come utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost/Income, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita aziendale** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita del valore della Banca** (individuato in uno dei seguenti parametri alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, Indicatori di sostenibilità, del profilo di rischio, realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali, sviluppo del capitale umano, ecc.).

ii. Obiettivi legati alla *performance* della propria Direzione e/o Business Line / Divisione:

Gli obiettivi di business legati alla *performance* della propria Direzione e/o Business Line / Divisione sono i seguenti:

- *Raggiungimento degli obiettivi di budget di Direzione / Business Line / Divisione*, legati prevalentemente ai volumi di vendite, di erogazione creditizia, di contenimento / riduzione dei costi, di profittabilità e patrimonializzazione complessiva, di valutazione dei costi dei singoli business;
- *Gestione e riduzione dei rischi:* indicatori di patrimonio e liquidità divisionali o di business, costo dei rischi, Profilo di rischio / RWA Density sempre a livello di divisione / business, progetti e interventi a riduzione dei rischi, NPE ratio, ecc;
- *Generazione di valore*, ossia il valore aggiunto di un nuovo prodotto o un nuovo servizio, della corretta esecuzione di un processo aziendale o del suo ridisegno, della crescita e valorizzazione delle risorse tecniche e umane della Banca;

GIAN POLADINU DI ANTONIO NOTAIO IN MILANO

- *Gestione Operativa*: gli obiettivi relativi all'aumento della soddisfazione del cliente, interno o esterno e che agevolano l'efficacia della gestione operativa interna;

- *Aumento dell'efficienza:* obiettivi legati alla comparazione con le stesse attività svolte negli anni precedenti avendo riguardo al miglioramento incrementale della *performance* complessiva della Banca.

- *Gestione delle risorse umane e tecniche assegnate:* si tratta di obiettivi legati alla creazione di un costruttivo clima di lavoro, alla valorizzazione dei talenti e alla migliore allocazione e sviluppo delle competenze professionali, alla diffusione e capitalizzazione della conoscenza aziendale, all'efficacie e consapevole utilizzo degli strumenti e dei processi aziendali anche con l'obiettivo di minimizzarne i costi.

iii. Obiettivi legati all'attività manageriale e professionale individuale

Gli obiettivi qualitativi assegnati in via individuale si riferiscono alla contribuzione ai risultati economici, rapporti con la clientela (interna e esterna), competenze organizzative e gestionali, qualità personali.

* * * *

Gli obiettivi per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale

Per quanto attiene l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il Bonus sarà subordinato al raggiungimento della performance della Banca (criteri di distribuzione e criteri di accesso) sopra descritti.

Raggiunti tali obiettivi e criteri aziendali, l'erogazione del bonus sarà subordinata alla valutazione del raggiungimento di obiettivi collegati ai seguenti parametri, alternativi tra loro e appositamente ponderati in termini percentuali nell'ambito del complesso degli obiettivi, di cui vengono dati alcuni esempi:

- **Redditività aziendale** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: come utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost/Income, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;

- **Crescita aziendale** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;

- **Crescita del valore della Banca** (individuata con uno dei seguenti parametri anche alternativi tra loro: crescita del valore dell'azione della Banca, Indicatori di sostenibilità, del profilo di rischio, realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali, sviluppo del capitale umano, ecc.).

* * * *

Obiettivi per gli altri appartenenti alla categoria del "personale più rilevante"

Gli obiettivi assegnati ai Dipendenti identificati come appartenenti alla categoria del personale più rilevante sono costituiti da:

- Obiettivi legati alla Performance della Banca nella misura non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,

242

- Obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione non meno di due, con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore del 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – non meno di due e con un peso ponderato complessivo indicativo del 40% del complesso della scheda obiettivi.

* * * *

Obiettivi per il restante personale

Per il restante personale – in applicazione delle norme del contratto di lavoro nazionale di categoria e in coerenza con i principi e strumenti descritti nelle Politiche – possono essere attribuiti obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione (non meno di uno con un peso ponderato indicativo del 30%) e di obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – (non meno di due) assegnati e rendicontati con la scheda "obiettivi" del tool, oltre agli obiettivi individuali di competenza (scheda "*performance*" del *tool*).

2.3 Criteri per la determinazione del numero di azioni da assegnare

Una volta verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica, il Consiglio di Amministrazione calcolerà l'effettivo numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario alla fine dell'esercizio di riferimento sulla base del Prezzo delle Azioni.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile in quanto la Politica prevede l'attribuzione di Azioni della Banca.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione del Regolamento a servizio della Politica non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Regolamento a servizio della Politica non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. *Iter* di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Nella riunione del 1° marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea in sede ordinaria la proposta di delibera di seguito riportata:

243

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria

- *visto il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2019 ed i relativi allegati messi a disposizione del pubblico ai sensi della normativa applicabile;*
- *visto altresì il Documento Informativo illustrativo del Regolamento a servizio delle Politiche 2019 redatto in conformità all'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99, in attuazione di quanto previsto dell'articolo 114-bis del TUF;*
- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2019;*
- *udita la proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;*

delibera

1) *di approvare le Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019;*
2) *di fissare il limite massimo del rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella misura massima di 2:1;*
3) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra di loro e con facoltà di sub-delega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione delle predette Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2019, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato.*

Le informazioni sui criteri che verranno adottati dal Consiglio di Amministrazione ai fini delle decisioni con le quali sarà data esecuzione al Sistema di Incentivazione e il contenuto di tali decisioni verranno comunicate secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, ovvero comunque ai sensi della normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo applicabile.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

Il Consiglio di Amministrazione approva il Regolamento, fatte salve le competenze dell'Assemblea dei Soci della Banca in materia di piani azionari o assimilabili. Ogni deliberazione del Consiglio di Amministrazione in merito all'interpretazione ed all'applicazione del Regolamento sarà definitiva e vincolante per i soggetti interessati.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca è l'organo responsabile dell'attuazione del Regolamento. Esso ha tutti i poteri operativi di gestione, anche delegabili.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Consiglio di Amministrazione potrà in qualunque momento apportare al Regolamento le modifiche ritenute opportune, al fine di renderlo conforme alla normativa di volta in volta applicabile.

Al Consiglio di Amministrazione sarà attribuito ogni potere necessario e/o opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Regolamento, e fermo il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili e, in particolare, della Circolare 285.

244

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani

A discrezione del Consiglio di Amministrazione, le Azioni oggetto di Attribuzione potranno essere quelle eventualmente acquistate e/o già detenute da Banca Sistema.

A tal riguardo, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del TUF, previo ottenimento dell'autorizzazione prescritta dalla normativa applicabile e sino all'importo massimo autorizzato dall'Autorità di Vigilanza.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Nella predisposizione della Politica e del Regolamento è stato coinvolto nelle varie fasi di elaborazione il Comitato per la Remunerazione della Società, composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

La Politica ed il Regolamento ad essa allegato sono stati sottoposti all'approvazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata il 1° marzo 2019 a seguito del parere favorevole del Comitato per la Remunerazione del 27 febbraio 2019.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

Una volta verificato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, il raggiungimento degli obiettivi di performance per ciascun Ciclo, il Consiglio di Amministrazione calcolerà l'effettivo numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario e provvederà all'attribuzione delle Azioni.

Le modalità di Assegnazione dei Bonus sono comunicate con la Lettera di Assegnazione, mentre l'effettiva Attribuzione dei medesimi avviene a mezzo Lettera di Attribuzione da comunicarsi entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le date di Attribuzione delle Azioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Il prezzo di riferimento delle Azioni sul mercato telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al termine della seduta di borsa di cui alla data di approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione, era di Euro 1,69.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del

245

piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: (a) non già pubblicate ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero (b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

La tempistica di Attribuzione delle Azioni è stabilita nell'ambito delle politiche di remunerazione deliberate annualmente in via anticipata e neutrale rispetto a possibili eventi idonei ad influire sul valore di mercato delle Azioni della Società. In fase di esecuzione del Regolamento sarà data informativa al mercato, ove previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Regolamento a servizio della Politica è basato sull'attribuzione di Azioni secondo le modalità illustrate al precedente paragrafo 2.3.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Regolamento è annuale, fermo restando che l'assegnazione delle Azioni avrà poi luogo anche negli esercizi successivi per effetto dei meccanismi di differimento di cui alla Politica illustrati al precedente paragrafo 2.3.

4.3 Termine del piano

Il Regolamento a servizio della Politica avrà scadenza alla data di cui al punto 4.2 che precede.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Al momento non è possibile indicare il numero di Azioni che saranno assegnate in forza del Regolamento a servizio della Politica in quanto la loro esatta individuazione è condizionata al raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Tali informazioni saranno fornite nei tempi e nei modi previsti dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lettera a), del Regolamento Emittenti.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Si rinvia quanto indicato nei paragrafi 2.2 e 2.3 che precedono.

246

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sulle opzioni ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

La Politica prevede che una parte della componente variabile della remunerazione sia risposta upfront, mentre la restante parte sia differita ed effettivamente corrisposta alla fine del periodo di differimento tre anni.

Inoltre, la Politica prevede un periodo di *retention* (ossia il divieto di compiere atti dispositivi) delle Azioni attribuite, fissato in 12 mesi sia per le Azioni corrisposte *up-front* sia per le Azioni corrisposte in via differita.

Le Azioni sono soggette al Periodo di Retention anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, tranne che nei casi di morte o invalidità permanente del Beneficiario, casi in cui viene meno il Periodo di Retention.

Le Azioni soggette al Periodo di Retention rimangono in deposito vincolato presso la Banca per tutto il Periodo di Retention.

Sul suddetto deposito vincolato saranno accreditati i dividendi e gli interessi che matureranno durante il Periodo di Retention. I relativi importi saranno liberati unitamente alle Azioni al termine del Periodo di Retention.

La Banca si riserva di subordinare la detenzione delle Azioni ad altre modalità necessarie al fine di ottimizzare le conseguenze contributive, fiscali o finanziarie per la Società derivanti dal Regolamento alla luce della normativa di volta in volta applicabile.

Decorso il corrispondente Periodo di Retention le Azioni potranno essere liberalmente negoziabili.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con la Circolare 285, ai Beneficiari sarà richiesto - attraverso specifiche pattuizioni - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (cd. *hedging*) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nell'assegnazione delle Azioni.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Di seguito si riportano i termini e le condizioni della Politica che regolano i rapporti tra la Banca ed i beneficiari dei Bonus al ricorrere di determinati eventi.

<u>Licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale</u>

Nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca, a seguito di recesso esercitato per qualsivoglia motivo da parte della Banca medesima ovvero di dimissioni (diverse da quelle di pensionamento e invalidità), viene meno il diritto del dipendente interessato di ottenere la parte differita della remunerazione variabile maturata alla data di cessazione del rapporto di lavoro, fatta salva diversa e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Durante il periodo di preavviso, che sia o meno lavorato, la parte variabile della remunerazione non potrà essere erogata.

247

In caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, il beneficiario ha diritto a ottenere la remunerazione variabile maturata, calcolata sulla base di un criterio "*pro-rata temporis*" tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali e individuali previamente determinati. La corresponsione dell'importo all'interessato è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

Pensionamento, invalidità

Qualora il beneficiario acceda ad un trattamento pensionistico di vecchiaia, anzianità o invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro, troveranno applicazione le regole previste nel caso di risoluzione consensuale del rapporto.

Morte

In caso di morte del beneficiario, gli eredi, dall'apertura della successione, hanno diritto a richiedere il Bonus (già maturato e non distribuito) spettante al beneficiario stesso nei termini di prescrizione del diritto.

Ai sensi del Regolamento in caso di cessione individuale del rapporto di lavoro dalla Banca ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione con contestuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i diritti attribuiti dal Regolamento.

Inoltre, le Azioni sono soggette al Periodo di Retention descritto nel paragrafo 4.6 che precede anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, tranne che nei casi di morte o invalidità permanente del Beneficiario, casi in cui viene meno il Periodo di Retention.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Non sono presenti clausole di annullamento del Regolamento.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Regolamento a servizio della Politica non prevede un diritto di riscatto da parte di Banca Sistema.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, del Codice Civile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Al momento non è possibile quantificare esattamente l'onere atteso, in quanto la determinazione è condizionata al verificarsi delle condizioni ed al raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

L'informazione relativa al costo complessivo sarà fornita con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lettera a) del Regolamento Emittenti.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Si prevedono minimi effetti diluitivi sul capitale, di portata non significativa e comunque tale da non modificare in modo significativo gli attuali assetti proprietari della Banca.

248

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non ci sono limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno attribuite ai sensi del Regolamento a servizio della Politica.

4.15 Informazioni *relative all'assegnazione di Azioni non negoziate nei mercati regolamentati*

Non applicabile in quanto le Azioni di Banca Sistema sono quotate sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

4.16 Tabella

La Tabella n. 1 prevista dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sarà fornita con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

ALLEGATO "I"

BANCA
SISTEMA

Milano, 16 aprile 2019

Oggetto: Parere della Funzione Compliance e Antiriciclaggio in merito alle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio 2019.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio (di seguito "**la Funzione**") è chiamata a esprimere il proprio parere sulle nuove politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. (il "**Gruppo**") per l'esercizio 2019 (di seguito, le "**Politiche 2019**").

Secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (di seguito le "**Disposizioni**"), la Funzione è chiamata a verificare "*che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela*".

In particolare, la Funzione ha verificato la conformità delle Politiche 2019 con il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. (di seguito la "**Banca**") del 31 luglio 2013 e aggiornato in data 8 febbraio 2017, nonché con la normativa esterna applicabile, con particolare riferimento al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate nonché alle disposizioni in materia previste dal D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza), dal D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) e successivi aggiornamenti e provvedimenti attuativi emanati dalla Consob, tenendo anche in considerazione gli orientamenti dell'European Banking Authority (di seguito gli "**Orientamenti EBA**") su sane politiche di remunerazione.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha avuto dei confronti con il Direttore Risorse Umane, che ha coordinato il processo di definizione delle politiche di remunerazione e con il supporto di consulenti specializzati nel settore.

Le Politiche 2019 prevedono, ai fini dell'applicazione della normativa in materia di remunerazione, la classificazione della Banca come operatore di livello intermedio, così come indicato al paragrafo 2 delle Politiche 2019. Banca Sistema, pur avendo un totale attivo inferiore a 3,5 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori". Tuttavia, in ragione dello status di società quotata e degli Orientamenti EBA, si è ritenuto applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie".

La remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente di "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", che può essere eventualmente accordata anche al personale meno rilevante della Banca secondo le linee guida e i principi mutuati dalle Politiche 2019 e nel rispetto della normativa vigente.

La componente variabile della remunerazione è composta:

- per il "personale più rilevante", da una parte in denaro (*cash*) e da una parte in azioni della Banca;
- per il personale non rientrante nella categoria del "personale più rilevante", esclusivamente da denaro.

Banca SISTEMA S.p.A.
Largo Augusto 1/A, angolo Via Verziere 13, 20122 Milano
Tel +39 02 802801 Fax +39 02 72093979
Codice Fiscale e Partita IVA 12870770158
Capitale Sociale € 9.650.526,24 i.v.
Capogruppo del gruppo bancario Banca Sistema – Albo Gruppi Bancari n. 3158
Albo delle Banche – codice ABI n. 03158.3 e sottoposta all'Attività di Vigilanza della Banca d'Italia
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

www.bancasistema.it

250

Per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2019 sarà interamente corrisposta *upfront* e in *cash*, subordinatamente alle approvazioni previste dalle Politiche 2019.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie di personale, in specie di quello rientrante tra il "personale più rilevante".

Le principali modifiche rispetto alle politiche per la remunerazione adottate per l'esercizio 2019 riguardano principalmente l'adeguamento al nuovo quadro normativo applicabile a seguito dell'entrata in vigore del 25° aggiornamento delle Disposizioni e, in particolare:

- l'integrazione dei parametri in relazione ai quali la Banca deve stabilire il proprio sistema retributivo (i.e., del costo e del livello del capitale e della liquidità necessaria a fronteggiare le attività intraprese);
- la previsione di ulteriori presidi atti a prevenire eventuali elusioni delle Politiche 2019 e delle Disposizioni, tra cui (i) la conduzione di verifiche a campione sui conti interni di custodia e amministrazione almeno del personale più rilevante, (ii) la sottoscrizione di specifiche pattuizioni con il personale più rilevante al fine di prevenire situazioni che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi, (iii) il monitoraggio delle operazioni effettuate direttamente o indirettamente dal personale su base autonoma sulle azioni della Banca, ovvero sugli strumenti finanziari che abbiano come sottostante tali azioni;
- l'aggiornamento delle competenze degli organi della Banca e delle funzioni aziendali coinvolte nella definizione, adozione, attuazione e revisione delle Politiche 2019;
- la declinazione del processo di identificazione e di esclusione del personale più rilevante, con una chiara ripartizione dei soggetti coinvolti e delle competenze ad essi attribuite;
- l'aggiornamento dei parametri per la determinazione e quantificazione del "*bonus pool*", nonché dei meccanismi di correzione *ex ante* ed *ex post*;
- l'aggiornamento della disciplina dei *golden parachute*;
- l'aggiornamento della struttura della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante" e di alcune particolari categorie e le modalità di attribuzione;
- la modifica degli indicatori di performance individuali ed aziendali a cui è legata l'erogazione della remunerazione variabile;
- la previsione del regolamento per l'assegnazione ed attribuzione al "personale più rilevante" del Gruppo della componente variabile della remunerazione.

***

Alla luce di quanto verificato dalla scrivente Funzione, è ragionevole ritenere che le Politiche 2019 siano coerenti con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché del codice etico della Banca.

Responsabile della Funzione Compliance e Antiriciclaggio

ALLEGATO "L".

SCHEDA 5
PUNTO 5 ALL'ODG
POLITICHE DI REMUNERAZIONE
ROSA

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	F	C	A	NV	azioni Favorevoli		azioni Contrari		azioni Astenuti		azioni NV	
		IN PROPRIO	PER DELEGA		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto												
	TOTALE AZIONI			80.421.052	100%														
	AZIONI PROPRIE			104.661	0,13%														
	T[illegible] AZIONI CON L[illegible]AL VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%												
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totali				37.077.254	88,10%	4.293.684	10,20%	713.000	1,6942%	0	0,0000%
1	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		BONIVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sicilia		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4	Garbifin SRL		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Gianluca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girello Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%			1		0	0,00%	0	0,00%	400.000	0,95%	0	0,00%
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%			1		0	0,00%	0	0,00%	200.000	0,48%	0	0,00%
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%			1		0	0,00%	0	0,00%	73.000	0,17%	0	0,00%
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%			1		0	0,00%	0	0,00%	25.000	0,06%	0	0,00%
11	Zangarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%			1		0	0,00%	0	0,00%	15.000	0,04%	0	0,00%
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%		1			0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1206%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%		1			0	0,00%	545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%
16	Missouri Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%		1			0	0,00%	509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%
17	METIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%		1			0	0,00%	507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%
18	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%		1			0	0,00%	401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%
19	SCHROEDER INTERN SEL[illegible] FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
20	S[illegible]ER RETIREMENT SYS[illegible]OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%		1			0	0,00%	290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
23	The arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%		1			0	0,00%	169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%
24	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%		1			0	0,00%	166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%
25	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%		1			0	0,00%	129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%
26	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%		1			0	0,00%	118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%
27	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%		1			0	0,00%	95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%
28	KEYBK TTE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%		1			0	0,00%	62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30	wisdomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%		1			0	0,00%	45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%
31	Church of england investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%		1			0	0,00%	40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%		1			0	0,00%	38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
33	GERANA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%		1			0	0,00%	37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
34	MIRF ARROWSTREET FOREIGNL		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%		1			0	0,00%	29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%
35	RWSF CIT ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.085	0,0362%	29.085	0,0362%		1			0	0,00%	29.085	0,07%	0	0,00%	0	0,00%
36	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%		1			0	0,00%	22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%
37	GBVF GCT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%		1			0	0,00%	11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
38	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%		1			0	0,00%	11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
39	WF CU[illegible] DYNAMIC [illegible]ged INTRNL sma[illegible]uity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%		1			0	0,00%	10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
40	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%		1			0	0,00%	8.964	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%		1			0	0,00%	7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%		1			0	0,00%	3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
43	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%		1			0	0,00%	2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
44	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%		1			0	0,00%	2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
45	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%		1			0	0,00%	300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%		1			0	0,00%	200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%		1			0	0,00%	200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%		1			0	0,00%	992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%

legenda:

F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

ALLEGATO "M"

BANCA
SISTEMA

Relazione della funzione Internal Audit in merito alla corretta applicazione delle politiche di remunerazione 2018

All'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A.

La presente relazione riporta gli esiti delle valutazioni della funzione Internal Audit (di seguito "**Funzione**") in merito alle verifiche di competenza relative alla rispondenza delle prassi remunerative adottate dal Gruppo Banca Sistema S.p.A. (o "**Banca**") rispetto al "Documento sulle Politiche di Remunerazione 2018" (di seguito "**Politiche 2018**") e alla normativa applicabile[1].

Le verifiche sono state condotte nell'ambito di un *framework*[2] di controlli standard ritenuto idoneo a fornire la richiesta *assurance* agli Organi aziendali e, in ultima istanza, all'Autorità di Vigilanza.

Il processo di predisposizione delle Politiche 2018 è stato coordinato dalla Direzione Risorse Umane della Banca, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia e un allineamento con i principali *competitor* mediante un'analisi di mercato condotta da una società di consulenza.

Le Politiche 2018 sono state preventivamente condivise dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione della Banca, per poi essere formalmente approvate dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 23 aprile 2018, in conformità alle previsioni statutarie (art. 9.2) e alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013[3], così come attestato in tale sede anche dalla funzione Compliance e Antiriciclaggio[4] della Banca.

La funzione Risk Management della Banca ha collaborato nella determinazione delle metriche di calcolo delle performance aziendali, validando i risultati e la loro coerenza con quanto previsto dal *Risk Appetite Framework*.

Dalle verifiche effettuate dalla scrivente Funzione sull'applicazione delle Politiche 2018 si evidenzia quanto segue:

- Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione hanno valutato, ciascuno per le rispettive competenze, l'allocazione degli incentivi 2018, verificando il raggiungimento dei seguenti "gate di accesso" al sistema incentivante delle Politiche 2018: i) conseguimento di un utile lordo positivo; ii) raggiungimento delle soglie di primo livello indicate nel RAF dei

---

[1] Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 3 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, stabiliscono che: *"La funzione di revisione interna (internal audit) verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa"*.

[2] Cfr. *Position Paper* dell'Associazione Italiana Internal Audit (AIIA) sulle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari".

[3] Con il 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 della Circolare 285 è stato inserito nella Parte I, Titolo IV, il nuovo Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", recependo i principi della Direttiva 2013/36/UE (c.d. "CRD IV") e gli indirizzi e i criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'*European Banking Authority* (EBA) e del *Financial Stability Board* (FSB).

[4] Si rimanda al "Parere della Funzione Compliance e Antiriciclaggio in merito alle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio 2018" presentato alla riunione assembleare del 23 aprile 2018.

KRI di Common Equity Tier 1 ratio (CET 1) e di Liquidity Coverage Ratio (LCR). In proposito è stato verificato il raggiungimento per entrambi i suddetti indicatori delle soglie di primo livello e, di conseguenza, si è potuto procedere al riconoscimento della componente variabile.

- Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Banca hanno valutato il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale rispetto ai parametri previsti dalle Politiche 2018. Per la definizione della componente variabile riferita all'esercizio 2018 sono stati considerati i compensi previsti per entrambi i ruoli e l'importo della remunerazione variabile non ha superato il limite del rapporto 1:1.
- L'entità della componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2018 è stata determinata rispettando il rapporto 1:1 per tutti i beneficiari, applicando i criteri di differimento previsti dalle Politiche 2018 per gli importi superiori a € 20mila; per tutti i membri delle funzioni di controllo interno[5] la componente variabile non ha superato il limite di 1/3 rispetto alla remunerazione fissa previsto dalle Politiche 2018.
- A maggio 2018 sono state liquidate le quote differite dei bonus collegati al sistema di incentivazione relativi agli esercizi 2015 e 2016, in base al raggiungimento degli obiettivi di performance riferiti all'esercizio 2017. Le politiche di remunerazione 2015 prevedevano una parte differita (40% dei bonus superiori a € 10mila) da corrispondersi pro-rata nei 3 anni successivi a partire da quello in cui è stata pagata la parte *up-front* (2016). Si precisa che le quote differite liquidate a maggio 2018 sono state decurtate del 25% per l'intervento del meccanismo di correzione sul mancato raggiungimento del target sull'indice ROE riferito all'esercizio 2017. La quota differita dell'esercizio 2016 riferita alle performance 2017 invece, il cui unico "Beneficiario A" è l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, non è stata liquidata per il mancato raggiungimento di uno degli obiettivi di performance aziendale (RORAC).
- La componente variabile relativa al 2018 sarà erogata a conclusione dell'iter deliberativo previsto per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata il 18 aprile 2019 e, di conseguenza, non è stato possibile verificare l'effettiva liquidazione[6] degli importi deliberati prima dell'emissione della presente relazione. Per un campione di dipendenti è stata invece verificata l'erogazione dei bonus relativi al 2017, effettuata a maggio 2018, senza riscontrare eccezioni.
- I compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale per l'attività svolta sono coerenti con quanto deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2018 e senza alcun meccanismo di incentivazione, ad eccezione

[5] Le Politiche 2018 individuano come funzioni di controllo interno le funzioni Risk Management, Compliance/Antiriciclaggio, Internal Audit, Risorse Umane e il Dirigente Preposto.
[6] La liquidazione della parte "cash" del bonus 2018 sarà effettuata con il cedolino paga del mese di aprile 2019.

254

dell'Amministratore Delegato che, come già evidenziato, ricopre anche il ruolo di Direttore Generale.

Dagli accertamenti effettuati sono emersi inoltre i seguenti aspetti che si riportano all'attenzione degli Azionisti:

1) A partire dall'esercizio 2015 la Banca ha sottoscritto dei patti di non concorrenza con tutti i dirigenti e con alcuni dipendenti che occupano posizioni chiave o commerciali, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile. Gli importi sono stati determinati in proporzione alla remunerazione fissa dei beneficiari e, nel triennio 2015-2017, sono stati erogati degli anticipi. A marzo 2017 il suddetto patto è stato rivisto e formalizzato in sede protetta per allinearlo ai più recenti orientamenti giurisprudenziali in materia che, tra gli altri, non prevedono l'erogazione degli anticipi. Pertanto, la Banca si è allineata a questa interpretazione e dal 2018 non ha erogato ulteriori anticipi in costanza di rapporto. Al 31 dicembre 2018 gli accantonamenti per il patto di non concorrenza, al netto degli anticipi già erogati, ammontano a Euro 1,59 milioni.

2) Le verifiche svolte dalla scrivente Funzione si sono basate su verbali del Comitato per la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione relativi a riunioni tenutesi nel 2019 non ancora trascritti sui rispettivi libri sociali.

3) In data 11 febbraio 2019 la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha informato Banca d'Italia che, nella riunione consiliare tenutasi lo scorso 8 febbraio, è stato deliberato di sottoporre alla prossima assemblea dei soci, in programma il 18 aprile 2019, la proposta di innalzare il limite del rapporto 1:1 (tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione) per il solo Amministratore Delegato/Direttore Generale, al limite massimo del 2:1, rinnovando quanto previsto nell'esercizio precedente.

Milano, 15 aprile 2019

Il Responsabile della funzione Internal Audit
di Banca Sistema S.p.A.

ALLEGATO "N"

n°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	SCHEDA B PUNTO 6 ALL'ODG RIELEZIONE REMUNERAZIONI ROSSI											
		IN PROPRIO	PER DELEGA		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV								
	TOTALE AZIONI			80.421.052	100%														
	AZIONI PROPRIE			104.661	0,13%														
	TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%												
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totali				37.077.254	88,10%	4.292.684	10,20%	714.000	1,70%	0	0,00%
1	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		BONIVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sicilia		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4	Garbifin SRL		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Gianluca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girello Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%			1		0	0,00%	0	0,00%	400.000	0,95%	0	0,00%
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%			1		0	0,00%	0	0,00%	200.000	0,48%	0	0,00%
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%			1		0	0,00%	0	0,00%	73.000	0,17%	0	0,00%
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%			1		0	0,00%	0	0,00%	25.000	0,06%	0	0,00%
11	Zangarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%			1		0	0,00%	0	0,00%	15.000	0,04%	0	0,00%
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%			1		0	0,00%	0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1206%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%		1			0	0,00%	545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%
16	Missouri Local Government Employees Retirement System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6348%		1			0	0,00%	509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%
17	METIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%		1			0	0,00%	507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%
18	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%		1			0	0,00%	401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%
19	SHROEDER INTERN SELECTION FUND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
20	ST[illegible]ER RETIREMENT SY[illegible]OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%		1			0	0,00%	290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
23	The arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%		1			0	0,00%	169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%
24	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%		1			0	0,00%	166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%
25	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%		1			0	0,00%	129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%
26	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%		1			0	0,00%	118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%
27	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%		1			0	0,00%	95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%
28	KEYBK TTE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%		1			0	0,00%	62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30	wisdomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%		1			0	0,00%	45.802	0,11%	0	0,00%	0	0,00%
31	Church of england investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%		1			0	0,00%	40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%		1			0	0,00%	38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
33	GERANA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%		1			0	0,00%	37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%
34	MLRF ARROWSTREET FOREIGNL		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%		1			0	0,00%	29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%
35	RWSF CIT ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%		1			0	0,00%	29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%
36	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%		1			0	0,00%	22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%
37	GBVF GCT INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%		1			0	0,00%	11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
38	FLORIDA RETIREMENT SYST[illegible]		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%		1			0	0,00%	11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
39	wi[illegible] DYNAMIC CU[illegible]edged INTRNL small [illegible] equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%		1			0	0,00%	10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
40	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%		1			0	0,00%	8.964	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%		1			0	0,00%	7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%		1			0	0,00%	3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
43	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%		1			0	0,00%	2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
44	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%		1			0	0,00%	2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
45	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%		1			0	0,00%	300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%		1			0	0,00%	200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%		1			0	0,00%	200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%		1			0	0,00%	992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%

255

legenda:			
F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

ALLEGATO "O".

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	SCHEDA 7 PUNTO 7 ALL'ODG AZIONI PROPRIE VIOLA											
		IN PROPRIO	PER DELEGA		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	azioni favorevoli		azioni contrarie		azioni astenute		azioni non votanti	
	TOTALE AZIONI			80.421.052	100%														
	AZIONI PROPRIE			104.661	0,13%														
	TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO			80.316.391	99,87%	80.316.391	100%												
48	TOTALE			42.083.938	52,3295%	42.083.938	52,3977%	Totali				41.537.938	98,70%	546.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%
1	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		BONVICINI DANIELE	18.578.900	23,1020%	18.578.900	23,1321%	1				18.578.900	44,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA		TONIOLO FLAVIO TULLIO	6.361.731	7,9105%	6.361.731	7,9208%	1				6.361.731	15,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3	Fondazione Sicilia		RICCI RAFFAELLO	5.950.104	7,3987%	5.950.104	7,4083%	1				5.950.104	14,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4	Garbifin SRL		SISMONDI RICCARDO	409.453	0,5091%	409.453	0,5098%	1				409.453	0,97%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5	Garbi Gianluca		SISMONDI RICCARDO	111.669	0,1389%	111.669	0,1390%	1				111.669	0,27%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6	Girello Anna		SISMONDI RICCARDO	10.461	0,0130%	10.461	0,0130%	1				10.461	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7	Pollastrelli Rosa Angela		POLLASTRELLI GIOVANNI	400.000	0,4974%	400.000	0,4980%	1				400.000	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
8	Cristallini Deanna		POLLASTRELLI GIOVANNI	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
9	MORGONI MARIO		POLLASTRELLI GIOVANNI	73.000	0,0908%	73.000	0,0909%	1				73.000	0,17%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
10	Pollastrelli Andrea		POLLASTRELLI GIOVANNI	25.000	0,0311%	25.000	0,0311%	1				25.000	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
11	Zangarini Cristina		POLLASTRELLI GIOVANNI	15.000	0,0187%	15.000	0,0187%	1				15.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
12	Rugarli Giorgio	RUGARLI GIORGIO		1.000	0,0012%	1.000	0,0012%		1			0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
13	Tocchetti Giuseppe	TOCCHETTI GIUSEPPE		4.000	0,0050%	4.000	0,0050%	1				4.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
14	Schroeder Capital Management Collective T		MEUCCI FILIPPO	900.000	1,1191%	900.000	1,1205%	1				900.000	2,14%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
15	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALLA STARS		MEUCCI FILIPPO	545.000	0,6777%	545.000	0,6786%		1			0	0,00%	545.000	1,30%	0	0,00%	0	0,00%
16	Missouri Local Government Employees Retirementc System		MEUCCI FILIPPO	509.822	0,6339%	509.822	0,6346%	1				509.822	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
17	METIS EQUITY TRUST		MEUCCI FILIPPO	507.598	0,6312%	507.598	0,6320%	1				507.598	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
18	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		MEUCCI FILIPPO	401.520	0,4993%	401.520	0,4999%	1				401.520	0,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
19	SH[illegible] INTERN SI[illegible] UND		MEUCCI FILIPPO	1.959.940	2,4371%	1.959.940	2,4403%	1				1.959.940	4,66%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
20	STA[illegible]CHER RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		MEUCCI FILIPPO	290.306	0,3610%	290.306	0,3615%	1				290.306	0,69%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
21	VANGUARD INT EXPLORER FUND		MEUCCI FILIPPO	2.540.996	3,1596%	2.540.996	3,1637%	1				2.540.996	6,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
22	National Council For Social Security Fund		MEUCCI FILIPPO	200.000	0,2487%	200.000	0,2490%	1				200.000	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
23	The arrowstreet common contractual fund		MEUCCI FILIPPO	169.084	0,2102%	169.084	0,2105%	1				169.084	0,40%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
24	AECOM DC RETIREMENT PLANS SMA MASTER TRUST		MEUCCI FILIPPO	166.095	0,2065%	166.095	0,2068%	1				166.095	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
25	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		MEUCCI FILIPPO	129.847	0,1615%	129.847	0,1617%	1				129.847	0,31%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
26	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		MEUCCI FILIPPO	118.271	0,1471%	118.271	0,1473%	1				118.271	0,28%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
27	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND		MEUCCI FILIPPO	95.626	0,1189%	95.626	0,1191%	1				95.626	0,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
28	KEYBK TTE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		MEUCCI FILIPPO	62.602	0,0778%	62.602	0,0779%	1				62.602	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
29	Schroeder International Small Companies P		MEUCCI FILIPPO	50.000	0,0622%	50.000	0,0623%	1				50.000	0,12%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30	wisdomtree europe hedged small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	45.802	0,0570%	45.802	0,0570%	1				45.602	0,11%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31	Church of england investment fund for pensions		MEUCCI FILIPPO	40.595	0,0505%	40.595	0,0505%	1				40.595	0,10%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
32	ARROWSTREET (CANADA) INTL DEVELOPED MARKET EX US FUND I		MEUCCI FILIPPO	38.791	0,0482%	38.791	0,0483%	1				38.791	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
33	GERAHA SICAV SIF S.A.		MEUCCI FILIPPO	37.678	0,0469%	37.678	0,0469%	1				37.678	0,09%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
34	MIRF ARROWSTREET FOREIGNL		MEUCCI FILIPPO	29.821	0,0371%	29.821	0,0371%	1				29.821	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
35	RWSF CIT ACWI		MEUCCI FILIPPO	29.095	0,0362%	29.095	0,0362%	1				29.095	0,07%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
36	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENTS SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	22.385	0,0278%	22.385	0,0279%	1				22.385	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
37	GBV[illegible] INTL SM CAP OPP		MEUCCI FILIPPO	11.710	0,0146%	11.710	0,0146%	1				11.710	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
38	FL[illegible]REMENT SYS[illegible]		MEUCCI FILIPPO	11.360	0,0141%	11.360	0,0141%	1				11.360	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
39	wisdomtree DYNAMIC CURRENCY hedged INTRNL small cap equity fund		MEUCCI FILIPPO	10.730	0,0133%	10.730	0,0134%	1				10.730	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
40	ISHARES VII PLC		MEUCCI FILIPPO	8.964	0,0111%	8.964	0,0112%	1				8.964	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		MEUCCI FILIPPO	7.900	0,0098%	7.900	0,0098%	1				7.900	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
42	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		MEUCCI FILIPPO	3.740	0,0047%	3.740	0,0047%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
43	CC&L STRATEGIES FUND		MEUCCI FILIPPO	2.700	0,0034%	2.700	0,0034%	1				2.700	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
44	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		MEUCCI FILIPPO	2.300	0,0029%	2.300	0,0029%	1				2.300	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
45	CC AND L Q 130/30 FUND II		MEUCCI FILIPPO	300	0,0004%	300	0,0004%	1				300	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
46	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND II		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
47	CC&L MARKET NEUTRAL FUND		MEUCCI FILIPPO	200	0,0002%	200	0,0002%	1				200	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
48	POLAR CAPITAL FUNDS		MEUCCI FILIPPO	992.642	1,2343%	992.642	1,2359%	1				992.642	2,36%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

legenda:

F	= FAVOREVOLE	AZIONI F	= NUMERO AZIONI FAVOREVOLI
C	= CONTRARIO	AZIONI C	= NUMERO AZIONI CONTRARIE
A	= ASTENUTO	AZIONI A	= NUMERO AZIONI ASTENUTE
NV	= NON VOTANTE	AZIONI NV	= NUMERO AZIONI NON VOTANTI

256

GIANNI ROSADINI DI ANTONIO NOTAIO IN MILANO

ARCO POSADINU DI ANTONIO NOTAIO IN VIGEVANO

GIUSEPPE DI ANTONIO NOTAIO

GIANNI PORCHEDDU DI ANTONIO NOTAIO

DI ANTONIO NOTAIO